STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 310

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 19 Novembre 1983

Riesplodono a Venezia i «cattivi umori» presente Mitterrand

QUESTO GOVERNO DIVENTA UN RING?

Polemica Longo-Andreotti, che a sua volta critica il presidente francese

Venezia. Andreotti, visibilmente contrariato, e (sotto) Craxi con Mitterrand in Piazza San Marco (Tel. Upi)

VENEZIA — Era soltanto un fragile armistizio quello stipulato tra i ministri sullo scottante tema della politica estera. I dissensi, sono riesplosi clamorosamente al termine dell'incontro italo-francese di Venezia che si è concluso in un clima di freddezza.

Il ministro degli Esteri, Andreotti, ha ribadito le critiche ai bombardamenti francesi in Libano, sollevando la reazione indignata del collega del Bilancio, Longo. Craxi ha cercato di gettare acqua sul fuoco per sedare il litigio che è avvenuto alla presenza di Mitterrand, il quale peraltro ha fatto ben poco per sdrammatizzare (anzi, si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti sull'incursione dei «Super Etendard»).

Sembra che il governo, da qualche tempo, venga scambiato da alcuni ministri per una sorta di «ring» sul quale si sfogano polemiche personali. Per appianare i dissensi dovrebbe essere convocato un Consiglio dei ministri e c'è già chi accenna alla possibilità di una crisi di governo.

Ma veniamo alla cronaca. I colloqui sono finiti, è in corso la conferenza stampa conclusiva e arriva la prima domanda a Mitterrand: «Perché non avete avvertito l'Italia del bombardamento?».

Risposta glaciale: «E' un argomento che riguarda la Francia e non parlo qui del mio Paese».

I giornalisti, allora, si rivolgono a Craxi: «C'è differenza di vedute per il Libano tra Italia e Francia?».

Il presidente del Consiglio: «C'è la differenza di 60 morti francesi».

I cronisti incalzano: «Ma lei condivide i bombardamenti?».

Craxi: «E' una materia difficile. Con onestà dobbiamo interrogare noi stessi, che pure siamo contro la violenza per principio: se l'Italia avesse avuto 60 morti, quale sarebbe stata la sua linea?».

E Mitterrand di rincalzo: «L'Italia sembra trascurare che dei soldati francesi sono morti. E' una considerazione assente nelle vostre domande».

Poi l'ultima stoccata del capo di Stato francese, quando gli chiedono un giudizio sull'atmosfera di freddezza che ha caratterizzato i colloqui di questi due giorni. «Clima glaciale? — ha detto Mitterrand —. Non è vero, perché non conoscevo ancora le dichiarazioni che doveva fare il ministro Andreotti».

Che cosa aveva detto Andreotti? Che condannava fermamente le bombe francesi. A questo punto Longo è sbottato: «Così non si può andare avanti. Quella del ministro degli Esteri è una posizione inaccettabile».

E Andreotti, serafico: «Non vedo il motivo di agitarsi tanto. Se ben ricordo, dopo i morti di Kindu (gli aviatori italiani uccisi nel '61, ndr) nessuno dei nostri si sognò di bombardare il Congo di allora».

«DA MATTI TASSARE I BOT»

Goria a Stampa Sera

TORINO — Nessuna tassa sui Bot, ma impegno fermo del governo a mettere in discussione la crescita del costo del lavoro nella verifica di dicembre con sindacati e imprenditori. E' quanto ha sottolineato ieri sera il ministro del Tesoro Gianni Goria ad una riunione di rotariani a Chieri, affermando che altrimenti si va verso la svalutazione.

Nell'intervista rilasciata a «Stampa Sera», rispondendo sul perché delle voci ricorrenti sulla tassazione dei Bot, Goria ha detto: «Sono come i frutti di stagione. Ogni volta a novembre salta su qualcuno con queste invenzioni e io mi ritrovo con mezza asta andata buca...».

Per il costo del lavoro e la svalutazione della lira, il ministro afferma: «Se i nostri costi continuano a crescere più di quanto crescono i costi dei medesimi prodotti in altri Paesi, abbiamo due alternative: o non vendiamo più nulla o dobbiamo modificare le ragioni di scambio, cioè riadeguare il valore della lira al diverso andamento dei mercato».

● A PAG. 5

MOSCA — Un chirurgo sovietico ha annunciato di aver messo a punto un sistema di prevenzione dell'infarto che richiede una semplice operazione da effettuarsi in mezz'ora e in anestesia locale.

Secondo quanto ha riferito il periodico «Notizie di Mosca», che si pubblica nell'Urss in varie lingue straniere, autore della scoperta è il dottor Gheorghi Mysh, di Novosibirsk, secondo il quale basta riattivare con del semplice talco una rete di piccole vene che circondano il cuore e che si atrofizzano all'epoca della pubertà. Il metodo — ha detto il giornale — è già stato sperimentato con successo su «centinaia di pazienti» predisposti all'arresto cardiaco o che avevano comunque bisogno di rafforzare il cuore alla vigilia di importanti operazioni chirurgiche.

Secondo il dottor Mysh — che ha approfondito e perfezionato una tecnica già sperimentata senza successo dal cardiologo americano Claude Beck una cinquantina di anni fa — il talco sparso su una ferita operatoria provoca un'infiammazione che aumenta il flusso del sangue. Il dottor Mysh pratica delle piccole incisioni sul torace dei suoi pazienti e sparge del talco nella regione cardiaca, provocando la riapertura delle vene atrofizzate.

Il «Daily Express» su Andropov

NON BREZNEV MA UNA DONNA HA SPARATO...

LONDRA — Non sarebbe stato il figlio del defunto leader del Cremlino Leonid Breznev a ferire Juri Andropov a un braccio e a una gamba, come aveva indicato l'altro ieri l'Express, ma la moglie dell'ex ministro degli Interni Nikolai Shchelokov. E' sempre il giornale londinese a fornire la nuova versione in base ai si dice che circolano a Mosca.

Sul presunto attentato subito dal presidente sovietico ad opera della consorte di Shchelenkov, stretto collaboratore di Breznev, l'Express non offre altri particolari. L'ex ministro degli Interni fu allontanato da Andropov l'anno scorso non appena si insediò nella carica di segretario generale del pcus.

Giovedì, il giornale britannico, citando informazioni raccolte negli ambienti dei servizi segreti dell'Europa Occidentale, aveva riportato con il beneficio d'inventario l'illazione secondo cui era stato Juri Breznev a sparare ad Andropov, ferendolo a un braccio.

Sinora le autorità sovietiche non hanno degnato della minima attenzione le rivelazioni vere o presunte dell'Express, il quale ha offerto un'altra straordinaria indiscrezione ai suoi lettori. Si tratta di questo: il generale Semyon Tsvigun, primo vicepresidente del Kgb e cognato di Breznev potrebbe essere stato assassinato. Il suo corpo sarebbe stato trovato lo scorso gennaio in un appartamento del Kgb con un foro di proiettile alla tempia destra.

L'articolo dell'Express continua così: «Questa morte improvvisa — ma fu vero suicidio? — scoperchiò una scatola di vermi riguardo a una massiccia corruzione nelle alte sfere in cui erano coinvolti anche alcuni familiari di Breznev, tra cui la figlia Galina e il figlio Juri».

Secondo la prima versione del giornale londinese, la sparatoria al Cremlino con protagonista il figlio del defunto presidente sovietico Breznev era avvenuta al termine di quella che veniva definita «una lite di famiglia».

I Breznev avrebbero più di una ragione per nutrire dei risentimenti nei confronti di Andropov. Questi, al tempo della sua direzione del Kgb, avrebbe fatto di tutto — secondo le voci — per gettare discredito sulla famiglia Breznev con lo scopo di impedire la successione alla segreteria del pcus — quando sarebbe venuto il tempo — di qualcuno vicino all'allora segretario pcus e presidente.

TOTO-ELEZIONE A NAPOLI

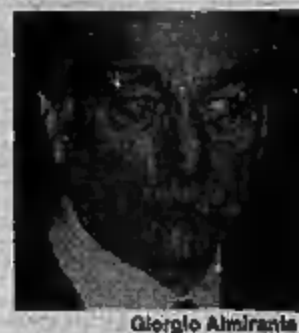
MASSICCE SCOMMESSE SULLO SCONTRO PCI-DC E MSI. DOMANI SI VOTA ANCHE NEL TRENTINO E A REGGIO CALABRIA

ROMA — Sono un milione 769.599 gli italiani che domani saranno chiamati alle urne per eleggere un Consiglio regionale — quello del Trentino Alto Adige, per il quale si voterà solo domenica — e 14 Consigli comunali, fra i quali quelli di Napoli e Reggio Calabria.

Complessivamente sono sei le regioni interessate alla consultazione: Trentino, Campania, Lazio, Sardegna, Puglia e Veneto. E' un voto amministrativo che, però, si fa notare in alcuni ambienti politici, potrebbe avere riflessi anche sulla politica nazionale.

NAPOLI — Scotti, Valenzi, Almirante... Su questi cavalli più o meno di razza punteranno domani i napoletani nella consultazione elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Su questi nomi che hanno polarizzato l'attenzione dell'elettorato partenopeo fino all'ultima ora si giocherà, insieme con il futuro della città, anche qualche grossa banconota. Con una filosofia tutta napoletana si cerca di consolarsi in qualche modo delle amarezze quotidiane, di trarre magari un piccolo vantaggio economico da quel mondo politico che si è rivelato finora per Napoli prodigo soltanto di promesse e di tanti programmi: la casa, la migliore qualità della vita, l'occupazione, il traffico...

Le quotazioni secondo i bookmakers

Variazioni percentuali rispetto comunali '80	PCI (31,71)	DC (26,36)	MSI (22,39)	PSI (7,88)	PSDI (6,46)	PRI (2,97)	PLI (1,84)
NEGATIVE							
−oltre 5%	30	6	100	100	100	100	100
−4,01-5%	12	3,50	100	100	100	100	100
−3,01-4%	6	2,50	25	100	100	100	100
−2,01-3%	2,50	5	10	40	10	100	100
−1,01-2%	3	8	6	16	2,50	25	25
−0,01-1%	5	12	3	7,50	1	3,50	4,50
POSITIVE							
+0,01-1%	10	15	2,50	4	2	1,50	1,50
+1,01-2%	20	40	4	3	10	2	1
+2,01-3%	30	80	9	2,25	80	6	4
+3,01-4%	60	100	20	6,50	100	40	60
+4,01-5%	100	100	50	12	100	100	100
+oltre 5%	100	100	80	40	100	100	100

Giorgio Almirante

Vincenzo Scotti

E così da qualche giorno nei bar, negli uffici, nei posti di lavoro, nelle sale da biliardo, nei santuari dei bookmaker, nella Galleria Umberto I dove si affolla fino a notte inoltrata una moltitudine di «affaristi» si propone il toto-elezioni. Le quotazioni non sono stabili; risentono delle incertezze e degli umori della vigilia. Si parla di grosse cifre, di un giro di miliardi, di scommesse che danno vincenti o perdenti i candidati più in vista, i partiti che si sono dati battaglia: la dc, il pci, il movimento sociale italiano.

«Miliardi gettati in questo gioco della politica — afferma un allibratore — ce ne sono stati certamente. Ma non nelle scommesse. Qualche candidato si sarà indebitato fino al collo, avrà venduto più di un appartamento ma siamo ben lontani dalla passione del sabato sera per le partite di calcio e le corse dei cavalli...».

«Era possibile che Napoli, patria del Lotto, si lasciasse sfuggire questa occasione? — si domanda un altro —; qui si tenta la fortuna in mille modi. Certo non è come abbiamo letto su qualche giornale. Noi non abbiamo la flemma degli inglesi che puntano su pronostici complicati. La filosofia degli scommettitori nostrani è più semplice, non corre dietro alle percentuali, ai calcoli difficili...».

Maurizio Valenzi

E allora su cosa si punta? «Sul cavallo Valenzi, Scotti o Almirante, sui partiti che rappresentano, su chi piglierà una buona batosta, chi farà il sindaco». Queste le probabilità che rincorrono i napoletani nelle loro scommesse in un clima incerto, aperto a qualsiasi soluzione. E' risaputo che i napoletani promettono il voto a tutti gli amici poi una volta in cabina si pigliano lo «sfizio» di segnare il simbolo, magari, sul segno opposto. Scotti, Valenzi, Almirante. Chi vincerà? In attesa che le urne diano il responso i napoletani giocano la carta del toto-elezioni nella speranza di raddoppiare o triplicare la puntata in un buon primo eletto.

Adriaco Luise

FURTO NELLA «SALA DEL TESORO» VICINA AL SANTUARIO DI POMPEI

I ladri sono riusciti a far saltare la serratura senza che scattasse il segnale d'allarme

NAPOLI — Un grosso furto di preziosi, tra cui oggetti di gran valore donati al Santuario della Madonna di Pompei da nobili e personalità varie, è stato compiuto nella notte tra lunedì e martedì scorso nella «Sala del tesoro», ma solo oggi sono trapelate alcune notizie.

Si è appreso che il furto è stato scoperto dai custodi e denunciato alla polizia che ha cominciato le indagini. Tra gli oggetti preziosi sono calici di gran valore, ex voto e collane di autentiche perle. Un elenco degli oggetti rubati è stato fatto alla polizia che l'ha inviato al centro di polizia criminale.

Il «museo» o «sala del tesoro», dov'è avvenuto il furto, è in un corpo di fabbrica annesso al Santuario, che si può visitare nelle ore in cui la chiesa è aperta per le funzioni religiose. In vetrine speciali antifurto sono custodite alcune migliaia di oggetti, in gran parte ex voto. Per accedere al «tesoro» i ladri (che si ritiene abbiano operato nella notte tra lunedì e martedì) hanno forzato diverse porte e, giunti davanti alle vetrine di esposizione, sono riusciti a divellere le serrature, senza far suonare l'allarme.

Gli oggetti rubati sono oltre duecento, tra calici, monete, pissidi, in parte d'oro e in parte di argento. Di particolare valore storico un calice appartenuto a Pio IX, che fu usato dal Pontefice in occasione della sua visita agli scavi.

A quell'epoca il Santuario non era stato ancora costruito. Non si sa in quali circostanze sia stato poi donato a Pompei per la sala del tesoro. Altro oggetto di particolare valore una pisside di Pio X.

Terzo-quarto grado

SISMA PRESSO BENEVENTO

ROMA — Una scossa di terremoto è stata avvertita questa notte alle 1,35 nel Beneventano. L'istituto nazionale di geofisica ha comunicato che la rete sismica nazionale ha registrato una scossa di magnitudo 3,2, pari all'incirca ad una scossa del terzo quarto grado della scala Mercalli.

La scossa, che non avrebbe causato danni, ma molto panico tra la popolazione, è stata avvertita in modo sensibile, nel centro storico di Benevento ed in vari comuni della Valle Vitulanese.

A «puro scopo prudenziale»

VERSO IL LIBANO ANCHE NAVI INGLESI

LONDRA — Due navi da guerra inglesi si stanno dirigendo verso il Libano per dare il proprio appoggio al contingente britannico della forza multinazionale di pace. Lo ha reso noto nella tarda serata di ieri il ministero della Difesa inglese.

Le due unità sono la fregata lanciamissili «Brazen» e il cacciatorpediniere lanciamissili «Glamorgan», lo stesso che fu colpito da un missile «Exocet» durante la guerra per le Falkland-Malvine.

Le navi dovrebbero gettare l'ancora davanti alle coste libanesi lunedì o martedì della prossima settimana.

Verso la fine di dicembre le due unità dovrebbero venire rimpiazzate dalla nave d'assalto anfibio «Fearless» che ha a bordo 90 fucilieri di marina «che fanno parte del normale equipaggio dell'unità».

Il ministero della Difesa inglese ha tenuto a precisare che l'invio dei mezzi navali davanti alle coste libanesi ha un «puro scopo prudenziale» e che «non vi sono cambiamenti nel ruolo e nella consistenza del contingente britannico a Beirut».

TEMPO

FINO ALLE 24 DI OGGI: al Nord sereno o poco nuvoloso; banchi di nebbia dalla sera in Val Padana. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile con qualche precipitazione. Temperature in aumento.

DOMANI: sulle regioni meridionali isolate precipitazioni e tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con banchi di nebbia sulla pianura Padana.

Lunedì sera in Consiglio si elegge il sindaco

PENTAPARTITO APPESO A UN FILO DIPENDE TUTTO DA SPADOLINI?

Il ministro della Difesa parla domani ai quadri del partito. Subito dopo si deciderà o no la riunione dei cinque. Ma il pri dice: «Non cambierà niente»

Giorgio Cardetti

Aldo Ravaioli

Fino all'ultimo si farà l'impossibile per organizzare un pentapartito o un «tetra» con l'appoggio esterno del pri. Ma anche quei pochi che ci sperano non vogliono «morire delusi» e, dunque, stanno preparando il percorso alternativo in vista del consiglio comunale di lunedì che deciderà il nome del nuovo sindaco.

Per l'incontro tra dc, pli, pri, psdi e psi bisognerà attendere domani sera. Infatti si vuole aspettare che il segretario repubblicano Spadolini parli del caso Torino alla «formazione quadri» del suo partito (domani mattina all'Ambasciatori). Poi il senatore sarà avvicinato da alcuni politici locali. A seconda del suo orientamento si deciderà che cosa dovrà servire e se dovrà esserci l'appuntamento del pomeriggio presso la sede del partito liberale in corso Fiume. Si cercherà ancora un'alleanza organica o basterà un accordo sul nome che dovrà avere il mandato esplorativo?

Da parte repubblicana c'è la convinzione che il segretario nazionale del pri non sposterà di un millimetro la posizione assunta dal pri torinese. All'Ambasciatori, poi, sarà il vicesegretario nazionale Giorgio La Malfa a parlare del problema Torino e questo sarà un chiaro atto di fiducia e di approvazione per come e quanto è stato fatto.

I democristiani che si sono riuniti ieri pomeriggio sono disponibili a votare il candidato che uscirà dall'area laico-socialista. I socialisti ne parlano oggi pomeriggio. I socialdemocratici si riuniranno lunedì con il psi.

I candidati più probabili a oggi restano il comunista Novelli (che raccoglierebbe 33 voti dal pci e forse scontenterebbe meno gli altri partiti in vista di elezioni) e il socialista Cardetti. Su quest'ultimo confluirebbero dc, pli, psdi e pri, oltreché psi. Sarebbe un incarico «tecnico» per costruire, poi, in un mese una maggioranza che al momento, politicamente, non è ancora stata raggiunta. Il capogruppo liberale Santoni ricomparirebbe tra i papabili soltanto se il pentapartito diventasse realtà.

Ieri sera, presso il centro Pannunzio, si è svolto un dibattito cui hanno partecipato alcuni tra i protagonisti del Consiglio comunale. «*Un nuovo governo per Torino o elezioni anticipate?*». E' stato chiesto dal moderatore Emilio Papa a Giorgio Cardetti (psi), Franco Ferrara (pri), Sergio Galotti (dc), Terenzio Magliano (psdi), Maurizio Mancini (pci), Nando Santoni (pli). Al confronto è intervenuto anche il consigliere repubblicano Aldo Ravaioli.

Le elezioni le hanno considerate tutti un danno per la città, il socialista Cardetti ha anche aggiunto che sarebbero inutili perché non muterebbero le attuali possibilità di maggioranze. Il pci Mancini ha ribadito che, però, se si vuole cambiare alleanze si deve prima andare al giudizio popolare: «*Il voto dell'80 è stato in favore delle sinistre*».

Il pri Franco Ferrara ha sostenuto la necessità di avere un quadro politico omogeneo e stabile a livello regionale per un nuovo governo a Torino. Il psdi Magliano ha definito incomprensibili le posizioni dei repubblicani. Il liberale Santoni ha ricordato la convergenza programmatica raggiunta negli incontri a cinque e ha invitato a continuare a lavorare sui contenuti anche se si dovrà andare a nuove elezioni, diversamente il voto si ridurrà a un referendum su Novelli.

Il dc Galotti ha parlato dell'esigenza di ricostituire un rapporto di fiducia tra elettorato, partiti e istituzioni. Galotti ha detto che il suo partito ha organizzato incontri e dibattiti interni per spiegare quanto era accaduto a Torino con il 2 marzo «*ma — ha aggiunto — sarà dall'attività delle forze politiche in futuro che i cittadini vorranno vedere i risultati, le novità positive*». Ha auspicato un confronto serio e approfondito sui problemi della città.

Trasparenza nella pubblica amministrazione

CONVEGNO COMUNISTA CONTRO GLI SCANDALI

«Trasparenza ed efficienza della pubblica amministrazione»: questo il tema di un convegno del pci oggi a palazzo Lascaris. I comunisti illustrano le loro proposte su nomine e appalti.

I lavori sono stati aperti alle 9,30 da Enrico Morando della segreteria regionale e da Rinaldo Bontempi, capogruppo in Regione. Alle 12,30 le conclusioni del vicepresidente del Piemonte Luigi Rivalta. Il tema è attualissimo dopo lo scandalo delle tangenti.

«Nomine dei rappresentanti degli enti locali — spiega Bontempi — negli enti economici pubblici, appalti: questi due nodi sono decisivi per garantire trasparenza alla pubblica amministrazione ed invertire la tendenza all'espandersi dei fenomeni delle lottizzazioni e delle tangenti». I comunisti propongono che l'unico criterio per scegliere le persone da inviare nei diversi enti sia la professionalità. In un consiglio di amministrazione di una banca, ad esempio, sarebbe assurdo inviare rappresentanti che non dispongano della necessaria esperienza nei campi del diritto bancario o dell'economia. Per gli appalti il pci propone di creare una una sorta di anagrafe delle società.

IN CENTRO / Sfrattati gli ex dipendenti di Casa reale

NELLE VECCHIE SCUDERIE IN ANGOSCIA TANTI ANZIANI

Le ex scuderie reali. L'Intendenza di Finanza ha dovuto sfrattare gli inquilini

C'è un pezzo di Torino barocca, che probabilmente non molti conoscono, tra il primo tratto di via Giuseppe Verdi e i Giardini Reali: grandi palazzi del 1600 che un tempo ospitavano scuderie e alloggiamenti di Palazzo Reale e che si affacciano su due grandi cortili al numero civico 9 e su una viuzza stretta lastricata di sassi.

Vi hanno abitato negli ultimi 30 o 40 anni, e in parte vi abitano tutt'ora, una quarantina di famiglie di ex dipendenti di Casa Reale, ai quali gli appartamenti erano dati in concessione. Dopo il passaggio dei beni del re al Pubblico Demanio, le famiglie avrebbero dovuto abbandonare questo pezzo di antica Torino (antica e soprattutto fatiscente), ma in realtà la concessione, fino a due anni fa non era stata revocata. Le famiglie rimaste — una ventina — ora hanno ricevuto le ingiunzioni di sgombero dall'Intendenza di Finanza, amministratrice dei beni del Demanio.

Tra le varie famiglie ce n'è una del tutto particolare: due sorelle di 90 e 93 anni, Lucia e Maria Luisa Vitale. Ma anche l'età di altri inquilini, più «giovani», oscilla tra i 65 e gli 89 anni. Uno dei «giovani» è Leonida Vigliereo, 72 anni, due guerre mondiali sulle spalle, segnalato per un atto di eroismo (rese inefficaci alcune mine sotto il naso dei nazisti), ex sottufficiale di Marina. «Mi hanno liquidato la pensione con 12 anni di ritardo. E hanno avuto anche il coraggio di farmi restituire 16 mila lire che non mi spettavano».

Vigliereo per quel gesto di coraggio, regolarmente testimoniato, aspetta ancora una medaglia. Il riconoscimento del suo valore non è mai arrivato. In compenso è arrivato lo sfratto della casa dove abita da 45 anni. Una casa per la quale ogni famiglia ha dovuto spendere cifre consistenti per renderla abitabile.

Sul problema degli anziani di via Verdi si è mobilitato il Sicet, sindacato degli inquilini, che ha trovato nell'Intendenza di Finanza un interlocutore disposto certamente a comprendere la delicatissima situazione di queste famiglie.

Dopo la Circolare di un paio di anni fa, da parte del ministero delle Finanze, che imponeva di liberare i locali, se l'Intendenza non avesse intimato lo sgombero degli alloggi, si sarebbe resa colpevole di omissione di atti di ufficio. Tuttavia per il momento il sindacato ha ottenuto brevi proroghe e, perlomeno sul caso dei più anziani e senza reddito, la stessa Intendenza si è impegnata a trovare una soluzione che, per persone di 80 o 90 anni, non potrà certamente essere lo sradicamento dal luogo dove hanno passato metà della loro vita.

a. rol.

oggi & domani

● Oggi con inizio alle 9, nella sala riunioni del San Paolo, in via Lugaro 15, seminario di «Aggiornamenti in immunologia clinica», organizzati dall'Università di Torino. Si parlerà di «Immunologia in pediatria e dermatologia».

● Raniero La Valle presenterà oggi alle 15, presso il salone delle Acli in via Perrone 3, il suo libro «Marinella e i suoi fratelli». Interverrà padre Gianfranco Testa. Presiederà il consigliere regionale Giuseppe Reburdo.

● Riflessione sulla pace: l'iniziativa è dei Comitati Piemontesi per la pace che, domani alle 9, presso le Acli di via Perrone 3, terranno un seminario sul tema. Introdurrà il consigliere regionale Giuseppe Reburdo. E' prevista la partecipazione del sen. La Valle.

● L'assessore comunale per l'Ambiente, ing. Chiezzi, e il comandante della Brigata Alpina Taurinense, gen. Pasquali, hanno presentato stamane nella sala del Circolo ufficiali di via San Martino 22, la realizzazione del progetto di sistemazione a verde pubblico dell'area adiacente a piazza Sofia: è stata spianata una superficie di 50 mila metri quadrati e piantati oltre 200 alberi con la collaborazione dell'Esercito, che ha messo a disposizione 90 militari di leva e mezzi. I lavori erano iniziati a marzo.

● Il convegno sul «Conti pubblici e la realtà del Paese», organizzato dal Laboratorio di economia politica «Cognetti De Martiis» dell'Università di Torino, prosegue al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23). Stamane sono intervenuti i professori Gabbardi (Univ. di Torino), Torrigiani (Univ. di Firenze) e Zaccaria (Univ. di Genova). Nel pomeriggio conclude i lavori una tavola rotonda.

echi di cronaca

Pianoforti
Italiani L. 2.190.000, tedeschi L. [illegible] giapponesi L. 2.890.000 [illegible] [illegible] Magazzino Musicale, [illegible] (Cn), tel. 0172/[illegible].

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali: [illegible] in libertà [illegible] mortale di [illegible] e squali. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il globo della morte, 3 ore di [illegible] spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati. Disney Parade, Circus Girls. Tutti i giorni. feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15; festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alle biglietterie dalle 10 del mattino. Tel. 748.80.91. Prezzi invariati negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (festivi compresi).

RITROVI

AL BAGATELLE (gal. Carosello, 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 Roby e i Gentlemen.
FARO: ore 15,30-21 Armandino e Raffaella.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 liscio, Romy.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso gratuito; ore 21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 Sal Musella.
[illegible]: 21 i Ragazzi del Sole.
OSSSON: ore 21,15-2 Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 21 Nuccio Nicola.
[illegible] (c. Francia 110, Cascine Vica): oggi, domani 21 liscio orch.
TROCADERO: ore 21 La Troupe.

BELLA BLU - PIANO BAR (v. [illegible]): al piano Piero, [illegible] Jusephine, Pino, Tony Stella.
CHICCO'S - PIANO BAR (v. Ormea), tel. [illegible]): al piano Nigel Thomas.
IL PASSATORE RISTORANTE E' ROMAGNA di Piero e moglie. Tel. 650.6168.
[illegible] PARADISE CLUB (v. S. [illegible] 14, tel. 530.778): ore 21 canta Carmen Rizzi. Pieranato al sodi.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing orch. Dino Novara.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (C. Sebbet 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia, Rosary, ecc.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ore 21 ingresso libero.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.), via Volta 0, tel. 510.834 - 549.047: incisioni di Grandi Maestri del XV al XVIII secolo. Dodici capolavori del XIX secolo. Orario 15-18.30; 16-18.30.
ARTECENTRO - QUAGLINO: E. Marrone: inaugurazione ore 17.30.
ARTE CLUB (via Grottario 3, 543.954): Parole e immagini. Collettiva.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO: i quadri di A. Casse (via San Tommaso 22/5, tel. 513.626): sino al 30/11.
ARTE MAGNANIMA CENTRO (P. Tommaso 2): pers. G.A. Boralla, 15-18.30.
AVERSA (C. Alberto 34, t. 532.887): Mostra Capolavori dell'800.
CASA D'ARTE - Alpignano (t. 967.7447): 800 e marine di E. Paulucci.
CARRUOFFA (via Calour, 8): Fontana - Maeri - Tampo. Inaugurazione oggi ore 18.30.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Postume di Ignazio Berardo. Dall'11 al 24-11, or. 16-19.30 feriali e festivi.
G. STANGHIX - [illegible] (A): personale di Elio [illegible] e Antonino Mero.
ICONOGRAMMA (De Gasperi 36): personale di Silvano Gilardi (Abacus).
L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 28/C): incisioni antiche. Stampe decorative.
LA CORONA [illegible] della scuola di Felsenuro: Franco Gobetti, Alberto La Pe, Vittorio Pugno. Orario 15-19.
LA LANTERNA di Moncalieri (v. S. Croce 20): pers. Michele Viola.
LA ROCCA: Affiches originali.
LA SALETTA (c. Montegrappa 51): opere del maestro Ernesto Treccani. Inaugurazione ore 17.30.
OTTINI (v. M. Vittoria 41, t. 831.013): Tappeti del Tibet.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): 35° della fondazione, oggi ore 18 inaug. mostra: Giovani Artisti in Piemonte (Barovero, Bertupo, Bonto, Borgarello, Calcagno, Curcio, Dallamì, Febbraro, Ferzini, Laurentis, Ponzo, Povero, Romualdi, Saribani, Sellitti, Sioretti, Tamborelli, Tardon, Tescaiera, Zanchi) con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino.
PORTICI (886.478): G. Carpanedo.
PRISMA - Osasco: Collettiva 800-900.
ROSARIA ARTE: Pecchenino Piero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte: tempere, disegni, acquerelli e grafica d'autore.
A.I.C. (577.587): Ligabue. Incisioni, sculture, inedite cartelle 10 autorizzati commerciali da Moravia, Zavattini ecc. Rips. colori, prenotare lastre limitate.
ARTE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): Michele Cassetta.
BERMAN: Alberto Pasini: disegni, acquarelli, litografie.
CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 2, tel. 641.867): Maria Rita Reggiani Bellini.
CITTADELLA: Walter Piacesi.
DAVICO: Bartolini, Bergonzi, Biagi, Biella, G. Ferroni, Luino, Luporini, Monnaci, Borrell, Tonelli.
DAVIDE: ore 20.30 inaugurazione personale Michele Moretto.
GIBBI (p. Solferino 2, t. 554.473): E. Morlotti: «Rocce» 1979-1983 personale.
LA BUSSOLA (Po 9): Gianni Dova.
LA GIOSTRA - Asti: Antonio Bueno.
LA PARISINA: F. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
NARCISO: Luigi Spazzapan.
PIRRA (corso Cairoli 22 - t. 877.344): antologica Edoardo Corbelli.
PIRRA CERAMICHE (877.510): Anna Nardoloni Novara.
SANT'AGOSTINO - Nuova sede (Bistorgi 16 - tel. 535.083): «I pittori del 900» 10-13; 16-20 anche festivi.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Auguri come opera d'arte grafica.
VIOTTI: Ester Moritsas.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Immagini di cinema». Alle 16 e 21,15 Senso di Luchino Visconti, con Alida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti (Italia 1954, colori, durata 120). Vietato anni 18.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maiweraint, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Perissinotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 000 DEL 21-12-1983

QUELLE ATROCI MACCHINE DI TORTURA TREMENDI TESTIMONI DELLA CRUDELTA'

Nelle sale della Promotrice al Valentino la mostra già visitata a Firenze da oltre 200 mila persone

Nei sei mesi di apertura alla Fortezza Belvedere di Firenze, è stata visitata da 200 mila persone e, dopo una sosta a Torino fino a gennaio, andrà a Milano e Roma, prima di emigrare negli Stati Uniti. Si tratta della mostra «Atroci macchine di tortura dal medioevo all'epoca industriale», una raccolta di arnesi che nei secoli sono serviti a mutilare, maciullare, fare a pezzi eretici, colpevoli di vari delitti, ma anche innocenti, presunte streghe, ribelli. Una testimonianza agghiacciante della bestialità umana, un itinerario sanguinario che fa rizzare i capelli. Perfino lo splendido catalogo (in vendita all'ingresso) è difficile da leggere senza farsi prendere dall'orrore.

Gli oggetti, la iconografia, sono ordinati da oggi nelle sale della Promotrice al Valentino e ci resteranno per tre mesi. E conviene ricordare che proprio il Ducato di Savoia fu per almeno tre secoli, dal 300 al 600, un centro dove l'Inquisizione spagnola operava con grande zelo, in stretto rapporto con la corte sabauda, soprattutto contro la comunità valdese delle valli pinerolesi, che subì persecuzioni crudeli e sanguinose. Tutte le tecniche di tortura e genocidio furono applicate quotidianamente, mentre le esecuzioni, avvenivano di norma in piazza Castello, con grande afflusso di folla.

La mostra è il frutto dell'iniziativa di alcuni collezionisti italiani di oggetti di artigianato antico (soprattutto strumenti agricoli, legati ai mestieri) che si sono trovati insieme agli arnesi da lavoro, alcuni altri ordigni legati alla macabra pratica della tortura. I «pezzi» sono stati messi insieme, parecchi restaurati e il tutto è stato ordinato da Robert Held, storico statunitense, di New York, da vent'anni residente a Firenze, che ha anche curato l'edizione del prezioso catalogo.

«*I pezzi esposti* — dice Held — *sono per maggior parte autentici e solo pochissimi ricostruiti su modelli d'epoca. Si tratta di esemplari rarissimi in quanto quasi tutto il materiale è andato distrutto già agli inizi dell'800 quando in Europa la tortura venne abolita ufficialmente dai nuovi ordinamenti giuridici*». Giustamente nella prefazione al catalogo si ricorda però che la tortura — anche se ufficialmente bandita dal consorzio civile — è tutt'ora praticata in decine di paesi, dal Sudamerica al medio ed estremo Oriente, certo con metodi più sofisticati e aggiornati tecnologicamente, ma ugualmente crudeli e distruttivi. «*Perché non sono state comprese fotografie* — si domanda Held — *e dati sulla tortura contemporanea? Soprattutto perché una tale mostra dovrebbe essere gratuita per non limitare gli effetti che eserciterebbe sull'opinione pubblica, ma occorrerebbe un ente patrocinatore, pubblico o privato che si assumesse anche gli oneri della gestione, molto pesanti e non sostenibili da un consorzio di soli privati*».

Tornando invece alle atrocità storiche, basta leggere la descrizione della «Spezzamento con la ruota ferrata», per scendere in una dimensione di ferocia difficilmente comprensibile per persone appena normali. «*Era un supplizio comunissimo nell'Europa germanica dal basso medioevo fino all'inizio del '700. La vittima nuda viene stesa supina a terra o sul patibolo con gli arti estesi al massimo con le mani e i piedi legati a pioli o anelli di ferro. Sotto i polsi, i gomiti, le spalle, le caviglie, le ginocchia e le cosce, vengono collocati per traverso robusti pezzi di legno per facilitare la rottura delle ossa. Il carnefice spezza osso dopo osso ed ogni articolazione, con violenti colpi alla periferia della ruota, evitando il ferimento mortale*».

La vittima si trasforma, secondo le osservazioni di un ignoto cronista tedesco del primo seicento «in una specie di grosso burattino strillante che giace in pozzanghere di sangue, un burattino dotato, come una piovra di quattro tentacoli di carne cruda.

Oltre la ruota c'è la celebre Vergine di Norimberga, replica realizzata nel 1828, sul modello quattrocentesco distrutto nel '44. Un sarcofago con aculei di ferro all'interno, che penetravano nelle carni della vittima senza ledere organi vitali.

Renato Scagliola

Raffinate e spaventose macchine di tortura

I blitz a Collegno e Grugliasco

USL 24: LE INDAGINI SONO GIA' TRE

I primi due arresti ieri. Ora si indaga sulle lenzuola sparite, sulla gestione dei fondi e sulla morte di un giovane handicappato psichico. I giovani della cooperativa che hanno fatto esplodere il caso temono di perdere il lavoro

L'ex manicomio di Collegno e, nel riquadro, i sigilli sull'ufficio del direttore amministrativo

Dopo la perquisizione — iniziata ieri mattina e non ancora terminata — dei reparti del complesso manicomiale di Collegno e Grugliasco gestito dalla Usl 24, le manette sono già scattate ai polsi di due dipendenti e forse ci saranno altri arresti nelle prossime ore.

I due magistrati che hanno compiuto il «blitz» (il sostituto procuratore Antonio Rinaudo e il pretore dottoressa Cervetti, accompagnati da un centinaio di carabinieri della compagnia di Rivoli e del nucleo operativo torinese) hanno posto sotto sequestro quintali di documenti relativi ad appalti, concorsi, forniture di materiali, registri contabili, fotocopiato centinaia di incartamenti e libretti bancari, apposto i sigilli alle porte degli uffici del coordinatore amministrativo, effettuato numerose perquisizioni domiciliari.

E' proprio in quest'ultimo caso — a dimostrazione della validità delle piste seguite dagli inquirenti — ci sono state diverse sorprese. Benito Dacci, 45 anni, caposarto, nella sua abitazione di Collegno, in via Puccini 25, aveva coperte, indumenti e rotoli di stoffa di proprietà dell'Usl. E' stato arrestato insieme al capo operaio Nico Cona, 59 anni, via Ferrero 5, Torino, anch'egli con un po' di «roba» prelevata dall'ospedale (al mattino, all'arrivo delle forze dell'ordine, era scappato ad Andezeno Mi..., cercando rifugio nella casa di campagna di sua proprietà. I carabinieri lo hanno catturato ieri sera, poco dopo le 20).

I filoni dell'indagine sarebbero tre. La prima inchiesta riguarda la gestione finanziaria dell'Usl 24, che ha destinato quasi 40 miliardi dei 68 che ha a disposizione all'ospedale psichiatrico. La seconda verte sulle condizioni di vita degli handicappati psichici e fisici e la situazione igienica all'interno del reparto B4 di Grugliasco (un problema sollevato dal nostro quotidiano nei giorni scorsi con un'intervista ai soci della cooperativa «Loisir» cui l'Usl ha dato in appalto la conduzione del reparto). L'ultimo episodio al vaglio della magistratura è la morte di un giovane ospitato al «B4»: Nino Perri, 21 anni, deceduto sabato scorso all'ospedale di Rivoli.

Il referto di morte parlava semplicemente di «collasso cardiocircolatorio», ma il sostituto procuratore Rinaudo ha voluto vederci chiaro ordinando l'autopsia. In quest'ultimo caso c'è infatti il forte sospetto — come risulta dalle dichiarazioni di Giorgio Franceschi, 21 anni, uno dei soci della «Loisir», che lo hanno assistito nelle ultime ore e che sono stati convocati come testimoni dal magistrato — che il giovane paziente sia stato trascurato.

Pare infatti che al momento del ricovero a Rivoli, sette ore dopo i primi sintomi evidenti di malessere scambiati dal personale paramedico e dal medico di guardia del B4, Mario Traina, per una crisi epilettica, Perri soffrisse di un'appendicite che ormai si era trasformata in peritonite. Anche questa notizia era stata pubblicata su «Stampa Sera» di mercoledì scorso in prima edizione.

«In linea di massima — dice Giorgio, ancora visibilmente scosso — la "storia" è andata come l'avete scritta voi. Si è sentito davvero male verso le due, subito dopo il pranzo. Perri aveva rifiutato il cibo. Gli infermieri quando lo hanno visto irrigidirsi hanno formulato delle scuse. Comunque dopo un po' hanno chiamato il medico di guardia. Costui ha controllato la terapia e gli ha fatto fare un'iniezione. Verso le 19 hanno deciso di telefonare alla Croce Rossa. Uno dei tre ospedali Martini, non ricordo quale, ha rifiutato il ricovero perché "strapieno" e a questo punto lo hanno portato all'ospedale di Rivoli. Lì il sanitario di turno come ha visto Perri — era bloccato, in posizione antalgica — ha subito capito che non doveva trattarsi di una semplice crisi epilettica».

Ora però Giorgio Franceschi, come molti altri della «Loisir», ha un problema: «In famiglia sono l'unico a lavorare. Non è giusto che la nostra cooperativa debba "pagare" per colpe che sono palesemente di altri. Infatti, qualcuno ci ha già fatto capire che, per ritorsione, il nostro appalto non verrà rinnovato».

Ivano Barbiero

Al Centro Europa, nel mirino di un folle persecutore

«NEPPURE UN SOSPETTO NON CE LA FACCIO PIU'»

Parla la vedova minacciata da più d'un anno. Imponente spiegamento di polizia, ma del misterioso pazzo nessuna traccia. Un'indagine difficile

«Lo so che pare impossibile, me lo dicono tutti. Non c'è persona che mi conosca e non chieda: come fai a non avere sospetti? Eppure non riesco proprio a immaginare chi possa essere il maniaco che da oltre un anno mi perseguita. Parlando con gli investigatori della polizia sono quasi stata sottoposta, come dire, a interrogatori di terzo grado nel tentativo di aiutarmi la memoria. Niente, non riesco proprio a immaginare l'identità del folle. Chi sarà mai? Come avrò innescato, credo del tutto inconsapevolmente, la molla della persecuzione? Perché continua a farlo dopo più di un anno? Sono domande a cui non so rispondere, mentre continuo a vivere nel dramma».

Al Centro Europa, zona «bene» alla periferia di Torino nei pressi di piazza Omero, vive la signora, rimasta vedova alcuni anni fa, perseguitata dal pazzo che ora minaccia perfino di avvelenare un intero quartiere. La polizia non è ancora riuscita, malgrado le lunghe indagini e il massiccio spiegamento di uomini, specie negli ultimi tempi, ad arrivare al folle.

Stampa Sera ha garantito che non sarà mai pubblicato il nome della signora, il suo indirizzo esatto, la descrizione fisica, ma la vedova, persona colta e sensibile, vorrebbe egualmente evitare il dialogo: «Lei non sa in che condizioni ci si ritrova dopo un anno come questo. Sono sul punto di non farcela più. Quasi quasi non mi basta sapere di non avere nulla da rimproverarmi. Ho la solidarietà delle persone che mi conoscono, ma non vorrei ora la solidarietà di tutta la gente che vive al Centro Europa: avrei preferito che questa vicenda non fosse mai giunta sul giornale».

Accanto alla signora è rimasta seduta in silenzio l'altra vittima di questa incredibile storia di follia, l'uomo che la vedova ha conosciuto un paio d'anni fa e che ha preso a frequentare, anche se entrambi continuano a vivere separatamente. Il pazzo non tollera soprattutto questo: nelle sue infinite lettere minatorie si scaglia contro il «comportamento immorale» giungendo a pretendere la «cacciata dal Centro Europa dei due vergognosi».

Afferma il signore: «Sa quali sono, ora che tutto è stato stampato sul giornale, le conseguenze della persecuzione che stiamo subendo? La gente purtroppo stenta a credere che siamo le vittime inconsapevoli di un pazzo: tutti ci guardano come se fosse impossibile che non sappiamo nulla, che non immaginiamo nulla o che, peggio ancora, non abbiamo fatto nulla. Lo so che la polizia ha mille cose più importanti a cui badare che scovare un folle, finora dimostratosi innocuo anche se ha già minacciato di avvelenare i prodotti di due o tre esercizi commerciali, è l'ultimo dei suoi problemi. Però — aggiunge — non auguro a nessuno di dover subire una persecuzione del genere. Ormai sono disposto a tutto pur di poter identificare quell'individuo, quegli individui. Proprio così: a un anno di distanza non siamo ancora riusciti a comprendere se si tratta di una o più persone; la mole di lettere e di azioni che hanno messo in atto contro di noi è tale che vien da pensare a più folli che si dedicano a tempo pieno alla persecuzione».

E la polizia? In questura nessuno si nasconde la difficoltà dell'indagine. Dopo i primi accertamenti eseguiti dal commissariato Mirafiori sono anche intervenuti gli uomini della squadra mobile. Finora non sono stati ottenuti dei risultati concreti perché — spiegano — «i pazzi, a differenza dei criminali, non sono prevedibili nelle loro mosse e non hanno un movente logico che li spinge ad agire».

m.v.

Piero Citati ha parlato del suo ultimo libro ai «Venerdì letterari»

TOLSTOI DAVANTI ALLO SPECCHIO

Critico letterario e scrittore, Pietro Citati, è un fenomeno a sé nel mondo letterario proprio per il modo personale di accostarsi ai grandi narratori, agli autori, ai poeti. Nel suo *Il velo nero*, spazia da Nerone e l'Apocalisse fino a Ivy Compton-Burnett, è attratto da Mozart e Goethe, da Proust e Dostojevskij, da Valéry.

L'ultima sua attenzione, la fatica letteraria più recente, è una biografia — ma già questo termine è improprio — su Leone Tolstoi. Ne ha parlato ieri all'Alfieri, per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana. Perché Tolstoi? Il grande russo per Pietro Citati «*era sempre davanti a uno specchio metaforico, con un atteggiamento di amore e odio verso se stesso, come si può verificare anche dal suo fitto diario*».

Tolstoi amava dunque se stesso? Risponde Citati: «*Era un narcisista e come i mistici antichi contemplò se stesso per scoprire nel proprio io la vita e la morte, la guerra e la pace, la totalità dell'universo*». A dimostrazione di ciò, Citati si sofferma sul «*sogno di Pierre in "Guerra e pace", con quel globo e il riflesso delle gocce che rammenta il cosmo*».

Quella di Citati è una biografia che penetra nell'intimità del personaggio e ne svela la grande personalità tragica e sconosciuta, come si scopre anche in *Anna Karenina*, «*un romanzo perfetto, un libro simbolico dominato dal destino*».

r. ross.

LA FIDAS CERCA AMBASCIATORI TRA I GIOVANISSIMI

I donatori junior del gruppo Piemonte

Donatori della Fidas

Sono il volto giovane, entusiasta, della Fidas - Donatori sangue del Piemonte. Ragazzi di 16-20 anni che anno dato vita al «gruppo giovani» di Torino: 203 iscritti in pochi mesi, tante manifestazioni alle spalle alle quali hanno dato il loro contributo. Dal «Giro della collina» di Stampa Sera, alla «Stratorino»; dalla rassegna di Protexpo al Valentino al servizio d'ordine per le iniziative più diverse.

Ormai, la città è abituata a vedere questi ragazzi dalla tuta rossa con la grande scritta «Fidas»: l'immagine più accattivante di una associazione che raggruppa oggi ben 38 mila donatori, suddivisi in 118 gruppi comunali.

Tutto è nato quasi per caso, spontaneamente; come sempre, quando ci sono i giovani di mezzo. Qualche studente, già socio Fidas, ne parla con i compagni di classe al Galileo Ferraris, al Segrè, in qualche altro istituto secondario cittadino. Il gruppo s'allarga, di manifestazione in manifestazione: «Ci si diverte, facendo del bene agli altri», dice Cristina, 20 anni, studentessa universitaria. Poco importa se, per l'età, non si può ancora essere donatori (possono donare il sangue solo le persone tra i 18 ed i 65 anni, che non pesino meno di 50 chili).

Come il corso per «ricoltore», che comincia nel prossimo gennaio. Dieci lezioni, sul sangue, le malattie del sangue, la loro prevenzione.

I giovani della Fidas hanno un progetto ambizioso, ma importante e che va incoraggiato: entrare in tutte le scuole medie superiori torinesi per spiegare — con l'aiuto di un audiovisivo — queste cose ai loro coetanei.

Cristina, Ilaria, Paola, Laura, Luca, Daniela, Carlo... con tanti loro amici hanno trovato un modo nuovo per trascorrere il loro tempo libero, per stare insieme divertendosi ed aiutando gli altri. Una mano tesa; la speranza d'un futuro per un'associazione che — nata a Torino e ora presente in tutto il Paese — lavora da oltre 30 anni.

SUBITO CONDANNATO IL DEMOLITORE

Due anni e nove mesi perché aveva una pistola e un furgone rubato

MARTEDI' L'ARRESTO, QUESTA MATTINA IL PROCESSO

Pasquale Cirillo

Martedì l'arresto; questa mattina il processo per direttissima davanti ai giudici della prima sezione penale. Aveva una rivoltella non denunciata e nel cortile aveva posteggiato un furgone rubato. Pasquale Cirillo, 40 anni, demolitore di via Arrivore con qualche conto lasciato in sospeso con la giustizia, è stato condannato a due anni, 9 mesi e 15 giorni di carcere e al pagamento della multa di un milione.

Il pubblico ministero Loreto aveva chiesto quattro anni e due mesi di prigione. L'avvocato della difesa Aldo Perla aveva insistito per ottenere le attenuanti. L'imputato era stato ammanettato dagli uomini della polizia nel corso di una serie di controlli ordinari della Questura. Roba di ordinaria amministrazione. Una «volante» è andata in via Arrivore. Il proprietario — Pasquale Cirillo (residente in via Vanchiglia 4) — è considerato un «elemento da tenere d'occhio».

In un grande spiazzo erano accatastate dozzine di carcasse di automobili da distruggere per recuperarne i pezzi; un furgone quasi nuovo e, accanto, una roulotte che serviva come ufficio del Cirillo. Proprio nella roulotte gli agenti hanno trovato una rivoltella 7,65 con numerose cartucce. In un cassetto c'erano anche pallottole per la «357 Magnum» e per la «P 38».

Il furgone, invece, un «Ford Transit», era stato rubato. I poliziotti con il numero di targa, attraverso il cervello elettronico, hanno potuto accertarlo in fretta. Il proprietario Franco Vidali, si è presentato in tribunale. Ha raccontato che l'aveva posteggiato accanto al marciapiede. «Credevo d'impazzire dalla rabbia — ammette — non l'avevo nemmeno pagato. C'erano le cambiali che scadevano e io non avevo più modo di lavorare. Ho gettato via le chiavi per la disperazione».

Il Cirillo si è difeso con un po' d'ingenuità e qualche confusione. La pistola l'aveva trovata il giorno prima e il furgone era lì per una riparazione. I giudici non gli hanno creduto.

● *I giudici del tribunale hanno assolto Rocco Leonardi, 41 anni, originario di Palmi (Reggio Calabria), proprietario di una carrozzeria in corso Orbassano 58. Era stato arrestato perché non aveva avvertito il carcere che due suoi operai detenuti in semilibertà non si erano presentati al lavoro. Ha potuto dimostrare che non sapeva di questo suo obbligo.*

L'articolo del codice penale contestato all'imputato era il 390 che riguarda la «procurata inosservanza di pena». I due prigionieri uscivano dal carcere al mattino e rientravano la sera perché erano stati assunti dal Leonardi. Nel corso di un controllo non sono stati trovati in officina. Un operaio, appena assunto, ha detto che era lì da una settimana e che in sette giorni non aveva visto nessuno lavorare con lui. I carabinieri hanno arrestato il proprietario e da ieri i due semiliberi stanno in prigione tutto il giorno.

Il democristiano Picco: «Gli scantinati dei musei sono pieni di opere da esporre»

COMPRIAMO ARTE PER METTERLA DA PARTE

Polemiche interrogazioni di dc e pri sull'acquisto della collezione Panza

«Negli scantinati dei musei torinesi siamo colmi di opere d'arte che non riescono a trovare sistemazioni per carenze di mezzi e strutture. E, nonostante le reiterate sollecitazioni, la Regione in tredici anni di vita non ha ancora disposto alcuna struttura espositiva, anche se troppi cantieri regionali attendono finanziamenti e decisioni per le ultimazioni». L'architetto Giovanni Picco, già sindaco di Torino ed ora consigliere regionale piemontese, entra polemicamente nel merito «del merito e del metodo della trattativa per l'acquisto d'un segmento di collezione d'arte moderna», la «Panza di Biumo».

Una trattativa «inopportuna», sottolinea Picco; «anche perché non è stato definito alcun programma di coordinata collocazione museografica ancora tutta da definire». «Constatiamo che, sulla scia d'un malinteso protagonismo nei contratti — scrive il consigliere a nome dell'intero gruppo democristiano — siano sconfessati scelte ed investimenti di politica culturale sui quali il consiglio regionale non ha alcuna credibile e definitiva informazione, né ha assunto alcuna determinazione. Eppure, si tratta di spese per decine di miliardi».

Indipendentemente dalla qualità della collezione e quindi della opportunità d'una irrinunciabile permanenza in Italia, la dc «non riesce a comprendere come possa la Regione Piemonte assolvere a ruoli che, per quanto attiene all'obiettivo d'una coerente utilizzazione di strutture museografiche, siano concorrenziali con lo Stato ed altri enti».

Secondo l'architetto Picco, «si impone quindi prioritariamente una riflessione sulla utilizzazione e valorizzazione delle strutture piemontesi di rilevanza nazionale ed internazionale (museo dell'antichità, museo egizio, armeria reale, galleria d'arte moderna, museo di Torino, museo d'arte dell'arredamento, ecc...) strutture che per precarietà di mezzi ed insufficienti disponibilità di spazio o sono chiuse o sono al limite della agibilità ed esigono un programma di sistemazioni, con eventuali soluzioni temporanee, per valorizzare patrimoni di grande rilevanza».

«Si continua ad operare investimenti non finalizzati e sprechi che non producono effetti utili né per arricchire e valorizzare il patrimonio culturale già esistente né per esaltarlo a ruolo di struttura terziaria che supporta la ricerca scientifica ed il turismo — sostiene l'esponente dc — la Regione deve assumersi questi compiti prima di avventurarsi in discutibili operazioni concorrenziali a ruoli dello Stato ed improprie nel quadro di una corretta trasparenza dei contratti».

Conclude Picco: «Il patrimonio delle strutture regionali deve essere prioritariamente utilizzato dando contenuti realistici alle scelte avviate e non consolidate: ugualmente quelle relative al Castello di Rivoli, al Palazzo Carignano, al vecchio Ospedale S. Giovanni, al Forte di Exilles, ecc. L'acquisto della collezione Panza rappresenta un "diversivo" ingiustificato».

Dubbi sulla operazione che il presidente Aldo Viglione è impegnato a portare avanti in prima persona, sono stati sollevati anche da una interrogazione che Bianca Vetrino, pri, ha presentato nella settimana scorsa in Regione. «Il ministero dei Beni culturali è stato interpellato?», domanda la rappresentante repubblicana.

La Vetrino vuole conoscere «se le trattative si collocano in un più ampio disegno di organizzazione delle attività terziarie e in particolar modo delle attività culturali e turistiche»; e, soprattutto, «come si ritiene di reperire le risorse necessarie».

Secondo la rappresentante repubblicana, occorre «favorire il contenimento e la qualificazione della spesa promuovendo innanzitutto gli investimenti produttivi in coerenza con gli indirizzi di austerità e di rigore contenuti nel programma del governo».

Procede a zig-zag dunque, la marcia verso l'aggiudicazione delle opere della collezione Panza di Biumo. Tutto è iniziato con un confronto diretto tra Piemonte e Stati Uniti per un prestigioso lotto di opere stimato in Usa tra i 18 e i 20 miliardi; poi una battuta d'arresto;

SCANDALO TANGENTI MORETTI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio direttore,

la prego cortesemente di voler pubblicare a completamento della notizia apparsa su «Stampa Sera» in data 18 novembre che al magistrato, durante l'interrogatorio del 22-4-'83, consegnai i verbali di Giunta del 15-2-'83 e dell'1-3-'83, successivo all'incontro con Zampini, nelle quali esprimevo la posizione contraria all'acquisto di via Tommaso Grossi e via Bologna.

Consigliere Regionale
Michele Moretti

Giovedì, dinanzi al giudice Griffey che — da mesi — si occupa dello scandalo delle tangenti a Torino — sono ricomparsi l'ex assessore regionale al Turismo, Michele Moretti e l'ex consigliere regionale Giovanni Astengo. A Moretti, sarebbe stata contestata l'accusa di concorso in interesse privato per l'affare di via Tommaso Grossi 17.

Ora, Michele Moretti ha scritto la seguente lettera, in cui sostiene di essere stato contrario alla conclusione positiva della trattativa.

Arrestati a Chivasso dai carabinieri

FALLISCE L'ESTORSIONE MANETTE A TRE GIOVANI

Tre giovani di Chivasso sono finiti ieri sera in carcere per tentata estorsione ai danni di un impresario edile residente in città. Le manette sono scattate ai polsi di Pasquale Liburri, 21 anni, via Cairoli 28 e Vincenzo Scafidi, 22 anni, via Torino 15, entrambi residenti a Chivasso e Rosario Giannotta, 23 anni, via delle scuole 9, Brusasco. Con una telefonata avevano chiesto il versamento di 10 milioni a Gianni Zani, via Basso 4, Chivasso.

L'impresario aveva denunciato immediatamente il fatto ai carabinieri della compagnia, i quali al comando del capitano Umberto Montefiori hanno iniziato subito le indagini negli ambienti della malavita chivassese.

I tre arrestati erano già stati controllati durante una recente operazione da parte dei carabinieri, i quali dopo la denuncia dello Zani hanno deciso di pedinarli costantemente. Alla prima erano seguite altre telefonate con le quali i tre malviventi minacciavano di morte il proprietario ed i familiari qualora non avesse pagato.

L'ultima telefonata è di ieri pomeriggio, verso le 17, ed è stata fatale per i ricattatori che si sono visti piombare dentro la cabina telefonica all'interno della stazione ferroviaria i carabinieri. Stavano tentando l'ultimo ricatto. Già in serata sono stati interrogati dal giudice di Chivasso dottor Enzo La Gamba, che già ha confermato l'arresto.

● Stamattina è stato inaugurato ufficialmente a Ivrea, in piazza della Repubblica 10, un «servizio diurno per adulti con handicapp psichici»; il centro è stato realizzato in collaborazione col Comune di Ivrea e la Usl 40, e rientra nel vasto piano di decentramento dei servizi assistenziali, deciso dall'assessorato alla sicurezza sociale della Provincia di Torino.

Il servizio in realtà funziona già da circa tre mesi ed è la sede ampliata e ristrutturata di un piccolo Centro socioterapico già esistente; può ospitare fino a 23 pazienti seguiti da sei specialisti, tre educatori e personale d'appoggio.

Nuovi programmi per le elementari

LA SCUOLA HA RITROVATO LA RAGIONE

Rispunta la scuola del «leggere, scrivere e far di conto». Si affianca al patrimonio di esperienze costruite negli ultimi decenni da schiere di maestri a contatto con bambini diversi da quelli pensati dai programmi del '55: cresciuti in una società industriale percorsa da profondi mutamenti nel comportamenti, negli stessi modi di comunicare, e scossa da almeno altrettanti equilibri.

«C'era bisogno di dedicare un po' meno spazio ai sentimenti dei bambini per riservare più attenzione allo sviluppo della loro razionalità — precisa Gianni Giardiello, che per due anni ha fatto la spola fra Torino e Roma per preparare i nuovi programmi delle elementari —. Abbiamo messo da parte l'impostazione che privilegia la fantasia, l'intuizione, i processi naturali. Nella scuola ridisegnata c'è una forte accentuazione del carattere intenzionale dell'intervento educativo. L'obiettivo è assai ambizioso: costruire il bambino della ragione, un essere libero. In sé non lo è. Lo può diventare appropriandosi degli strumenti del sapere. Questa è la svolta pedagogica che taglia corto con il passato».

Le conclusioni della commissione dei «Sessanta» rivalutano la grammatica, ma accanto alla funzione culturale dell'idioma la lingua un «mezzo per stabilire rapporti sociali» e di conseguenza sottolineano l'importanza di far comprendere come, quando, perché scrivere o leggere. In questa scuola l'impegno sarà maggiore per tutti, al di qua e al di là della cattedra.

Precisione innanzitutto. Ecco che nella «premessa» — una sorta di raccomandazioni per i docenti — si ricorda che compito specifico dell'istruzione primaria è la realizzazione della prima alfabetizzazione culturale, «che si esplica nell'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio... delle abilità e delle tecniche di indagine essenziali alla comprensione del mondo naturale, artificiale, umano».

Profonde le innovazioni. Spariranno la storia «raccontata» con la sua cornice cronologica, i bambini dovranno ricostruire gli avvenimenti con il metodo del ricercatore. Stesso approccio per l'educazione scientifica, dove si affacciano informatica e fisica. Ridimensionata l'insiemistica, appena tollerate le calcolatrici tascabili, si riparte in prima con le quattro operazioni. E nell'area matematica entra anche la logica. Poi c'è la novità della seconda lingua, inglese preferibilmente. Dulcis in fundo l'auspicio che il vecchio simbolo della scuola elementare, la religione cattolica, «fondamento e coronamento» dell'istruzione primaria, venga accantonato, Vaticano permettendo.

Quest'ultimo aspetto sottolinea la necessità di un intervento legislativo. Che adegui la struttura della scuola elementare ai nuovi contenuti. Nella lettera al ministro Falcucci la commissione fa presente che dovranno cambiare anche l'orario e il ruolo dell'insegnante. Alla figura del maestro unico si sostituirà il «team» dei docenti, ciascuno dei quali con una competenza specifica, ma senza inseguire il modello delle medie: completa separazione delle funzioni, programmazione individuale, autonomia nella valutazione. La commissione ha preferito esprimersi per la «contitolarità» degli insegnanti, che sottintende l'esperienza anglosassone del «Team Teaching». Rimarrà da decidere per il modulo: tre maestri per le prime due classi, cinque per il successivo triennio?

Le 30 ore settimanali di insegnamento indicate consentiranno di assorbire il «Tempo pieno» largamente praticato al Nord, uniformando su queste basi, il servizio scolastico, e di utilizzare di conseguenza, intelligentemente il personale «soprannumerario» al Sud.

L'ultimo suggerimento della commissione al ministro riguarda la data di attuazione dei nuovi programmi: da rinviare all'inizio dell'anno scolastico 1985-86 per gli allievi delle prime, con graduale approccio alle novità per quelli dalla seconda alla quinta. Motivo: permettere al ministero di allestire un ampio piano di aggiornamento degli insegnanti. Per il reclutamento dei quali, in futuro, è già prevista la formazione universitaria obbligatoria.

Alle sei aree disciplinari individuate è stata aggiunta come materia autonoma la «conoscenza dei fatti religiosi». E' stato sciolto così il nodo di questo insegnamento, dopo la spaccatura in commissione tra laici e cattolici sulla questione. Battuta per due voti la proposta di mediazione che fosse il Parlamento ad affrontarla direttamente, nell'ambito della revisione del Concordato, la soluzione definitiva ha lasciato assai scontenti i laici, che ora temono l'«invadenza» dei maestri cattolici nel gestire la nuova ora di religione. Per non parlare dei diritti sanciti dagli accordi del '29 con il Vaticano che rimangono.

«*Sono programmi più puntuali e di vasto respiro* — conclude Giardiello, che ha presieduto la sottocommissione occupatasi dell'area storico-geografico-sociale. — *Rivalutano con forza la cultura e la necessità di finalizzare il processo di apprendimento a dei traguardi, in termini di capacità, che gli alunni dovranno acquisire. Seguendo dove occorrerà nella misura del possibile anche percorsi formativi individualizzati. Questo è anche il punto di maggior scontro con la formazione gentiliana degli operatori, che sottovaluta il valore formativo dell'istruzione. Noi abbiamo fatto il primo passo. Ora la scuola elementare deve prepararsi alla sua lunga marcia nel futuro*».

I testi rinnovati e niente più «stupidari»

OBIETTIVO: SVILUPPARE LO SPIRITO CRITICO E DIFENDERSI DALLE TECNOLOGIE

Il pensiero critico è uno dei grandi obiettivi tenuti costantemente d'occhio nella costruzione dei programmi. Il bambino dell'ultimo scorcio del secolo dovrà imparare a difendersi dal fascino discreto delle tecnologie e avrà più bisogno di oggi di sviluppare la sua autonomia di giudizio. La società futuribile lo vuole più preparato sin dagli anni dell'istruzione primaria. La scuola elementare si adegua: approfondendo i contenuti, arricchendoli e modificando l'impostazione metodologica.

Testi rinnovati completamente. Niente più rime baciate da ripetere come tante cantilene, definitivamente in soffitta (almeno lo si spera) tutti gli stupidari, la «svolta» si consumerà dentro le sei nuove aree disciplinari.

Educazione linguistica — *la scuola si propone l'obiettivo di far conseguire la capacità di comunicare oralmente in lingua nazionale, «a tutti i livelli, dal più colloquiali e informali ai più elaborati e specializzati, rispettando l'eventuale uso del dialetto in funzione dell'identità culturale». Non si tralasci comunque l'importanza di una «buona competenza di lingua scritta». Particolare attenzione verrà dedicata alla riflessione linguistica, il gioco con la parola, il suo significato, l'approdo alla costruzione sintattica. E non mancherà l'osservazione «grammaticale» per «tornare ai testi con una più precisa e consapevole interpretazione». Idem per la correzione degli errori di ortografia, raccomandata a chi oggi si astiene dal segnalarli all'alunno.*

Ma attenzione: non dovrà ridursi ad un intervento tecnico; meglio rinviarla a quando il bambino si sarà appropriato dei primi strumenti di conoscenza della parola.

La seconda lingua verrà insegnata venti minuti al giorno, inizialmente spesi solo nella comunicazione orale. Si giungerà all'accumulazione di un patrimonio lessicale, con canzoni, filastrocche, audiovisivi. Poco spazio avranno le scelte alternative del francese e del tedesco.

Storia, geografia, studi sociali — *Tre fasi di apprendimento: partenza dal «mondo circostante» per avvicinarsi alla geografia e alle conoscenze sociali; passaggi significativi «nel processo di cambiamento storico della realtà più vicina ai bambini»; da qui l'approdo alla storia delle società umane. Faranno capolino la Costituzione e le prime riflessioni sull'organizzazione sociale che si è data l'Italia.*

Matematica — *Accanto all'aritmetica e alla geometria verranno introdotte la logica, i primi elementi di probabilità, statistica e informatica. Abilità di calcolo e sviluppo delle capacità intuitive dovranno andare a «braccetto». Punto di arrivo la costruzione (e l'analisi) di algoritmi, accordando un po'.*

Educazione scientifica — *La ricerca è il percorso metodologico per scoprire la Terra, il suo posto nell'universo, gli elementi che la compongono, esseri viventi e cose. Tra questi primi obiettivi si rintraccia anche la novità del «mantenimento e della difesa della salute». Per questa via si passa alla fisica e alla chimica, nonché alla «sperimentazione sul campo»: reazioni chimiche, sviluppo di gas, esperienze di ottica, acustica, elettricità e magnetismo. Anche qui l'idea del gioco dovrà essere tenuta presente per sollecitare l'interesse.*

Educazione al gioco, alla musica e all'immagine — *Entra a pieno diritto nella nuova scuola. Prima era l'ora di disegno piazzata al sabato. Diventerà uno spazio consistente per i linguaggi e le forme di comunicazione alternative. In questi campi la sperimentazione ha creato esperienze interessanti con la manipolazione dei fumetti, di sequenze fotografiche, degli stessi strumenti per ottenerle. Il salto di qualità dei collages costruiti con i ritagli di giornale è piuttosto ambizioso. Tra gli obiettivi indicati: l'uso della telecamera e del videotape e la produzione di film a passo ridotto.*

Educazione motoria — *L'esercizietto di ginnastica puro e semplice è superato. Il bambino impara a conoscere il proprio corpo, toccando, esaminando, indicando, e a dosare le sue energie. Verso i 9-10 un po' di attività sportiva: minibasket, nuoto, pattini... Il grembiulino, i colletti bianchi e rigidi, i fiocchetti, cari supplizi di generazioni e generazioni, sono ormai il passato remoto, il «tutti fermi e nessuno fiati» della scuola «seduta».*

Servizi di
Alberto Gaino

E PER L'HANDICAPPATO LA «SOCIALIZZAZIONE» NON PUO' BASTARE PIU'

Sei cartelle dattiloscritte sono dedicate anche all'inserimento degli alunni svantaggiati o portatori di handicap. Vi si afferma che la sola «socializzazione» non può bastare. L'obiettivo generale è la costruzione di un percorso individuale di apprendimento scolastico che ha bisogno, a monte, di una «diagnosi funzionale» in senso educativo accanto alla certificazione medica e di un «progetto personalizzato e differenziato» di integrazione scolastica. In certi casi, poi, l'appoggio dell'insegnante specializzato deve essere sostenuto dall'intervento terapeutico-riabilitativo.

Nella programmazione educativa si deve tener conto anche degli «alunni, che per cause socio-ambientali presentano gravi problemi di adattamento e di relazione: a questi bambini va riservata un'attenzione particolare, avvalendosi delle collaborazioni necessarie per evitare il consolidarsi di disadattamenti che quasi sempre preludono a fenomeni di insuccesso e di mortalità scolastica, e, di conseguenza a forme anche gravi di emarginazione scolastica».

Riposa nella pace eterna
Giovanni Colombo
Con immenso dolore lo annunciano la devota moglie Rosina, i figli Riccardo con Enrica, Gianfranco con Elisabetta, gli adorati nipotini Alessandro ed Emanuele, la cara cognata Maria e Pino, le nipoti Susanna e Gabriella. Un particolare ringraziamento al dott. Mario De Michelis. I funerali sabato 19 alle ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 17 novembre 1983.

Sono affettuosamente vicini a Gianfranco e Riccardo gli amici:
Franco Castagno
Flavia Demattels e Livio Gerotti
Fulvio Luparia
Enrico e Patrizia Mambretti
Paolo e Pia Mombelli
Gian Enrico e Donella Pisone
Franco Rubini
Aldo e Angela Sinchetto.

Le sorelle Maddalena, Elda, Adele, Rina, Rita con rispettivi cognati e nipoti affettuosamente vicini.

I consuoceri Diego e Rosita Cagnina, con Luciana ed unitamente a Carmelina Cagnina ed Angelo e Maria Cerutti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura morte del caro amico
Giovanni Colombo
— Torino, 18 novembre 1983.

Consiglio e Soci Bocc. Crimea partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo socio
Giovanni Colombo
— Torino, 18 novembre 1983.

La Bocciofila «La Pineta» Sardescocchio ricorda l'amico GIOVANNI.

Partecipano al dolore di Gianfranco e famiglia gli amici: Anna e Maurizio, Giuliana e Dodo, Marina e Sergio, Marcus e Oscio, Luisa e Massimo, Daniela e Michele, Daniela e Piero, Graziella e Luciano.

Serenamente è mancata
Teresa Spinelli ved. Lagori
anni 83
La piangono la figlia Augusta, la nipote Carla con la mamma Luciana, fratello Felice, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da ospedale S. Croce.
— Moncalieri, 18 novembre 1983.

Il nipote Piero e famiglia piangono la cara zia TERESA.

Stefi, Lina e Vincenzo Vettore partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore di Augusta, Adriana e Checco Pecchia.

Elvira Caroglio si stringe ad Augusta e Carla.

Lina e Beppe Ambrosio partecipano al dolore di Augusta e Carla.

Renata Patrito e mamma partecipano al dolore di Augusta e Carla.

E' mancata
Giuseppina Versino ved. Francia
Addolorati lo partecipano la figlia Tina con il genero Aldo e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al priore, alle suore e al personale della Casa di Riposo S. Maria Immacolata di Sommariva Perno.
— Sommariva Perno, 18-11-1983.

E' serenamente mancato
Giacomo Caire
Cavaliere Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maddalena, il figlio Dario e nipoti. I funerali saranno celebrati il 19-11-83 ore 14,30 parrocchia Santa Croce, p.zza Fontanesi. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Chieri.
— Torino, 18 novembre 1983.

Serenamente è mancata
Lucrezia Gallinotti ved. Vernero
anni 90
L'annunciano: Sergio, Luigina, Silvio, Anna e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Dotta per le assidue cure prestate.
— Torino, 17 novembre 1983.

Giovanna, Mario, Annamaria, Gianluigi partecipano al dolore.

I Colleghi di Sergio partecipano al dolore per la scomparsa della mamma
Lucrezia Vernero
— Torino, 19 novembre 1983.

Capi Tecnici Depositi Locomotive Torino partecipano grave lutto dell'amico Sergio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Demaria
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria la sua adorata figlia Laura, la suocera, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 14,30 dalla abitazione Via Montarose 148.
— Torino, 18 novembre 1983.

Ida e Aldo Oliva partecipano al dolore della famiglia.

Gli Amici di Giancarlo gli sono fraternamente vicini nella triste circostanza della perdita del padre
Carlo Frassinelli
— Torino, 18 novembre 1983.

Famiglia [illegible] sentitamente [illegible] alla scomparsa dell'[illegible]
cav. Pasquale Ratto
— Torino, 18 novembre 1983.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Maurizio Raveggi
Lo piangono la moglie Maria Vittoria, i figli Marzio con Simona e Fausto con Laura. Un particolare ringraziamento al prof. M. Dellepiane, al dottor Locatelli, e al personale medico e paramedico del reparto 6B dell'Ospedale Mauriziano per la continua assistenza prestata. Non fiori ma offerte all'Associazione nazionale per la ricerca sul cancro.
— Torino, 16 novembre 1983.

La sorella Lilla con Mimmo e figli, si uniscono nell'immenso dolore.

Clara, Fabio con Antonella, Leo con Laura, Carlo si uniscono al dolore per la scomparsa dello zio MAURIZIO.

Sergio, Grazia con Denise sono vicini con grande affetto a Maria Vittoria, Fausto e Marzio in questo momento di grande dolore.

Mario e Ginetta [illegible] partecipano con grande tristezza al dolore della famiglia.

Piero, Clelia Trisoca partecipano con affetto all'immenso dolore di Maria Vittoria, Marzio e Fausto.

Partecipano al lutto
La famiglia Serrastoni
La famiglia Enrà
La famiglia Bianchi

Gli amici Mira, Maurizio, Roberto, Franco, Liliana, Mauro, Caterina, Renzo, Enrica, Dario, Franca, Domenico, Caterina, Maurizio, Paola, Bruno e Camillo si uniscono al dolore della famiglia Raveggi.

La famiglia Bellardo, Chiaregna, Santorelli partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Raveggi.

Vicini al dolore di Marzio e Simona gli amici
Fulvia, Carlo Cerutti
Elisa, Alberto Albano
Alda, Diego Bava

Luigi Conte presidente della Società Italiana Autori Editori (SIAE) si associa, insieme con il direttore generale Lucio Capograssi, i Dirigenti, i Funzionari e gli Impiegati della Società all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dr. Maurizio Raveggi
che per lunghi anni, quale direttore della Sede Siae di Torino, con esemplare senso del dovere, illuminata intelligenza e grande umanità, ha prestato la sua opera al servizio della Società.
— Roma, 18 novembre 1983.

Direzione e Personale tutto della Sede regionale di Torino della Società Italiana Autori Editori nonché Mistari di Filiale, Agenti di ruolo e Mandatari del Piemonte e Valle d'Aosta partecipano affranti all'improvvisa scomparsa del
dott. Maurizio Raveggi
già Direttore Superiore della Sede.
— Torino, 18 novembre 1983.

Giuseppe e Graziella Ciceria partecipano profondamente all'immenso dolore della cara signora Maria Vittoria e dei figli Marzio e Fausto per l'improvvisa scomparsa del papà
dott. Maurizio Raveggi
— Torino, 18 novembre 1983.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti, gli Specializzandi e il Personale tutto della Clinica Oculistica dell'Università, prendono viva parte al dolore di Fausto per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore della famiglia
Paolo Olivero
Raffaele Pellerito
Riccardo Pellerito
Marco Tebone
Maurizio Vitale

Franco Garabello e gli Amici del Rotaract Susa Valsusa, sono vicini a Fausto.

Gli amici di sempre
Tilde e Roberto Alessandri
Paola Cattelli
Lia e Letizia Ferrero
Marisa Gallotti
Neri ed Ezio Gherardducci
Giuliana e Marzio Marigaldi
Maria Giovanna e Giorgio Pierantoni
Giuliana Prosperi
Elena e Beppe Sobrieri
Marcello e Flora Storai
piangono la scomparsa del caro ed indimenticabile
Maurizio Raveggi
e sono vicini con affetto a Maria Vittoria, Marzio e Fausto.
— Torino, 18 novembre 1983.

Beppe e Giuliana Di Giuseppe partecipano profondamente commossi al dolore di Sergio e della sua famiglia per la scomparsa di
Mauro Carnino
— Torino, 18 novembre 1983.

Sono vicini a Sergio: Ile, Fiorenza, Fabiola, Ignazio, Arrigo, Roberto e Franco.

Cristianamente è mancato
Silvio Oss-Emer
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 10,15 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 18 novembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elia Bione in Audi Grivetta
La piangono la figlia Maria ed il marito Giovanni con parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 novembre ore 14 con partenza dall'Ospedale «San Giovanni» (Via Cavour). La salma proseguirà per Montiglio (Asti) con funzione ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale. Servizio pullman.
— Torino, 18 novembre 1983.

Marco, Giuseppina Bione partecipano al dolore di Marisa e Giovanni per la scomparsa della cara ELIA.

La Comunità dei Barnabiti del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri annuncia la morte del
padre Felice Camuzzi
e lo raccomanda alle preghiere e al ricordo di confratelli, ex convittori ed amici. I funerali si svolgeranno a Moncalieri chiesa San Francesco, lunedì 21 corr. ore 10,30.
— Moncalieri, 18 novembre 1983.

L'Unione Ex Convittori del Real Collegio Carlo Alberto col suo presidente, Giovanni Peyron ed i vicepresidenti Adalberto e Ferruccio Carella, Diego Jannes, i Consiglieri, Fiduciari e Associati partecipa commossa la scomparsa del rev.
padre Felice Camuzzi
barnabita
segretario da oltre 50 anni dell'Unione. Ricordando i preclari valori di animo, di mente, di sentimenti e la sua instancabile dedizione alla nostra Unione porge alla Comunità Barnabita e ai famigliari le espressioni di profondo cordoglio.
— Moncalieri, 18 novembre 1983.

Improvvisamente è mancata
Maggiorina Chiesa ved. Ollino
L'annunciano ricordandola con affetto la nuora Mirella, i nipoti Liliana, Emiliano e Franco con la moglie, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di Caselette con partenza alle ore 15 dall'ospedale Villa S. Giuseppe di Avigliana.
— Avigliana, 18 novembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pastore sentitamente commossa per la dimostrazione di affetto e cordoglio ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la dipartita del carissimo CARLO. Messa di trigesima 17 dicembre 1983 ore 8,30 Parrocchia Nostra Signora della Salute via Vibò 24 Torino.

I familiari della compianta
Severina Oddenino
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata l'8 dicembre alle ore 10 nella Parrocchia S. Maria di Brugnasco.
— Brugnasco, 19 novembre 1983.

La famiglia Sacchi ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la perdita di
Enrica Casal ved. Sacchi
Un sentito grazie al dott. Andrea Tonello. Messa Trigesima 18 dicembre ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 19 novembre 1983.

Marinella Ambrosio
anni 24
I familiari tutti esprimono il loro commosso grazie a quanti si sono uniti nel loro profondo dolore.
— Cuneo, 18 novembre 1983.

La famiglia Becchio sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore, in particolare i professori e i compagni della 3ª B. I G.S. Bacigalupo, per la scomparsa di
Fulvia Battistuzzi in Becchio
— Torino, 18 novembre 1983.

I familiari della compianta
Luigina Colombo in Viano
ringraziano parenti, amici e conoscenti che nel doloroso momento sono stati affettuosamente vicini con la presenza, scritti, fiori, preghiere e offerte.
— Nole Canavese, 19 novembre 1983.

ANNIVERSARI

1982 — 1983
Giuseppe Cirimbelli
I tuoi cari ti ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa 20-11 ore 10 parrocchia La Pentecoste.

1981 — 1983 — 1979
Rita ed **Ernesto Magistroni**
nell'amore e nel ricordo dei figli.

1982 — 1983
Alessandro Ferraro
Vivi sempre nel cuore di Lina e parenti.

1981 — 1983
Nel secondo anniversario resta sempre vivo e indimenticabile il dolce ricordo della nostra carissima
Alessandra Davico in Monticone
S. Messa domenica 20 novembre ore 9 Chiesa Suore Cappuccine Morando - Moncalieri.

1973 — 1983
CAVALIERE
Giuseppe Enrico Bertone
Nel ricordo di ogni giorno, l'affetto di sempre, i tuoi cari.
— Savigliano, 19 novembre 1983.

1982 — 1983
Nel primo anniversario della scomparsa di
Maurizio Ansaldi
i familiari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa di suffragio parrocchia San Giuseppe Lavoratore domenica 20 ore 10.

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere
4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario
Iva 2%
RESIDENZA
ai PINI s.p.A.
Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere
4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario
Iva 2%
RESIDENZA
ai PINI s.p.A.
Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere
4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario
Iva 2%
RESIDENZA
ai PINI s.p.A.
Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere
4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario
Iva 2%
RESIDENZA
ai PINI s.p.A.
Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere
4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario
Iva 2%
RESIDENZA
ai PINI s.p.A.
Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere
4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario
Iva 2%
RESIDENZA
ai PINI s.p.A.
Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere
4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario
Iva 2%
RESIDENZA
ai PINI s.p.A.
Tel. 53.72.22

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere
4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario
Iva 2%
RESIDENZA
ai PINI s.p.A.
Tel. 53.72.22

Chi ha interesse a farlo credere ucciso?

SPARITO DA 45 GIORNI IL CAMBISTA PRIVILEGIATO DI SAINT-VINCENT

I magistrati che indagano sui traffici del casinò hanno interrotto ieri sera l'interrogatorio di Franco Chamonal, 42 anni, amministratore delegato della *Sitav*, la società che gestisce la sala da gioco di Saint Vincent. L'interrogatorio riprenderà lunedì, alla presenza degli avvocati Masselli e Zaccone che assistono l'intraprendente ex croupier di *chemin de fer*.

Tra oggi e domani, gli inquirenti ordineranno il materiale raccolto in questa settimana durante la quale sono state compiute centinaia di perquisizioni. Il cancello del passo carraio della caserma della Guardia di Finanza, in corso IV Novembre, non ha fatto altro che aprirsi e chiudersi per lasciar passare autovetture degli agenti del nucleo di polizia tributaria. Sebbene la Guardia di Finanza abbia dispiegato tutti i mezzi possibili, le ramificazioni dell'organizzazione sorta attorno alle case da gioco sono tali che occorrerà parecchio tempo prima che le indagini tocchino tutti i punti vitali.

Il mondo che gravita attorno al gioco d'azzardo è in subbuglio. Sono moltissimi quelli che temono di essere perquisiti o convocati.

I primi a cadere nella rete sono stati i cambisti detti anche, e talvolta impropriamente, prestasoldi. La transazione che intercorre tra il cambista e il giocatore non è, di solito, un prestito. Cerchiamo di spiegare il meccanismo: il giocatore che si reca al casinò, non parte da casa con la convinzione di perdere. Anzi, vive costantemente sperando nella rivincita. Di conseguenza preleva in banca una somma che si ripropone come perdita massima per quella serata.

Se gli va male, come accade quasi sempre, allora ricorre al cambista. Il casinò, infatti, non accetta assegni bancari e il giocatore, una volta rimasto senza denaro liquido, non può rifornirsi di *fiches*. Il cambista interviene procurandogli o denaro liquido o direttamente *fiches*. Il giocatore, ad esempio, versa al cambista un assegno di dieci milioni e riceve *fiches* per nove. L'assegno è, di norma, coperto, e il cambista lo incassa il giorno dopo. In questo caso non si può parlare di un prestito vero e proprio perché il giocatore non si trova in vere e proprie difficoltà finanziarie, ma solo nell'indisponibilità momentanea del proprio patrimonio.

Diversa è la situazione quando il giocatore emette un assegno scoperto e lo fa sempre avvertendo il cambista. In questo caso ci si mette d'accordo sull'interesse, in funzione dei termini di pagamento e della cifra. In questo caso si tratta di un vero e proprio prestito.

Ad eccezione di un numero ristretto che fa questo lavoro da molti anni e che dispone di grossi capitali, i cambisti non operano con denaro proprio, ma le ricevono da gente che rimane nell'ombra: medici, avvocati, commercianti e altre categorie di persone che guadagnano grosse cifre e che vogliono reinvestire il denaro in maniera redditizia.

Questa è una delle ragioni per cui le bocche dei cambisti sono cucite. Parlare significa allargare il numero delle persone che potrebbero essere coinvolte nell'inchiesta, sebbene, per il momento, i prestasoldi rischino solo un accertamento fiscale. I loro timori maggiori vengono da un altro fronte. Non a caso nell'ambiente è stata fatta circolare la voce che abbiano assassinato Armando Magnelli, una voce che, quasi certamente, ha lo scopo di chiudere le bocche.

Magnelli, il cambista privilegiato del casinò di Saint Vincent, è partito 45 giorni fa per gli Stati Uniti. Scopo del viaggio era quello di andare ad acquistare delle *slot machines*. Non è più tornato e la voce che gli abbiano chiuso la bocca per sempre non fa senso, perché l'Armando non è il solo depositario di terribili segreti. Sono centinaia le persone più o meno informate e i traffici attorno alle case da gioco sono di vecchia data sebbene, negli ultimi anni, ci si è stata una notevole evoluzione. Al più, il problema degli inquirenti è quello di stabilire certi livelli all'interno dell'organizzazione. Bruno Masi, ad esempio, che attualmente non ricopriva alcuna carica, è una delle figure più rappresentative, tanto è vero che si apprestava a diventare presidente della holding formata dalle società che gravitano attorno alla Sitav.

Masi, in questi giorni, non sta molto bene. Già da tempo è sofferente ed è ricoverato nell'infermeria della caserma della Guardia di Finanza. La notizia del suo tentato suicidio è un'altra delle false voci fatte circolare per intimidire chi ha deciso di parlare.

Cosimo Mancini

A SANREMO BURRASCA IN COMUNE ASPRO ATTACCO DELL'OPPOSIZIONE

SANREMO — Il dibattito sulla vicenda-Casinò si è protratto per quasi sei ore sino alle 4 del mattino. E' stato un dibattito monocorde: da una parte l'opposizione (pci, indipendenti di nuova Sanremo e msi) intenzionata a far cadere la giunta; dall'altra la maggioranza pentapartito, sorda alle accuse, silenziosa, in apparenza impassibile.

Nessuna replica alle accuse di incapacità, di incompetenza o addirittura di connivenza con l'ingegner Michele Merlo, gestore designato della casa da gioco sanremese arrestato nel *blitz* dell'altra notte perché indiziato del reato di associazione a delinquere di stampo mafioso. Le richieste di dimissioni del sindaco e della giunta proposte nel corso della serata sono state messe ai voti e in Consiglio comunale non è cambiato nulla.

Il fuoco alle polveri lo ha dato la consigliera Alma Zanon Morosetti chiedendo, oltre le dimissioni, di formulare anche una istanza al ministro degli Interni Scalfaro imperniata su tre punti: 1) perché respinga la delibera di assegnazione del Casinò a Merlo; 2) perché respinga l'affidamento provvisorio della gestione del Casinò alla giunta; 3) perché nomini un commissario straordinario. La mozione è stata respinta come le dimissioni.

«Abbiamo assistito alla più grossa truffa del secolo — ha detto Mauro Bemeria — *con precise responsabilità della giunta»*. Il dibattito a senso unico si è protratto fino a notte fonda. La replica della maggioranza (richiesta polemicamente a gran voce dall'opposizione dopo i ripetuti silenzi) è arrivata per bocca del capogruppo dc Giovanni Parodi. *«L'importante* — ha detto — *è che il Casinò non venga chiuso. Che continui a rendere quattrini. E' un'azienda sana. Ci consola il fatto che gli incassi nonostante il duro colpo sono in continuo crescendo»*.

Giampiero Moretti

«E' TRISTE ANCHE PER NOI» I BAU' COMMENTANO LE OTTO CONDANNE

«Si dovrebbe fare qualcosa di concreto per stroncare alla radice l'industria dei rapimenti - dice la famiglia - E' necessaria la strada del sequestro dei beni»

BIELLA — Il sipario, per il momento, è calato anche sulla vicenda del sequestro dei fratelli Baù. Filippo, 18, e Simona, 12 anni, ieri mattina sono tornati regolarmente a scuola. Il ragionier Pier Camillo Baù, padre dei due ragazzi, uno dei più noti commercialisti della città, è tornato a dirigere il suo studio professionale. La madre, Milena Fistarol, ha ripreso ad occuparsi della villa di Chiavazza e dell'insegnamento.

La drammatica avventura ha lasciato però un solco profondo nell'animo di tutti e solo il tempo, forse, potrà far dimenticare le ansie di quei tredici giorni di angoscia, dal 20 dicembre '82 al 2 gennaio successivo, quando Filippo e Simona furono liberati senza il pagamento di alcun riscatto per il «pentimento» di due dei rapitori, i fratelli Vincenzo e Giuseppe Terlizzi.

Il processo, iniziatosi lo scorso 7 novembre, si è rivelato un'altra dura prova soprattutto per i due giovani. Filippo e Simona hanno infatti partecipato a tutte e tre le udienze. Sono stati chiamati a confermare davanti ai giudici il racconto della loro terribile avventura, già resa alla polizia dopo la liberazione, e lo hanno ripetuto in termini pacati. Ma soprattutto hanno guardato in faccia i sette uomini e la donna accusati di essere gli autori del loro rapimento. Anche se Filippo, che non parlava volentieri con i cronisti, ha cercato di trincerarsi dietro un ermetico riserbo, si vedeva che quanto stava accadendo lo turbava profondamente.

Non poteva staccare gli occhi dai fratelli Vincenzo e Giuseppe Terlizzi, i due che lo avevano portato via di casa insieme a sua sorella, li avevano tenuti prigionieri in una stanza di un miniappartamento di Viverone, nutriti, lavati e poi abbandonati in una sera freddissima di gennaio sotto un cavalcavia dell'autostrada Voltri-Sempione, nei pressi di Larizzate. Nel suo comportamento però mai una parola di odio, ma solo la necessità di capire.

Filippo Baù

«E' difficile per me parlare di queste cose — ha detto Filippo — anche perché sento dentro di me sentimenti contrastanti. La soddisfazione che mi è sembrato di provare quando ho saputo che chi ci aveva rapiti si trovava in prigione ha lasciato il posto ad un'altra sensazione che non saprei definire. Anche chi compie queste azioni ha dei problemi, grossi problemi da risolvere. Sono d'accordo con mio padre quindi quando dice che bisogna lasciare che la giustizia compia il suo corso».

Simona si è particolarmente emozionata nell'assistere ad alcuni episodi del dibattimento: Giuseppe Terlizzi che ha chiesto di poter andare a riabbracciare forse per l'ultima volta la figlioletta di quattro anni, un esserino fragile che la meningite ha praticamente spento per sempre dopo la nascita; l'arresto in aula di un testimone per falsa testimonianza e calunnia e poi gli urli, le scene isteriche, le invettive di imputati e parenti alle richieste di condanna del pubblico ministero.

La madre, Milena Fistarol, non l'ha mai persa un attimo di vista, cercando con la sua presenza e le sue parole di attenuare l'impatto con la dura realtà di un mondo così diverso da quello di Simona. Per evitarle traumi maggiori non è stata portata in aula per la lettura della sentenza. Mentre i giudici erano riuniti in camera di consiglio, Milena Fistarol ogni tanto ripensava al dibattimento: «Qualcuno degli avvocati difensori ha detto che in fondo Filippo e Simona sono stati sequestrati solo per tredici giorni — ha detto — ma per me sono sembrati eterni».

«Ognuno di noi non è più quello di prima — ha aggiunto lo zio dei ragazzi, Lino Baù, che ebbe un ruolo importante nelle trattative per il rilascio dei nipoti —. Ora non possiamo più sentire parlare di un rapimento senza andare col pensiero a quei giorni e ricordare lo stato di angoscia, di impotenza, di frustrazione. Quando ci sono in ballo degli affetti profondi si arriva a strisciare, a supplicare, a ringraziare chi ti ha rubato i nipoti solo perché non te li hanno maltrattati».

«Ora, più delle condanne dei rapitori, vorrei che si facesse qualcosa di concreto per stroncare questa industria dei sequestri — ha aggiunto Lino Baù —. E l'unico modo è quello di evitare che ai banditi azioni simili fruttino dei soldi. Il sequestro dei beni della famiglia è una strada, ma è necessario che si impedisca ai banditi di chiederci di rivolgerci a parenti e amici per mettere insieme, comunque, del denaro».

Poi, alle 19,15 di giovedì, la sentenza: 138 anni e 4 mesi complessivi di carcere. Per Giacomo e Paolo Giose, condannati a 26 anni, il sequestro non ha fruttato soldi ma solo due anni di prigione per ogni giorno della segregazione dei due ragazzi.

Maurizio Alfisi

La mostra-mercato resterà aperta nove giorni

A NOVI 140 ESPOSITORI DA OGGI PER S. CATERINA

ALESSANDRIA — (e.s.) «Bottega di Santa Caterina» anno quinto: l'importante rassegna (è una mostra-mercato della produzione del commercio novese) viene inaugurata oggi e resterà aperta nove giorni, per la prima volta nei capannoni — e una sede stabile — della società Nuova Italsider.

Ospita, su un'area coperta di 5000 metri quadrati, 140 espositori e, sempre per la prima volta, alla tradizionale rassegna commerciale e artigianale si aggiunge l'esposizione agricola, mentre dal 23 al 25 novembre si terrà la fiera del bestiame.

«La Bottega di Santa Caterina edizione 1983 — dicono in Comune — dovrebbe essere, finalmente, il trampolino per il decollo definitivo della mostra che è molto importante per la città e la zona novese».

«E' una crisi ampia, profonda — dice il sindaco Armando Pagella — che presenta motivi di preoccupazione per i possibili riflessi negativi derivanti anche dalla crisi della siderurgia e notevole è lo sforzo di Comune, artigiani, commercianti, imprenditori che, superando non poche difficoltà, sono riusciti a dar vita ad una manifestazione con una formula nuova».

NOVANTACINQUENNE TROVATO CADAVERE DELITTO O DISGRAZIA? LO DIRA' L'AUTOPSIA

ALESSANDRIA — Un uomo di 95 anni è stato rinvenuto ieri cadavere nella sua stanza da letto, coperto di sangue, con la testa infilata sotto un mobile, nella stanza un gran disordine. Particolari che hanno portato gli inquirenti — i carabinieri della compagnia di Alessandria al comando del capitano Ignesti — a pensare ad un delitto.

Il morto è Stefano Bruno, abitante nel sobborgo alessandrino di Spinetta Marengo in via Bolla 8. E' una vecchia casa colonica. L'uomo abitava al primo piano, al piano terreno vive il figlio Vittorio, 61 anni, imbianchino. Nessun altro. Ieri, verso mezzogiorno, Vittorio Bruno ha denunciato ai carabinieri del sobborgo di aver trovato il padre in casa morto. Sono iniziate le indagini.

Il cadavere giaceva col capo sotto un mobile, era coperto di escoriazioni e di sangue. Potrebbe — e forse risulterà poi la tesi più vera — essere possibile che Stefano Bruno sia caduto, in preda ai fumi dell'alcol, dal letto, producendosi le lesioni mortali. C'è molto disordine nella stanza, ma anche questo potrebbe essere stato causato dal vecchio in stato di ubriachezza (era solito bere molto).

Resta però una ferita, dietro la nuca, che solleva i dubbi maggiori. Proprio per questo il capitano Ignesti ha chiesto l'autopsia, per fugare i dubbi oppure avere la prova che si tratti di delitto anziché di disgrazia. Intanto, per molte ore, è stato interrogato il figlio Vittorio, così come sono state ascoltati numerosi vicini.

Nella notte, infine, durante una perquisizione nell'abitazione di Vittorio Bruno è stato trovato un fucile non denunciato: per questo motivo l'imbianchino è stato arrestato.

f. m.

Incontro stasera al Teatro Comunale

TRA SANGUINETI E CONTE «DUELLO» ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — (p. b.) *Paolo Conte-Edoardo Sanguineti: un binomio inedito per una serata diversa. Cos'hanno da dirsi un poeta ed un cantautore? Poco, nulla, si vedrà questa sera, alla sala Ferrero del Teatro Comunale, dove Arci, Cnds e Gruppovale hanno organizzato quest'inedito incontro su temi ampi: «Il viaggio, il sogno, l'amore».*

Come ha fatto Giancarlo Bertolino, animatore dell'iniziativa, a «beccare» Sanguineti? Come ha fatto a convincere Conte a partecipare ad un'esibizione tanto singolare dove ci si è impegnati a non farlo cantare, per una volta? Se lo chiedono fra stupore ed invidia gli altri «operatori culturali» cittadini.

L'idea di partenza comunque non è peregrina e potrebbe costituire uno dei cardini della prossima Biennale di poesia, in programma in città a primavera. L'incontro cioè tra la poesia ed il genere che molti hanno indicato come suo adeguato erede: la canzone d'autore.

Come reagiranno gli alessandrini ad una proposta così provocatoria: diserteranno la sala, o interverranno — rischiando la delusione — solo nella speranza di ascoltare «gratis» Paolo Conte?

Spendendo 500 miliardi entro l'85

SI SMANTELLANO GLI ALTIFORNI

ROMA — Contributi per l'abbattimento del costo del denaro per 350 miliardi di lire, premi allo smantellamento per 150 miliardi, controllo diretto del ministero dell'Industria sulla cessazione delle quote di produzione Cee: questi gli elementi principali della bozza di disegno di legge per incentivare gli smantellamenti della capacità produttiva di acciaio in Italia e risanare il comparto siderurgico.

Il provvedimento, che ha terminato il suo iter tecnico al ministero dell'Industria, si compone di 7 articoli, che oltre a rifinanziare l'articolo 20 della legge 46, stabiliscono anche specifici interventi nel settore dei tubi.

Il provvedimento stanzia all'articolo 3 i 150 miliardi necessari per incentivare lo smantellamento degli impianti, riducendo quindi la capacità produttiva installata.

I fondi saranno inoltre indirizzati — a quanto si apprende — alla riduzione della produzione di tubi in Italia. Il provvedimento stabilisce inoltre che «i riferimenti di produzione possono essere alienati solo dopo l'autorizzazione del ministero dell'Industria».

In sostanza si stabilisce che le quote di produzione comunitaria, per i prodotti soggetti a contingentamento, di appannaggio degli impianti smantellati potranno essere vendute ad altri produttori solo a fronte di una espressa autorizzazione del ministero, al fine di evitare alienazioni a produttori di oltre confine.

La bozza di DDL fissa quindi rigidi controlli sulla effettiva utilizzazione degli impianti, attraverso, ad esempio, le bollette di consumo dell'Enel, al fine di non corrispondere premi ad impianti solo nominalmente aperti.

L'articolo 2 della bozza di disegno di legge è dedicata ai contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse.

Lo stanziamento è stato fissato — a quanto si apprende — in 150 miliardi per l'84 e 200 miliardi per l'85. I contributi potranno essere erogati a fronte di «indebitamento a medio termine in essere o da concludere», contratto per finanziare la razionalizzazione degli impianti siderurgici.

In sostanza — si spiega in ambienti siderurgici — le aziende del settore dovranno dapprima consolidare a medio termine l'esposizione contratta a breve.

Falk, Leali, Riva e Arvedi i probabili finanziatori dell'operazione

PIANO DEGLI INDUSTRIALI PRIVATI PER SALVARE L'AZIENDA DI CORNIGLIANO

ROMA — Salvataggio dell'altoforno, dell'acciaieria e della cokeria; produzione annua di circa 1 milione di tonnellate di «billette»; mantenimento occupazionale di 1500 lavoratori sugli attuali 5500.

Sono questi i punti fondamentali dell'operazione che dovrebbe portare un gruppo di industriali privati a rilevare una parte degli impianti del complesso siderurgico di Cornigliano.

L'operazione — secondo quanto ha appreso l'agenzia Italia negli stessi ambienti degli industriali privati — costerebbe al pool di imprenditori siderurgici circa 200-250 miliardi di lire. Tale cifra comprenderebbe gli investimenti necessari, le materie prime e il circolante.

Per il momento i nomi sicuri degli industriali che entrerebbero nel consorzio sono Falk, Leali, Riva e Arvedi. A questi se ne potrebbero aggiungere altri come quelli di Pittini e Lucchini.

L'operazione, per la quale secondo gli stessi industriali esistono ormai buone possibilità che vada in porto, dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno.

In concreto, con l'ingresso dei privati, l'impianto di Cornigliano trasformerebbe da «bramme» in «billette» i semiprodotti ottenuti dalla lavorazione siderurgica.

Queste billette verrebbero poi laminate dalle varie aziende aderenti al pool dei privati, i quali, in questo modo, otterrebbero una serie di vantaggi: minor consumo del rottame, oggi importato a costi elevati, migliore qualità del prodotto; abbandono del forno elettrico grazie alla installazione di 2 nuove colate continue.

Un ruolo importante per favorire l'operazione è stato giocato dal rifinanziamento dell'art. 20 della legge 46, il cui disegno di legge è stato definitivamente messo a punto dal ministero dell'Industria.

La nuova legge prevede infatti uno stanziamento di 200 miliardi di lire sotto forma di premi agli industriali privati che smantellano impianti siderurgici obsoleti. Altri 350 miliardi sono inoltre previsti dalla legge come riduzione del costo del denaro sugli indebitamenti a medio termine delle imprese siderurgiche.

Complessivamente si tratta di un contributo di circa 550 miliardi di lire che ha avuto l'approvazione dell'Assider. Diverso, invece, l'atteggiamento dell'altra associazione siderurgica, l'Isa, al cui atteggiamento negativo si devono i ritardi nel varo del disegno di legge.

LE CANTINE SOCIALI MARCIANO COL VENTO IN POPPA

In provincia di Alessandria, nell'ultima vendemmia il conferimento delle uve è quasi raddoppiato. Il Barbera al primo posto

Una delle tante cantine sociali operanti in Piemonte

ALESSANDRIA — Con la vendemmia del 1983 le cantine sociali piemontesi e, in particolare, quelle della provincia di Alessandria, sono ritornate ad accettabili «utilizzi» delle loro «capacità produttive». Ciò è avvenuto perché i conferimenti di uve da parte dei soci sono risaliti a livelli fino a poco tempo fa inoperati e in qualche caso anche a livelli record.

Prendiamo qualche caso. La Cantina sociale del Monferrato, di Rosignano, con una capacità di incantinamento di circa 90 mila ettolitri, ha ottenuto nel 1983 conferimenti di uva per 65.168 quintali, contro 37.749 quintali del 1982.

Livelli comparabili a quello della scorsa vendemmia si ebbero all'inizio degli Anni Sessanta (ricordiamo, ad esempio, i 57.930 quintali del 1962) e, in parte, all'inizio degli Anni Settanta (citiamo ancora i 56.526 quintali del 1970). I conferimenti della cantina in esame sono soprattutto di Barbera, ma non mancano significativi conferimenti di Freisa e di Grignolino.

La cantina sociale di Acqui Terme è arrivata nel 1983 a 89.383 quintali di uve conferite (da segnalare all'interno di questo totale 15.837 quintali di uva Moscato Doc), ma nella prima parte degli Anni Settanta, si erano superati più volte gli 80 mila quintali, fino ai 93.041 quintali del 1971, che riteniamo sia il record per questa cooperativa.

Tra le cantine sociali alessandrine che sono andate oltre i 40 mila quintali di conferimenti, ricordiamo qui la «Tre Castelli» (una cantina sociale che ha affiancato da qualche anno all'attività di base, che è la vinificazione, una distilleria dalle pregiate produzioni) ha ottenuto nel 1983 conferimenti per 45.226 quintali di uva, un incremento del 24 per cento rispetto alla vendemmia precedente.

All'incirca metà dei conferimenti 1983 sono costituiti da Barbera, ma domina largamente anche il Dolcetto. Questa cooperativa (che si richiama ai tre castelli di Montaldo, Carpeneto e Trisobbio) ha realizzato nell'esercizio 1982-'83 un fatturato di 1607 milioni di lire (e 50 milioni sono relativi al «ramo» grappa).

La cantina sociale di Rivalta Bormida (ha festeggiato i trent'anni di vita con un premio giornalistico che ha avuto larga partecipazione) ha conseguito nel 1983 conferimenti di uva per 40.574 quintali, contro 37.043 quintali della vendemmia del 1982. Si tratta di una cooperativa che, tranne qualche annata di scarsa produzione, non ha mai registrato cadute rilevanti di conferimenti, dando segno di una stabilità (e di una fiducia dei soci) non comune. A Rivalta Bormida i conferimenti hanno visto dominare nel 1983 il Barbera (21.340 quintali) e il Dolcetto (16.898 quintali). La cooperativa in esame ha evidenziato nel bilancio per il 1982-'83 un fatturato di un miliardo e 617 milioni di lire.

Per dare il senso della ripresa in atto nei volumi di uva vinificata dalle cantine sociali della provincia di Alessandria (che contano per un quarto circa di tutto il settore vinicolo provinciale), citiamo ancora qualche cifra dei conferimenti del 1983: 9764 quintali della cantina sociale dei Colli di Crea (contro 8451 quintali dell'anno precedente); 9039 quintali della cantina produttori del Gavi (contro 4690 quintali); 26.298 quintali della cantina sociale di Altavilla (contro 12.968 quintali).

Carlo Beltrame

Altissimo s'incontra con Andriessen e Davignon

ROMA — Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo s'incontrerà lunedì a Roma con Frans Andriessen, commissario Cee per la concorrenza, per approfondire «*gravi problemi relativi ai rapporti Italia-Cee in merito alle leggi di promozione industriale 675 e 46 che attendono una decisione definitiva al fine dell'erogazione dei fondi*». Lo annuncia un comunicato ministeriale in cui s'informa che nella stessa giornata Altissimo si incontrerà anche con Etienne Davignon, vicepresidente della commissione Cee, «*per illustrargli i principi ispiratori della legge sulle aree di reindustrializzazione intensiva*».

Aperto stamane a St-Vincent il 5° «Forum dell'economia»

SAINT-VINCENT — Stamane alle 10 si è aperto il quinto «Forum dell'economia» con una relazione generale del professor *Siro Lombardini*. Il «Forum», che è promosso dal Centro culturale nel quadro del «Premio Saint-Vincent per l'economia», ha per tema «Come sarà il 1984?» e vede presenti al Centro congressi del Grand Hotel Billia alcuni dei più noti economisti italiani.

I lavori proseguono con relazioni del professor *Napoleone Colajanni* e del professor *Giancarlo Mazzocchi* sul tema «Una politica contro l'inflazione» e dell'onorevole *Giorgio Ruffolo* e del professor *Sergio Ricossa* sul tema «Una politica per la ripresa». Domani si svolgerà il dibattito e alle 12, a conclusione del «Forum», si svolgerà la cerimonia di consegna dei «*Premi Saint-Vincent*».

Cerniere per 30 miliardi dalla Teksid alla Chrysler

ROMA — La «Teksid» (settore prodotti metallurgici del gruppo Fiat) ha formalizzato con la statunitense «Chrysler» un accordo commerciale del valore di circa 30 miliardi di lire.

La divisione lavorazioni meccaniche della Teksid — informa un comunicato — fornirà infatti alla casa americana due diversi tipi di cerniere per le vetture «World Car» e per un nuovo tipo di veicolo commerciale «Van». L'accordo ha una durata triennale ed è prevista la fornitura di più di dieci milioni di cerniere.

La collaborazione tra la divisione lavorazioni meccaniche della Teksid e la Chrysler risale al 1981 e da allora sono state consegnate alla casa americana due milioni e mezzo di cerniere. L'accordo si aggiunge a quello recentemente stipulato, sempre con la Chrysler, per la fornitura di teste di cilindro in alluminio prodotte dalla divisione fonderia alluminio della Teksid.

Entrata della Sai nel sindacato della Cir

TORINO — La Società Assicuratrice Industriale (Sai) acquisterà una partecipazione del 5 per cento nella Cir (Compagnie Industriali Riunite), ed entrerà a far parte del sindacato, nella cui direzione sarà rappresentata dall'ing. Salvatore Ligresti. «*L'operazione* — ha dichiarato l'ing. Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato della Cir — *si colloca nell'ottica del rafforzamento del sindacato di controllo del gruppo costantemente perseguita negli ultimi anni. Questa politica* — ha quindi ricordato — *unitamente a un'attenta scelta degli investimenti industriali, ha consentito alla Cir di passare da un capitale netto di 7,6 miliardi di lire nel 1976 a un capitale netto di 173 miliardi a fine 1982 (che diventano 200 in termini di bilancio consolidato di gruppo), e di collocarsi quindi, in termini di mezzi propri, fra le prime holdings finanziarie e industriali italiane*».

Controllori di volo in sciopero sabato 26

ROMA — I controllori di volo hanno preannunciato un nuovo sciopero per il prossimo 26 novembre. L'astensione dal lavoro verrà effettuata dalle 16 alle 18. Qualora non venissero accolte le loro richieste, i controllori di volo hanno già in programma un'altra astensione dal lavoro per la giornata del primo dicembre.

L'export in attivo di 102 miliardi in 7 mesi

TECNOLOGIA ITALIANA VINCENTE NELLE MACCHINE PER CALZATURE

MILANO — *L'Italia è il principale esportatore nell'area Ocse di macchine per calzature e pelletteria con una quota di mercato che ha raggiunto il 55 per cento in volume e il 44 per cento in valore su un fatturato complessivo di 335 milioni di dollari e un tonnellaggio di circa 30 mila tonnellate.*

Questi dati emergono da uno studio su «collocazione internazionale e competitività del settore macchine per calzature, cuoio e pelli» *svolto dal professor Gioacchino Garofoli dell'Università di Pavia, per conto dell'Associazione nazionale costruttori italiani di macchine e accessori per calzature e pelletteria (Assomac).*

Nel settore, che ha registrato un saldo attivo nella bilancia commerciale di 102 miliardi e 300 milioni nei primi sette mesi del 1983, operano in Italia oltre 500 piccole e medie aziende con 6500 dipendenti. La competitività a livello mondiale del nostro Paese è stata riconfermata nonostante che per la prima volta è stata registrata — rileva, tra l'altro, il *presidente dell'Assomac, Mario Bruggi* — *una riduzione dell'esportazione anche a prezzi correnti (meno 4,3 per cento nei primi sette mesi '83 rispetto allo stesso periodo del 1982).*

«Il periodo di crisi attraversato dal settore — *sostiene Bruggi* — non va tuttavia addebitato a motivi strutturali dell'industria italiana del settore. Infatti la nostra produzione non ha minimamente perso competitività sui mercati esteri, come è documentato dal consistente incremento delle esportazioni nei mercati dei Paesi sviluppati».

Tassi di crescita particolarmente elevati sono stati infatti registrati — precisa Bruggi — verso gli Usa e la Francia che sono diventati, nel 1982, i principali mercati di sbocco, mentre altri mercati di grosso sviluppo sono stati individuati in Urss, Cina, Egitto, Iran e Pakistan.

Il presidente dell'Assomac sostiene che la competitività dell'industria italiana «in forte ascesa è riuscita addirittura a rosicchiare quote di mercato alla Germania. «Dal 1975 al 1980, la percentuale italiana del mercato espressa in volume è passata dal 41,2 per cento al 56,3 con una media 1975-80 di 48,1 per cento rispetto ad una media 1970-74 del 31,4 per cento.

Sempre negli stessi periodi, ma considerando i dati espressi in valore (dollari), la quota di mercato italiana è salita dal 31,3 al 44,3 per cento del 1980 con una media 1975-80 del 37,3 per cento rispetto al 24,4 per cento del quinquennio precedente.

Il presidente dell'Assomac sottolinea che questi successi sono dovuti essenzialmente a tre fattori: competitività della produzione italiana rispetto al prezzo, capacità commerciale dei nostri imprenditori e la validità della tecnologia.

A questo proposito è stato rilevato che il nostro settore produttivo sta passando dalle tradizionali lavorazioni a una progressiva introduzione dell'elettronica, dell'informatica, delle cellule elettromeccaniche, del laser e della robotica anticipando, in alcuni casi, le esigenze dei calzaturieri.

Oltre un milione di semilavorati in più

LA CEE SPALANCA LE PORTE AI VIDEOREGISTRATORI CHE ARRIVANO DA TOKYO

TOKYO — Il Giappone ha ottenuto di poter aumentare dell'11 per cento il numero dei videoregistratori da esportare nella Comunità europea nel 1984.

Tuttavia, l'aumento sarà possibile solo per i prodotti semilavorati che dovranno essere integrati in stabilimenti con sede nella Cee e incorporare in misura crescente lavoro europeo.

L'accordo è emerso nel corso dei colloqui che il commissario all'industria della Comunità, Etienne Davignon, ha avuto con il ministro per il Commercio giapponese.

Il primo colloquio di due ore e mezzo mercoledì si era concluso senza accordo, ma le differenze sono state appianate a livello di delegazioni nella giornata di giovedì e Davignon e Uno hanno concluso ieri l'intesa.

L'accordo prevede che resterà invariato a 3,95 milioni il numero di videoregistratori completi che il Giappone esporterà nella Cee nel 1984, mentre aumenterà da 600 mila a 1,1 milioni quello dei semilavorati. In tutto, si tratta di 5,05 milioni, con un aumento dell'11 per cento rispetto ai 4,55 milioni del tetto concordato per il 1983.

L'accordo si basa su previsioni che calcolano a 6,35 milioni di unità il mercato Cee di videoregistratori nell'anno prossimo, con un aumento del 10,4 per cento rispetto ai 5,75 milioni previsti per l'83.

Il confronto delle cifre permette di vedere che la quota lasciata aperta dal videoregistratori prodotti da aziende europee sale solo dell'8,3 per cento, da 1,2 a 1,3 milioni, per cui il vantaggio maggiore della prevista crescita di mercato andrà ai giapponesi.

Sono stati fissati dei criteri perché il semilavorato possa essere ammesso all'export in Europa: si richiede un «livello considerevole» di valore aggiunto europeo per la prima metà del 1984, con l'obiettivo di «aumentare sostanzialmente» la partecipazione europea. Dovrà esserci anche una consistente attività di trasformazione nella Cee con investimenti totali di valore non inferiore ai tre milioni di dollari.

La Philips e la Grundig, i due principali produttori europei di videoregistratori avevano chiesto che il tetto dell'export giapponese fosse abbassato.

CASSINTEGRATI CASALESI IMPIEGATI IN LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'?

CASALE MONFERRATO — I lavoratori del comprensorio casalese in cassa integrazione verranno utilizzati per il completamento di opere pubbliche o per servizi sociali? Su questa proposta la Fim di Casale ha chiesto a forze politiche ed enti locali di aprire un dibattito. «*Solo nei primi nove mesi dell'anno* — precisa Paolo Mori, sindacalista Fim — *sono state utilizzate 545 mila ore di cassa integrazione. Significa che 350 lavoratori su di un totale di 3500, addetti ora in cassa ogni mese. Allo Stato ciò è costato due miliardi e mezzo di lire. Adesso noi ci vogliamo interrogare sull'utilizzo della cassa integrazione*».

Diverse aziende, dicono i sindacalisti, richiedono il provvedimento per poter giungere ad una diminuzione della forza lavoro. «*La cassa* — aggiunge Guido Demichelis — *è quindi un'anticamera fine a se stessa. Occorre trovare un'alternativa perché le grosse cifre spese dallo Stato vengano effettivamente ad essere di vantaggio alla collettività*».

Non è un discorso nuovo quello proposto dalla Fim casalese, però rappresenta senz'altro un punto di partenza originale del dialogo sindacati-forze politiche. I primi contatti con gli enti locali sono già avvenuti. E' stato interpellato il sindaco di Trino Vercellese, dove la Hydromac, che produceva escavatori, ha chiuso recentemente i battenti per fallimento con la perdita di 110 posti di lavoro, e si sono fatte riunioni anche presso gli uffici regionali.

«*Per ora non ci sono ancora risultati concreti* — spiega Mori — *ma il dialogo è iniziato*». Secondo la Fim, che non si nasconde reazioni negative tra i lavoratori interessati, i cassintegrati potrebbero aiutare nelle scuole, mense e in lavori di sterramento per acquedotti o metanizzazione.

IMPERIA IN PIENA CRISI SEIMILA SENZA LAVORO

IMPERIA — *Se Genova è gravemente malata, la Riviera di Ponente non gode buona salute. Sette dipendenti della «Lombimperia», un'impresa di imbarchi e sbarchi, che opera nei due porti di Oneglia e di Porto Maurizio, saranno licenziati dal 1° gennaio. Hanno già ricevuto la lettera della direzione:* il provvedimento *dovrebbe essere presto esteso ad altre 16 persone. La risposta dei lavoratori della ditta è stata immediata. Avevano già proclamato lo stato di agitazione, hanno subito indetto uno sciopero e l'agitazione si protrae ogni giorno con una serie di fermate.*

Alle maestranze della «Lombimperia» ha subito espresso la propria solidarietà il personale della Compagnia lavoratori portuali «Ludovico Maresca» che, da tempo, non percepisce la retribuzione completa. Per un giorno intero, dunque, l'attività nel porto di Imperia è rimasta praticamente paralizzata. Il punto della situazione, che minaccia di diventare drammatico e di infliggere un ulteriore colpo all'occupazione nel capoluogo di una provincia dove i disoccupati sono ormai più di seimila, è stato fatto durante un'assemblea congiunta.

Secondo il titolare dell'impresa, Grignani, «l'azienda è in crisi per un calo dei traffici a Imperia», e il provvedimento «non poteva essere dunque scongiurato». E' una giustificazione che i dipendenti, spalleggiati dalla *Filt-Cgil, la Federazione italiana lavoratori trasporti,* respingono come «falsa e strumentale».

Per loro, insomma, è una motivazione che non regge. Perché? «Se la "Lombimperia" ha dovuto ridimensionare la propria attività è a causa di una gestione approssimativa e dilettantistica e di una politica tariffaria speculativa, esosa e nociva dell'interesse generale del porto», *rispondono i lavoratori.*

La prova di questa affermazione è data dalla Compagnia portuale «Maresca»: «Pur disponendo di mezzi tecnici notevolmente inferiori ha incrementato il tonnellaggio complessivo del porto anche nell'83».

I licenziamenti sono stati pertanto respinti energicamente dall'assemblea, che si è detta pronta a ogni forma di lotta affinché vengano immediatamente revocati. «Siamo disponibili a una gestione diretta dell'impresa», *hanno affermato le maestranze. E' intanto, hanno deciso di coinvolgere la Capitaneria di porto, gli enti locali e tutta la città, per salvaguardare, oltre alla sicurezza del posto di lavoro, anche gli interessi portuali.*

Stefano Delfino

Napoli, Reggio, Trento

DOMANI VOTANO TRE CITTA' DI FRONTIERA

Domani votano un milione e settecentosettantamila cittadini. Si devono rinnovare il Consiglio regionale del Trentino Alto Adige e i Consigli comunali di quattordici città, tra cui spiccano Napoli e Reggio Calabria. E' un voto amministrativo, per di più parziale, ma nel mondo politico si parla già di un risultato che «potrebbe anche avere qualche contraccolpo sul piano politico generale».

E' un'interpretazione che sembra alquanto arbitraria, soprattutto se si guarda al contesto sociale in cui si svolge il test elettorale. Votano tre «città di frontiera» dove si vivono problemi locali che non sempre coinvolgono in prima persona il resto del Paese.

Trento e Bolzano godono di un'ampia, autonoma potestà legislativa e sono immerse in una realtà attraversata da prepotenti spinte autonomiste. Tra l'altro il Consiglio viene rinnovato mentre non sono ancora state attuate le ultime norme dello statuto autonomo. In questo clima la dc va a caccia di voti, dopo il crollo delle politiche di giugno, e cerca di rilanciarsi per arginare l'attacco dei gruppi minori. In Trentino ha finora governato a livello provinciale una coalizione formata da dc-psdi-pli.

All'altro lembo dello Stivale ci sono i 140 mila elettori di Reggio Calabria, con il loro fardello di frustrazioni e speranze deluse. I reggini si sentono dimenticati da una Roma che dispensa a piene mani lusinghe di rilancio economico senza mai mantenere gli impegni. Con la «'ndrangheta» che cerca di infiltrarsi nelle maglie del potere. Nel capoluogo calabro la consultazione si tiene con due anni d'anticipo, dopo che la giunta psi-pci-psdi-pri è stata travolta a settembre dalla bocciatura del bilancio.

E poi c'è Napoli, da sempre in prima linea sul fronte delle emergenze: terremoto, disoccupazione, crisi economica, camorra. Una frana di sfiducia, insofferenza, disperazione che ha frantumato anche il mito del sindaco comunista Valenzi. L'ultimo sopralluogo del commissario ai lavori di ricostruzione ha avuto un esito sconfortante: per il 40% dei ventimila alloggi previsti non sono stati approvati neppure i progetti. L'importanza del voto nel capoluogo campano (anche qui anticipato) è tale che le liste di tutti i partiti hanno in testa nomi di prestigio, in campo politico e sociale. Numerose le incognite, con il msi impegnato a fondo per strappare alle sinistre la poltrona di sindaco.

E' un intreccio di umori, attese e illusioni che non possono certo assumere la veste di «campione nazionale». Ma, si sa, da noi sovente anche gli umori fanno politica. E il psi ha già detto a chiare lettere che il voto di domani «non potrà non avere riflessi a livello generale». Anzi, Martelli si è augurato che «i risultati abbiano un'influenza sulla politica del governo».

E' un'opinione che nella maggioranza governativa si tende a respingere. «Ripercussioni non ci saranno, a meno che il risultato sia [illegible]» (Tempestini, psi); «Prevalgono troppo gli interessi locali che limitano la portata del responso» (Biasini, pri); «Ci potranno essere, forse, soltanto riflessi nei partiti» (Patuelli, pli).

Più articolato, come sempre, il giudizio della dc. Sanza, vicino alla segreteria di De Mita, sostiene che le città dove si vota domani sono «centri di crisi per la dc» e sarebbe perciò «strumentale dilatarne le conseguenze politiche». Il responsabile economico Rubbi, invece, ritiene che i partiti dovranno tener conto del risultato perché il numero dei cittadini chiamati alle urne è consistente. Anche Fiori afferma che l'appuntamento è importante in quanto interviene a quattro mesi dalle politiche e può rappresentare la conferma o l'inversione della tendenza registrata allora». In altre parole, è De Mita a rischiare più grosso.

Roberto Bellato

Intervista con il ministro del Tesoro Goria

«DA MATTI TASSARE I BOT»

PERO' BISOGNA RIDURRE IL COSTO DEL LAVORO ALTRIMENTI SI VA VERSO LA SVALUTAZIONE

TORINO — «E' roba da matti continuare a parlare di tasse sui Bot. Vogliamo smetterla una buona volta?». Di fronte alla solita domanda se anche su Bot e Cct si abbatterà la scure fiscale dello Stato, il ministro del Tesoro Gianni Goria ha un gesto di stizza: «Continuare a minacciare cose che non si sono fatte e nessuno, ripeto, nessuno, ha intenzione di fare, vuol proprio dire non voler bene a questo Paese».

Nessuna tassa sui Bot, dunque, ma preciso impegno del governo a mettere in discussione la crescita del costo del lavoro nella verifica di dicembre con sindacati e imprenditori. Su quest'ultimo punto il ministro del Tesoro (che ha parlato ieri sera a Chieri ad una riunione del Rotary) non è sceso nei dettagli, ma ha lasciato intendere un avvertimento preciso: se il costo del lavoro non si blocca, l'unica strada perché l'industria italiana resti competitiva all'estero sarà la svalutazione della lira.

Goria ha partecipato l'altro ieri al vertice di Venezia che ha visto riuniti i governi italiano e francese con i rispettivi leaders, Craxi e Mitterrand. Ecco l'intervista rilasciata a «Stampa Sera».

— Signor ministro che cosa avete concluso sul piano economico?

«Abbiamo affrontato problemi di carattere particolare sul piano commerciale — risponde il ministro del Tesoro —: stiamo facendo affari con i francesi in Egitto (costruzione di due centrali nucleari, ndr), Argentina e altri Paesi. Sul piano generale abbiamo fatto una sorta di ripasso delle reciproche situazioni, le abbiamo trovate purtroppo molto simili a causa delle comuni difficoltà e abbiamo concluso che per la ripresa delle nostre economie la condizione indispensabile è un rilancio internazionale, legato principalmente ai Paesi che possono permettersi di rimettere in orbita le "loro" economie: la Germania e la Gran Bretagna».

> *«Non si può pensare di venir meno al patto di fiducia che si è stabilito con i risparmiatori»*

— Però c'è anche il super-dollaro, che ieri ha polverizzato le 1630 lire a creare notevoli difficoltà all'Europa...

«Il dollaro sta creando seri problemi non soltanto all'Europa, ma anche agli Stati Uniti. Per due motivi. Perché, di fatto, sono fattori imprevedibili a determinare l'impennata. Perché gli alti tassi di interesse americani che sono alla base dei livelli del dollaro, non solo penalizzano le esportazioni Usa, ma dirottano gli investimenti dai settori produttivi alle attività e alle speculazioni finanziarie. E le conseguenze sono gravi anche per gli Stati Uniti».

— Gravi fino a che punto?

«Mi sembra chiaro: se il tasso di interesse reale è superiore al saggio atteso dai profitti industriali non c'è più nessuno che investe».

— Veniamo all'Italia. A dicembre c'è la verifica sul costo del lavoro. Che cosa direbbe a imprenditori e sindacati?

«Direi quello che pensavo quando i metalmeccanici mi "impiccavano" durante le loro manifestazioni e che oggi pensano in molti. E cioè che deve esserci una verifica sulla necessità di mettere un freno all'evoluzione anche del costo del lavoro. Queste cose io le ho dette da tempo e le ripeto oggi. Non ho cambiato opinione. Mi risulta che sono altri ad averla cambiata e questo mi rallegra».

— Se non si blocca il costo del lavoro si andrà a una nuova svalutazione della lira?

«Se i nostri costi continuano a crescere più di quanto crescono i costi dei medesimi prodotti in altri Paesi, abbiamo due alternative. O non vendiamo più nulla, oppure per continuare a vendere dobbiamo modificare quelle che sono le ragioni di scambio, cioè riadeguare il valore della lira al diverso andamento del mercato. Ho sempre ricordato, quando si parla di quel tema delicatissimo che è la svalutazione, che ci sono due tipi di svalutazioni: quelle "desiderate", cioè promosse dai governi per sostenere le loro economie, e quelle "dovute", cioè imposte dal mercato per riadeguare gli andamenti diversificate delle economie».

— A quale delle due potremmo andare incontro?

«Rispondo subito. Abbiamo detto a chiare lettere e nelle forme più solenni possibili che non è intenzione del governo promuovere svalutazioni competitive, cioè usare la svalutazione come elemento di politica economica. Dopodiché, se i nostri prezzi continuano ad andare al 15 per cento e quelli dei nostri concorrenti europei si fermano al 3 per cento, spiegatemi voi come facciamo a tener testa al valore del marco».

— Signor ministro, perché tutte queste voci sulla tassazione dei Bot?

«Sono come i frutti di stagione — conclude Goria —. Ogni volta a novembre salta su qualcuno con le invenzioni e io mi ritrovo con mezza asta andata a buca... E poi non so a chi dire grazie. L'ho ripetuto fino alla noia, ma lo dico di nuovo: c'è un preciso senso di responsabilità di questa classe politica, del ministro del Tesoro, del suo partito, di questo governo, per il quale non si può nemmeno pensare di venir meno a quel patto di fiducia che si è stabilito con i risparmiatori».

Mauro Anselmo

Gianni Goria

UN «BUCO» DI DIECIMILA MILIARDI NON PREVISTO DALLO STATO NEL BILANCIO PER IL 1984

ROMA — C'è un buco nelle finanze dello Stato che non era stato previsto nella legge sul bilancio '84. E' di ben diecimila miliardi e bisognerà quanto prima correre ai ripari per evitare che la manovra economica del governo salti e si mantengano gli obiettivi di contenimento del disavanzo annunciati due mesi fa.

Lo ha detto oggi il ministro del Tesoro Gianni Goria all'assemblea dei senatori, nel discorso di replica che ha concluso il dibattito generale sulla «finanziaria» a Palazzo Madama. Martedì prossimo comincerà la votazione sugli articoli e sugli emendamenti che dovrebbe concludersi entro sabato 27 novembre. Se saranno rispettati i tempi, la Camera avrà almeno un mese di tempo per la seconda lettura dell'importante documento, che è stato aspramente criticato dall'opposizione e difeso dalla maggioranza.

Ma vediamo, in dettaglio, dove Goria ha «scoperto» la falla di bilancio.

Soldi ai Comuni — Intanto si dovranno trovare duemila miliardi in più da assegnare alle amministrazioni comunali che nell'84 non potranno beneficiare del gettito della sovrimposta sui fabbricati (Socof) né avranno la possibilità di imporre tributi propri.

Condono edilizio — Si calcola che saranno quasi tremila miliardi in meno che arriveranno dalla sanatoria dell'abusivismo edilizio. Quando fu emanato il decreto legge (poi decaduto e ora ripresentato sotto forma di disegno di legge) si parlava di novemila miliardi, ma la cifra è stata ridimensionata.

Risparmi pubblici — Si pensava di ridurre di almeno 1500 miliardi il fabbisogno nel settore statale, attraverso una serie di specifici provvedimenti in vari settori. Il Consiglio dei ministri, però, fino a questo momento non ha neppure preso in esame il problema.

Regioni — C'è, infine, l'interrogativo sulle disponibilità assegnate alle Regioni che però non hanno più grandi difficoltà nei prelievi dei conti della Tesoreria. E' un'incognita che avrà comunque riflessi negativi anche sul contenimento della spesa per interessi, valutata dal governo in tremila miliardi.

Complessivamente il deficit statale nel prossimo anno dovrebbe essere compreso fra i novantamila e i 105 mila miliardi.

UNA MAESTRA DI MASSA CARRARA CARBONIZZATA NEL SUO APPARTAMENTO A CAUSA DI UN CORTO CIRCUITO

[illegible] (Massa Carrara) — Una maestra di 46 anni, Adriana Mazzini, sposata e con tre figli, è morta carbonizzata nel suo appartamento.

Il marito, Ennio Mazzini, l'ha trovata con i vestiti in fiamme, verso le 9,30 di ieri, al suo rientro a casa.

Ha cercato di spegnere il fuoco e di aiutare la donna, che però aveva ormai il corpo devastato. Anche i vigili del fuoco, subito accorsi, non hanno potuto fare nulla.

Le cause della disgrazia non sono state ancora accertate.

MESSINA — Il pregiudicato Nicolò Cambia, di 56 anni, è stato ucciso ieri sera con un colpo di pistola alla nuca mentre era alla guida della sua «Fiat 131» nel rione periferico Tre Monti.

Polizia e carabinieri sospettano che il delitto sia avvenuto durante una discussione tra la vittima ed una o più persone che erano sull'automobile.

Il Cambia, colpito, ha perso il controllo dell'auto che è finita contro un muro di cinta sulla strada. Nicolò Cambia era un commerciante di cavalli.

NOVA MILANESE — Alcuni colpi di pistola sono stati sparati ieri contro l'abitazione del sindaco di Nova Milanese. I colpi si sono conficcati nella porta d'ingresso e hanno mandato in frantumi un vetro.

Il sindaco, l'architetto Giorgio Fedeli, [illegible], socialista, in quel momento stava cenando.

TRIESTE — Sei pescherecci italiani, immatricolati a Fano, sono stati fermati da una motovedetta della polizia jugoslava, nelle vicinanze del faro di Porer, vicino a Pola.

Attraversa i binari per abbreviare il percorso

NAPOLI: QUINDICENNE TRAVOLTO DAL TRENO

NAPOLI — Investito da un treno della «Cumana», la ferrovia secondaria che collega il capoluogo campano con i comuni della zona Flegrea, un ragazzo di 15 anni, Raffaele Pietrolongo, è morto in seguito alle gravi ferite riportate.

Il fatto è avvenuto nel tratto che attraversa la zona di Fuorigrotta: il ragazzo uscito da scuola, ha scavalcato un muretto che porta sulla strada ferrata che raggiunge via Diocleziano.

In quel momento è sopraggiunto un treno che ha investito in pieno il ragazzo.

Invano la questura ha cercato di reperire una autoambulanza della Croce Rossa; sul posto si è recato un automezzo dei vigili del fuoco dotato di autolettiga ma privo, ovviamente, di personale medico. Il medico giunto in seguito, non ha potuto che constatare la morte del ragazzo.

MODENA — Vincenzo De Santis, di 62 anni, residente a Giulianova (Teramo) e il figlio Antonio, di 32 anni, sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada del Sole all'altezza di Campogalliano, nel Modenese. L'auto sulla quale viaggiavano, una «Volvo 760», ha sbandato

Vittime dell'inquinamento che uccide il mare

DUE DELFINI MORTI SULLA SPIAGGIA ADRIATICA

ANCONA — Il Mare Adriatico sta morendo? L'allarme è stato lanciato dalle associazioni naturalistiche delle Marche. L'inquinamento delle acque continua a progredire — sostengono — e la causa maggiore di questa situazione di degrado è rappresentata dagli scarichi del fiume Po.

La Lega per l'ambiente, l'Arci ed il Wwf posseggono un archivio ricco di testimonianze a giustificazione del loro grido d'allarme.

Eccone qualche esempio: pochi giorni fa due bellissimi esemplari di delfini mediterranei sono stati rinvenuti morti davanti alla costa di Civitanova Marche soffocati dall'inquinamento marino; diverse anche le carcasse di testuggini marine ritrovate, mentre lungo il fiume Metauro l'acqua presenta spesso un denso strato di schiuma, prodotta dagli scarichi industriali, agricoli ed urbani.

Il Wwf ha denunciato anche il progetto di lottizzazione di un tratto di spiaggia in località Cesano di Senigallia.

Per quanto riguarda l'Adriatico le organizzazioni naturalistiche hanno chiesto una vasta opera di depurazione da attuarsi in collegamento con la Jugoslavia.

ARAFAT RIALZA LA TESTA

Le forze lealiste contrattaccano - I filo-siriani sparano contro i profughi che inneggiano al leader dell'Olp - Ieri altri 40 morti a Tripoli

IL VATICANO DEPLORA IL BLITZ FRANCESE

BEIRUT — La battaglia continua a Tripoli. Le forze fedeli ad Arafat, asserragliate nel campo profughi di Beddawi (riconquistato ieri), stanno sostenendo un nuovo attacco delle truppe filosiriane. Le artiglierie degli assedianti hanno anche aperto il fuoco contro i quartieri residenziali di Tripoli. Nella sola giornata di ieri, secondo la televisione libanese, vi sono stati almeno 40 morti e centinaia di feriti. In una settimana di combattimenti, le vittime sono state ufficialmente più di 500.

Ieri le forze palestinesi filosiriane hanno aperto il fuoco su una folla di 2000 profughi nel campo palestinese di Nahr El-Bared (caduto nelle mani delle forze rivoltose palestinesi la settimana scorsa) che avevano inscenato una manifestazione favorevole al presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) Yasser Arafat.

Lo riferisce la radio di Stato libanese, che cita come fonte i giornalisti portati da Damasco al campo dagli stessi guerriglieri rivoltosi: i manifestanti hanno picchiato violentemente con i pugni sulle automobili dei portavoce dei rivoltosi anti-Arafat, Mahmoud Labadi e Jihad Saleh, per poi dare alle fiamme i due veicoli.

Secondo Radio Beirut, 60 persone sono rimaste ferite dal fuoco delle armi automatiche dei guerriglieri anti-Arafat sulla folla di profughi, mentre i due portavoce venivano tratti in salvo dalle guardie del corpo.

Due navi da guerra britanniche fanno rotta per il Libano dove daranno il proprio appoggio al contingente britannico.

Le due unità sono la fregata lanciamissili «Brazen» e il cacciatorpediniere lanciamissili «Glamorgan», lo stesso che fu colpito da un missile «Exocet» durante la guerra per le Falkland-Malvine l'anno scorso. Getteranno l'ancora davanti alla costa libanese ai primi della prossima settimana, ha detto un portavoce del ministero.

Alla fine del mese le due unità saranno rimpiazzate dalla nave d'assalto anfibio «Fearless» la quale ha a bordo 80 fucilieri di marina che «fanno parte del normale equipaggio dell'unità» ha ancora detto il portavoce aggiungendo che non vi sono cambiamenti nel ruolo e nella consistenza del contingente britannico in Libano.

Tripoli. Un giovanissimo palestinese fedele ad Arafat

A Beirut intanto è tornata, dopo un viaggio a Damasco una delegazione militare libanese che ha incontrato, alla presenza del ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam, il leader druso Walid Jumblatt e il responsabile militare di Amal, l'organizzazione sciita, Zakharia Jumaa.

Oggi e domani il presidente libanese Amin Gemayel, accompagnato dal suo primo ministro Shafiq Wazzan, si recherà in Arabia Saudita per una visita di due giorni. Qui, ieri, re Fahd ha ricevuto l'inviato americano in Medio Oriente, Donald Rumsfeld.

Il Vaticano ha intanto disapprovato il raid di giovedì pomeriggio dei «super Etendard» della forza di pace francese in Libano contro le basi dei miliziani sciiti filo-khomeinisti. In un corsivo di prima pagina siglato dal suo vicedirettore, l'*Osservatore Romano* sottolinea che in tal modo «*chi aveva accettato di salvaguardare gli ideali della pace si trova trascinato, forse suo malgrado, in una "logica" che appare contraria alla pace*».

PROPOSTE, VOCI, SMENTITE UN MISTERO SUGLI EUROMISSILI

WASHINGTON — Washington ha respinto ieri l'ultima proposta sovietica (non ufficialmente avanzata) di rinunciare alla pretesa di includere anche le forze nucleari francesi e britanniche nel novero delle testate su cui discutere nella trattative per la riduzione degli «euromissili», in cambio della rinuncia ad installare 572 «euromissili» statunitensi in Europa, accompagnata dalla riduzione di un pari numero di testate sovietiche al di qua degli Urali.

La proposta di Mosca, secondo un portavoce della Casa Bianca, è solo un espediente teso a mantenere un «monopolio consistente» sovietico di missili nucleari a media gittata in Europa. Dopo la pubblicazione di tale rifiuto di Washington, da parte sovietica è arrivata anche la smentita che tale proposta sia mai stata presentata o ventilata da Mosca.

Intanto, il segretario di Stato americano George Shultz ha avuto ieri un colloquio di oltre un'ora con l'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti, Anatoli Dobrynin, discutendo, come ha successivamente detto lo stesso ambasciatore parlando con i giornalisti, «questioni riguardanti le relazioni Usa-Urss e alcuni problemi internazionali». Dobrynin ha anche detto che ritornerà tra poco a Mosca per «vacanze e consultazioni e per riferire al mio governo» sull'incontro avuto con Shultz; conta di tornare a Washington dopo un paio di settimane.

Da fonte autorizzata americana si afferma che nel colloquio con Dobrynin il segretario di Stato Shultz ha ribadito che gli Stati Uniti non possono accettare un monopolio sovietico sugli euromissili.

Parlando durante una conferenza sulla cooperazione tedesco-americana, il generale Rogers ha detto di ritenere che potrà «essere ottenuto un successo ai negoziati Usa-Urss di Ginevra soltanto se l'Alleanza Atlantica persevererà nella sua volontà di procedere a questo stazionamento. Se questo ultimo sarà rinviato, l'Urss perderà ogni incentivo per negoziare seriamente e si vedrà le porte aperte verso un facile successo».

Gheddafi: il mondo arabo si prepari alla Guerra Santa

PARIGI — Il leader libico, colonnello Muammar Gheddafi, ha esortato il mondo arabo a «*prepararsi sin d'ora alla Guerra Santa contro le nazioni occidentali che hanno dimostrato la loro barbarie*» con i recenti attacchi francesi ed israeliani nel Libano.

Tale esortazione è contenuta in una dichiarazione del leader libico, secondo il quale «*è imperativo porre fine alla guerra Iran-Iraq e puntare le armi contro i nemici crociati dell'Islam*».

Polonia: arrestati tredici clandestini

VARSAVIA — Tredici militanti della clandestinità di «Solidarnosc» sono stati arrestati dalla polizia di Wroclaw (Breslavia), informa l'agenzia governativa polacca «Pap» senza precisare tuttavia la data dell'arresto. Tra le persone arrestate c'è un architetto di 32 anni, Marek N. che usava lo pseudonimo «Fox» svolgendo dal 1982 «*un'attività illegale nelle strutture dell'ex sindacato Solidarnosc*».

Marek N. era, secondo la «Pap», consigliere del comitato regionale di sciopero e preparava diverse azioni illegali occupandosi della propaganda e della diffusione di bollettini clandestini.

Angola: offensiva contro i ribelli

LISBONA — Le forze armate regolari angolane — proseguendo le azioni militari contro i guerriglieri dell'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) — continuano a causare «*forti perdite*» al nemico.

E' quanto scrive l'Angop (Agenzia ufficiale angolana) in un dispaccio ricevuto a Lisbona. Nel dispaccio — dove sono citate fonti ufficiali — è detto che il 7 novembre scorso, nei pressi di Caimbambo è stato intercettato un gruppo nemico che, messo in fuga, ha lasciato sul campo di battaglia grandi quantitativi di armi e munizioni di diverso tipo.

Il giorno seguente — secondo l'Angop — nella regione di Congo fino al 1979 campo di azione preferito dell'Fnla di Holden Roberto (oggi in esilio a Parigi) — è stato sorpreso un altro gruppo di ribelli che «*è stato sterminato*».

Scossa di terremoto panico a Benevento

BENEVENTO — Una scossa di terremoto del terzo-quarto grado della scala Mercalli è stata avvertita la scorsa notte, all'1,30 nel Beneventano. La scossa, che non ha causato danni, ma solo panico tra la popolazione, è stata avvertita in modo sensibile nel centro storico di Benevento ed in vari comuni della valle Vitulanese. A Benevento molte persone dopo essere state per strada per oltre un'ora sono rientrate nelle loro abitazioni.

Cina, fossili di scimmia di 12 milioni di anni

PECHINO — Quattro denti fossili ottimamente conservati, appartenenti ad una scimmia vissuta 12 milioni di anni fa, sono stati trovati nella Cina orientale.

Lo scrive il «Quotidiano del Popolo», secondo cui i fossili, rinvenuti nei pressi di Sihong nella provincia di Jiangsu, sono tra i più antichi resti di grandi scimmie mai trovati in Cina, e la loro scoperta costituisce una svolta nello studio dell'evoluzione delle grandi scimmie.

Sei gemelli nati a Liverpool

LIVERPOOL (Inghilterra) — Sei gemelline sono nate stasera alla signora Janet Walton in una clinica ostetrica di Liverpool.

La puerpera sta bene, a quanto riferisce un portavoce dell'ospedale, mentre tutte e sei le neonate sono state ricoverate al reparto di terapia intensiva.

Per domani mattina è stata annunciata una conferenza stampa per i particolari.

CILE, UNA MAREA CONTRO PINOCHET

SANTIAGO DEL CILE — Un milione di persone, secondo la valutazione del presidente di «Alleanza democratica», Enrique Silva Cimma, 600 mila secondo altre fonti, hanno preso parte ieri pomeriggio a Santiago del Cile alla più grande manifestazione contro il governo del generale Augusto Pinochet nei dieci anni di regime militare.

La manifestazione, l'unica in programma per la settima giornata di protesta di ieri e che era stata autorizzata dalle autorità militari, è cominciata intorno alle 18 ora locale (23 ora italiana) nel parco O'Higgins, alla periferia della capitale cilena. Operai, studenti, contadini, famigliari di «scomparsi» hanno scandito ininterrottamente *slogan* come «il popolo unito non sarà mai vinto», «se Somoza se n'è andato, anche Pinochet se ne dovrà andare» e «fermare la repressione è il grido della nazione».

Il generale Pinochet

Al termine della manifestazione, definita «una grande festa della libertà», dal *leader* della democrazia cristiana Gabriel Valdes, Silva Cimma, in un discorso trasmesso dalla televisione, ha chiesto le dimissioni di Pinochet, lo scioglimento della Centrale nazionale di informazioni (Cni, servizi segreti) e in particolare la fine della tortura, delle scomparse e dei crimini politici, dell'esilio.

La manifestazione, organizzata da Alleanza democratica (coalizione di forze di opposizione moderate che vanno dalla dc ad alcuni settori socialisti) con l'appoggio del Comando nazionale dei lavoratori (fronte sindacale) e del Movimento democratico (socialisti e comunisti), è stata la prima protesta veramente unitaria da quando in maggio sono cominciate le giornate di protesta civile.

I manifestanti hanno rispettato la richiesta degli organizzatori di non portare bandiere di alcun partito.

In materia di diritti umani il governo militare cileno è riservatissimo e non ammette che alcuno si interessi di questioni che non lo riguardano. Ciò spiega il motivo per cui le autorità cilene hanno rifiutato il visto d'ingresso in Cile all'eurodeputato francese Gerard Israel.

Argentina e P2

EXOCET, UN MISTERO

BUENOS AIRES — Il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, e il procuratore della Repubblica Francesco Simeoni, che si trovano in Argentina per un'inchiesta sulle ramificazioni locali del traffico internazionale di armi, si sono incontrati ieri con il magistrato federale argentino José Nicolas Dibur.

Alla fine del colloquio, durato circa due ore, i magistrati italiani hanno eluso le domande della stampa locale e si sono rifiutati di fare dichiarazioni.

I quotidiani argentini hanno pubblicato con rilievo la notizia della presenza dei magistrati italiani, che hanno messo in relazione con una denuncia fatta dal dirigente nazionalista, Guillermo Patricio Kelly, circa una presunta e fallita vendita illegale di missili «Exocet».

L'Onu ha condannato la secessione

CIPRO: TURCHIA DISPOSTA A TRATTATIVE TRIPARTITE CON GRECIA E INGHILTERRA

LONDRA — La Turchia è disposta «in linea di principio» a intavolare trattative tripartite con la Grecia e la Gran Bretagna sul futuro di Cipro. Il ministro degli Esteri Ilter Turkmen si è incontrato col collega britannico Geoffrey Howe e lo ha informato della posizione del suo governo.

Quanto alla Grecia, che insieme agli altri due paesi fece da garante per l'indipendenza di Cipro, si sa che anch'essa ha fatto conoscere a Londra la sua posizione, ma non si hanno indicazioni ufficiali al riguardo. Pare comunque che Atene sia favorevole a incontri separati Gran Bretagna-Grecia e Gran Bretagna-Turchia.

Tale ipotesi è stata scartata da Turkmen, il quale nel corso di una conferenza stampa ha osservato che colloqui del genere sarebbero «*privi di significato*».

Intanto il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha dichiarato «*legalmente nulla*» la proclamazione della Repubblica turco-cipriota nella zona settentrionale di Cipro, e ne ha chiesto la revoca.

La votazione ha visto 13 delegazioni votare a favore della mozione, una contro (il Pakistan) ed una astenuta (la Giordania).

Il capo della comunità turco-cipriota, Rauf Denktash, aveva già fatto sapere, prima del voto, che avrebbe ignorato la mozione del Consiglio di sicurezza, cui non riconosce «alcun valore morale».

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

I quarantenni, dal «boom» al '68: Giorgio De Rienzo

UNA GENERAZIONE BEFFATA

«SUCCESSO? ALL'UNIVERSITA' SONO ARRIVATO PER CASO!»

E' stata la «generazione della guerra», quella nata nel '43 e dintorni, cresciuta insieme al boom economico, giovanissima negli Anni Sessanta, i «favolosi Anni Sessanta», giovane nel '68.

E' la generazione di moda. A lei sono dedicati i film del revival, le sue canzoni impazzano sulle radio e televisioni private e non, i ragazzi guardano con ghiotto stupore, nemmeno tanto antiquario, a tutto ciò che porta il suo marchio. Eppure, per molti quarantenni, tutto ciò non è che colore, contorno, anzi una cortina fumogena. La generazione degli Anni Sessanta, dall'innocenza bambina del disimpegno all'iper-impegno e ritorno, fra Rita Pavone e il Sessantotto, rivela pieghe di pessimismo. In taluni casi qualcuno finisce col teorizzarla come la generazione dell'insuccesso. Ma è vero?

Giorgio De Rienzo, 41 anni, docente universitario, critico militante, collaboratore di importanti giornali e riviste, ha avuto proprio in questo scorcio di anno una stagione assai intensa con la biografia dedicata a Guido Gozzano, edita da Rizzoli. Ma questo «Guido Gozzano. Vita di un rispettabile bugiardo» non basta. «Successo? No, non credo di avere successo» enuncia perentorio lo scrittore.

— Eppure questo tuo libro ha avuto una vastissima risonanza.

«No, ha avuto ciò che mi aspettavo. Non c'era altro, almeno nel caso di Gozzano. Non c'era ancora uno studio, né una persona in grado di scriverlo. Mi aspettavo quindi che la biografia sarebbe stata notata. Ma questo non è di per sé un successo».

— Che cos'è, per te, «successo»?

«E' un'immagine, che si ottiene attraverso quel che si è fatto o si è finto di fare. Nel mio settore, almeno, ha successo chi ha immagine. Per esempio chi ha diritto all'elzeviro».

— E per la tua generazione, che cosa significa?

«Noi non abbiamo potuto neanche concepire un'immagine di successo. Lo ha detto anche un comico, da qualche parte. Forse Paolo Villaggio. Siamo nati in un clima di lotta civile senza però viverla, se non nel [illegible]. Il nostro spazio [illegible] è stato totalmente occupato, salvo le debite eccezioni, da preoccupazioni e povertà...».

Giorgio De Rienzo visto da Bruno

Stessa spiaggia, stesso mare. Quegli Anni 60 tra i banchi della terza B al liceo D'Azeglio e le estati a Finale Ligure escono dalla cartolina e assumono toni molto più grigi, nei ricordi di Giorgio De Rienzo. «Non sono stati gli Anni Sessanta quegli decisivi per la nostra generazione, ma il '68, quando ci siamo trovati, noi che avevamo scelto l'Università, stretti fra due fronti: gli studenti da una parte, i «baroni», i vecchi professori, dall'altra. Non dimentichiamo che la nostra generazione ha avuto un destino curioso. Siamo stati fra gli ultimi ad affrontare l'esame di maturità tradizionale, quello durissimo, e poi i corsi universitari con i piani di studio non liberalizzati. Io sono stato l'ultimo, forse, ad ottenere la libera docenza. Era un riconoscimento importantissimo, fino a un anno prima. Quando l'ho avuto io, non valeva già più nulla».

— Insomma, una generazione beffata?

«Diciamo che abbiamo affrontato con coscienza ed impegno tutta una serie di tappe faticose. Ma per risultati che appena raggiunti venivano aboliti come inutili e dannosi. E' evidente che in questo modo si cresce con dei complessi di inferiorità».

— Riesce difficile riconoscere in queste parole, in questi complessi, gli eterni [illegible] con l'aria un po' [illegible] che la facile e divertentissima oleografia degli anni del boom ci ripropone con insistenza sempre maggiore. Avevano il complesso di inferiorità? [illegible]? Ma insomma, erano proprio loro? Sembra di sì. Erano, almeno, alcuni di loro.

«Gli Anni Sessanta sono stati per gli [illegible] tuo vissuto quotidiano diventano sofferenza, se hai 1500 lire in tasca e le devi far bastare per [illegible] la settimana. Ricordo che con quella somma, lira più lira meno, ci si poteva permettere una serata a ballare. Il problema, allora, a Finale Ligure, era quello di convincere gli amici ad andare in collina a far qualcosa con le ragazze oppure a rintanarsi da qualche parte e giocare a poker. Magari si spennava qualche pollo e si rimediava di che andare due sere a ballare. [illegible] una. [illegible] gnava lottare».

— Stessa spiaggia stesso mare, ma adolescenza difficile. Come tutte le adolescenze di questo mondo?

«La nostra era molto particolare. Vedevamo il boom economico degli altri. Le nostre possibilità erano quelle di trovare un vestito buono in due — per me e mio fratello — ed andare a turno alle feste del boom: quelle nelle ville dei ricchi. Insomma, in mezzo a tutta quella ricchezza non partecipata, l'atteggiamento nostro finiva per essere di ostilità. Ma neanche l'ostilità di chi in qualche modo si oppone. Figli di piccoli borghesi a contatto con l'alta borghesia (al mare, ma anche al liceo D'Azeglio) finivamo di vivere col senso di qualcosa che continuamente ci mancava».

— E i tuoi compagni di scuola?

«Nella [illegible] maggioranza sono diventati ingegneri, chimici, tutti molto bravi. Ma in fondo i destini, le scelte diverse non credo che abbiano molto influito su tutti noi. Io se penso alle compagnie dell'adolescenza, mi sento ancora oggi come loro. La terza B del D'Azeglio era una classe nella media. E vedo più o meno come tutti, tranne forse Mario Deaglio, che è [illegible] direttore del "Sole", abbiamo [illegible] un successo medio, faticato, basato sul lavoro: in [illegible] in linea con l'impegno scolastico di allora».

— Anche la tua scelta di insegnare all'Università?

«No. [illegible] ci sono arrivato quasi per caso. Da ragazzo pensavo che avrei fatto l'ingegnere. In quarta ginnasio avevo 4 d'italiano e 8 in matematica. Fui [illegible] bocciato. Poi ho scelto Lettere, perché intanto erano cambiati gli amici, i professori, gli interessi».

— Dopo, però, non hai cambiato più idea, laurea nel '66, primo libro nel '69.

«Certo. La decisione di restare in Istituto, a insegnare, matura prima della laurea. Nel mio caso il terz'anno. E il primo studio pubblicato fu la tesi di laurea, su Fogazzaro».

— Che effetto faceva, nel '69, aver stampato il primo libro?

«Quello che immagino faccia adesso. L'emozione di vedere il proprio nome in copertina, la sensazione di essere entrato nella bibliografia. Per la cultura accademica, che è molto particolare, questo significa esser citati a vita, in note ad altri studi successivi sullo stesso argomento».

Scelte difficili in un momento cruciale

SCHIACCIATI TRA «SESSANTOTTINI» E VECCHI BARONI ACCADEMICI

— Università e vita, come si concorda? Si fa per dire, [illegible] non si dice [illegible]. Perché intanto le università sono due: prima e dopo il '68, e quella "di prima", nonostante il ritorno alla severità negli studi di questi [illegible] anni, sembra ormai sprofondata in una nebbia indistinta.

«L'importante, per noi giovani assistenti alla vigilia del '68, non è come fosse l'Università di allora, ma che cosa è diventata. Eppure ricordo con particolare intensità proprio la mia "prima" Università. Quella in cui mi sono formato grazie ai rapporti con studiosi del calibro di Giovanni Getto, Franco Venturi, Luigi Pareyson, D'Arco Silvio Avalle. Grandissimi maestri. Io ero già legato a Getto, di cui sarei poi diventato assistente, e quindi la mia specializzazione era in un certo senso già costituita. Ma quando ascoltai le lezioni di Avalle, scoprii per la prima volta che cosa poteva essere la filologia romanza. Per me, allora, si trattava davvero di essere in imbarazzo. Non sapevo scegliere. Avrei potuto decidere di diventare filosofo, o filologo, o storico, o letterato. Erano talmente alti i valori cui ci si poteva riferire, che un giovane si trovava in una situazione di imbarazzo. Poi è tutto finito. Sono venute su nuove figure. Certo, anche a Torino ci sono ancora professori bravi, ma tutti in un modo o nell'altro segnati dal '68. E accanto a loro, dietro di loro, con loro è venuta su una marmaglia di professori scadenti».

— Anche De Rienzo, come professore, si sente "segnato" dal '68. Ma perché? La realtà, spiega, è stata questa il destino di tutta una generazione di giovani assistenti.

«Non siamo, ora, ex sessantottini e neppure baroni accademici. Siamo stati legati, in un momento cruciale della nostra carriera, a professori molto baronali, come si diceva allora, anche se di grandissimo valore. Lo so, è un argomento squallido e nessuno ha piacere ad affrontarlo. Ma le cose stavano proprio così. Il vecchio barone ti diceva: se stai dall'altra parte della barricata io ti stronco la carriera. Non c'è niente da scoprire. Loro, i vecchi baroni, si sono opposti con molta dignità e virilità alla contestazione. Sono stati fedeli a se stessi, hanno saputo evitare di cavalcarla per il loro tornaconto, o anche solo per vivere tranquilli, come hanno fatto molti altri».

> *Sottoposti al ricatto dei professori che si opponevano alla contestazione. «Dovevamo partecipare, da una parte o dall'altra. Ma non potevamo essere protagonisti e decidemmo che restare in mezzo era la cosa più saggia». Il destino dell'insuccesso? «Non per tutti. I politici quarantenni sono vincenti»*

— E per voi, giovani assistenti di allora, che cosa ha significato ciò?

«Dovevamo partecipare, o da una parte o dall'altra. Questo ci chiedevano tutti. Ma noi non potevamo esser protagonisti, e decidemmo che restare in mezzo era la cosa più saggia».

— E difficile...

«Certo. Perché eravamo quelli che mantenevano la loro autonomia di giudizio, destinati ad uscire allo scoperto senza la protezione di un gruppo. Direi che è questo l'insegnamento più importante ricavabile dal '68 universitario. Bisogna essere coperti, è necessario essere tutelati da un gruppo per potersi esprimere. Se no, si va allo sbaraglio. E [illegible] vivevamo continuamente, sulla nostra pelle, che cosa significhi il conformismo dei comportamenti di gruppo, dei gruppi contrapposti. E' allora che la [illegible] dei quarantenni ha giocato il suo destino».

— Il destino dell'insuccesso?

«Non tutti. Una parte ha seguito l'immagine di successo, e si è spostata [illegible] campo o nell'altro. Non a caso i quarantenni vincenti, lo vediamo oggi, sono proprio i politici. Naturalmente questa operazione era possibile sia da destra che da sinistra; [illegible] valcando il '68 per poi — naturalmente — [illegible] al momento giusto, oppure mettendosi subito, e decisamente, contro. Per aver successo era necessario ideologizzare la storia».

— Alcuni di voi non lo hanno fatto.

«Chi aveva un'educazione come la nostra, basata sulla disciplina di studio e sull'autonomia di pensiero, e non si sentiva disposto a stare da una parte o dall'altra, era... fregato».

— Non è una visione tanto radicalmente pessimista, da sfiorare il moralismo più rigido? L'Università del '68 vista dalla parte della politica, così nido di vipere e commedie bolmaine, sembra quasi letteraria. Sembra un romanzo di Balzac. Forse lo è.

«Direi che i risultati si sono [illegible] quando la grande fiammata si è spenta. E ancora una volta tutto ciò ha messo in gioco il destino della nostra generazione di assistenti. Proprio quando abbiamo avuto lo spazio per capire bene quali fossero le dinamiche del '68 è arrivato il riflusso. Era [illegible] per opporci a quella strategia truffaldina del nuovo potere che fingeva di cavalcare la contestazione per potersi [illegible] dedicare agli affari propri, per poter essere popolare badando meno al proprio mestiere, concedendo e semplificandosi la vita. Era tardi per stanare, in campo universitario, i baroni sessantottini, c'era il [illegible] incombente».

— Insomma, siete arrivati tardi.

«Sì, ma con la conferma della nostra coscienza intermedia, fatta di dubbi e incertezze. Il nostro destino: c'è sempre qualcuno che è più "intelligente" di te, ossia che ha una certezza esplicita e [illegible], non dimostrata, e la impone».

Tra lottizzazioni e mafia

ATENEO AGONIZZANTE

«Le facoltà non riescono più a funzionare. La ricerca? Meglio farla a casa propria...»

[illegible] in un [illegible] di [illegible] scienza, quasi un'autoanalisi, dalla ricostruzione di una storia generazionale viene fuori, sempre più precisa, un'immagine dell'Università assente, agonizzante, forse già uccisa. Proprio ora che da più parti si sottolinea il boom delle matricole, la severità degli esami, il nuovo impegno nello studio dei ragazzi che, nati negli anni '70, di queste cose han sentito parlare solo dai fratelli.

— Ma davvero l'Università è un malato senza speranza?

«Non proprio. Speranze, ce ne sono sempre. Se uno lavora nell'istituzione, individualmente, con serietà e passione qualcosa riesce a fare. Però, come struttura, l'Università è un malato gravissimo. Una specie di azienda che non riesce a funzionare, a produrre. Basta andare a un qualsiasi Consiglio di facoltà per capire che l'Università non ha più speranze».

— Ma davvero è questa, secondo te, una sensazione diffusa?

«Sì. Proprio perché nessuno apre bocca. I problemi reali non si esplicitano mai. Si parte sempre da quelli fittizi, come la libertà d'insegnamento. Secondo me ognuno di noi si vergogna quel tanto per non parlare agli altri della propria frustrazione. Nessuno chiaramente: io, a lezione, mi sento frustrato. E guarda che per me le cose dovrebbero stare diversamente. Ho moltissimi studenti. Ma per la maggioranza degli insegnanti è così».

— Insomma, l'Università non ti interessa più.

«Come lavoro, mi interessa anzi sempre più. Ma sono molto angosciato e mi sento poco realizzato: la ricerca, ad esempio, non si fa in Università. Si fa a casa propria, perché appena si tenta di organizzarne una a vasto respiro — così deve essere una ricerca — subentrano lottizzazioni e mafie, e la ricerca, in realtà, non si fa più. Diventa una ricerca "figurativa". Si finge di farla, per poter ripartire fra i propri allievi un po' di denaro e di incentivi, ed ottenere da essi altri servizi».

— Non è una visione di pessimismo totale, senza rimedi, senza margini?

«No. Vuoi un esempio? L'Accademia della Crusca. Il Cnr vuole toglierle i finanziamenti perché non è stato prodotto neppure un opuscolo del lavoro monumentale cui i ricercatori fiorentini sono intenti da anni: un [illegible] vocabolario letterario, che non può uscire a dispense. Chiunque, però, può [illegible] all'Accademia e usufruire lì delle ricerche già effettuate. Eppure vogliono impedir [illegible] di proseguire, solo perché i risultati non possono essere pubblicati parzialmente. Che il Cnr non capisca questo è spaventoso».

— La logica insomma è di produrre sprechi...

«Sì, il meccanismo è quello della lottizzazione. Chi lavora seriamente viene tagliato fuori, e invece vanno avanti ricerche strampalate. Insomma, a me interessa molto il lavoro in Università, sia come studio che come insegnamento. Ma non riesco a farlo. Per questo andrò in pensione presto».

— E tutto ciò è un'eredità del '68?

«Il '68 è stato il momento cruciale. Una verifica per tutti. Chi è andato col potere non ha avuto grossi problemi. Si è costruito un successo tutelato. I sessantottini, invece, erano tutelati dai giovani. Ne hanno assorbito la creatività. Da queste due categorie sono emersi, prepotenti, i quarantenni politici, i giovani leoni, ma in mezzo è rimasta una gran quantità di gente "senza successo", che ha capito poco, o frainteso, o fatto riserve. E' rimasta spiazzata».

— Facciamo un esempio...

«Ci sono miei ex colleghi universitari, allora assistenti volontari come me, caduti vittime del '68 [illegible] stati falciati. Hanno resistito un po', poi, intorno al '73-'74 sono stati fatti fuori. Erano [illegible] spiazzati, perché erano "franchi", non "tattici". Hanno vinto i tattici. E sono sopravvissuti quelli, come me, che erano riusciti a fare il concorso — l'ultimo — proprio nel '68».

— Quindi non è stato un destino generazionale, ma diciamo l'avventura di una parte della tua generazione. Non so se, come Ginzburg, vuoi definirla quella delle «menti migliori»...

«Diciamo che sono stati destini individuali, allora. Destini di grande lavoro, e risultati non vistosi. Però se ti guardi intorno vedi che di grossi artisti — pittori, scrittori, intellettuali — quarantenni ce ne sono pochi. Chi ha avuto un vero "successo" è ora più vicino ai 50 od ai 60, in qualche caso. Gli unici di noi che non siano emersi propriamente come tecnici, sono solo i politici».

Mario Bandino

Scacchi

PARTITO IL «QUARTIERI» IL FEMMINILE PRENDE IL VIA DOMANI

La seconda edizione del Torneo dei quartieri, iniziatasi lunedì sera al Circolo [illegible] di corso Moncalieri e destinata a protrarsi fino a Natale, ha segnato un nuovo record di partecipazione con 46 squadre al via. La gara, grazie anche al ricco montepremi, si va imponendo così come una tra le più importanti dell'annata e vede perciò allineati alla partenza tutti i giocatori più quotati dei diversi [illegible] cittadini. Tra le mosse di rilievo quelle del maestro Andrea Grinza e di Di Donna, il vincitore 1982, da poco confermato nella categoria magistrale (è il sesto torinese) al festival di Asti.

E' stata subito lotta accesa e non sono mancati gli episodi clamorosi, anche se alla fine i favoriti hanno finito per prevalere. E' accaduto, ad esempio, al maestro Maurizio Corgnati di doversi impegnare fino all'ultimo per avere ragione di un concorrente inclassificato. Numerosi quartieri sono presenti con più squadre. Il maggior numero di rappresentanti è condiviso da S. Salvario e [illegible] di Campagna con 5 formazioni. Mirafiori Nord ha iscritto tre squadre composte di studenti delle scuole medie, che in precedenza hanno sostenuto un torneo eliminatorio presso la rispettiva circoscrizione.

A partire da sabato prossimo cercheremo di pubblicare i risultati ed il tabellone degli incontri in programma.

Dal Festival di Asti proponiamo un'interessante Difesa Siciliana tra Uberto e Cordara. 1. e4, c5 2. Cf3, d6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, a6 6. Ae2, e5 7. Cb3, Ae6 8. f4, Dc7 9. g4, exf4 10. g5, Cfd7 11. Axf4, Cc6 12. Ag4, Cce5 13. Axe6, fxe6 14. Dd2, Ae7 15. Cd4, Cc5 16. 0-0-0, 0-0 17. Ae3, b5 18. a3, Db7 19. Ad2, b4 20. axb4, Tf2 Una mossa alla quale è difficile trovare una risposta adeguata. Il Bianco opta per 21. Dxf2 sacrificando la Donna; ma anche 21. Dd1 non offre molto di più. Ad esempio 21. ..., Axg5 22. Dxf2! (se Dxg5, Dxb4 con vantaggio al Nero nonostante il pezzo in meno), Cd3+ 23. cxd3, Cxd3+ 24. Rc2, Cxf2 25. Axg5, Cxh1 26. Txh1, Dxb4. 27. ..., Txe2 28. Cdxe2, Ce4 29. b3, Cxd2 30. Rxd2, Axg5+ Il Bianco abbandona.

Tra gli appuntamenti della domenica, ricordo il Campionato piemontese «lampo» (tempo di riflessione cinque minuti) in programma, alle ore 14,30 alla Società Scacchistica di via Galliari 6. Dopo l'entusiasmante simultanea di Sergio Mariotti, domenica scorsa a Piossasco, contro 30 avversari, che ha richiamato un folto pubblico, si preannuncia un'altra giornata ricca di emozioni.

LA «DÉBÂCLE» DI KASPAROV

Partita Kasparov - Spassky (Tilburg 1983). Muove il Nero; 11. ..., Axg4 12. fxg4, Cxg4 13. 0-0-0, Cxe3 14. Dxe3, e6 15. hxg6, hxg6 16. Td2, Te8 17. Cg1, d5 18. Cf3, e5 19. e5, Ce7 20. Ah3, c5! 21. dxc5, Dc7 22. Df4, Cc6! 23. Te1, d4! 24. Txd4, Cxd4 25. Cxd4, Dxc5 26. Cf3, Tfd8 27. Cg5, De7 28. Dh4, Td3 29. Dh7+, Rf8 30. Cxe6+, Fxe6 31. Tf1+, Re8 32. Dg8+, Af8 33. Dxg6+, Rd8. Il Bianco perde per il tempo.

A cura di Ferruccio [illegible]

Bridge

MILANO-PARIGI NEL '37 INTANTO NASCE IL FIORI VANDERBILT

E' l'anno della sfida Milano-Parigi (1937), opera e signore da svolgersi al Crockford Club, uno dei più prestigiosi e frequentati circoli della capitale francese.

Lo svizzero dottor Hermann, organizzatore di tornei e noto tecnico pubblica un suo sistema ed enuncia la regola delle perdenti.

Nasce il fiori Vanderbilt.

Il 6 aprile 1938 si tiene a Milano la prima assemblea generale dei soci dell'Aib che conferma il primo consiglio direttivo. E' la data di nascita del nostro bridge nazionale.

Il sistema Culbertson fino ad allora imperava, ma ora cominciano a fiorire critiche e sistemi innovativi. Le dispute tecniche fanno a volte dimenticare le partite e sono sempre più frequenti i soci che arrivano al club con le tasche piene di bigliettini per sottoporre agli esperti questioni dichiarative e di giocata.

Struggente nostalgia e [illegible] rimpianto per quei tempi [illegible] provare ogni dabben uomo: la dichiarazione è imperfetta e [illegible] nessuno si sognerebbe mai di integrarla con sconfinamenti non previsti dal Codice d'Onore il quale, anche se non scritto — come non lo sono le più vere leggi — è talvolta più rispettato di un Articolo di Codice Penale.

Siccome prerogativa degli onesti integrali, degli sportivi degni di quel nome, è quella di pervenire in ogni campo alla stipula di contratti disastrosi, i brigisti dell'epoca [illegible] erano da meno. Logico che tutto si tramuterebbe in débâcle senza gioco della carta e controgioco esatti, quali già erano negli Anni 30, tanto da non temere confronti con quelli che riescono ad esprimere i campioni attuali.

«Per forza — dirà Mario Franco giocando e facendo 4 cuori con 3 atout al morto e 2 in mano — dobbiamo giocare alla perfezione!».

«E' un po' come la funzione crea l'organo — concluderà Iosip Friedmann, meglio noto come il Pinguino —. Bisogna comunque inquadrare il problema su basi scientifiche».

Ecco un piccolo esempio di controgioco, rigorosamente d'epoca:

[illegible]

Si giocano 3 S.A.

Ovest attacca con il 7 di cuori, Nord mette il Re, Est (Vedovelli) liscia e Sud piccola. Nord piccolo quadri, Est subito Re. Se non mette il Re Sud fa 2 picche, 3 cuori, 2 quadri e 2 fiori. Con la giocata di Vedovelli il contratto è irrealizzabile.

In America intanto il bridge trova sviluppo enorme mentre a Vienna un gruppo di ultra fanatici propone di introdurre nel gioco un quinto colore, il verde, «per rendere più complesso il [illegible] ed infantile gioco del bridge».

Diatribe infinite finché vengono comunque stampati i primi mazzi di carte con le Aquile o le Corone verdi e [illegible] innalzate al rango di seme dominante. Si abbozzano le prime regole, poche ma confuse, farraginose, che decretano sul nascere la morte del povero pentavalente.

Le 13 carte verdi portavano il numero del mazzo a 65, non divisibile per quattro. Allora alcuni proposero che il verde avesse solo 12 carte o che una carta restasse scoperta, destinata a venire presa e sostituita dal vincitore finale del contratto che poteva pure rifiutarla. La carta poteva, allora, essere presa dalla difesa, o sostituita. Un caos che automaticamente provocò l'autodistruzione di un bridge che non era più bridge.

I tornei si infittiscono, la loro importanza aumenta di pari passo al prestigio e si prepara, è nell'aria, l'avvento di giocatori leggendari. (2. continua)

A cura di Paolo Brunati

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 5787 vende libero zona [illegible] della via Gorelli appartamento panoramico salone 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5787 vende libero Mirafiori via Beni Comuni camera tinello cucinino ingresso bagno cantina piano alto.

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

(continua)

BASKET / In C1 strapotere delle formazioni lombarde

PIEMONTESI E LIGURI POSSONO PUNTARE AL... CENTROCLASSIFICA

In palleggio Borgiovanni (Alvit) [illegible] da Baldo (Cus Torino)

Costrette a... fare i vasi di terracotta tra vasi di ferro, le squadre pi[illegible] e liguri che si battono nella serie [illegible] di basket cercano di salvarsi, nel senso letterale del termine, con grandi prestazioni casalinghe, contendendosi le briciole lasciate dallo strapotere [illegible] formazioni lombarde (e del Carrara).

Dopo sette giornate sembra ormai assodato che la massima aspirazione di Teesiana Biella, [illegible] Alba, Ca[illegible] Aosta, Unipol Alessandria, [illegible] Loano e Giannessi La Spezia è la centroclassifica. Il Guarnero Casale invece ha il potenziale [illegible] tenere botta alle «big» loro[illegible], ma l'amalgama dei tanti nuovi giocatori e qualche [illegible] di troppo nel pollaio sono stati finora una [illegible] anziché un propellente. Quanto terreno possa recuperare il Guarnero Petroli ce lo potrebbe già dire la ottava giornata che manda i casalesi a Cremona ospiti della Nike, attualmente al quinto posto [illegible] vittorie e tre sconfitte.

Gagliardi [illegible] e [illegible] Loano, opposte rispettivamente a Oreegna Busto Arsizio e Utemi Monza, cercheranno di sfruttare il fattore-campo, ma difficilmente basterà contro i vari Tognazzo, Bosi e [illegible] chi, e Maspero, Meroni e Lienhard, [illegible] hanno portato un po' di Cantù a Monza?

I due punti questa volta [illegible] più a portata di [illegible] per il [illegible] Alba, in casa con il Giannessi La Spezia e [illegible] la Teesiana, che ospita il Legnano.

Scontro al vertice in C2 [illegible] (ore [illegible]) a Tortona: i bianconeri locali, [illegible] dell'entusiasmo di quattro vittorie consecutive, affrontano la Cassa Risparmio Piacenza, a sua volta «gasata» dal successo sulla «lepre» Novellara. I tortonesi hanno trovato un equilibrio invidiabile, [illegible] anche i piacentini non scherzano: sarà un match tutto da seguire.

[illegible] individuare [illegible] solo «sottoclou» in un campionato [illegible] incerto ed appassionante: ad Asti domani (ore 17,30) è di [illegible] il Tre Stelle Modena. l'Astense vuol tornare [illegible] media vincendo in trasferta e, dopo aver [illegible] il successo a Novellara, cerca di portare a compimento l'opera a Capri. In trasferta pure l'Alvit, a Castel S. Pietro [illegible] il Cava Monticino e l'Acerbi Collegno, ospita di un'Autoiama Novellara di cui si sente inferiore.

Il Cus Torino (oggi [illegible] 18,30) difende la sua «roccaforte» di via Braccini contro l'Univer Borgomanero, dopo aver già respinto gli assalti di Perlino, Cava Monticino e Alvit. l'Orecchia e Scavarda per finire (a Moncalieri oggi alle 18,15) cerca di rompere contro l'Elcom Parma un digiuno che dura da quattro giornate.

Tre «partitissime» in serie D: in ordine cronologico Istituto Bancario S. Paolo Torino-Valenza (oggi ore 18 al «Sociale»), Vaporella-Dima Alessandria (a Romagnano Sesia domani ore 17) e Rbm Ivrea-Albadoro (domani ore 17,30).

[illegible] Bolto

SULLE [illegible] DEL TIGULLIO GRAVA L'INCUBO DELLA CONDANNA

La penalizzazione di tre punti comprometterebbe le loro ambizioni in A2. In B, prosegue la marcia delle alessandrine. Derby tra Cuneo e Vercelli in C

I risultati [illegible] a venire, suggellati da un gioco discreto, [illegible] alla [illegible] in Pelle Rapallo, la squadra che Cesare Critti sta tentando di portare ai vertici dell'A2 [illegible]minile di basket, non sono finite le [illegible]pazioni. In questi giorni, il motivo d'apprensione viene da un ricorso, che pare sia stato accolto, presentato dal San Marco Pavia, in merito alla posizione irregolare di Silvia Daprà (che il Rapallo potè tesserare fuori [illegible] tempi [illegible] «mercato» in quanto prov[illegible] da [illegible] squadra che [illegible] rinunciato, l'Accorsi).

Alle liguline verrebbero pertanto sottratti tre [illegible] classifica, i due conquistati nel confronto [illegible] pavesi e un altro come penalità: la Fabbrica in Pelle scivolerebbe dal quarto al nono posto in classifica [illegible] soli cin[illegible] punti all'attivo.

La notizia è stata accolta [illegible] incredulità e stizza a Rapallo, anche se il provvedimento non è stato ancora no[illegible] in forma ufficiale: *«Al momento di tesserare la [illegible] prà — precisa il tecnico Critti — ci [illegible] rivolti direttamente all'Ufficio Tesseramenti della Fip e non avevamo proprio alcun dubbio sulla possibilità di schierarla già contro il San [illegible]. Comunque [illegible] biamo preparato un controricorso. Vedremo».*

[illegible] intanto la [illegible] Pelle riceve (Palestra [illegible] della Gioventù, [illegible] 17,30) il Piedone [illegible] Giovanni Valdarno *«una squadra da prendere con le molle — come sottolinea Critti — che ha un gran carattere, un gioco veloce e due-tre tiratrici niente male».*

Silvia Daprà in azione

All'orizzonte [illegible] si vede [illegible] squadra in grado di impensierire l'ABC Alessandria, fresca di sponsor Fidopur, capolista finora incontrastata nella serie B femminile. *[illegible] prima fase [illegible] problemi — conferma l'allenatore [illegible] — dobbiamo solo stare [illegible] e non lasciare punti [illegible] squadre che andranno insieme a noi nella poule (nella quale [illegible]ranno gli [illegible] della [illegible] eliminatoria, ndr). Stiamo giocando benino, ma c'è qualche problema di amalgama. Sorbello e Tofani (gli ultimi [illegible] ndr) devono [illegible] fuori al ritmo [illegible] partita e degli allenamenti. Comunque c'è tutto il tempo che ci [illegible]*

In [illegible] C, dopo lo [illegible] il vertice [illegible] scorso, risoltosi in favore dell'Energia sul Michelin, il quinto [illegible] propone il confronto [illegible] tra i [illegible] «finalini [illegible]», Vassallo Cuneo (anche qui [illegible] nuovo sponsor) e Tormodata Vercelli. *«Purtroppo due-tre giocatrici non riescono a esprimersi secondo le [illegible] possibilità — sottolinea [illegible], allenatore della [illegible] — ed è [illegible] vero peccato che, in [illegible] in cui è arrivato un nuovo abbinamento ed il settore giovanile [illegible] dimostra in crescita, proprio la prima squadra faccia cilecca».*

A Parola, fa eco Roselli, tecnico del Tormodata. *«Manchiamo di una giocatrice d'ordine, e la squadra accusa spesso momenti di frenesia. Vedremo di [illegible] nel girone di ritorno».*

r. b.

Il programma [illegible] «[illegible]» — Girone A: Vassallo Cuneo-Tormodata Vercelli (domani [illegible] 17); [illegible] Torino-R[illegible] Ivrea (oggi ore 17,30); Pall. Torino-Converso Torino (oggi ore 20,30); Ouver Collegno-Energia To[illegible] (oggi ore 17,30).

GIRONE B: Audax [illegible] Tercento-Chiavari (oggi ore 21,15); Vallecrosia-Pior[illegible]la D'Arda (oggi ore 21); Melchionni Alessandria-Capan[illegible] Genova (domani ore 17,30); Blue Team Mede-Auxilium Genova (domani ore 17).

VECCHIONE «BRONZO» CHE VALE

Figlia d'arte, si è distinta su 350 fiorettiste. Riprendono le gare per i campionati piemontesi

Esauritosi la «sei giorni» schermistica di Rimini, riprendono le gare valide per i campionati piemontesi riservate ai ragazzi di 16-17 anni i quali andranno in scena nella palestra di Villa Glicini al Valentino.

Nel fioretto maschile, dopo l'«en plein» della Pro Vercelli con un tandem Fenoglio-M. Zanga, oggi pomeriggio [illegible] 14,30) scenderanno in pedana le fiorettiste (Traverso e Giraldo difenderanno i colori torinesi), imitate domani (ore 9) dagli spadisti con Andrea Geuna in lizza per i torinesi. La settimana successiva si concluderà infine con la sciabola.

Nei campionati di «quarta», sulle pedane romagnole soltanto alcuni elementi del Club Scherma subalpino sono riusciti a farsi luce fra i moltissimi concorrenti provenienti da molte sale d'armi italiane, che hanno imposto dure selezioni per laureare gli otto finalisti.

Soddisfazione tra le fiorettiste per il «bronzo» conquistato da Barbara Vecchione, figlia d'arte (il padre fu valente sciabolatore) la quale si è imposta su oltre 350 concorrenti. Anche Stefano Geuna si è validamente difeso nella sciabola classificandosi al quinto posto (A. Porro 22°).

Da citare, pure, Chicco Rossi (20°), il quale nella spada ha fallito di poco la promozione in «terza», riservata ai primi sedici classificati, traguardo reso arduo dalla presenza di mezzo migliaio di agguerriti pretendenti.

c. t.

QUEL PITTORESCO MERCATO CHE DIVIDE LA CROCETTA

Nato [illegible] «vocazione» ortofrutticola in piazzetta Cassini, ha invaso via Marco Polo fino a [illegible] De Gasperi. Specializzato in abbigliamento, vi si trova di tutto. Ma il quartiere è soffocato, il traffico è nel caos [illegible] le proteste aumentano di giorno in giorno

E' da un dipinto attribuito a Tintoretto — la «Madonna della Croce», custodita nella cappella del 1611 di piazzetta Cassini — che la Crocetta ha preso il suo nome.

Come «borgo» la Crocetta era nata nel 1859 e, all'epoca, comprendeva soltanto quel [illegible] complesso di ville e villette, [illegible] nel [illegible] e abitato [illegible] torinesi, era [illegible] una lottizzazione [illegible] d'Armi.

[illegible] «circoscrizione», con l'aggiun[illegible] dei confinanti borghi San [illegible] e Santa Teresina, la Crocetta è invece nata nel 1976.

Ha una superficie di [illegible] quadri, 31.228 abitanti.

«Andare [illegible] Crocetta» è un'espressione entrata nel linguaggio corrente da tempo: [illegible] quando il mercato [illegible]ale, originariamente ortofrutticolo e limitato [illegible] piazzetta Cassini, ha invaso via [illegible] Polo e via Crocetta fino a corso De Gasperi privilegiando il settore dell'abbigliamento.

Vi si [illegible] di tutto, d[illegible] scarpa firmata al blue jeans made in [illegible] «che in centro [illegible] paghi il doppio», e il mercato ha ormai raggiunto una fama tale che [illegible] «ma che [illegible] delle signore-bene in cerca del golfino rosa [illegible] mescolano i «très joli» e i «very chip» delle turiste [illegible] passaggio. [illegible] proporzionalmente [illegible] fama, [illegible]no aumentati i problemi che il pittoresco mercatino comporta.

I posti vendita sono 187 — «concessi non si sa bene con che criterio» dicono al consiglio di circoscrizione — mentre l'intera area, per essere agibile e sicura, dovrebbe ospitarne al massimo 130. Chi abita gli edifici prospicienti il mercato protesta per la baraonda e l'aumento della criminalità spicciola (le migliori «occasioni», fra le bancarelle, pare le trovino i borseggiatori), i negozianti si lamentano per i furgoni parcheggiati davanti alle vetrine, gli anziani del convalescenziario non ne possono più degli imbonitori sotto le loro finestre e gli ambulanti strepitano per la mancanza di servizi igienici (l'anno scorso qualcuno, stufo di seguire le «vie legali», si era preso la briga di installarne uno fra gli alberi del controviale di corso Galileo, ma la troppo evidente precarietà [illegible] strano prefabbricato, [illegible] tutti quei tubi di allacciamento in vista, aveva fatto gridare allo scandalo fino alla rimozione del «vespasiano» da parte del Comune).

Al coro delle proteste si aggiungono poi quelle degli automobilisti e degli [illegible] tutta quella parte di quartiere resa invivibile da un intasamento e un traffico eccezionale nonostante gli scorrevoli corsi [illegible] è circondata. «Manca [illegible] posteggio — si sostiene alla Circoscrizione — che possa ospitare tutte le macchine ora abbandonate in mezzo alla carreggiata o in seconda fila. E poi i furgoncini degli ambulanti lì dove stan[illegible] creano impaccio gravissimo. Fortunatamente capita di rado che qualcuno si senta male, perché all'interno del [illegible] un'ambulanza non ci arriva e i pom[illegible]ieri nemmeno».

[illegible] malcontento generale, il Consiglio del quartiere [illegible] soluzioni: infaticabile, [illegible] che la sua prima delibera intitolata «Richiesta di interventi urgenti relativi al mercato della Crocetta» porta la data del 22 aprile 1980 e segnala gli stessi problemi di oggi. Ma le vie dei mercatini debbono essere infinite come quelle della provvidenza, perché fra le proteste degli uni e le lamentele degli altri, i [illegible] della Crocetta prosperano floridi come non mai.

«CON LA [illegible] BLU [illegible] IL [illegible] RESPIRA... E TUTTE LE [illegible] FINISCONO [illegible] NOI»

«Abbiamo mille problemi, dicono al consiglio di circoscrizione, ma il Comune fa orecchi da mercante». Manca l'asilo-nido, scuole da ristrutturare, vigili urbani sfrattati, impianti sportivi «dirottati»

Proprio di fronte al portoncino d'ingresso della palazzina in via Dego 6 — sede del Consiglio di Circoscrizione Crocetta, San Secondo, Santa Teresina — c'è un grande manifesto bianco con le scritte blu: [illegible] Torino, 75 miliardi [illegible] opere pubbliche» recita il cartellone, e ri[illegible] l'elenco dettagliato degli interventi di ristrutturazione, manutenzione, costruzione ex novo e miglioramento, approvati «all'unanimità [illegible] Consiglio Comunale», da avviarsi in [illegible] dei 23 quartieri della città.

«Lo vede quello? — il dottor Badini Confalonieri, liberale, presidente della terza circoscrizione indica il manifesto —. Quello dimostra che prezzi si pagano a s[illegible] all'opposizione. La Giunta fa mutui per [illegible] miliardi, li distribuisce e noi siamo gli unici esclusi. Dico, gli unici. Perché? Perché il consiglio è a maggioranza democristiana, liberale, repubblicana e socialdemocratica, è evidente. [illegible] non [illegible] dato nulla».

Ma quali [illegible] i problemi più gravi del quartiere? Il dottor Badini li enumera meticolosamente, uno per [illegible]: [illegible]anca un asilo nido («Quelli che abitano nelle case popolari di via Arquata o nei vecchi edifici senza servizi igienici di San Secon[illegible] Teresina, dove li mettono i bambini quando [illegible] e [illegible] Bisogna sfatare il mito della Crocetta quartiere ricco»), l'unica scuola materna, [illegible] Duca degli Abruzzi, ha bisogno di ristrutturazioni urgenti e nelle sedi [illegible] elementari Rignon e Coppino impianti

elettrici e di riscaldamento [illegible] «fuori [illegible]ma»; i vigili urbani sono stati s[illegible] e da marzo [illegible] avranno più una sede... E poi ci sono i problemi della circolazione («Con la [illegible] blu hanno tolto [illegible] macchine dal centro. Bravi! Ma dove sono finite? Nelle vie vicino a corso Vittorio, così hanno intasato noi.

Ormai il quartiere [illegible] diventato terziario, ci [illegible] molti uffici, un traffico intenso (e nessun parcheggio»), i problemi del centro socio-assistenziale di via San Secondo, anche questo sfrattato, e di quello socio-terapico per gli handicappati («sono in quaranta e devono andare fino in corso Toscana. Avevano chie[illegible] di utilizzare per [illegible] sede i bagni pubblici, che sono stati [illegible], e ci avevano detto di [illegible] ma non se ne è fatto niente»), il problema degli anziani («volevamo adibire a comunità-alloggio il primo piano della Salus e la [illegible] era stata approvata in Comune, [illegible] devono [illegible] dimenticata») e il problema del[illegible] infrastrutture sportive («il campo da tennis assegna[illegible] quartiere è [illegible] Pellerina, [illegible]lo di calcio è a [illegible] che [illegible] sarebbe uno inutilizzato in piazza d'Armi e [illegible] una recinzione avremmo risolto tutto»).

[illegible] sembra che non basti: «La Crocetta ha il primato dei furti e degli scippi — aggiunge Umberto Hess, consigliere liberale [illegible] lui —. Per non parlare della gamma completa di prostituzione e di droghe che infesta l'isola pedonale e i corsi limitrofi. D'inverno, dopo le cinque del pomeriggio, l'intera zona è impraticabile a [illegible] buia [illegible]. L'abbiamo [illegible] presente più volte, nei [illegible] anni [illegible] nostro mandato, ma ci è stato risposto che per rinforzare l'illuminazione bisognerebbe cambiare tre cabine elettriche e costerebbe troppo». Insomma, pare che l'unica cosa a funzionare come si deve, [illegible] terza circoscrizione, sia l'anagrafe [illegible] quartiere. [illegible] impiegati [illegible]munali sono «veloci, efficienti, gentili e simpatici» e non si fanno mai più di due minuti di [illegible], [illegible]he se gli uffici sono frequentatissimi.

«Sostanzialmente — conclude Badini Confalonieri — il problema di fondo è la totale mancanza di dialogo fra que[illegible] circoscrizione e il [illegible]une, cosa che mi pare un controsenso rispetto ai motivi per cui i consiglieri sono nati. Non abbiamo mai [illegible] opere faraoniche, [illegible] sempre e soltanto interventi essenziali per la popolazione residente. La nostra utilità dovrebbe essere proprio quella di [illegible] una mano al Comune in questo senso. [illegible] in tali condizioni, a che cosa serviamo?».

Eva Ferrero

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera e domani

AL CONSERVATORIO
una pianista di 14 anni

Teatro

Gobetti, stasera, ore 21, domani ore 15,30, ultima recita di Gipo Farassino in «Daspormi» di Carlo Maria Pensa; regia di [illegible]. Marchi A[illegible] (Marchiantonio come [illegible] shakespearianamente preferisce) è un simpatico e curioso tuttofare teatrale che pur avendo [illegible] una vita in teatro e per il teatro non si è mai [illegible] parte dello quinte. Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrone, lire 15 mila; poltroncine, lire 12 mila.

[illegible] **Alfieri**, stasera, [illegible] 20,30, domani, ore 15,30 (ultima recita) per il [illegible] in abbonamento del [illegible] bile di Torino, la Fondazione A. Biondi di Palermo [illegible] Gianni Santuccio ne «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare, con Paola Bacci, Nico Cundari, Giampiero Fortebraccio, Marzio Margine, Patrizia Milani. Regia e [illegible] di Pietro Carriglio. Gianni Santuccio, nell'opera shakespeariana indossa i lividi panni [illegible] Shylock, che scambia la sua usura con il pegno [illegible] una libbra di [illegible] del suo debitore.

Ingresso: posto unico, lire 18 mila.

Teatro Colosseo, stasera, ore 21, domani, ore 17: «The Connection» di Jack Gelber. Traduzione di Fernanda Pivano. Adattamento, regia, [illegible] dinamento musicale, [illegible] e costumi di Leo De Berardinis. Interpreti: Leo De Berardinis, Olga Durano, Marina Mazzoleni, Stefano Randisi, Gianni [illegible]ra, Enzo Vetrano, Mitra Divshali (voce). Musiche [illegible] guite dal vivo dal Quintetto Jazz (Francesco Lenza, trombone; Bruno Marini, clarinetto [illegible] Larry [illegible] sax; Mario Paliano, [illegible] Giovanni Pieri, violoncello-contrabbasso).

Prezzi: [illegible] unico, lire 10 mila; ridotti, per studenti, lire 5 mila.

Teatro Nuovo, Sala Valentino, [illegible], ore 21,15, [illegible]ni, ore 16, la Compagnia [illegible] Sagarlo [illegible] «La tigre [illegible] Malesia» (una [illegible] con Emilio [illegible] di Ugo Gregoretti e Laura Malaterra, [illegible] Silvio Bastiancich-Sandokan, Marco Ghio-Yanez, Laura Malaterra-Marianna, Franco Trevisi (in monitor)-reporter.

Ingresso: posto unico, lire 8 mila (ridotti, lire [illegible] mila).

Vecchio Po, via Po 21, stasera e domani, ore 21: «A l'è ne storia bela», [illegible] di canzoni e monologhi [illegible] Franco [illegible] con Flavio Melotto (chitarra e percussioni) e Gianni Mocciola (pianoforte e fisarmonica). Regia di Fulvio Bava.

Ingresso: posto unico, lire 10 mila (ridotti, lire 6 mila).

Carignano, stasera, ore 20,30, domani, ore 15,30: «La Mandragola» di Niccolò Ma[illegible], con Paola Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora, Riccardo Peroni, Alessandra Musoni, Rinaldo Clementi, Guerrino Crivello, Valiana Larice. Regia [illegible] Mario [illegible].

Prezzi: poltrone, [illegible] mila; palchi, lire 36 mila, ingresso palco, lire 8 [illegible]. Durata: oltre le due ore.

Concerti

Conservatorio (Unione Musicale), domani, ore 17 precise: European Community Chamber Orchestra. Alessandro Myrat, [illegible] Aprean, violino [illegible] mu brani di Haydn, Mozart, Barber, Bartok.

Prezzi: poltrone [illegible] platea, [illegible] 3 mila; poltrone di galleria, lire 7 mila; eventuali ingressi, lire 4 mila.

Piccolo Regio, domani, ore 10,30, si inaugura la Stagione [illegible]. Il concerto inaugurale è dedicato al pianismo romantico e prevede l'esecuzione di un programma dedicato a Franz [illegible]. Al pianoforte, [illegible] vera.

Conservatorio (Iniziativa Cami), stasera, ore 21, concerto [illegible] pianista Pierre Etcheverry in [illegible] repertorio comprendente brani [illegible] Chopin. [illegible] Etcheverry, 14 anni, è [illegible] considerato uno dei migliori pianisti giovani in campo internazionale.

Ingresso: libero ai tesserati.

Cabaret

Good Times, via Bernardino Galliari 9; stasera, domani e lunedì, alle ore 24, è in pedana Mario Zucca che presenta il suo ultimo spettacolo «One man Show». «Sono l'unico, irripetibile, incoercibile, improponibile, uomo solo — spiega il simpatico attore e cabarettista "made in Cambiano" —. E visto che l'America in questo periodo [illegible] pertutto dovrò forzatamente parlare [illegible] di New York, spiegando [illegible] gente [illegible] Manhattan non è uno schiaiti, Broadway non è un salvaija di carne e tanto meno la Cia una bambina veneta».

Ingresso: stasera, lire 14 mila; domani, lire 12 mila.

Accade

Hotel Atlantic Teatro Royal di Borgaro Torinese, domani, ore 16, Manuel in concerto. Ingresso lire 4 mila.

Circo Moira Orfei, parco della Pellerina, ore 16,15 e 21,15 (festivi: 15,45; 17,45; 21,15): coccodrilli [illegible] tigri in libertà, carosello mortale con donne e aquile, tigri motociclista e al trapezio, globo della morte in moto. Inoltre contorsionisti, equilibristi, scimpanzè, clowns, colombe, elefanti, cavalli.

Prezzi: poltronissima, lire 18 mila (ridotti, lire 8 mila); poltrone, lire 14 mila (ridotti, lire 7 mila); tribuna centrale, lire 10 mila (ridotti, lire 5 mila) [illegible] tribuna laterale, lire 5 mila.

Sala Teatro del Centro Culturale, via Molini 1, Orbassano: «Conoscere la Sicilia». Stasera, ore 21, recital di Nonò [illegible] la [illegible]pezione di Giovanna [illegible], «U Friscaleddu» di Enzo Pinzone e il gruppo Sicilia Viva. Domani, ore 15,30: «L'opera [illegible] pupi» [illegible] Alfio ed Enzo Sgroi di Catania.

[illegible]: mostra di cartelloni e disegni [illegible] carretti [illegible] (che proseguirà fino al 27 [illegible]vembre con il seguente [illegible]rio: 15,30-17,30). Ingresso [illegible] spettacoli, lire 2000. [illegible] ulteriori informazioni e prenotazioni, tel. 901.3286.

In tv oggi e domani

SUPERBLITZ
su Raidue dopo cena

Raidue

SABATO - ORE 20,30 — Lo sparviero, Francia drammatico 1976. [illegible] un [illegible] in vena di ironia [illegible] «trionfo del già visto». Il regista Philippe [illegible] in realtà si rifece direttamente ai più vieti [illegible] modelli hollywoodiani, confezionando per Belmondo un personaggio che alla ferocia tipica del poliziotto-bounty killer aggiunge una dose di cattiveria che non a tutti potrà essere simpatica.

Chi cerca azione in questo [illegible] ne trova in abbondanza, magari anche [illegible] nelle scene in cui il protagonista cammina armato di un fucile ultrapotente (soprannominato «Celebrone» dai conoscitori d'armi) [illegible] oltre a macellare la gente la solleva per vari metri con risultati, volendo, anche spettacolari.

[illegible] notare nel film un particolare insolito nel [illegible] riferimenti [illegible]. Basta pensare [illegible] Belmondo [illegible] un ragazzino, protetto dal [illegible] rivale, che sogna di condurlo su un'isola d[illegible] così come basta notare la presenza in varie [illegible] di inservienti e[illegible] e [illegible] ambigue. Cinematograficamente «Lo sparviero» non è un caso isolato: [illegible] compariva una [illegible] (una comparsa, per pochi secondi e in controluce) e la [illegible] guardò con sospetto l'amicizia tra O'Toole-Lawrence e un ragazzino arabo.

ORE 14,35 — Prigione, Svezia drammatico 1948. Prigione è il sesto film firmato da Bergman nella [illegible] prolifica carriera, ma è il primo che il regista dichiarò completamente suo [illegible] nel soggetto [illegible] nella sceneggiatura. Saggio cinematografico non en[illegible] d'altissima scuola, la pellicola affronta i temi cari al primo Bergman, relativi all'angoscia di esistere alla luce di quella che secoli prima veniva definita come «morte di Dio». Gli storici del cinema scoprono nel [illegible] Sartre e Strindberg. Un critico commentò: «Com'era nero il giovane Bergman!»

DOMENICA - ORE 15,45 — La vita è troppo corta, prosa. Ultima commedia del [illegible] dedicato alla prosa in diretta: simpaticissimo [illegible] quindicinale [illegible] domenicale con le commedie leggere che Raidue potrebbe [illegible] prima o poi a proseguire per tutto [illegible]. La vita è troppo corta [illegible] il dramma [illegible] casalinga Cecilia, che [illegible] molte casalinghe dello schermo, del palcoscenico e della realtà, cresciuti i figli scopre la vuotezza della sua vita tra [illegible] e gesti sempre uguali ed angosciose sensazione di inutilità [illegible] fondo.

Un incidente la induce a cambiare registro [illegible] riscoprire il [illegible] giovanile per [illegible] sport pericolosi. Dapprima sbocato, il marito comincia successivamente a comprenderla, abbandonando il lavoro e realizzando il suo sogno di gioventù: fare l'esploratore. Finale, una volta tanto, felice: marito e [illegible] si [illegible] uniti affiancando [illegible] rispettive [illegible] e rinascendo [illegible] mento generale dei figli.

Cast interessante: con Riccardo Cucciolla e la Borboni. La regia è di Grytzko Mascioni, poco noto [illegible] noi, ma famosissimo in Svizzera [illegible] firma le maggioranza delle produzioni televisive.

DOMENICA — Blitz, l'appuntamento pomeridiano con [illegible] non si concluderà come di consueto alle 19,45, ma — sostituendo il previsto telefilm *Starsky e Hutch* proseguirà subito dopo il Tg2 e *Domenica sprint* con *Blitz più, il meglio di Blitz*, sino alle 22 circa.

La [illegible] dedicata interamente a superospiti stranieri (Ray [illegible], Cyd Charisse, Farrah Fawcett, Ryan O'Neal, Ann Margret, Bjorn Borg, Mohammed Alì, Robert De Niro, Paul [illegible], Liza Minnelli, Lou Reed, Jerry Lewis, John Travolta, Rudolf Nureyev, Lino Ventura, Paulo Roberto Falcao, George Moustaki, Jorge Ben, Jerry Mulligan, Anouk Aimée, Peter Frampton, Miguel Bosè ecc.).

Nel consueto spazio pomeridiano *Blitz* presenterà «Tutte donne meno io», passerella dal circo dedicata al successo: parteciperanno, tra le altre, Monica Vitti, Krizia, Isabella Rossellini, Luciana Savignano, Maria Giovanna Elmi. *Blitz più, il meglio di Blitz* sarà proposto anche la domenica successiva, 27 novembre, sempre dalle 20,30 alle 22, la trasmissione questa volta sarà dedicata a super ospiti italiani. Gassman, Tognazzi, Proietti, Benigni, Troisi, Villi, Fellini, Strehler, Paoli, Sergio Leone, Vanoni, Modugno, Enzo Ferrari, Regazzoni, gli [illegible] zurri del calcio, Gaber, Jannacci, Venditti, Bennato, Vasco Vossi ecc., mentre nel pomeriggio la passerella del circo «Tutti uomini più io» sarà affidata a protagonisti maschili. Sia domenica 20 che domenica 27 saranno presenti inoltre grandi numeri musicali per completare lo spettacolo: Milva, Aznavour, Jimmy Cliff, Clyderman, Garland, Jethro, Michael Sembello, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci [illegible] altri.

Canale 5

DOMENICA - ORE 20,25 — [illegible] di [illegible] sceneggiato. Puntata di [illegible] particolari stragi di protagoni[illegible] passioni proibite né altri [illegible] drammatici. Meggie, [illegible] dell'isola particolarmente inclina, incontra [illegible] il marito Luke, gli [illegible] il suo denaro e ottiene da lui di essere lasciata per [illegible]. È chiaro che il figlio che [illegible] è di Ralph, ma è anche chiaro che la giovane non glielo dirà mai.

Passano gli anni. [illegible] Ralph, ora cardinale, è un affascinante sessantenne che [illegible] di andare a trascorrere il Natale nella natia Australia. Meggie ha quaran[illegible] anni, e oltre a [illegible] ancora eccezionalmente bella, la capire di essere ancora innamorata del religioso. Il figlio che ha avuto da lui, Dane, un po' cupo e introverso, segue la tendenza generale [illegible] uomini legati a Meggie dichiarando [illegible] punto in bianco [illegible] seguire la vocazione [illegible] e desiderando ogni [illegible] cosa farsi prete.

Meggie s'infuria chiedendosi se è possibile che la Chiesa le strappi ogni affetto. Padre Ralph la consola e la donna infine dà la sua benedizione al figlio.

Gli anni passano ancora, e pochi giorni prima della cerimonia in cui verrà ordinato sacerdote, Dane rinuncia per amore della madre. Una curiosità: l'attrice Rachel Ward, che nello sceneggiato interpreta la parte di Meggie, ha sposato sul set di «Uccelli di rovo» l'attore Brian Brown che nel serial è Luke, il marito odioso.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1
14,30 **Sabato sport**: Ferrara, ten[illegible] Campionati italiani indoor
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Tg 1 flash**
17,05 **Cartoni** [illegible]
17,25 **Estrazioni** [illegible] **Lotto**
17,30 [illegible], programmi per sette sere

Romy Schneider

17,45 **Le ragioni della speranza**
FILM 17,55 **Sissi, la giovane imperatrice**, [illegible] Ernst Marischka, con Romy Schneider, Karlheinz Bohm, Vilma Degischer. Germania storico 1957. Secon[illegible] episodio della zuccherosa e fantasiosa biografia di Elisabetta d'Austria, moglie sfortunata di Francesco Giuseppe — *I moti del [illegible] [illegible] dividono profondamente austriaci e ungheresi e la situazione nell'impero si [illegible] tesissima. Invece di scatenare [illegible] repressione [illegible] polizia Francesco Giuseppe usa la [illegible] carta migliore: la moglie Sissi che, inviata a dirimere la questione usa [illegible] grazia per convincere le due fazioni a far pace fra loro. In [illegible] la rivolta, comandata dal deputato Lajos Kossuth con l'aiuto di volontari italiani e legioni polacche fu duramente repressa dall'imperatore e dall'esercito russo [illegible] in [illegible] aiuto. Kossuth si salvò [illegible] al[illegible] strage che [illegible] seguì e riparò a Torino dove divenne un fedele amico di Mazzini*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible] 4, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia presentato [illegible] Gigi Proietti con la partecipazione di Ester Parisi, Teresa De Sio, gli Optionals, Jinny Steffan e Valeria Cavalli
22 — **Telegiornale**
22,10 [illegible] **tempo** [illegible] **una partita** [illegible] **campionato A-1 di pallacanestro**
23,45 **Tg 1 Notte**

Raitre

14,35 **Mare del N**[illegible] **e Baltico**, se[illegible] puntata
15,05 **Il segreto di** [illegible] **Flaubert**, sceneggiato. Terza puntata
15,35 **Quegli animali degli italiani**, documentario. Regia di Riccardo Fellini
FILM 16,55 **La peccatrice**, di Amleto Palermi, [illegible] Paola Barbara, [illegible] Cervi, Vittorio De Sica, Fosco Giachetti, Camillo Pilotto, Bella Starace Sainati. [illegible] drammatico 1940 — *Una ragazza sedotta e abbandonata scappa di casa [illegible] evitare lo scandalo. Il bambino muore dopo poco e [illegible] giovane [illegible] accolta [illegible] una famiglia di contadini. [illegible] ragazzo la corteggia [illegible] la lascia quando viene a sapere tutto. Lei fugge e vive di prostituzione [illegible] e quando [illegible] nuovo [illegible] la persuade a tornare a [illegible] Paola [illegible] star dell'epoca*
18,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere su Raitre
19 — **Tg 3**
19,35 **Tuttinscena**, varietà
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette [illegible]
20,30 **Raffaello, le fabbriche celesti**, documenti
21,30 **Tg 3**
22,05 **F.D.R. ultimo atto**, sceneggiato. Con Jason Robards, [illegible] Heckart, [illegible] puntata
23 — **Concerti della** [illegible] **Dynasty**, musicale

Raidue

13 — **Tg 2 Ore tredici**
13,30 **Tg 2 Bella Italia**, città, paesi, uomini, cose da difendere
14 — **Scuola aperta**, speciale [illegible]zioni scolastiche
14,30 **Tg 2 Flash**
[illegible] 14,35 **Prigione**, di Ingmar Bergman, c[illegible] Birger Malmsten, [illegible] Svedlund. Svezia drammatico 1948 — *Il regista Martin riceve la visita di un professore [illegible] gli propone di girare un film a sostegno di una sua teoria: l'inferno è sulla Terra, ed è il diavolo a comandare il mondo. Per l'uomo non ci sono che due alternative: la Chiesa o il suicidio. Il regista racconta la cosa ad un amico giornalista che in linea di massima è d'accordo e per dimostrargli la [illegible] della [illegible] gli racconta la terribile storia di una prostituta di 17 anni*
16 — **Sillas**, telefilm
16,25 **D'Artacan**, cartoni animati
16,50 **Il giornalista**, [illegible]
17,30 **Tg 2 Flash**
17,35 [illegible]
17,40 **Vediamoci sul Due**, cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa
18,35 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **L'ispettore** [illegible] **Concerto per pianoforte**, [illegible] — *Una donna estremamente ricca sposa [illegible] povero pianista e [illegible] aiuta col [illegible] denaro a raggiungere il [illegible]. Entrambi, [illegible] felici, ma Derrick sospetta che sia stato uno di loro due ad assassinare la cameriera*
19,45 **Tg 2**

[illegible] Belmondo

FILM 20,30 **Lo sparviero**, di Philippe Labro, [illegible] Jean-Paul Belmondo, Patrick Fierry. Francia drammatico 1976 — *[illegible] ex cacciatore di animali feroci diventa agente segreto e adotta le [illegible] tecniche [illegible] caccia grossa per am[illegible] supercriminali. La lotte con uno di questi si fa particolarmente accanita data la particolare ferocia [illegible] preda di turno*
22,05 **Tg 2 Stasera**
22,15 **Il cappello sulle ventitrè**, varietà
23,10 [illegible] **dell'imprevisto**: [illegible] **gatto**, telefilm
23,45 **Tg 2 Stanotte**

Montecarlo

13 — **Altonzanlanta**, gioco a premi
13,30 **Sabato sport**, pomeriggio con cronache in eurovisione di automobilismo, pallacanestro, ippica. Seconda parte
15 — In Eurovisione e in diretta da Anversa (Belgio) **Tennis: semifinale maschile del torneo di Anversa**. Con la partecipazione di Connors, Lendl, McEnroe, Noah, Higueras, G. Mayer, Clerc, [illegible]
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Campanile** [illegible], [illegible] gastronomica [illegible] regioni con contorno di spettacolo
20,15 [illegible] Eurovisione e in diretta [illegible] di [illegible] Semifinale [illegible]

[illegible] 22,15 **Fuga d'**[illegible] [illegible] Henry Koster, [illegible] Clifton Webb, Anne Francis, [illegible] 1951 — *[illegible] giovane fugge [illegible] me al suo professore per sposarsi con lui. I genitori di lei e quelli di lui si lanciano al loro inseguimento e fanno amicizia. Se prima non volevano il matrimonio, dopo un po' cambiano idea. Quando i due litigano fanno di tutto per farli sposare* — **Notizia**[illegible] — **Oroscopo** — [illegible]**lettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara cara**, sceneggi[illegible]
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, [illegible]giato
16,05 [illegible] **bum** [illegible]
17,50 **Musica è**, varietà
[illegible] **Magnum P.I.**, telefilm
20 — **Charlie Brown**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'esercito più p**[illegible] **del mondo**, di Mario Girolami, con Andy Luotto, Adriana Russo, Giorgio Porcaro. Ita[illegible] comico 1981 — *Film cabaret: in una caserma da barzelletta ogni cosa si svolge contro [illegible] le regole del buonsenso. Una banda di sequestratori assalta i militari, s'impadronisce delle loro [illegible]ghe ma non riesce a scappare a causa delle manovre di un'altra banda*
22,15 **Drive in**, varietà
[illegible] 23,45 **I cacciatori**, di Dick Powell, con Robert Mitchum, May Britt. Usa guerra 1958 — *Imprese [illegible] una squadriglia di aviatori durante la [illegible] Corea. Tra le azioni c'è anche il drammatico salvataggio [illegible] tenente [illegible] parte di un maggiore innamorato senza speranza della moglie del suo subalterno*
1,30 **Cannon**, telefilm

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 [illegible] **famiglia americana**, te[illegible]
14,30 [illegible] **di rovo**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Rachel Ward, [illegible] Stanwyck, Jean Simmons. Replica [illegible] e [illegible] quarta puntata
17,30 **Record**, sport
19 — **Jenny e Chachi**, telefilm
19,30 **Dallas**, telefilm. Replica
20,25 **Premiatissima**, spettacolo [illegible]ato da Johnny Dorelli, Nadia Cassini, Am[illegible] Lear, Gigi Sabani, Gigi e Andrea
23,15 **Super record**, sport
FILM 0,15 **Il corsaro dell'isola verde**, di Robert Siodmak, con Burt Lancaster, Eva Bartok, Nick Cravat. Usa avventuroso 1952 — *Storia di pirati come tante altre, [illegible] girata molto meglio di tante altre fra le isole del mare attorno a Napoli. Una fantasia svelta e ironica accentua tutti i più classici ingredienti dei film di pirati (degni di nota sono soprattutto i lunghi e velocissimi inseguimenti). Nella prima parte della vicenda, tipicamente cappa e spada, Burt Lancaster dà prova di insospettate doti ginniche. Più che al regista i meriti del film vanno attribuiti al soggettista e sceneggiatore Roland Kibbee e al bravo interprete principale*
2,15 **Search**, telefilm

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
14,50 **Caccia al tredici**, sport
15,15 **Calcio spettacolo**, sport
16,20 **Vincente e piazzato**, sport
16,45 **Abc sport**, sport
17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
17,50 **Strike Force**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
FILM 20,[illegible] **L'inferno di cristallo**, di John Guillermin, con Paul Newman, Steve McQueen, William Holden, Faye Dunaway. Usa avventuroso 1974 — *Inaugurano un altissimo grattacielo, ma la sera stessa un incendio si sviluppa all'ottantesimo piano e avvolge in poche ore tutto il mastodonte. Alla [illegible] si decide di far saltare con l'esplosivo un gigantesco deposito d'acqua collocato in cima all'edificio*
23 — **Fascination**, varietà
24 — **Calcio spettacolo**
1 — **Fbi**, telefilm

Paul Newman

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

L'ARIETE SFRUTTA LE BUONE OCCASIONI

ARIETE — La prontezza [illegible] e gli atteggiamenti concilianti consentono ad [illegible] Ariete [illegible] sfruttare alcune buone occasioni [illegible] professionale o sociale. Ma i nati [illegible] sono particolarmente eccitati e caotici, mentre i nati in Aprile sono delusi nei sentimenti.

[illegible] — Settimana senza storia per la maggior parte dei nati nel Segno. Soltanto i nati negli ultimi giorni di Aprile si trovano in crisi e non riescono a trovare un po' di ottimismo. Ogni cosa sembra andare a rovescio; la pazienza e la costanza si riveleranno molto utili.

GEMELLI — Molti nati nel Segno sembrano incapaci [illegible] gestire ragionevolmente la propria esistenza. Minimizzano i piccoli ostacoli, ignorano i problemi più seri: in definitiva gli errori di giudizio [illegible] compromettono ogni buona opportunità. Fortuna sentimentale per i nati [illegible] primi 5 giorni di Giugno.

[illegible] — [illegible] d'amore controproducenti [illegible] sono per consolidare la loro esistenza in tutti i campi. Dispiaceri sentimentali per i nati in Luglio specialmente se tra il 1° e il 9.

LEONE — Saggia amministrazione di se stessi, con affabilità verso gli [illegible] e con amore e lealtà che vanno a braccetto. [illegible] capacità di riconoscere un errore [illegible] progressi. Soltanto i nati intorno al 1°-2 Agosto potrebbero cadere in una crisi di tipo esistenziale.

VERGINE — Se escludiamo i nati a cavallo di Agosto-Settembre che guardano lontano e si organizzano razionalmente, [illegible] gli altri commettono degli errori in seguito ad una novità non proprio gradevole che li sconcerta. Meglio evitare atteggiamenti morbosi.

BILANCIA — Armonia e buon gusto caratterizzano ogni settore della [illegible]. La routine è piacevole e gratificante, l'amore è fonte di molte gioie per tutti, ma specialmente per i nati tra il 2 e il 10 Ottobre. Un po' di tensione per i [illegible] primi quattro giorni del Segno.

[illegible]PIONE — Il Libero Arbitrio consente alla maggior parte dei nati nel Segno di vivere [illegible] preferiscono. Influenze sensibili soltanto per i nati a cavallo di Ottobre-Novembre che [illegible] mentano di fronte ad un problema [illegible] non facile soluzione.

[illegible] — Novità positive, occasioni afferrate al volo con prontezza di riflessi, autentici colpi di fortuna, [illegible] imprese elettrizzanti, gratificano [illegible] nel Segno che può [illegible] davvero soddisfatto. Amori [illegible] vero di legalità.

[illegible] — Tensione nervosa [illegible] i nati in Dicembre e dispiaceri in campo sentimentale per i nati in Gennaio. Soltanto i nati a [illegible] dei due mesi sono in grado di organizzarsi e di pianificare la propria vita in [illegible] da garantirsi un futuro successo.

ACQUARIO — Settimana p[illegible]mente movimentata, [illegible] possibili buone opportunità in ogni campo. Volontà in aumento per i nati nei primi quattro giorni del Segno, felicità sentimentale per i nati nei primi [illegible] giorni [illegible] Feb[illegible]. Crisi, per i nati il [illegible] Gennaio.

PESCI — Settimana caotica, con atteggiamenti poco concilianti e pericolosi errori [illegible] valutazione. Una novità spiacevole peggiora ancora la situazione. Soltanto i nati tra la fine di Febbraio e il 1° Marzo sono in grado di costruirsi una solida fortuna.

La Luna dice che...

Se i [illegible] lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, [illegible] capricciosa, velocissima Luna limita [illegible] sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. [illegible] dunque [illegible] sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 19 NOVEMBRE — La Luna transita in Toro da 7° a 21° e offre la possibilità di godere la vita sul piano [illegible]le ai nati tra il 27 Aprile e l'11 Maggio. Anche la Vergine nata tra il 30 Agosto e il [illegible] è contenta per le sue pacate so[illegible]. Il Capricor[illegible] tra il 29 [illegible] e il 12 Gen[illegible] una bella esperienza. Un'intima insoddisfazione alimenta il masochismo dei nati in Scorpione tra il 29 Ottobre e il 13 Novembre; la scarsa [illegible] complica i rapporti [illegible] Leone [illegible] 30 Luglio e il 13 [illegible] scetticismo e diffidenza avvelenano la giornata dell'Acquario nato tra il 28 Gennaio e il 10 Febbraio.

[illegible] — La Luna transita da 21° in Toro a 4° in Gemelli, così è il Toro nato dopo l'11 Maggio a sentirsi appagato nella sua pacatezza, mentre i Gemelli nati nei primi [illegible] giorni [illegible]gno, euforici e vivacissimi, ottengono un successo per merito del loro tempi[illegible]. La Vergine e il Capricorno, nati rispettivamente [illegible] 13 [illegible] e dopo il 12 Gennaio [illegible] risultati concreti adatti ai Segni di terra. [illegible] Bilancia e l'Acquario, segni d'aria e perciò cerebrali, [illegible] nati nei primi quattro giorni del Segno si sentono gratificati da un comportamento intelligente. In crisi, [illegible] a suo modo, i [illegible] tra il 13 Novembre e il 28: lo Scorpione [illegible] e si tormenta, il Sagittario fa i capricci.

LUNEDI' 21 — La Luna transita da 4° a 18° [illegible] e rende euforici i nati tra il 26 Maggio e l'8 Giugno che incontrano la fortuna in amore. La Bilancia nata [illegible] il 28 [illegible] e il 10 Ottobre riesce ad armonizzare i suoi rapporti con il sesso opposto; l'Acquario [illegible] tra il 25 [illegible] e il 7 Febbraio vive spensieratamente i suoi legami di amicizia. Il Sagittario nato tra il 28 Novembre e il 10 [illegible] diventa suscettibile e irascibile; la Vergine nata tra il 28 Agosto e il 10 Settembre [illegible] la caccia ai fantasmi; i Pesci nati tra il 24 Febbraio e l'8 Marzo vivono in un caos [illegible] sentimenti e di pensieri.

MARTEDI' 22 — La Luna transita in Gemelli da 18° in poi. Sono i nati dopo l'8 Giugno a diventare più pirotecnici del solito nelle loro manifestazioni. La Bilancia nata dopo il [illegible] Ottobre raffina il suo gusto e sfodera [illegible] temperamento artistico; l'Acquario nato dopo il 7 Febbraio riesce a convertire qualcuno alle sue idee. Il Sagittario nato dopo il 7 Dicembre manca di autocontrollo; la Vergine nata dopo il 10 Settem[illegible] manca di dialogo; i Pesci nati dopo l'8 Marzo possono e vittime [illegible].

MERCOLEDI' 23 — La Luna transita in Cancro fino a 15°: i nati prima del 6 Luglio elaborano con logica le loro intuizioni e fanno centro. Lo Scorpione nato prima del 7 Novembre controlla saggiamente con il raziocinio la sua vita intima; i Pesci nati prima del 6 Marzo dimostrano ottime facoltà di giudizio. Il Capricorno [illegible] prima [illegible] 6 Gennaio [illegible] e fanatico; l'Ariete nato prima [illegible] aprile [illegible] la Bilancia nata prima [illegible] 7 Ottobre manca totalmente di volontà.

GIOVEDI' 24 — La Luna transita in Cancro da 15° in poi: sono i nati dopo il 6 Luglio a gestire la sensibilità con [illegible] car[illegible]. Lo Scorpione nato dopo il 6 Novembre è passionale ma interiormente controllato; i Pesci nati dopo il 6 Marzo sono romantici ma all'erta per difendere i propri interessi. Il Capricorno [illegible] dopo [illegible] Gennaio complica i rapporti sentimentali a causa di impedimenti psichici all'abbandono; l'Ariete nato dopo il 6 Aprile imperversa senza costrutto; la Bilancia nata dopo il 7 Ottobre diventa bisbetica.

[illegible]' 25 — La Luna transita in Leone fino a 14° e consente gratificazioni per l'orgoglio ai nati prima del 6 Agosto. Anche gli altri due Segni di fuoco, cioè Sagittario e Ariete, se nati rispettivamente prima del 6 Dicembre e prima del 4 Aprile, vengono blanditi nella loro ingenua vanità con successi effimeri. L'Acquario nato prima del [illegible] Febbraio soffre di malinconie segrete e [illegible] dimostra ipersensibile nei momenti meno adatti; il Toro e lo Scorpione nati prima del 4 Maggio e prima [illegible] 6 Novembre soffrono di gelosia e hanno [illegible] sessività asfissiante.

Il segno in difficoltà

I Pesci navigano in acque inquinate e sentono mancare l'ossigeno. Ma la colpa è anche un po' loro. Meglio: della congenita pigrizia che lascia sfuggire le buone occasioni; della superficialità che induce ad errori di giudizio e a comportamenti sbagliati; della mania di vivere in un mondo immaginario privo di contatti con la realtà. Durante la prossima settimana, questo modo di essere è vietato, se non si vuole mettere in pericolo ogni campo della vita. Inutile atteggiarsi a vittime; occorre lottare con costanza e senza pessimismo contro le circostanze avverse. Un po' di razionalità non guasterebbe. Invece, di razionalità, ne avranno da vendere soltanto i nati alla fine di Febbraio e il 1° Marzo, che consolidano la loro vita in modo stabile e duraturo, con avanzamenti sul lavoro e con certezze nella sfera privata.

Il segno favorito

Osservando la Carta del cielo si nota che tutti i pianeti, ad eccezione di Saturno, guardano in modo benevolo i nati in Leone. Ma il Pianeta delle restrizioni riguarda soltanto i nati il 1°-2 Agosto che sono alle prese con pesanti responsabilità e difficili problemi di scelta, non certo adatti a rendere la vita allettante. Ogni altro Leone può invece contare su tutte quelle gratificazioni di cui l'orgoglio sente sempre necessità. Le [illegible] si presentano — e sono molte — vengono afferrate con prontezza di riflessi; gli atteggiamenti concilianti facilitano quei rapporti sociali utili alla professione; l'amore e la lealtà che vanno a braccetto favoriscono l'armonia [illegible] vita. Inoltre, affabilità e buon gusto si rivelano vere calamite per la fortuna. Una fortuna improvv[illegible]to forma di belle sorprese, di sogni e di speranze che si realizzano e di avventure eccitanti.

Raiuno

9,15 **Francesco e i suoi fioretti**, spettacolo [illegible] burattini. Quinta puntata: Il lupo e gli uccelli
9,30 **Trent'anni della nostra storia**, come eravamo, come siamo cambiati. Prima puntata: [illegible] Replica
11 — [illegible]
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 [illegible] **notizie**
14 — **Domenica in...**, varietà presentato da Pippo Baudo — *Per la prima [illegible] alcune anticipazioni sulle Olimpiadi di Los Angeles del 1984, prendendo lo spunto da un numero speciale [illegible] rivista «Abitare» che si occupa degli aspetti economici dei Giochi. Per la parte teatrale interverrà Antonella Steni che presenterà la commedia musicale «Adorabile imputata». L'ospite «politico» è il presidente della Confindustria Vittorio [illegible]lani*
14,10 [illegible] **sportive**, in diretta [illegible] studio
14,35 **Discoring**, settimanale [illegible] musica e dischi. In diretta da studio
15,20 **Notizie sportive**. In diretta [illegible] studio
16,20 **Notizie sportive**. In diretta da studio
16,55 **Un terribile cocco di mamma**, telefilm — *Frank si reca [illegible] ogni [illegible] riunione degli ex della Raf, dove aveva prestato servizio per un periodo brevissimo e scopre che tutte le risorse dell'aviazione britannica si erano adoperate per buttarlo fuori il più presto possibile*

Antonella Steni

17 — **Fantastico bis**, anteprima di Fantastico 4
18,30 [illegible] **minuto**. In diretta da studio
19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **D[illegible] di una imperatrice**, [illegible] Ernst Marischka, con Romy Schneider, Karlheinz Bohm. Austria [illegible] — *Nuovi problemi per l'impero giungono dall'Ungheria e dal Lombardo-Veneto. Sissi si ammala e c'è chi ne approfitta per mettere male fra lei e Franz. Ma l'amore e l'impero trionfano e i coniugi imperiali a Venezia per una sec[illegible] luna di miele rinsaldano il loro matrimonio*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **La [illegible] sportiva**, cronache filmate sui principali avvenimenti della giornata
23,20 **Tg1 notte**

Raitre

12,30 **Fiestas grandes**, musica, danze e folklore della tradizione latino-americana. Sesta puntata
13 — **Dalla Rotonda di Garlasco: Di Gei musica**. Con Laura D'Angelo. Prima puntata
14 — **Una pipa per amico**, documenti
14,25 **Tg3 diretta sportiva**, telecronache a diffusione nazionale: Padova: rugby: Italia-Polonia; Ferrara: tennis, campionati italiani indoor
FILM 17,30 **Lettera da una sconosciuta**, di Max Ophuls, con Joan Fontaine, Louis Jourdan, Mady Christians. Usa drammatico 1948 — *Una donna ritrova l'antico amore da cui ha avuto un figlio. Lei lo riconosce, lui no e la corteggia. Il marito di lei si stanca e sfida a duello l'intruso. Lei fugge col figlio e muoiono entrambi di tifo. Prima di morire svela tutto all'ex amante che si lascia uccidere*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Concertone**: [illegible] **there tour**, musicale
20,30 **Domenica gol**
21,30 **Maciste**, la carriera di un divo del cinema atletico-a[illegible]batico: **Maciste vince l'inferno**
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio A**

Raidue

10 — **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica
10,30 **Omaggio a Brahms nel centocinquantesimo anniversario della nascita**. J. Brahms: Variazioni su [illegible] di Haydn, op. 56 b per due pianoforti; [illegible] la min. [illegible] due pianoforti
FILM 11,40 **La bella addormentata** di Luigi Chiarini, con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Pina Piovani, Guido Celano. Italia commedia 1942 — *[illegible] commedia di Rosso di San Secondo: Carmela, sedotta e abbandonata, viene avviata alla prostituzione. Poco dopo cade in una specie di torpore dal quale [illegible] di svegliarla [illegible] generoso che riesce a costringere il [illegible] a [illegible]. [illegible] pessima idea: il giorno stesso delle nozze la poveretta muore. La commedia è un pretesto per una serie di raffinatissime composizioni sullo sfondo [illegible] dall'inizio [illegible] colo*
13 — **Tg2** [illegible]
13,30 **Pre-Blitz**, tema della puntata di oggi: Tutte donne meno io, dal titolo di una [illegible] rivista di Erminio Macario. Minà [illegible] è il solo [illegible] decine di donne distintesi nei campi più disparati: dalla letteratura, allo sport, al ci[illegible], all'industria. Collegamento da New York con Isabella Rossellini
13,45 **La vita è troppo corta**, prosa in diretta [illegible] Lugano. Con Paola Borboni, Riccardo Cucciolla, [illegible], Marzia Ubaldi

[illegible] Rossellini a Blitz

15,20 [illegible] **primi tempi e interviste** - Blitz spettacolo
16,20 **Risultati finali e classifiche** - Blitz spettacolo
16,30 **Milano: ippica, Gran Premio delle Nazioni** [illegible] - Blitz spettacolo
18 — **Sintesi di un tempo** [illegible] partita di serie B
18,50 **Tg2 gol flash**
19,45 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Blitz più, il meglio di Blitz**
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Bonsoir monsieur Brassens**, musicale
22,55 **Tg2 trentatré**, medicina
23,25 **Le radici [illegible]o**, documenti. Sesta puntata: I segreti del pastore
23,55 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

12,30 **Selezione sport**
13,30 [illegible] **di Piedigrotta**, saga popolare in due [illegible]. Regia teatrale di Roberto [illegible] Simone
15 — **In Eurovisione e in diretta da Anversa (Belgio): Torneo di Anversa di tennis. Finale maschile**
18 — **Storie di gente senza storia**, prosa. Con la Compagnia del Leg[illegible]
19,15 [illegible] **flash** - Bollettino [illegible]teorologico
19,30 **Il sindaco di Casterbridge**, sceneggiato. Con Alan [illegible], Anne Stallybrass. Terza puntata — *L'ascesa di un bracciante che diventa un ricchissimo commerciante di granaglie e infine si fa eleggere sindaco della sua città*
FILM 20,30 **Il fischio al naso**, di Ugo Tognazzi, [illegible] Ugo Tognazzi, Tina Louise, Franca Bettoja. Italia drammatico 1967 — *Un ricco uomo [illegible] soffre di un noioso disturbo e si fa ricoverare in clinica. In [illegible] ai medici il noioso disturbo [illegible] gravissima [illegible]lattia. Il protagonista [illegible] di reparto in reparto da quello dei [illegible]degenti a quello dei moribondi. [illegible] conto di Buzzati*
22,10 **Le vie del successo**: Eleonora Giorgi intervistata da Lietta Tornabuoni
[illegible] **Assassinio a Hollywood**, di Jud Taylor, con James Stewart, Sheree North. Usa drammatico [illegible] — *L'[illegible] Hawkins difende il marito di una famosa stella del cinema che confessa di [illegible] ucciso la moglie, ma lo fa [illegible] coprire qualcuno*

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

[illegible],30 **Cartoni animati**
FILM 10,15 **La grande [illegible] del generale Palmer**, di Byron [illegible]kin, con Edmund O'Brien, Sterling Hayden. Usa avventuroso 1952 — *Due compagnie ferroviarie si fanno concorrenza. Il proprietario dell'una si ritira perché [illegible] un omicidio. Diventa operaio e smaschera il [illegible] assassino*
12 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
12,30 **Villa da [illegible]e**, telefilm
13 — **Grand Prix**, automobilismo
14 — **New York New York**, telefilm
FILM 15 — **Pazzi, [illegible] e pillole**, di [illegible] Tashlin, con Jerry Lewis. Usa [illegible] 1964 — *Un inserviente di un manicomio combina [illegible] di pasticci*
16,45 **Bim Bum Bam**
FILM 17,45 **Superandy, il fratello brutto di Superman**, di Paolo Bianchini, con Andy Luotto. Italia [illegible] 1979 — *Eroe galattico adottato da una famiglia italiana ha nostalgia del fratello*
20 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
20,25 **Beauty Center show**, varietà
22 — **Devlin & Devlin**, telefilm
23 — **Frank Sinatra in concerto**, musicale
FILM 24 — **Piombo [illegible]**, [illegible] Alexander Mackendrick, [illegible] Burt [illegible] Tony Curtis. Usa drammatico 1957 — *Un giornalista non approva l'amore che la sorella [illegible] per un artista. Deciso a rovinarlo gli fa infilare in tasca alcune sigarette sospette e lo fa arrestare da un poliziotto compiacente.*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

8,30 **Enos**, telefilm
9,30 **Ralph**, telefilm
10,45 [illegible]
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
FILM 14 — **Certo, certissimo, anzi probabile**, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Catherine Spaak, Alberto Lionello, Nino Castelnuovo, Li[illegible] Banti. Italia commedia [illegible] — *Da un racconto [illegible] Ocsia [illegible]: una telefonista e una manicure vivono assieme in un piccolo appartamento. La prima cerca di sposarsi, la seconda le porta regolarmente via gli aspiranti mariti*
16,30 **Serpico**, telefilm
17,30 **Arabesque**, telefilm
18,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Dallas**, telefilm. Replica
[illegible] **Uccelli di rovo**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Rachel Ward, Jean Simmons. Quinta puntata
[illegible] **L'arrivista**, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Sydne Rome, Claude [illegible]. Francia commedia 1974 — *Un giovane politico cerca di arrivare al ministero. Una storia d'amore lo coinvolge, [illegible] passione resta la politica. La bellissima modella innamorata di lui si uccide. Lui diventa ministro*
1,15 **Search**, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

8,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
11,30 **A tutto gas**, settimanale di automobilismo
12 — **Calcio spettacolo**, sport
FILM 13 — **Totò e i re di Roma**, di Stefano Vanzina, [illegible] Totò, Anna Carena, Alberto Sordi. Italia comico 1951 — *Un impiegato statale in [illegible] acque spera sempre di essere promosso per guadagnare di più, mentre viene invece addirittura licenziato. Ma vince al Lotto*
14,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,50 **Vicini troppo [illegible]**
16,30 **Cartoni animati**
17,20 **Flash cinema**
FILM 17,30 **Hollywood o morte**, di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Anita Ekberg. [illegible] comico 1956 — *Un fanatico [illegible] Ekberg vuole raggiungere a tutti i costi Hollywood per incontrare l'attrice. Assieme ad un amico [illegible] infinite difficoltà e finalmente riesce nel suo intento*
19,30 **Dynasty**, telefilm
20,30 **Venti di guerra**, sceneggiato. Con Robert Mitchum, Ali McGraw. Settima puntata
22,30 **Strike Force**, telefilm
23,30 **Mezz'ora di moda**
FILM 0,15 **Alba di fuoco**, di George Sherman, con Rory Calhoun, Piper Laurie. Usa western 1954 — *Un pistolero decide di cambiar vita. Ma tutti lo provocano costringendolo a riprendere la pistola*

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,15 **Varietà varietà.** Spettacolo della domenica di Amurri e Verde
11,50 [illegible] Barbieri e Lu[illegible] Modugno [illegible]. Ovvero il cibo [illegible] cile [illegible] la vita
13,20 **Rai Luca presenta** I disco, 2 dischi, 3 dischi... ovvero Fantomusic contro Sherlock 'n Roll. Quasi un giallo musicale scritto da Leo [illegible]
14,30 **Salsiereouno.** Radiouno e GR1 presentano **Carta bianca stereo.** Dagli studi musica [illegible] e curiosità con Giampiero Lanfrancotti e Grazia Scuccimarra. Dagli stadi notizie e commenti a [illegible] di Sergio Giubilo e Massimo De Luca
15,20 [illegible] il [illegible] minuto per minuto a cura di Guglielmo Moretti
18,30 **GR1 Sport - [illegible] sket.** Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
19,35 **Punto d'incontro** di Renato Selvicchi
20,20 [illegible] lirica di Radiouno **Il matrimonio [illegible].** Dramma giocoso in due atti di Giovanni Bertati. Musica di Domenico Cimarosa

[illegible] (FM 95,6)

9,35 **L'aria che tira.** Sussurri e [illegible] della vita di oggi
11 — **Salviamo il [illegible]** I due lati di un 45 giri scelti e presentati da Pellicciari
12,45 **Hit Parade II** (ovvero dischi caldi)
14,30 **Domenica sport** (I parte) a cura [illegible] glielmo Moretti, con Enrico Ameri e [illegible]
15,20 **Domenica con [illegible]**, [illegible], interviste, incontri di Mela Cecchi e Giampaolo Corradin
19,50 **Franco [illegible]** senta [illegible] classico
21 — **Vecchi argomenti.** Rivista radiofonica di Manlio Santarelli
22 — [illegible] **al tiranno, viva la libertà.** Le congiure [illegible] ogni tempo rievocate da Fabio Pittorru
22,50 **Buonanotte Europa** Una scrittrice e la sua terra

TRE (FM 98,2)

10,30 **Concerto del mattino**
12 — **Uomini e profeti.** Programma di cultura religiosa a cura di Priscilla Contardi
14 — **Antologia d**[illegible]
16 — **L'amico Fritz.** Commedia lirica in tre atti [illegible]. Pietro Suardon. Musica [illegible] Pietro [illegible]scagni
18 — **Duo pianistico Al**[illegible] **e Lyes Koniarsky.** [illegible] di Debussy, Ravel, Strawinsky
21,10 **I** [illegible] **di Milano.** Pianista Bishop Kovacevic

[illegible]

14,30 **Domenica sport**
15,15 **Stereosport**
20 — **F.M. Musica.** Notizie e dischi di [illegible], per i momenti [illegible] vostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri
21,30 **Disconovità**

Videogruppo Canali 52-54; 57

11,30 **Tutti casa stadio e...**
12 — **La vetrina.** Vendita di gioielli
14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
16 — **Grande Uau,** cartoni animati
FILM 17,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 [illegible] **minuti**
20 — **The Beverly Hillbillies,** telefilm
FILM 20,30 **La pelle degli eroi,** di Hal Bartlett, con Alan Ladd, Sidney Poitier, Ana St. Clair. Usa guerra 1959 — *Durante la guerra in Corea un reparto viene attaccato e decimato. Rimane un solo graduato: un* [illegible]. *Ci sono subito problemi di carattere razziale, ma un* [illegible] *eroico* [illegible] *risolve la situazione*
22,10 **La grande barriera,** telefilm
23 — **Presa diretta lo speciale della settimana**
23,30 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

10 — In diretta dallo Studio 1 **Un nuovo modo di...** Vendita promozionale
12 — **Black Star,** cartoni animati
12,25 Dallo Studio Uno: **Bingoo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa, con la partecipazione di Pippo e Mario Santonastaso
18,30 [illegible] [illegible] Uno **La bustarella.** Gioco a premi tra squadre condotto da Ettore Andenna
20,20 Dallo [illegible] Uno **Dire fare [illegible]ciare.** Spettacolo condotto da I Gatti di Vicolo Miracoli
FILM 24 — **Girandola,** di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa commedia 1938 — *Un medico si innamora della sua paziente e la ipnotizza. Di qui cominciano i guai che* [illegible] *sfogo nei consueti deliziosi balletti della coppia*
FILM 1,[illegible] **Aria di Parigi,** di Marcel Carné, con Jean Gabin. Francia [illegible]
FILM 3 — **Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie,** di Roberto Mauri, con Vassili Karis, Ray O'Connor, Daria Norman. Italia western 1973 — *Western comico di fattura italiana con tanto di ex preti e di garibaldini siciliani trapiantati negli Usa*
FILM [illegible] F[illegible] la [illegible] di Erwin Dietrich, [illegible] Carlo Mohner, [illegible] Feichner. Germania sexy 1973 — *Du[illegible] l'ultimo anno [illegible] conflitto mondiale, [illegible] figlie di un medico [illegible] in disgrazia vengono mandate a combattere sul [illegible]. Oltre che dal nemico [illegible] costrette a difendersi continuamente dai connazionali di ambo i sessi che tentano ripetutamente di violentarle.*
FILM 6 — **Buffalo Bill, l'eroe del Far West,** [illegible] Costa, [illegible] Gordon [illegible], Roldano Lupi. Italia western 1964 — *Il leggendario eroe sgomina in un* [illegible] *colpo indiani ribelli,* [illegible] *trabbandieri, fuorilegge* [illegible] *ogni tipo*

Telecity Canali 63-38-36

10,45 **Si o no special.** Vendita spettacolo all'insegna [illegible] risparmio
14,15 [illegible] **Angela,** [illegible]
15,15 **Mini caccia al campione,** con Dino Crocco
17 — **Viva - spazio tv per ragazzi di** [illegible] animati, Sally la Maga, Lupin III, King Arthur, L'[illegible] tigre, Le fiabe di Andersen
17,30 **Agente Pepper,** telefilm
19,45 [illegible] **campione.** Spetta[illegible] di varietà condotto [illegible] Gino [illegible]. Regia [illegible] Arzuffi
23,15 **Tutto cinema.** Quotidiano [illegible] informazione cinematografica
FILM 23,25 **Cuori solitari,** [illegible] Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Senta [illegible]er, Piero Mazzarella. Italia comm[illegible] 1970 — *Sposati da otto anni, Stefano e Giovanna,* [illegible] *ravvivare la loro unione* [illegible] *un gioco un po' pericoloso: lo scambio del partner*

Svizzera R1 tv

11 — [illegible] **domenicale**
13,45 **Commedie in diretta - Lugano: La vita è troppo corta**
15,45 **Michelangelo,** documentario
18,35 [illegible] **Bagthorpe,** [illegible]neggiato
19,15 **I piaceri** [illegible] **musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Wagner,** sceneggiato 4° episodio
21,30 [illegible]
[illegible] **Telegiornale**

Primantenna Canali 21-37

12 — [illegible] **non stop.** Aste in diretta
20 — [illegible] **sportivo**

Rete A Canali 31-62-33

FILM 9 — **Sangaree,** di Edward Ludwig, [illegible] Fernando Llamas, Arle[illegible] Dahl. Usa avventuroso 1953 — *Amministratore delle terre del defunto generale Darby, difende vittoriosamente una nave carica di prodotti da esportare dall'as[illegible] dei pirati*
11 — **Aggiudica**[illegible]
FILM 13,30 **Il [illegible]ito senza nome,** di Larry Peerce, con Beau Bridges, Meredith Baxter. Usa drammatico 1974 — *Una ragazza* [illegible] *cercare i suoi veri genitori, ostacolata da quelli adottivi che temono che la conoscenza di questi possa sconvolgerla*
15 — **Che tombola!** Gioco a premi con spettacolo condotto da Walter Chiari
[illegible] [illegible] I [illegible] **piangono,** sceneggiato
18,30 **Anna Karenina,** sceneggiato
19,30 **Gardenia: il giustiziere** [illegible] **mala,** [illegible] Domenico Paolella, con Franco Califano. Italia drammatico 1979
22,15 **Buck Rogers,** [illegible]

Quartarete Canali 22-35; 23

11,45 **Kiss Kiss,** telefilm
14,30 **Cartoni animati**
15,45 [illegible] telefilm
17,30 **Lancer,** telefilm
[illegible],30 **Funny Face,** tel[illegible]
19 — **Il** [illegible] **mondo di Paul,** c[illegible] animati
20 — **Le nuove** [illegible] **Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 **Marco Polo,** di H[illegible] Fregonese, [illegible] Rory Calhoun, Yoko Tani. [illegible] avventuroso 1961 — *Le avventure del* [illegible] *che partito da Venezia giun[illegible] dopo mille avventure in Mongolia dove instaura cordiali rapporti*
FILM 22,30 **La bella mugnaia,** di [illegible] Camerini, con Marcello [illegible]stroianni, Sophia Loren. [illegible] commedia 1955 — *Durante la dominazione spagnola in Campania, il mugnaio Luca passa dei guai perché* [illegible] *moglie troppo bella* [illegible] *gola a tanti signorotti*
FILM 0,15 **Paura,** con Albert Medina. G[illegible]

Capodistria

17,15 **Calcio Coppa Uefa**
FILM 19 — **Un silenzio** [illegible] [illegible]smissione per i menomati dell'udito
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Alta pressione,** musicale
FILM 20,[illegible]0 **L'avventuriero dei due mondi,** [illegible] Francisco Rabal. Spagna avventuroso 1959
21,50 **Settegiorni**
22,05 **La** [illegible] **[illegible]l'uomo, suono e non suono**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Il diavolo in corpo,** di [illegible] Autant, [illegible] Gerard Philipe. Francia drammatico [illegible]
14,45 **Kronos,** telefilm
[illegible] 17,15 [illegible] di John Cromwell. Usa poliziesco 1938
FILM 20,30 **Tatort.** Usa poliziesco
FILM 23 — **La spia dal** [illegible] **d'oro,** [illegible] George Ka[illegible]. Usa drammatico 1988

Gerard Philipe a Telesubalpina

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **La spietata colt del Gringo,** di J. L. Madrid. Italia western [illegible]
FILM 16,30 **Il prigioniero** [illegible] **montagna,** di Luis Trenker. Usa avventuroso 1955
19,15 **The bold ones,** telefilm
FILM 20,30 **L'**[illegible] **preda** [illegible] **vampiro,** di Piero Regnoli, con Lyla Rocco. [illegible] orrore 1961
FILM 24 — **L'**[illegible] **a vent'anni,** [illegible] Wajda, Rossellini, Truffaut, Ophüls, Ishihara. Francia commedia 1963

Telecupole Canali 64-57; 21

10,30 **Gran** [illegible] vendita televisiva
13 — **Trattoria** [illegible] **ricordi,** spettacolo
16,30 [illegible]
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
20 — **Taxi,** telefilm
21,30 **Da qui all'eternità,** telefilm
FILM 0,40 **Quel motel vicino alla palude,** di Tobe Hooper, con Stuart Whitman, [illegible] Ferrer. Usa [illegible]

Quinta Rete Canale 47

10,30 [illegible] **Bazar**
[illegible] 14 — **L'orfana** [illegible] **sorriso,** [illegible] [illegible]an Negulesco, [illegible] Greer Garson, Walter Pidgeon. Usa commedia 1953
15,30 **Ultimo indizio,** telefilm
18 — **Longdridge story,** telefilm
19 — **Angie,** telefilm
FILM 21,30 **Zio Adolfo in arte il Führer,** di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, [illegible] Lear. Italia [illegible] — *Dopo l'ascesa* [illegible] *Hitler al potere,* [illegible] *prestigiatore, fratello gemello di* [illegible] *colonnello* [illegible] *SS, ha come unico* [illegible]*tivo quello di uccidere il dittatore ma tutti i suoi attentati finiscono miseramente*
FILM 23,15 **Femmine** [illegible], di David Butler, con Virginia Mayo, Dennis Morgan, [illegible] Nelson. Usa musicale 1952 — *Il film narra la storia di tre cantanti e ballerine.* [illegible] *un locale all'altro e poi* [illegible] *prodano a Las Vegas dove finalmente troveranno marito*

Videouno Canali 53-39-26

12,30 **Telecamera,** cronache parlamentari
FILM 15 — **La figlia del mendicante,** di Carlo Campogalliani, con Paola Barbara, Ave Ninchi. Italia commedia [illegible]
17,10 **Start,** rubrica
18,45 **Penelope,** cartoni animati
20,15 **Skippy il canguro,** telefilm
[illegible],45 **Obiettivo Comune**
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — **Fuori campo,** rubrica
23,30 **Dentro la pagina**

Telemalta Canali 41-60-37

13 — **Grand Prix**
14,30 **Il Santo,** telefilm
15,20 **Mickey Rooney,** telefilm
FILM 16,10 Titolo [illegible] [illegible] in tempo utile
18 — **Piancaianissimo**
20 — **Roy Rogers,** telefilm
20,30 **Notiziario**
[illegible] 21 — **Un solo grande** [illegible]. [illegible] drammatico
22,40 **Curro Jimenez,** telefilm
23,40 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm

Rassegna di film della domenica mattina

NAZZARI '40

Proseguono [illegible] Raidue gli appuntamenti cinematografici della [illegible] iniziati [illegible] fine di settembre con la serie dei cinque film del [illegible] Filippo realizzati [illegible] primi Anni Quaranta e compresi nella trasmissione «Matinée - Al cinema [illegible] domenica».

Alle ore 11,30 dopo il programma introduttivo «Due rulli di comicità» è attualmente in onda il ciclo di film dal titolo: «Nazzari e altre stelle degli Anni 40», a cura di Nedo Ivaldi.

La rassegna è caratterizzata dalla presenza, nei primi cinque film, di un interprete d'eccezione, Amedeo Nazzari, per poi proseguire con altri film dello stesso periodo. Questi ultimi sono stati scelti tenendo presente sia ciò che rappresentano in un'epoca del tutto particolare nella storia del nostro cinema, successiva alla stagione piena dei cosiddetti «telefoni bianchi», propria degli Anni Trenta, e prima del radicale rinnovamento dovuto al neorealismo

Gino Cervi

postbellico (gli anni compresi tra il 1939 e il 1944), sia per la presenza in ogni «cast» dei più popolari e affermati attori di quegli anni, da Gino Cervi ad Alida Valli, da Paolo Stoppa a Renato Cialente, da Luisa Ferida a Vanna Vanni, e poi ancora Laura Solari, Antonio Centa, Sergio Tofano, Mariella Lotti, Andrea Checchi, Luigi Pavese, Elsa Merlini, Nino Besozzi ed Enrico Viarisio.

Da parte della Rai prosegue così l'opera di recupero del patrimonio filmistico nazio[illegible] — in gran parte conservato presso la Cineteca nazionale [illegible] Centro sperimentale di cinematografia di Roma — provvedendo, una volta [illegible] quisiti i diritti di disponibilità dei film, alla stampa della copia positiva, intervenendo anche, quando [illegible]ario, [illegible] [illegible] di rigenerazione e restauro affidate ai tecnici specializzati di Cinecittà.

Sono già andati in onda [illegible] dollari e il famoso [illegible] *La* [illegible] *delle beffe* di [illegible]. Domani sarà la [illegible] di *La bella addormentata* (1942) di Luigi Chiarini, con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti. Seguiranno *Harlem* (1943) di Carmine Gallone, con Elisa Cegani, Vivi Gioi, Massimo Girotti, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti; *Apparizione* (1944) di Jean de Limur, con Amedeo Nazzari, Alida Valli, Massimo Girotti, Andreina Pagnani; *Grattacieli* (1943) di Guglielmo Giannini, con Renato Cialente, Luigi Pavese, Paolo Stoppa, Vanna Vanni; *Tristi amori* (1943) di Carmine Gallone, [illegible] Cervi, Andrea Checchi, [illegible] Ferida, Jules Berry; *T'amerò sempre* (1943) di Mario Camerini, con Alida Valli, Gino Cervi, Antonio Centa; *La dama bianca* (1938) di Mario Mattoli, con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viarisio; *La vedova giorni dieci* (1940) di Camillo Mastro[illegible]que, con Laura Solari, Antonio Centa, Sergio Tofano; *Acque di primavera* (1942) di Nunzio Malasomma, con Gino Cervi, Mariella Lotti, Vanna Vanni, Paolo Stoppa.

Ecco la trama di *La bella addormentata*: la giovane servetta Carmela viene sedotta, in un paesino della Sicilia, da un notaio ipocrita e ambiguo presso il quale è a servizio [illegible] abbandonata e [illegible] sulla strada, Carmela finisce per avviarsi alla prostituzione. Salvatore, detto «Il nero della solfara», venuto a conoscenza dei fatti riporta la ragazza dal notaio e lo [illegible] stringe a riparare con le [illegible] la violenza esercitata con l'inganno. Il giorno delle nozze — vissuto dalla povera Carmela come in «trance» — quest'ultima perde i sensi proprio sulla porta della chiesa e poco dopo muore invocando il suo unico amore, Salvatore, e denunciando la sua incomprensione.

Amedeo Nazzari e Luisa Ferida (a destra) in «La bella addormentata»

[illegible] IN [illegible] - «La Mandragola» di Missiroli al Carignano

MACHIAVELLI CONOSCE BRECHT E VEDE I FILM DI BOB FOSSE

Il regista si batte contro la marea dei luoghi comuni. Applaudito Paolo Bonacelli nel difficile ruolo di Nicia

(Da destra) Claudio Gora, Rinaldo Clementi, [illegible] Bonacelli, e [illegible] Crivelli nella «Mandragola»

TORINO — Niccolò Machiavelli [illegible] in una piazza metafisica alla De Chirico, conosceva Bertolt Brecht da Augusta e si divertiva al ci[illegible] con [illegible] di [illegible].

[illegible] queste disinvolte premesse [illegible] si fa garante Mario Missiroli il quale da ieri [illegible] Carignano presenta [illegible] prima produzione [illegible] Teatro Stabile di Torino una sua personale versione de La Mandragola. Personale, disinvolta, magari ciistosa ma anche in linea con la polemica dell'autore contro il suo tempo e in collegamento con la più sconcia e criticabile attualità degli Anni [illegible].

Per prima cosa [illegible] [illegible] si batte coraggioso in una [illegible] i luoghi comuni. Rinuncia fare [illegible] di marito che infiaccidito non riesce a ingravidare la bella Lucrezia, [illegible] vecchio bacucco che sarebbe comodo e volgare mettere [illegible] berlina. Rinuncia [illegible] a fare [illegible] ruffiano Licurgo un ragazzotto che conta di propiziarsi in qualche [illegible] la carriera: le battute [illegible] il lotto [illegible] non [illegible] riferirebbero tanto [illegible] quanto alla dabbenaggine del personaggio. Infine il libero [illegible] lusinghe [illegible] degli abbiglia-menti rinascimentali affidando a Giulio Paolini — che col[illegible] il regista per scene e costumi — sfumature suggestive tra il bianco e il nero.

La figura [illegible] Callimaco — [illegible] si gode Lucrezia per la «sdocchezza» di suo marito, la «semplicità» di sua madre e la «tristizia» del confessore — consente [illegible] a Missiroli qualche lampo di passionalità e qualche spunto di comicità. Se Callimaco deve morire per [illegible] ai fini della fecon[illegible] un infuso della fatale mandragola, la sala scoppia a ridere soprattutto quando è lo stesso seduttore Callimaco ad attribuire fortuna e morte a un incognito stallone toscano che [illegible] finisce persino con il [illegible].

Però la regia non va [illegible] questo livello di gioco e di divertimento perché lo spettacolo risente d'un originale effetto di straniamento che porta gli spettatori a interessarsi non tanto [illegible] vicende quanto del loro contesto sociale. La lezione di Brecht non è passata invano dunque e si applica, a quanto pare, a [illegible] nei secoli. Il sesso è un affare e niente'altro, da ribadire con musiche alla Weill cioè [illegible] alla Brecht composte ed eseguite da Benedetto Ghiglia.

Con alcuni interpreti Missiroli ha raggiunto una tale beffarda unità d'intenti che giustifica i ripetuti applausi della prima. Paolo Bonacelli, un Nicia più tronfio che decrepito, viene facilitato nella sua scandita dizione dall'idea [illegible] nerale di sarcasmo che anima [illegible] rappresentazione; ostenta la mirabolante, difficilissima lingua del Machiavelli senza il [illegible] affanno e sempre con l'aria d'invitare a ragionare più che a svagarsi.

Il giovane Rinaldo Clementi fa un Callimaco maniacalmente teso nella sua voluttà di possesso con una bella enfasi da nevrotico: l'affermazione finale d'essere «più bea[illegible] ch'e beati e [illegible] ch'e santi» è [illegible] passo di bravura affrontato con la necessaria protervia. Un altro attore nonnottanimo per le [illegible] torinesi, Riccardo Peroni, fa da entertainer alla Cabaret anch'egli in proficuo equilibrio tra lingua antica e una sensibilità moderna.

Detto che la pendenza affibbiata al palcoscenico rischia [illegible] di procurare inciampi o [illegible] rompere ritmi, ricordiamo gli altri artefici di quest'operazione machiavellico-brechtiana: Cesare Gelli, Claudio Gora, Alessandra Muzoni, Viviana Larice, Pina Cei e Guerrino Crivello. Tutti pronti a denigrare stolti e buochettoni con gioia della platea.

Piero Perona

Montesano con Vanessa Redgrave, [illegible] regina d'Inghilterra, nel [illegible]

PRIMA VISIONE / «Sing sing» [illegible] Celentano-Montesano

DUE STORIELLE

SING [illegible] di Sergio Corbucci con Enrico Montesano, Adriano Celentano, Vanessa Redgrave [illegible] Suma. Comico italiano a colori (Cinema Reposi).

Enrico [illegible] [illegible] un film sentimentale ad Adriano Celentano e Adriano Celentano racconta un poliziesco a Enrico Montesano. Secondo la tecnica facile del movie-movie che abbina a due storielle i due divi, questo basterebbe a fare una pellicola di lungometraggio da vedere e da giudicare con serenità. Sempre più invece il pubblico avverte la sensazione [illegible] essere chiamato a un sacrificio invece [illegible] divertimento.

Trama — Duplice. Montesano, figlio adottivo d'un [illegible], è nato dagli [illegible] di un [illegible] e di una prostituta inglese [illegible] manierata da essere chiamata la Regina. Equivocando sulle sue origini il protagonista s'introduce a corte, salva la vita alla vera regina e ne ha in premio, dissolto l'imbarazzo, una cosina piccola piccola.

Celentano fa il tenente della squadra speciale [illegible] Boghi. Il soprannome infantilmente derivato dal personaggi alla Bogart [illegible] permette di picchiare i cattivi, di smascherare i mitomani e di amare le attricette.

Giudizio — Gli sceneggiatori Ferrini e Oldoini esauriscono l'inventiva nel primo movie, dove l'idea risulta piacevole e [illegible] svolgimento curioso. Pur di più [illegible] compie buoni sforzi [illegible] liberarsi [illegible] macchietta da bulletto romanesco, arrischiandosi a duettare in tutta levità con [illegible] Redgrave nella parte della regina.

Nella seconda parte il racconto decade non appena abbandona una bi[illegible] parodia della Psyco hitchcockiano. S'intendono alcune volgarità, non si sa dove andare a parare. Ultimi a saperlo per giu[illegible] si direbbero i due protagonisti, un Celentano marmoreo che [illegible] per [illegible] quanto sia facile comportarsi da divo e una Suma che rischia di finire anzitempo la carriera cominciata a Venezia con Piscicelli in *Le occasioni di Rosa*.

p. per

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO c. Vitt. Emanuele 52 Tel. 547.007 - Lire 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera [illegible] dello spettacolo. Non vietato [illegible]
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 547.150 - Lire 5000
Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan (Italia-Color) — Le «vacanze romane» di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605 - Lire 5000
Creepshow, di Hal Holbrook, con Adrienne Barbeau (Usa-Color) — Drammatiche e allucinanti avventure di una giovane donna coinvolta in un thrilling [illegible] maculato. Fra [illegible] mostri e presenze misteriose. V. 18 Thrilling horror
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E T. 542.245 - L. 5000
Finalmente domenica, di F. Truffaut, con J.-L. Trintignant, F. [illegible] (Francia-color) — Solo la graziosa segretaria di un [illegible] accusato di 3 delitti crede [illegible] sua innocenza. Non viet.
Or.: 14,30-16,20-18,30 (L. 4000 rid. 2000) [illegible] 20,40; 22,50 (L. 5000 rid. 3000) ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 2 v. Garibaldi 32/E T. 542.245 - L. 5000
La terza generazione, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla, B. Ogier (Germ. Occ.-col.) — Du[illegible] una festa, un gruppo di terroristi sequestra il rappresentante di una ditta di computer. V. 18. 14,15-16-18,15 (L. 4000 r. 2000) Dramm. 20,30; 22,45 (L. 5000 rid. 3000) ★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI v. C. Alberto 27 T. 540.110 - L. 5000
La vita è un romanzo, di Alain Resnais, con Vittorio Gassman, Ruggero Raimondi, Fanny Ardant, Geraldine Chaplin (Francia-color) — Nell'arco di 70 anni, tre storie d'amore si svolgono in un magico castello delle Ardenne. Comm.
Non viet. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]★/●●●

[illegible] v. Gallo 2 Tel. 556.71.00 - Lire 5000
Il petomane, di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Vittorio Caprioli (Italia-Color) — Biografia di un noto artista di varietà del primo '900 afflitto da una curiosa anomalia. Non vietato. Co[illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
CHIUSO PER LAVORI

ELISEO GRANDE p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Francia-color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. V[illegible] 18. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Commedia [illegible]

[illegible] BLU p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
Finalmente domenica, di F. Truffaut, con J.L. Trintignant, F. Ardant (Francia-color) — Solo la graziosa segretaria di un assicuratore accusato di 3 delitti crede nella sua innocenza. Or. 16,05; 18,10; 20,15; 22,30 Giallo ★★★/●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
Hammett, indagine a Chinatown, di Wim Wenders con F. Forrest, P. Boyle, M. Henner (Usa-Col.) — Hammet, il noto giornalista, accetta di indagare sulla scomparsa di un cinese per prendere appunti per i suoi romanzi. Non viet. Giallo
Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 [illegible]

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 580.780 - Lire 5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Francia-color) — Dal romanzo [illegible] di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei [illegible]. [illegible] 18.
[illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 [illegible]
Ingresso L. [illegible] ★★/●●●●●

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. [illegible].832 - Lire 5000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. Non viet. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

LILLIPUT v. XXI Settembre 16 bis Tel. 537.106
[illegible] PER LAVORI

LUX Galleria [illegible] Tel. 541.283 - Lire 5000
Mani di fata, di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (Italia-Color) — Ménage capovolto in casa Pozzetto-Giorgi. Lui fa il «donna» di [illegible] lei prov[illegible] ai bisogni [illegible] famiglia [illegible] con passione. Non viet. Commedia
[illegible] 17,10; 19; 20,50; [illegible] ★★/●●●●

[illegible] v. Pomba 7 Tel. 519.510 - Lire 4000
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Cop[illegible] con M. Dillon (Usa-Color) — Gli scontri fra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Vietato 14. Orario: 15; 16,50; 18,40
20,30; 22,30 Drammatico [illegible]

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Nouri (Usa-Color) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400 - Lire 5000
Sing Sing, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Vanessa Redgrave (Italia-Color) — Nella nuova tecnica del «movie-movie», un'ora ciascuno è concessa ai due assi della risata Commedia
Or.: 14,15; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30 ★★/●[illegible]

RO[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Color) - Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 Oggi la prima

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 558.521 - Lire 4000
[illegible] anno vissuto pericolosamente, di [illegible] Weir, con Mel Gibson, Sigourney Weaver (Australia-Usa-color) — Nel 1965 un giovane e ambizioso reporter sbarca in Indonesia alla ricerca di uno scoop. Non vietato [illegible]
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 561.723 - Lire 5000
Turbo time, di James Davis, riprese filmate di Antonio Climati (Italia-Color) — Automobili e [illegible] «turbo» diventano protagoniste esclusive di un film dedicato tutto a loro. Non vietato [illegible]
16; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA v. C. Sabbie 77 Tel. 397.167 - Lire 3000
Sfrattato cerca casa equo canone, con Pippo Franco, Anna Mazzamauro, Oreste Lionello (Italia-Color) — Ambientata nei difficili giorni [illegible], le tragicomiche avventure di un povero uomo in cerca d'alloggio Commedia
Ap. ore 15, ult. [illegible] [illegible] recensito

FARO v. Po 30 Tel. 532.214 - Lire 3000
Tootsie, di S. Pollack, con D. [illegible] J. Lange (Usa-Color) — [illegible] fondare, un attore si traveste da donna e con il successo arrivano le complicazioni sentimentali-esistenziali.
Non vietato Commedia
[illegible] 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

[illegible] PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.761
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.603 - Lire 3000
Tuono blu, di John Badham, con Roy Scheyder, Warren Oates, Candy Clark, Malcolm McDowell (Usa-Color) — Eccezionale elicottero dotato di terribili e temibili armi scatena [illegible] feroce lotta per il potere. Non viet. Avventuroso
16-18,15-20,15-22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, t. 697.056)
Tootsie, con Dustin Hoffman, Jessica Lange. Non viet. ore 20-22,30 Commedia

FONTANA (via [illegible] 47, tel. 458.090)
Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner. Vietato 14. Ore: 20; 22,30 Commedia

NUOVO ODEON (via Venaria 8, telefono 740.23.63)
Alien, nello spazio nessuno può sentirti urlare, un film di Ridley Scott. Ap. 20, ult. 22,20

ROMANO (via Saccdi 65, tel. 597.716)
L'ultima coppia sposata, di C. Jarrot, con J. Segal. Ap. 17,30 Commedia

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 56, tel. 749.29.07)
Il paradiso può attendere, con Warren Beatty, J. Christie, ore 20,30-22,[illegible] Commedia

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 56, tel. 749.29.07)
Dumbo, di W. Disney. Ore 15; 17 Disegni animati

GOBETTI [illegible]
La collina dei conigli, ore 21. L. 1500 Disegni animati

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 452.302)
Domani Le avventure di [illegible] prof. De Paperis Disegno animato

ASTELLI (via P. Sarpi, 117, tel. 612.136)
Diritto di cronaca, di S. Polla[illegible] P. Newman, S. Field ore 18-20,30-22,30 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/1, tel. 544.077)
«Omaggio a Fassbinder»: [illegible] nio di Maria Braun (versione italiana), con Hanna Schygulla, ore 16,45-18,30,15-22,30. Film di mezzanotte: La tomba di Ligeia, [illegible] Roger Corman con Vincent Price, ore 0,30. Ingresso 700. Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
The blues brothers, con John Belushi, ore 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 Commedia

CHARDE (via Nizza 28, tel. 657.580)
Tron, di Walt Disney, con Jeff Bridges, David Warner, ore 16-18-20-22,15 Avventuroso

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Porky's 2.
BORGARO
ROYAL: Adamo ed Eva.

CARMAGNOLA
LUX: Madam si sveglia a mezzanotte.
MARGHERITA: Flashdance.
CASELLE
ROMA: Il diavolo e l'acquasanta.
CHIERI
ITALIA: La chiave di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, techn. Viet. 18.
GIAVENO
S. LORENZO: Superman III.
IVREA
POLITEAMA: Acqua e sapone.
LANZO
CATALANO: Psyco 2. V. 14.
LEINI'
AMBRA: Un'estate pazzesca. Non viet.
[illegible]ANARO
VITTORIA: Telefonate [illegible] Christine, V. 18.
MICHELINO
SUPERGA: Ole 5 [illegible] pel [illegible] sotoppie, J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma.
NONE
EDEN: Executor.
[illegible]O
MODERNO: Al bar dello [illegible] Lino Banfi.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sing Sing.
ITALIA: Staying Alive.
NUOVO: I ragazzi della 56ª Strada.
PRIMAVERA: Frances.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Tuono blu.
RIVAROLO
CRISTALLO: Caterpillar.
SUSA
CENISIO: Flashdance.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 6503470)
[illegible] orgasmi, con Evelyn Thirion. Ap. 14,30. Ult. [illegible]

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Vieni, vieni da me amore mio, con Laura Levy, Mary Moore (novità hard 83). Apertura 15, ult. 22,30. L. 3500

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 650 324)
Glorius hard, (new hard '83). Ap. 14,30: 22,30

TORINO (via Bussoi 6, tel. 530.353)
Carne selvaggia, (sessuoi apocalipse) con James Gala. Ap. 14,30 ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.842)
Le mie vedici sessuali, Apertura 15, ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265)
[illegible] di Lyn Barler. (Novità dalle 10 alle 22,30

SPEZIA (via Nizza [illegible], 656.5617)
Quei sensi inquieti, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin. Novità assoluta. Ap. 15, ult. 22,30

PRINCIPE [illegible] Fr. d'Acaja 45, t. 748.6061)
Erotic spaciale - Furies porno, con Georgina Spelvin (super produz. Usa, Novità assoluta). Ap. 15. Ult. 22,30

ALEXANDRA (via Bacchi 10, tel. 611.300)
Leo, con Marina Frajese, Laura Levy. Orario 14,00; 15,45; 17,26; 19,05; 20,45; 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.888)
Dalle 14,30 alle 24 continuato Die nach mal. Novità assoluta, ingresso riservato ai soci

SELENE (corso Belgio 53, tel. [illegible].171)
Vedi altre visioni

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, la Fondazione Bondo presenta Gianni Santuccio in Il mercante di Venezia di Shakespeare, con Paolo Sacci, Nico Cundari, Giampiero Fortebraccio, Marco Margine, Patrizia Milani. Regia di Piero Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 567.6245 - 536.440. Ultimi 2 giorni.

AL VECCHIO PO: ore 10 Pollicino con le marionette giocattolo di A. Grilli. Tel. 639.7502.

AL VECCHIO PO: ore 21 Franco Novara in A l'è na storia bela..., recital di canzoni e monologhi piemontesi.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 La Mandragola di N. Machiavelli, regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora. Spett. in abbon. Tel. 567.6245.

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Torino. Ore 21 Ebe [illegible] etica, di J. Gelber. Adatt., scene, costumi e regia di Leo De Berardinis, con Leo De Berardinis. Comp. Nuova Scena. Posto unico L. 10.000, rid. 6000. V. M. Cristina 71 - Tel. 651.004.

GOBETTI: ore 21 Gipo in Gasprinal. Tel. 544.562. Ultimi 2 giorni

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 15,30 Pinocchio con le Marionette Lupi, II° anno di repliche. Inf. tel. 530.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21 la Compagnia del Bagatto presenta La tigre della Malesia di Ugo Gregoretti e Laura Malacrino.

ACUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti a 8 spettacoli a scelta. Informaz. e prenot. Acua, corso G. Cesare 81, tel. 274.8876, ore 17-19,30, e bigl. TST, via Roma 49, tel. 544.562 - 557.6246, ore 9-19.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO: Stagione Teatrale '83-'84 campagna abbonamenti «Posti dell'Avanguardia»: L. 30.000 (rid. studenti L. 20.000) per 50 spettacoli dell'intera stagione. Tel. 519.046.

COLOSSEO: gli o[illegible] per Lindsay Kemp e Jerry Lewis. Ore 10-19, tel. 651.004.

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di balletto, mimo e marionette. Inf. tel. 655.652.

TEATRO DLE' MARNA: PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria ore 16,30-20, tel. 579.373.

TEATRO DLE' MARNA: corsi di perfezionamento scenico e teatrali. Ore 16,30-20. Tel. 579.373.

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 313

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 19 Novembre 1983

Allarme a Beirut. Ritorsione contro i francesi?

TERRORISTI SUICIDI MINACCIANO

BEIRUT — Il [illegible] dei [illegible] sulmani [illegible] filoiraniani Hussein Musawi ha minacciato «nuovi sistemi di rappresaglia» suicidi contro gli uomini della forza multinazionale di pace a Beirut, e in particolare contro i francesi responsabili del raid di giovedì.

Questo l'avvertimento del capo dell'Amal islamico: «Molti dei nostri uomini suicidi, avvolti nel loro sudario di morte, li inseguiranno notte e giorno. Gli aggressori gusteranno il sapore di nuovi metodi di rappresaglia suicida che non avevano sperimentato in precedenza».

Musawi, che ha tenuto una conferenza stampa venerdì sera a Baalbeck, nella valle della Bekaa — conferenza stampa di cui i giornali di Beirut riportano i brani più significativi — ha anche dichiarato: «La Francia con il [illegible] aereo di giovedì ha aperto un conto con la nazione di Dio (gli sciiti, ndr). I credenti faranno in modo che questo conto rimanga aperto a lungo. Essi conoscono i loro doveri senza (bisogno, ndr) di impartire ordini».

La milizia di Musawi controlla Baalbeck e la regione circostante nella valle della Bekaa assieme al partito di Dio o Hezbollah, un'altra organizzazione fedele all'Ayatollah Ruhollah Khomeini. I [illegible] godono dell'appoggio [illegible] circa millecinquecento guardiani della rivoluzione islamica giunte nella valle

Beirut. Americani all'erta in un avamposto della zona controllata dalla forza internazionale

Parto eccezionale all'ospedale di Liverpool

SONO NATE SEI GEMELLE A MAMMINA EX STERILE

Scomparso un neonato da una clinica di Pavia una sconosciuta (bionda, affabile, 30-35 anni) l'ha portato via stanotte in una borsa di plastica

PAVIA — Si [illegible] Matteo. E' un gemellino di soli sei giorni. E' stato rapito questa notte da una sconosciuta dal reparto neonatale della casa di cura «Città di Pavia», di via Parco Vecchio 27, a Pavia. Polizia e carabinieri sono da stamane scatenati a dare la caccia alla rapitrice, [illegible] donna misteriosa, una bionda di 30-35 anni, aspetto comune, inflessione [illegible] molto affabile, che con un diabolico piano è riuscita ad annullare ogni sorveglianza e a mettere in atto l'allucinante kidnapping. E' chiaro che non si tratta di rapimento a scopo d'estorsione (la famiglia del piccolo vive in modeste condizioni), ma del gesto forse di una pazza.

L'allarme è stato dato stamane, poco dopo le sei, da un'infermiera andata in reparto per dare la prima poppata del mattino. Del neonato era rimasta solo la spilletta con il numero. Il piccolo era nato domenica scorsa con un parto gemellare. La madre, Rosina Di Santo, di 23 anni, di Miradolo Terme (un paesino collinare al confine tra le province di Pavia e Milano), che era ancora ricoverata per i postumi del parto, nell'apprendere la notizia è stata colta da malore. Proprio stamane la donna e i suoi due gemellini avrebbero dovuto lasciare la clinica privata e fare ritorno a casa.

La sconosciuta rapitrice sarebbe entrata ieri sera, prima dell'ora di chiusura delle visite, verso le 19.30, con la scusa di assistere la nipotina operata il mattino e fare quindi la notte. Salita in reparto, si era trattenuta prima nella camera di una ragazzina (è stata notata da alcune infermiere), poi si è trasferita al quarto piano, dove sono i reparti di ostetricia e ginecologia, fingendo di assistere veramente una parente, in modo da non destare sospetti. Poco dopo la mezzanotte, quando l'infermiera di turno stava dando la poppata all'ultimo neonato, la donna ha chiesto una copertina spiegando che serviva per la nipotina che aveva vomitato. L'infermiera si era quindi allontanata per prendergliela.

La sconosciuta ha messo in atto il suo diabolico piano. Preso il neonato, dove averlo messo dentro una borsa di plastica bianca che solitamente si usa per la spesa, e atteso il ritorno [illegible] ra ha preso la copertina ringraziandola. L'infermiera ha poi chiuso la porta della nursery ed è andata via. Verso l'una meno [illegible] la misteriosa sconosciuta è scesa in portineria e all'infermiera di guardia ha detto di dover fare per forza ritorno a casa perché stava male. L'infermiera non ha [illegible] borsa di plastica perché la sera prima [illegible] fatto vedere che era piena di giornali e indumenti.

Amedeo Lagaro

[illegible] caso riscontrato in Italia: sei gemelli [illegible] Firenze a Rosanna Cavigli nel gennaio '80

LIVERPOOL — Stanno bene [illegible] neonate all'ospedale ostetrico di Liverpool, dove ieri sono venute alla luce sei gemelline, partorite con otto settimane di anticipo sulla scadenza gestativa dalla signora Janet Walton, di 31 anni. Le neonate, ovviamente sottopeso, sono tenute in osservazione nel reparto di terapia intensiva; ma le loro condizioni, data la situazione, sono definite normali dal personale sanitario che si cura di [illegible] anche le condizioni della madre, che si era sottoposta ad una cura a base di farmaci fertilo-attivi dopo anni di frustrante sterilità.

FANFANI: L'ITALIA EVITO' LA GUERRA ATOMICA '62

Allora presidente del Consiglio, venne consultato da Kennedy durante la crisi per Cuba. Rinunciammo ai missili, salvammo la pace

ROMA — [illegible] presidente del Consiglio, Amintore Fanfani, in una intervista al «Messaggero di Sant'Antonio» ripresa dal «Popolo», parla del tema della pace sottolineando l'utilità del negoziato condotti con [illegible] realistico. «Bisogna osservare con realismo — afferma Fanfani — lo stato delle cose, rendendosi conto delle difficoltà. Negoziare accanitamente, tenendo però ben presente che a mani vuote non si negozia. Chi va a negoziare a mani vuote rischia di doversi arrendere». Fanfani precisa che l'esempio più notevole riguarda la crisi di Cuba dell'ottobre '62, a proposito della quale riferisce retroscena che consentirono di risolvere quella vicenda.

Fanfani, il quale allora era presidente del Consiglio, riferisce che quando il presidente americano Kennedy chiese ai sovietici di smantellare i missili installati a Cuba, si sentì rispondere: li leviamo se voi [illegible] togliete i missili che avete in Italia e in Turchia.

Il governo americano — prosegue Fanfani — domanda all'Italia: che ne pensate?

L'Italia: sentiamo il parere della Turchia; intanto diteci se per evitare la guerra atomica questo è necessario.

Risposta americana: forse.

I turchi: siamo disposti a farvi togliere i missili.

L'Italia: autorizziamo a ritirare anche quelli posti in Italia. Così — rileva Fanfani — si evitò la guerra atomica.

Fanfani precisa che questo retroscena egli lo ha reso noto per la prima volta, a vent'anni di distanza, al convegno dei premi Nobel organizzato ad Erice dal prof. Zichichi nell'agosto del 1982. All'assemblea che all'ultimo giorno era spaccata in due sull'utilità o meno dei negoziati Fanfani chiese la parola e, dopo aver raccontato l'episodio cubano, concluse: «Vi ho dimostrato che il negoziare serve. Ma si sarebbe potuto fare il negoziato e concluderlo positivamente — si chiede Fanfani — se nel '62 non avessimo avuto in mano qualcosa su cui cedere?».

[illegible] 1962. Una foto di [illegible] base [illegible] missili [illegible] a Cuba

Polemico presidente della Camera olandese

DAL PAPA IO NON VADO...

L'AJA — Il presidente (socialista) della Camera dei deputati olandese, Dik Dolman, ha reso noto che non si recherà all'udienza del Papa quando, la settimana prossima, sarà a Roma per partecipare alla riunione dei presidenti degli organi parlamentari dei Paesi del Consiglio d'Europa. «*Non ci andrò* — ha detto — *perché non sono cattolico e perché il Vaticano non ha un Parlamento*».

La presa di posizione di Dolman, è stata deplorata, in una dichiarazione congiunta.

All'udienza vaticana, a quanto si afferma in ambienti parlamentari di questa capitale, andrebbero invece tutti i colleghi europei di Dolman.

La dura e polemica posizione di Dolman riflette un diffuso atteggiamento, in Olanda, nei confronti della [illegible] istituzionale. E' questo, ricordiamolo, un Paese con una forte presenza cattolica, con all'interno amplissime frange dissidenti. Governo e istituzioni sono notoriamente molto tolleranti e discreti. Per questo stupisce il «no» di Dolman.

DUE RAGAZZE PRIGIONIERE: SEVIZIATE AD ALMESE

Ivano Bernardi

I carabinieri di Almese (Susa) hanno arrestato ieri sera due giovani per aver violentato a più riprese due minorenni. La vicenda è iniziata lunedì, quando l'operaio Ivano Bernardi, 18 anni, con lo studente P. O., 16 anni, è riuscito ad attirare in casa della nonna dell'amico, rimasta deserta per alcuni giorni, due amiche: G. B., 15 anni, e Z. A. 13 anni.

Il pretesto era di [illegible] correre insieme qualche [illegible] ascoltando musica, ma i due avevano già progettato un piano per approfittare delle ragazze: dopo aver violentato la quindicenne e [illegible] compiuto atti di [illegible] tredicenne hanno [illegible] alle giovani un anellino e altri oggetti per costringerle a ritornare il giorno dopo.

[illegible] il racconto di G. B., quando si è [illegible] a raccontare tutto ai [illegible] ri, i due ragazzi [illegible] «convegno» hanno anche scattato delle foto per tenerle definitivamente in pugno. Le adolescenti sono state costrette a ritornare tutti i giorni con la minaccia d'inviare le fotografie ai genitori.

Giovedì, oltre ai due giovani poi finiti nelle celle di sicurezza dei carabinieri (con l'accusa di atti di libidine e violenza carnale), si sono presentati all'appuntamento altri due ragazzi, giovanissimi, chiamati dai primi. Finalmente le ragazze, spaventate dalla piega che ormai gli avvenimenti stavano prendendo, si sono decise a raccontare tutto ai genitori che si sono rivolti ai carabinieri.

Questa la 1ª pagina della edizione delle 12

«Questo governo diventa un ring?» E' la lite esplosa con violenza ieri sera a Venezia a conclusione del meeting con la Francia. Andreotti ha apertamente condannato la rappresaglia francese a Beirut. Longo ha apertamente condannato il giudizio di Andreotti.

«Da mutti tassare i Bot»: è una dichiarazione del ministro del Tesoro Goria in una intervista a Stampa Sera.

«Vi salvo dall'infarto»: un chirurgo sovietico ha «scoperto» il modo per prevenire l'infarto. «Una semplice operazione da effettuarsi in mezz'ora e in anestesia locale».

«Non Brezhnev ma una donna ha sparato a Andropov»: è il seguito del «Daily Express» sul giallo Andropov, che è sparito dalla scena sovietica da diverse settimane con la non credibile affermazione del semplice raffreddore. A sparare sarebbe stata la moglie di un ex ministro, stretto [illegible] Breznev, allontanato da Andropov.

«Totoelezioni a Napoli»: domani si vota per il Comune a Napoli e a Reggio Calabria, per la Regione Trentino Alto Adige e in altri centri minori per un totale di 1.769.688 elettori.

STAMPA SERA

QUESTO GOVERNO DIVENTA UN RING?

VI SALVO DALL'INFARTO

TOTO-ELEZIONI A NAPOLI

Il governo diviso dopo il «caso» di Venezia presente Mitterrand

E' POLEMICA APERTA SULLA POLITICA ESTERA LE INIZIATIVE DI ANDREOTTI NON CONDIVISE

VENEZIA — Era soltanto un fragile armistizio quello stipulato tra i ministri sul dissensi in politica estera, la polemica è riesplosa clamorosamente al termine dell'incontro italo-francese di Venezia.

Il ministro degli Esteri, Andreotti, ha criticato le bombe francesi in Libano, sollevando la reazione indignata del collega del Bilancio, Longo. Craxi ha cercato, con scarso successo, di gettare acqua sul fuoco per sedare il litigio che è avvenuto alla presenza di Mitterrand (il quale peraltro ha fatto ben poco per sdrammatizzare, anzi si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti sull'incursione dei «Super Etendard»).

Sembra che il governo, da qualche tempo, venga scambiato da alcuni ministri [illegible] una sorta di «ring» sul quale si sfogano polemiche personali. Per appianare i [illegible] dovrebbe essere convocato un Consiglio dei ministri.

Ma veniamo alla cronaca. Durante la conferenza stampa conclusiva è stato chiesto a Mitterrand: «Perché non avete avvertito l'Italia del [illegible]?».

Risposta glaciale: «E' un argomento che riguarda la Francia e non parlo qui del mio Paese».

E l'Italia che cosa ne pensa? Craxi, diplomaticamente, lascia capire che, dopo l'attentato di Tiro, i francesi si trovano in una situazione psicologica profondamente diversa dalla nostra.

Mitterrand aggiunge seccamente, rivolto ai giornalisti: «L'Italia sembra trascurare che dei soldati francesi sono morti. E' una considerazione assente nelle vostre domande».

Poi l'ultima stoccata, quando gli chiedono un giudizio sull'atmosfera di freddezza che ha caratterizzato i colloqui di questi due giorni. «Clima glaciale? Non è vero, perché non conoscevo ancora le dichiarazioni che doveva fare il ministro Andreotti».

Che cosa aveva detto Andreotti? Che condannava fermamente le bombe francesi. A questo punto Longo è sbottato: «Così non si può andare avanti. Quella del ministro degli Esteri è una posizione inaccettabile».

Stamane — mentre da Palazzo Chigi è arrivato un no comment alle polemiche che hanno sollevato «eccessivo fragore» — Andreotti ha rilasciato una dichiarazione in cui si precisa che, in una riunione tenuta a Parigi quattro giorni dopo il massacro dei parà «si concordò che la salvaguardia della forza multinazionale doveva essere affidata a una iniziativa politica». Non alle armi, dunque.

C'è anche da registrare un intervento del liberale Zanone il quale rileva come «una politica estera seria non è possibile se il governo non riesce, almeno in incontri internazionali, a parlare con una voce sola». Cinque senatori missini, infine, hanno chiesto a Craxi di dire che cosa [illegible] il «litigio» Andreotti-Longo.

Nuovi programmi per le elementari

LA SCUOLA HA RITROVATO LA RAGIONE

Rispunta la scuola del «leggere, scrivere e far di conto». Si affianca al patrimonio [illegible] esperienze costruito negli ultimi [illegible] decenni da schiere [illegible] maestri a contatto [illegible] bambini diversi da quelli pensati dai programmi del '55: cresciuti in [illegible] strale percorsa da profondi mutamenti nel comportamenti, negli stessi modi di comunicare, è scossa da almeno altrettanti squilibri.

[illegible] bisogno di dedicare un po' [illegible] spazio [illegible] sentimenti [illegible] bambini per riservare più attenzione allo sviluppo della loro razionalità — precisa Gianni Giardiello, [illegible] per due anni ha fatto la spola tra Torino [illegible] per preparare i nuovi [illegible] delle elementari —. Abbiamo messo da [illegible] l'impostazione che privilegia la fantasia, l'intuizione, i processi naturali. Nella scuola ridisegnata c'è una forte accentuazione del [illegible] intenzionale dell'intervento educativo. L'obiettivo è assai ambizioso: costruire il bambino della ragione, un essere libero. In sé non [illegible] è. Lo può diventare appropriandosi degli strumenti del sapere. Questa è la svolta pedagogica [illegible] taglia corto con il passato».

Le conclusioni [illegible] commissione del [illegible] rivalutano la grammatica, ma [illegible] alla funzione culturale definiscono la lingua [illegible] «mezzo per stabilire rapporti sociali» e di conseguenza sottolineano l'importanza [illegible] comprendere come, quando, perché scrivere o leggere. In questa scuola l'impegno sarà maggiore per tutti, al di qua e al di là della cattedra.

[illegible] innanzitutto. [illegible]o che nella «premessa» — una sorta di raccomandazioni per i docenti — si ricorda che compito specifico dell'istruzione primaria è la realizzazione della prima alfabetizzazione cul[illegible]le, «che si esplica nell'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio, delle abilità e delle tecniche di [illegible] essenziali alla comprensione del mondo [illegible] le, artificiale, [illegible].

[illegible] le innovazioni. Spariranno la storia «raccontata» con le [illegible] cronologiche, i bambini [illegible] ricostruire gli avvenimenti [illegible] il metodo del ricercatore. Stesso approccio [illegible] l'educazione scientifica, [illegible] si affianca [illegible] informatica e fisica. Ridimensionato l'insiemistica [illegible] appena tollerate le calcolatrici tascabili, si riparte in prima [illegible] le quattro [illegible]. E nell'area matematica entra [illegible] la logica. Poi c'è la novità [illegible] lingua, inglese preferibilmente. Dulcis in fundo l'auspicio che il vecchio simbolo della scuola elementare, la religione cattolica, «fondamento e coronamento» dell'istruzione primaria, venga accantonato, Vaticano permettendo.

Quest'ultimo aspetto sottolinea la necessità di un intervento legislativo. Che adegui la struttura della scuola elementare ai nuovi contenuti. Nella lettera al ministro Fal[illegible] la commissione [illegible] presente che dovranno cambiare anche l'orario e il [illegible] dell'insegnante. Alla figura del maestro unico si sostituirà il «team» [illegible] docenti, ciascuno dei quali con una competenza specifica, ma senza inseguire il modello della media: completa separazione [illegible] funzioni, programmazione individuale, autonomia [illegible] valutazione. La commissione ha preferito esprimersi per la «contitolarità» degli insegnanti, che sottintende l'esperienza anglosassone [illegible] «Team Teaching». Rimarrà da decidere per il modulo: [illegible] maestri per le prime due classi, cinque per il [illegible] triennio?

Le 30 ore settimanali [illegible] insegnamento indicate [illegible] tiranno di assorbire il [illegible] po pieno» largamente praticato al Nord, [illegible] su queste basi, il servizio scolastico, e di utilizzare [illegible] guenza, intelligentemente il personale «soprannumerario» al Sud.

L'ultimo suggerimento della commissione al ministro riguarda la data di attuazione dei nuovi programmi: da rinviare all'inizio dell'anno [illegible] lastico 1985[illegible] per gli allievi delle prime, [illegible] graduale approccio alle novità per quelli dalla seconda alla quinta. Motivo: permettere al ministero di allestire un ampio piano [illegible] aggiornamento degli insegnanti. Per il reclutamento dei quali, in futuro, è già prevista la formazione universitaria obbligatoria.

Alle sei aree disciplinari individuate è stata aggiunta come materia autonoma [illegible] «co[illegible] religiosi». [illegible] sciolto così il nodo di questo insegnamento, dopo la spaccatura in commissione tra laici e cattolici sulla questione. Battuta per due voti la proposta di mediazione che fosse il Parlamento ad affrontarla direttamente, nell'ambito della revisione del Concordato, la soluzione [illegible] ha lasciato [illegible] tanti i laici, che ora temono l'«invadenza» dei maestri cattolici nel gestire la nuova ora di religione. Per non parlare dei diritti sanciti dagli accordi del '29 con il Vaticano che rimangono.

«[illegible] *programmi più puntuali e di vasto respiro* — conclude Giardiello, che ha presieduto la sottocommissione occupatasi dell'area storico-geografico-sociale. — *Rivalutano con forza la cultura e la necessità di finalizzare il processo di apprendimento e dei traguardi, in termini di capacità, che gli alunni dovranno acquisire. Seguendo dove* [illegible] *correrà nella misura del possibile anche percorsi formativi individualizzati. Questo è anche il punto* [illegible] *maggior scontro con la formazione gentiliana degli operatori, che sottovaluta il valore formativo dell'istruzione.* [illegible] *abbiamo fatto il primo passo. Ora la scuola elementare deve prepararsi alla* [illegible] *lunga marcia nel futuro*».

I testi rinnovati e niente più «stupidari»

OBIETTIVO: SVILUPPARE LO SPIRITO CRITICO E DIFENDERSI DALLE TECNOLOGIE

Il pensiero critico è uno dei grandi obiettivi tenuti costantemente d'occhio nella costruzione dei programmi. Il bambino dell'ultimo scorcio del secolo [illegible] *imparare a difendersi dal fascino discreto delle tecnologie e avrà più bisogno di oggi di svil*[illegible] *sua autonomia di giudizio. La società futuribile lo vuole più preparato sin dagli anni dell'istruzione primaria. La scuola elementare si adegua: approfondendo i contenuti, arricchendoli e modificando l'impostazione metodologica.*

Testi rinnovati completamente. Niente più rime baciate da ripetere come tante cantilene, definitivamente in soffitta (almeno lo si speraj tutti gli stupidari, la «svolta» si consumerà dentro le sei nuove aree disciplinari.

Educazione linguistica — *la scuola si propone l'obiettivo di far conseguire la capacità di comunicare oralmente in lingua nazionale, «a tutti i livelli, dai più colloquiali e informali ai più elaborati e specialistici, rispettando l'eventuale uso del dialetto in funzione dell'identità culturale». Non si trascura nemmeno l'importanza di una «buona competenza di lingua scritta». Particolare attenzione verrà dedicata alla riflessione linguistica, il gioco con la parola, il suo significato, l'approdo alla costruzione sintattica. E non mancherà l'osservazione «grammaticale» per «tornare ai testi con una più precisa e consapevole interpretazione». Idem per la correzione degli errori di ortografia, raccomandata a chi oggi si astiene dal segnalarli all'alunno.*

Ma attenzione: non dovrà ridursi ad un intervento tecnico; meglio rinviarlo a quando il bambino si sarà appropriato dei primi strumenti di conoscenza della parola.

La seconda lingua verrà insegnata venti minuti al giorno, inizialmente spesi solo nella comunicazione orale. Si punterà all'accumulazione di un patrimonio lessicale, con canzoni, filastrocche, audiovisivi. Poco spazio avranno le scelte alternative del francese e del tedesco.

Storia, geografia, studi sociali — *Tre fasi di apprendimento: partenza dal «mondo circostante» per avvicinarsi alla geografia e alle conoscenze sociali; passaggi significativi «nel processo di cambiamento storico della realtà più vicina ai bambini»; da qui l'approdo alla storia delle società umane. Faranno capol*[illegible] *Costituzione e le prime riflessioni sull'organizzazione sociale che si è data l'Italia.*

Matematica — *Accanto all'aritmetica e alla geometria verranno introdotte la logica, i primi elementi di probabilità, statistica e informatica. Abilità di calcolo e sviluppo delle capacità intuitive do*[illegible] *andare a «braccetto». Punto di arrivo la costruzione (e l'analisi) di algoritmi, azzardando un po'.*

Educazione scientifica — *La ricerca è il percorso metodologico per scoprire la Terra, il suo posto nell'universo, gli elementi che la compongono, esseri viventi e cose. Tra questi primi obiettivi si rintraccia anche la novità del «mantenimento e della difesa della salute». Per questa via si passa alla fisica e alla chimica, nonché alla «sperimentazione sul campo»: reazioni chimiche, sviluppo di gas, esperienze di ottica, acustica, elettricità e magnetismo. Anche qui* [illegible] *del gioco dovrà* [illegible] *tenuta presente per sollecitare l'interesse.*

Educazione [illegible] **gioco, alla musica e all'immagine** — *Entra a pieno diritto nella nuova scuola. Prima era l'ora di disegno piazzata al sabato. Diventerà uno spazio consistente per i linguaggi e le forme di comunicazione alternative. In questi campi la sperimentazione ha creato esperienze interessanti con la manipolazione dei fumetti, di sequenze fotografiche, degli stessi strumenti per ottenerle. Il salto di qualità dei collages costruiti con i ritagli di giornale è piuttosto ambizioso. Tra gli obiettivi indicati: l'uso della telecamera e del* [illegible]*biape e la produzione* [illegible] *film a passo ridotto.*

Educazione [illegible] — *l'esercizietto* [illegible] *ginnastica puro e semplice è superato. Il bambino impara a conoscere il proprio corpo toccando, ascoltando, indicando, e a dosare la sua energia. Verso i 9-10 un pò di attività sportiva: minibasket, nuoto, pattini... Il grembiulino, i colletti bianchi e rigidi, i fiocchetti, cari supplizi di generazioni e generazioni, sono ormai il passato remoto, il «fatti fermi e nessuno fiati» della scuola «seduta».*

Servizi di **Alberto Gaino**

E PER L'HANDICAPPATO LA «SOCIALIZZAZIONE» NON PUO' BASTARE PIU'

Sei cartelle dattiloscritte sono dedicate anche all'inserimento degli alunni svantaggiati o portatori di handicap. Vi si afferma che la sola «socializzazione» non può bastare. L'obiettivo generale è la costruzione di un percorso individuale di apprendimento scolastico che ha bisogno, a monte, di una «diagnosi funzionale» in senso educativo accanto alla certificazione medica e di un «progetto personalizzato e differenziato» di integrazione scolastica. In certi casi, poi, l'appoggio dell'insegnante specializzato deve essere sostenuto dall'intervento terapeutico-riabilitativo.

Nella programmazione educativa si deve tener conto anche degli «alunni, che per cause socio-ambientali presentano gravi problemi di adattamento e di relazione: a questi bambini va riservata un'attenzione particolare, avvalendosi delle collaborazioni necessarie per evitare il consolidarsi di disadattamenti che quasi sempre preludono a fenomeni di insuccesso o di mortalità scolastica, e, di conseguenza a forme anche gravi di emarginazione sociale».

Riposa nella pace eterna

Giovanni Colombo

Con immenso dolore lo annunciano la devota moglie Rosina, i figli Riccardo con Enrica, Gianfranco con Elisabetta, gli adorati nipoti Alessandro ed Emanuela, le care cognate Maria e Pina, le nipoti Susanna e Gabriella. Un particolare ringraziamento al dott. Mario De Michelis. I funerali sabato 19 alle ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 17 novembre 1983.

Sono affettuosamente vicini a Gianfranco e Riccardo gli amici:
Franco Castagno
Paola Campilli e Licia Campili
Fulvio Luparia
Enrico e Patrizia Mambretti
Paolo e Pia Mambelli
Gian-Andrea e Daniela Pisano
Franco Rubini
Aldo e Angela Bricchetto.

Le sorelle Maddalena, Elda, Adele, Anna, Rita con nipotini cognati e nipoti affettuosamente vicini.

I consuoceri Diego e Rosita Cagnina, con Luciano ed unitamente a Carmelina Cagnina ed Angelo e Maria Cerulli partecipano al dolore della famiglia per l'immatura morte del caro amico

Giovanni Colombo
— Torino, 18 novembre 1983.

Consiglio e Soci Bocc. Crimea partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo socio

[illegible] Colombo
— Torino, 18 novembre 1983.

La Bocciofila «Le Pinete» Bardonecchia ricorda l'amico GIOVANNI.

Partecipano al dolore di Gianfranco e famiglia gli amici: Anna e Maurizio, Giuliana e Dedo, Marisa e Sergio, Marcea e Camilla, Luisa e Massimo, Daniela e Mattea, Daniela e Piero, Donatella e Luciano.

Serenamente è mancata

Teresa Spinelli ved. Lagori
anni 83

La piangono la figlia Augusta, la nipote Carla con la mamma Luciana, [illegible] Felice, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da ospedale S. Croce.
— Moncalieri, [illegible]

I nipoti Piero e famiglia piangono la cara zia TERESA.

Sissi, Lina e Vincenzo Vellaro partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore di Augusta, Adriana e Cesco Pecchio.

Elvira C[illegible] si [illegible] ad Augusta e Carla.

Lina e Beppe Amisano partecipano al dolore di Augusta e Carla.

Renato Fabris e mamma partecipano al dolore di Augusta e Carla.

E' mancata

Giuseppina [illegible] ved. Francia

Addolorati lo partecipano la figlia Tina con il genero Aldo e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al priore, alle suore e al personale della Casa di Riposo S. Maria Immacolata di Sommariva Perno.
— Sommariva Perno, 18-11-1983.

E' serenamente mancato

Giacomo [illegible]
Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio: la moglie [illegible], il figlio Dario e nipoti. I funerali saranno celebrati il 19-11-83 ore 14,30 parrocchia Santa Croce, p.zza Fontanesi. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Chieri.
— Torino, 18 novembre 1983.

Serenamente è mancata

Lucrezia Gallinotti [illegible] Vernero
anni 90

L'annunciano Sergio, Luigina, Silvia, Anna e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Dotta per le assidue cure prestate.
— Torino, 17 novembre 1983.

Giacomo, Maria, Annamaria, Gianluigi partecipano al dolore.

I Colleghi di Sergio partecipano al dolore per la scomparsa della mamma

Lucrezia Vernero
— Torino, 18 novembre 1983.

Capi Tecnici Deposito Locomotive Torino partecipano grave lutto dell'amico Sergio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Demaria

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Maria le sue adorate figlie Laura, la suocera, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 14,30 dalla abitazione Via Monterosa 149.
— Torino, 18 novembre 1983.

Nia e Aldo Oliva partecipano al dolore della famiglia.

Gli Amici di Giancarlo gli sono fraternamente vicini nella triste circostanza della perdita del padre

Carlo Frassinelli
— Torino, 19 novembre 1983.

Famiglia Guerino partecipa commossa al dolore per la scomparsa dell'amico

cav. Pasquale Ratto
— Torino, 18 novembre 1983.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Maurizio Raveggi

Lo piangono la moglie Maria Vittoria, i figli Marzio con Simona e Fausto con Laura. Un particolare ringraziamento al prof. M. Dellepiane, al dottor Locatelli, e al personale medico e paramedico del reparto 6B del Ospedale Mauriziano per le continue assistenza prestate. Non fiori ma offerte all'Associazione nazionale per la ricerca sul cancro.
— Torino, 19 novembre 1983.

La sorella Lilla con Simone e figli, si uniscono nell'immenso dolore.

Clara, Fabio con Annalisa, Leo con Laura, Carlo si uniscono al dolore per la scomparsa dello zio MAURIZIO.

Sergio, Grazia con Daniele sono vicini con grande affetto a Maria Vittoria, Fausto e Marzio in questo momento di grande dolore.

Mario e Gisella Milone partecipano con grande tristezza al dolore della famiglia.

Piero, Clelia Trivero partecipano con affetto all'immenso dolore di Maria Vittoria, Marzio e Fausto.

Partecipano al lutto
La famiglia Bernasconi
La famiglia Erali
La famiglia Bosachi

Gli amici Nini, Maurizio, Roberta, Franco, Liliana, [illegible], Caterina, Renato, Enrica, Dario, Franca, Domenico, Caterina, Maurizio, Paola, Bruno e Camilla si uniscono al dolore della famiglia Raveggi.

La famiglia Raineria, Giuseppe, Raffaella partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Raveggi.

Vicini al dolore di Marzio e Simona gli amici
Fulvia, Carlo Carulli
Elisa, Alberto Abbona
Aldo, Diego Sera

Luigi Conte presidente della Società Italiana Autori Editori (SIAE) si associa, insieme con il direttore generale Luigi Capograssi, i Dirigenti, i Funzionari e gli Impiegati della Società all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Maurizio Raveggi

che per lunghi anni, [illegible] Sede SIAE di Torino, con esemplare senso del dovere, illuminata intelligenza e grande umanità, ha prestato la sua opera al servizio della Società.
— Roma, 18 novembre 1983.

Direzione e Personale tutto della Sede regionale di Torino della Società Italiana Autori Editori nonché titolari di Filiale, Agenti di zona e Mandatari del Piemonte e Valle d'Aosta partecipano affranti all'improvvisa scomparsa del

dott. Maurizio Raveggi

già Direttore Superiore della Sede.
— Torino, 18 novembre 1983.

Giuseppe e Graziella Cicerlo partecipano profondamente all'immenso dolore della cara signora Maria Vittoria e dei figli Marzio e Fausto per l'immatura scomparsa del papà

dott. Maurizio Raveggi
— Torino, 18 novembre 1983.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti, gli Specializzandi e il Personale tutto della Clinica Oculistica dell'Università, prendono viva parte al dolore di Fausto per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore della famiglia
Paolo Olivero
Raffaele Pellerito
Riccardo Pellerito
Marco Tallone
Maurizio Vitale

Franco Cerutti e gli Amici del Rotaract Club Valsusa, sono vicini a Fausto.

Gli amici di sempre
Tilde e Roberto Alemanni
Paola Caldelli
Lia e Letizia Ferrero
Marisa Gallucci
Raffaella ed Enzo Gherardacci
Giuliana e Mario Marigliani
Maria Giovanna e Giorgio Piovesan
Giuliana Prosperi
Elena e Beppe Salvatori
Marcella e Piero Stella
piangono la scomparsa del caro ed insostituibile

Maurizio Raveggi

e sono vicini con affetto a Maria Vittoria, Marzio e Fausto.
— Torino, 18 novembre 1983.

Bruna e Giuliana Di Giuseppe partecipano profondamente commosse al dolore di Sergio e della sua famiglia per la scomparsa di

Mauro Carmino
— Torino, 18 novembre 1983.

Sono vicini a Sergio: Ita, Fiorenza, Paola, Ignazio, Arrigo, Roberto e Franca.

Cristianamente è mancato

Silvio Oss-Emer

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, nipote e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 10,15 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 18 novembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elia [illegible] in Audi [illegible]

La piangono la figlia Maria ed il marito Giovanni con parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 novembre ore 14 con partenza dall'Ospedale «San Giovanni» (Via Cavour). La salma proseguirà per Montiglio (Asti) con funzione ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale. [illegible] quinari.
— Torino, 18 novembre 1983.

Marco, Giuseppina [illegible] partecipano al dolore di Maria e Giovanni per la scomparsa della cara ELIA.

La Comunità dei Barnabiti del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri annuncia la morte del

padre Felice Camuzzi

e lo raccomanda alle preghiere e al ricordo di confratelli, ex convittori ed amici. I funerali si svolgeranno a Moncalieri chiesa [illegible] Francesco, lunedì 21 corr. ore 10,30.
— Moncalieri, 18 novembre 1983.

L'Unione Ex Convittori del Real Collegio Carlo Alberto con suo presidente, Giovanni Potroso ed i vicepresidenti Adalberto e Fedele Camilla, Diego Jannone, i Consiglieri, Fiduciari e Associati partecipa commossa la scomparsa del rev.

padre Felice Camuzzi
barnabita

segretario da oltre 50 anni dell'Unione. Ricordando i preclari valori di animo, di mente, di sentimenti e la sua instancabile dedizione alla nostra Unione porge alla Comunità Barnabita e ai famigliari le espressioni di profondo cordoglio.
— Moncalieri, 18 novembre 1983.

Improvvisamente è mancata

Maggiorina Chiesa [illegible] Olino

L'annunciano ricordandola con [illegible] la nuora Mirella, i nipoti Liliana, Guglielmo e Franco con le mogli, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di Cascinette con partenza alle ore 10 dall'ospedale Villa S. Giuseppe di Avigliana.
— Avigliana, 18 novembre 1983.

RIN[illegible]

La famiglia Pastore sentitamente commossa per le dimostrazioni di affetto e cordoglio ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la dipartita del carissimo CARLO. Messa di trigesima 17 dicembre 1983 ore 9,30 Parrocchia Nostra Signora della Salute via Vibò 24 Torino.

I familiari della compianta

Severina Oddenino

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata l'8 dicembre alle ore 10 nella Parrocchia S. Maria di Grugliasco.
— Grugliasco, 19 novembre 1983.

La famiglia Bacchi ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la perdita di

Enrica Casal ved. Bacchi

Un sentito grazie al don Andrea Tenario. Messa trigesima 18 dicembre ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 19 novembre 1983.

Marinella Ambrosio
anni 24

I familiari tutti esprimono il loro commosso grazie a quanti si sono uniti nel loro profondo dolore.
— Cuneo, 18 novembre 1983.

La famiglia Bacchio sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore, in particolare i professori e i compagni della 3ª B. il O.S. Bacchio, per la scomparsa di

Fulvia [illegible] in Bacchio
— Torino, 18 novembre 1983.

I familiari della compianta

Luigina Colombo [illegible]

ringraziano parenti, amici e conoscenti che nel doloroso momento sono stati affettuosamente vicini con la presenza, scritti, fiori, preghiere e offerte.
— Mala Canavese, 19 novembre 1983.

ANNIVERSARI

[illegible] 1983
Giuseppe [illegible]
I tuoi cari ti ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa 20-11 ore 10 parrocchia La Pentecoste.

1981 1983 1976
Rita ed **Er[illegible] Magistroni**
nell'amore e nel ricordo dei figli.

1982 1983
[illegible] Ferraro
Vivi sempre nel cuore di Lina e parenti.

1981 1983
Nel secondo anniversario resta sempre vivo e incancellabile il dolce ricordo della nostra carissima
Alessandra Davico in Monticone
S. Messa domenica 20 novembre ore 9 Chiesa Suore Cappuccine Moncalieri.

1973 CAVALIERE 1983
Giuseppe Enrico Bertone
Nel ricordo di ogni giorno, l'affetto di sempre, i tuoi cari.
— Savigliano, 19 novembre 1983.

1982 1983
Nel primo anniversario della scomparsa di
Maurizio Anseldi
i familiari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa di suffragio parrocchia San Giuseppe Lavoratore domenica [illegible]

COLLINA DI PIOSSASCO
Impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone cucina 2-3-4 camere
4 servizi - tavernetta - garage - lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio
Mutuo fondiario Iva 2%
RESIDENZA
ai PINI s.p.A.
Tel. 53.72.22

Napoli, Reggio, Trento

[illegible] VOTANO [illegible] CITTA' DI [illegible]

Do[illegible] [illegible] milione e [illegible] tantamila cittadini. Si devono rinnovare il Consiglio regionale del Trentino Alto Adige e i Consigli comunali di quattordici città, tra cui spiccano Napoli e Reggio Calabria. E' un voto amministrativo, per di più parziale, ma nel mondo politico si parla già di un risultato che [illegible] anche [illegible] qualche contraccolpo sul piano politico generale».

E' un'interpretazione che [illegible] alquanto arbitraria, soprattutto se si guarda al contesto sociale in cui si svolge il [illegible] elettorale. Valano [illegible] dove si vivono problemi locali che non sempre coinvolgono in prima persona il [illegible] dei Partiti.

Trento e Bolzano godono di un'ampia potestà legislativa e sono immerse in una realtà attraversata da prepotenti spinte autonomiste. Tra l'altro, il Consiglio viene rinnovato mentre non sono ancora state attuate le ultime norme dello statuto autonomo. In questo clima la dc va a caccia di voti, dopo il crollo delle politiche di giugno, e cerca di rilanciarsi per arginare l'attacco dei gruppi minori. In Trentino ha finora governato a livello provinciale una coalizione formata da dc-psdi-pli.

Sull'ultimo lembo dello Stivale ci sono i 140 mila elettori di Reggio Calabria, con il loro fardello di frustrazioni e speranze deluse. I reggini si sentono dimenticati da una Roma che dispensa a piene mani lusinghe di rilancio economico senza mai mantenere gli impegni. Con la «'ndrangheta» che [illegible] infiltrarsi [illegible] maglie del potere. Nel capoluogo calabro la consultazione si tiene con due anni d'anticipo, dopo che la giunta pci-psi-psdi-pri è stata travolta a settembre dalla bocciatura del bilancio.

E poi c'è Napoli, da sempre in prima linea sul fronte delle emergenze: terremoto, disoccupazione, crisi economica, camorra. Una trama di sfiducia, insofferenza, disperazione che ha frantumato anche il mito del sindaco comunista Valenzi. L'ultimo sopralluogo del commissario sui lavori di ricostruzione ha avuto un esito sconfortante: per il 80% dei ventimila alloggi previsti non sono stati approvati neppure i progetti. L'importanza del voto nel capoluogo campano (anche qui anticipato) è tale che le liste di tutti i partiti [illegible] in testa nomi di prestigio, in campo politico e sociale. Numerose le incognite; con il [illegible] impegnato a fondo per strappare alle sinistre la poltrona di sindaco.

E' un intreccio di umori, attese e illusioni che non possono certo assumere la veste di «campione nazionale». Ma, si sa, da noi sovente anche gli umori fanno politica. E il pci ha già detto a [illegible] lettere che il voto di domani «non potrà non avere riflessi a livello generale». Anzi, [illegible] si è augurato che «i risultati abbiano un'influenza sulla politica del [illegible].

E' un'opinione che nella maggioranza governativa si tende a respingere. «Ripercussioni non ci saranno, a meno che il risultato sia traumatico» (Tempestini, psdi); «Prevalgono troppo gli interessi locali che limitano la portata del [illegible]» (Biasini, pri); «Ci potranno essere, forse, soltanto riflessi nei partiti» (Patuelli, pli).

[illegible] articolato, come sempre, il giudizio della dc. Sanza, vicino alla segreteria di De Mita, sostiene che le città [illegible] al voto domani sono «centri di crisi per la dc» [illegible] perciò «strumentale dilatarne le conseguenze politiche». Il responsabile economico Rubbi, invece, ritiene che i partiti dovranno tener conto [illegible] risultato perché il numero dei cittadini chiamati alle urne è consistente. Anche Fiori afferma che l'appuntamento è importante in quanto «interviene a quattro mesi dalle politiche e può rappresentare la conferma o l'inversione della tendenza registrata allora». In altre parole, è De Mita a rischiare più grosso.

Roberto Bellato

Intervista con il ministro del Tesoro Goria

«DA MATTI TASSARE I BOT»

[illegible] BISOGNA RIDURRE IL COSTO DEL LAVORO ALTRIMENTI [illegible] VA VERSO LA SVALUTAZIONE

TORINO — *«E' roba da matti continuare a parlare di tasse sui Bot. Vogliamo smetterla una buona volta?».* Di fronte alla solita domanda se anche su Bot e Cct si abbatterà la scure fiscale dello Stato, il ministro [illegible] Tesoro Gianni Goria ha un gesto di stizza: *«Continuare a minacciare cose che non si [illegible] fatte a nessuno, ripeto, [illegible] ha intenzione di fare, vuol proprio [illegible] voler bene a questo Paese».*

Nessuna tassa sul Bot, dunque, [illegible] preciso impegno [illegible] governo a mettere in discussione la crescita [illegible] costo [illegible] lavoro nella verifica di dicembre con sindacati e imprenditori. Su quest'ultimo punto il ministro del Tesoro (che ha [illegible] ieri sera a Chieri ad [illegible] riunione del Rotary) non è sceso nei dettagli, ma ha lasciato intendere [illegible] avvertimento preciso: se il costo del lavoro [illegible] si blocca, l'unica strada perché l'industria italiana resti competitiva all'estero sarà la svalutazione della lira.

Goria ha partecipato l'altro ieri al vertice di Venezia che ha visto riuniti i governi italiano e francese con i rispettivi leaders, Craxi e Mitterrand. Ecco l'intervista rilasciata a «Stampa Sera».

— Signor ministro che cosa avete concluso sul piano [illegible]nomico?

«Abbiamo affrontato problemi di carattere particolare [illegible] piano commerciale — risponde il ministro del Tesoro —*: stiamo facendo affari con i francesi in Egitto* (costruzione di due centrali nucleari, ndr)*, Argentina e altri Paesi. Sul piano generale abbiamo fatto una sorta di ripasso delle reciproche situazioni, le abbiamo trovate purtroppo molto simili a causa delle comuni difficoltà e abbiamo concluso che per la ripresa delle nostre economie la condizione indispen[illegible]le è un rilancio internazionale, legato principalmente ai Paesi che possono permettersi di rimettere in orbita le "loro" economie: la Germania e la Gran Bretagna».*

> *«Non si può pensare di venir meno al patto di fiducia che [illegible] è stabilito con i risparmiatori»*

— Però c'è anche il super-dollaro, che ieri ha polverizzato le 1630 lire a creare notevoli difficoltà all'Europa...

«Il dollaro sta creando seri problemi non soltanto all'Europa, ma anche agli Stati Uniti. Per due motivi. Perché, di fatto, sono fattori imprevedibili a determinare l'impennata. Perché gli alti tassi di interesse americani che sono alla base dei livelli del dollaro, non solo penalizzano le esportazioni Usa, ma dirottano gli investimenti dai settori produttivi alle attività e alle speculazioni finanziarie. E le con[illegible]guenze sono gravi anche per gli Stati Uniti».

— Gravi fino a che punto?

«Mi sembra chiaro: se il tasso di interesse reale è superiore al saggio atteso dai profitti industriali non c'è più nessuno che investe».

— Veniamo all'Italia. A dicembre c'è la verifica sul costo del lavoro. Che cosa direbbe a imprenditori e sindacati?

«Direi quello che pensavo quando i metalmeccanici mi "impiccavano" durante le loro manifestazioni e che oggi pen[illegible] in molti. E cioè che deve [illegible] una verifica sulla necessità di mettere un freno all'evoluzione anche [illegible] [illegible]to del lavoro. Queste cose io le ho dette [illegible] tempo e le ripeto oggi. Non ho cambiato opinione. Ho [illegible] che [illegible] altri ad averla cambiata e questo mi rallegra».

— Se non si blocca il costo del lavoro si andrà a una nuo[illegible] della lira?

«Se i nostri costi continuano a [illegible] più [illegible] quanto crescono i costi dei medesimi prodotti in altri Paesi, abbiamo due alternative. O non vendiamo più nulla, oppure per continuare a vendere dobbiamo modificare quelle che sono le ragioni di scambio, cioè riadeguare il valore della lira al diverso andamento del mercato. Ho sempre ricordato, quando si parla di quel tema dell[illegible]o che è la svalutazione, che ci sono due tipi [illegible] svalutazioni: quelle "desiderate", cioè promosse dai governi per sostenere le loro economie, e quelle "dovute", cioè imposte dal mercato per riadeguare gli andamenti diversificato delle economie».

— A quale delle due potremmo andare incontro?

«Rispondo subito. Abbiamo detto a chiare lettere e nelle forme più solenni possibili che [illegible] è intenzione del governo promuovere svalutazioni competitive, cioè usare la svalutazione come elemento [illegible] politica economica. Dopodiché, se i nostri prezzi continuano ad andare al 15 per cento e quelli dei nostri concorrenti europei si fermano al 3 per cento, spiegate[illegible]come facciamo a tener testa al valore del marco».

— Signor ministro, perché [illegible] g[illegible] voci sulla tassa[illegible] de[illegible]

«Sono come i frutti di [illegible]gione — osserva Goria —*. Ogni volta a [illegible] [illegible] su qualcuno con le [illegible]zioni e io mi ritrovo con mezza asta andata a buco... E poi non so a chi dire grazie. L'ho ripetuto fino alla noia, ma lo dico di nuovo: c'è un preciso senso di responsabilità di questa [illegible]se politica, del ministro del Tesoro, del suo partito, di questo governo, per il quale non si può nemmeno pensare di venir meno a quel patto [illegible] fiducia che [illegible] [illegible] con i risparmiatori».*

Mauro Anselmo

Gianni [illegible]

UN «BUCO» DI DIECIMILA MILIARDI [illegible] PREVISTO DALLO STATO [illegible] BILANCIO PER IL 1984

ROMA — C'è un buco nelle finanze [illegible] Stato che [illegible] era [illegible] previsto [illegible] legge [illegible] bilancio '84. E' di [illegible] die[illegible]ila miliardi e bisognerà quanto prima correre ai ripari per evitare che la manovra economica del governo salti e [illegible] mantengano gli obiettivi [illegible] contenimento del disavanzo annunciati due mesi fa.

Lo ha detto oggi il ministro del Tesoro Gianni Goria all'assemblea dei senatori, nel discorso di replica che ha concluso il dibattito generale sulla «finanziaria» a Palazzo [illegible]. Martedì prossimo comincerà [illegible] votazione [illegible] articoli e [illegible] emendamenti [illegible] [illegible] concludersi entro sabato [illegible] novembre. Se saranno rispettati i tempi, la Camera avrà almeno un mese di [illegible]po per la seconda lettura [illegible] dell'importante documento, che è stato aspramente criticato dall'opposizione e difeso dalla ma[illegible]

Ma vediamo, in dettaglio, [illegible] Goria ha [illegible] [illegible] falla di bilancio.

Soldi ai Comuni — Intanto si dovranno trova[illegible] duemila miliardi in più da assegnare alle [illegible] [illegible] [illegible] che nell'84 [illegible] potranno [illegible] [illegible] [illegible] sovrimposta sul [illegible] [illegible]) né avranno la possibilità di imporre tributi propri.

Condono edilizio — Si calcola che saranno quasi tremi[illegible] i miliardi in meno che arri[illegible] dalla [illegible] del[illegible] edilizio. Quando [illegible] emanato il decreto [illegible] (poi decaduto e ora ripresentato sotto forma di disegno di [illegible] si parlava di novemila miliardi, [illegible] la cifra [illegible] ridimensionata.

[illegible] pubblici — [illegible] pensava [illegible] ridurre di almeno [illegible] miliardi il fabbisogno nel settore statale, attraverso una serie di specifici provvedimenti in vari settori. Il Consiglio dei ministri, però, fino a questo momento non ha neppure preso in esame il problema.

Regioni — C'è, infine, l'interrogativo sulle disponibilità assegnate [illegible] Regioni che però non hanno più grandi [illegible]coltà nei prelievi dei conti della Tesoreria. E' un'incognita che [illegible] comunque riflessi negativi anche sul contenimento della spesa per interessi, valutata [illegible] governo in tremila miliardi.

Complessivamente il deficit statale nel prossimo anno dovrebbe ess[illegible]compreso fra i novantamila e i 105 mila miliardi.

Massicce scommesse sullo scontro tra comunisti, democristiani [illegible] missini

NAPOLI SI CONSOLA COL TOTO-VOTO

Vincenzo Scotti

NAPOLI — Scotti, Valenzi, Almirante... Su questi cavalli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] puntano [illegible] [illegible] i napoletani nella consultazione elettorale per [illegible] [illegible] dell'amministrazione comunale. Su questi nomi che hanno polarizzato l'attenzione dell'elettorato partenopeo fino all'ultima ora [illegible] giocherà, insieme con il futuro [illegible] città, anche qualche grossa banconota. Con una filosofia tutta napoletana si cerca di consolarsi in qualche modo delle amarezze quotidiane di trarre [illegible] un piccolo vantaggio economico da quel mondo politico che si [illegible] rivelato finora per Napoli prodigo [illegible] di promesse e di tanti programmi: la casa, la migliore qualità della vita, l'occupazione, il traffico...

E così da qualche giorno nei bar, negli uffici, nei posti di lavoro, nelle [illegible] [illegible] biliardo, nei santuari dei bookmaker, nella Galleria Umberto I dove si affolla fino a notte inoltrata [illegible] moltitudine di «affaristi» e propone il toto-elezioni. Le quotazioni non sono stabili; risentono delle incertezze e degli umori della vigilia. Si parla di grosse cifre, di un giro di [illegible], di scommesse che danno vincenti o perdenti i candidati più in vista, i partiti che si sono dati battaglia: la dc, il pci, il movimento [illegible]ciale italiano.

«Miliardi gettati in questo gioco della politica — afferma un allibratore — ce ne sono stati certamente. Ma non nelle scommesse. Qualche candidato si sarà indebitato fino al collo, avrà venduto più di un appartamento ma siamo ben lontani dalla passione del sabato sera per le partite di calcio o le corse dei cavalli...». [illegible] possibile che Napoli, patria del Lotto, si lasciasse sfuggire questa occasione? — si domanda un altro —; qui si tenta la fortuna in mille modi. Certo non è come abbiamo letto su qualche giornale. Noi non abbiamo la flemma degli inglesi che puntano su p[illegible] stici complicati. La filosofia degli scommettitori nostrani è più semplice, non corre dietro alle percentuali, ai calcoli difficili...».

E allora [illegible] cosa [illegible] punta? [illegible] cavallo Valenzi, Scotti o Almirante, sui partiti che rappresentano, su chi piglierà una buona batosta, chi farà il sindaco». Queste le probabilità che rincorrono i napoletani.

Adriano Luise

Vittime dell'inquinamento che uccide il mare

DUE DELFINI MORTI SULLA SPIAGGIA ADRIATICA

ANCONA — Il Mare Adriatico sta morendo? L'allarme è stato lanciato [illegible] [illegible]zioni naturalistiche delle Marche. L'inquinamento del[illegible] [illegible] continua a progredire — sostengono — e la causa maggiore di questa situazione di degrado è rappresentata dagli scarichi del fiume Po.

La Lega per l'ambiente, l'Arci ed il Wwf posseggono [illegible] archivio ricco di testimonianze a giustificazione del loro grido d'allarme.

Eccone qualche esempio: pochi giorni fa due bellissimi esemplari di delfini mediterranei sono stati [illegible] morti davanti alla costa di Civitanova [illegible] soffocati dall'inquinamento marino; diverse anche le carcasse di tartarughe marine ritrovate, mentre lungo il fiume Metauro l'acqua presenta spesso uno denso strato di schiuma, prodotta dagli scarichi industriali, agricoli ed urbani.

Il Wwf ha denunciato anche il progetto di lottizzazione di un tratto di spiaggia in località Cesano di Senigallia.

Per quanto riguarda l'Adriatico le organizzazioni naturalistiche hanno chiesto una vasta opera di depurazione da attuarsi in collegamento con la Jugoslavia.

ARAFAT RIALZA LA TESTA

Le forze lealiste contrattaccano - I filo-siriani sparano contro i profughi che inneggiano al leader dell'Olp - Ieri altri 40 morti a Tripoli

IL VATICANO DEPLORA IL BLITZ FRANCESE

BEIRUT — La battaglia continua a Tripoli. Le forze [illegible] ad Arafat, asserragliate nel campo profughi [illegible] Beddawi (riconquistato ieri), stanno sostenendo [illegible] nuovo attacco delle truppe [illegible]. Le artiglierie degli [illegible] hanno anche aperto il fuoco contro i quartieri residenziali di Tripoli. Nella sola giornata di ieri, [illegible] la televisione libanese, vi sono stati almeno 40 morti e centinaia di feriti. In una settimana di combattimenti, le vittime sono state ufficialmente più di 500.

Ieri [illegible] palestinesi filo-siriani [illegible] il [illegible] su una [illegible] di [illegible] profughi nel campo palestinese [illegible] Nahr El-Bared (caduto nelle mani delle forze rivoltose palestinesi [illegible]) che [illegible] inscenato una manifestazione favorevole [illegible] presidente dell'Organizzazione [illegible] la liberazione della Palestina (Olp) Yasser Arafat.

Lo riferisce la radio di Stato libanese, che cita come fonte i giornalisti portati da Damasco al campo dagli stessi guerriglieri [illegible]: i manifestanti hanno picchiato violentemente con i pugni [illegible] automobili dei portavoce dei rivoltosi anti-Arafat, Mahmoud Labadi e Jihad Saleh, per poi dare alle fiamme i due veicoli.

[illegible] Radio Beirut, [illegible] persone [illegible] rimaste ferite [illegible] fuoco [illegible] armi automatiche dei guerriglieri anti-Arafat sulla folla di profughi, mentre i due portavoce venivano tratti in [illegible] guardie del corpo.

Due navi da guerra britanniche fanno rotta per il Libano dove daranno il proprio [illegible] al contingente britannico.

Le [illegible] unità [illegible] la [illegible] «Brazen» e il cacciatorpediniere lanciamissili «Glamorgan», lo [illegible] che fu colpito da un missile «Exocet» durante la [illegible] Falkland-Malvine l'anno scorso. Getteranno l'ancora davanti alla costa libanese ai primi della [illegible] settimana, ha detto un portavoce [illegible].

Alla fine del mese le due unità saranno rimpiazzate dalla nave d'assalto anfibio «Fearless» [illegible] quale ha a bordo [illegible] fucilieri [illegible] che «fanno parte del normale [illegible] dell'unità». [illegible] il portavoce aggiungendo che non vi sono cambiamenti nel ruolo e nella consistenza [illegible] contingente britannico in Libano.

Tripoli. Un giovanissimo palestinese fedele ad Arafat

A Beirut intanto è tornata dopo un viaggio a Damasco una delegazione militare libanese che ha incontrato, alla presenza del ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam, il leader druso Walid Jumblatt e il responsabile militare di Amal, l'organizzazione sciita, Zakharia Jumaa.

Oggi e [illegible] il presidente libanese [illegible] Gemayel, accompagnato dal [illegible] primo ministro Shafiq Wazzan, si recherà in Arabia Saudita per una visita di due giorni. Qui, ieri, re Fahd ha ricevuto l'inviato americano in Medio Oriente, Donald Rumsfeld.

Il Vaticano ha intanto disapprovato il raid di giovedì pomeriggio dei «super Etendard» della forza di pace francese in Libano contro le basi dei miliziani sciiti filo-khomeinisti. In un corsivo di prima pagina siglato dal suo vicedirettore, l'*Osservatore Romano* sottolinea che in [illegible] modo [illegible] *essere accettato di salvaguardare gli ideali della pace si [illegible], forse suo malgrado, [illegible] una "logica" che [illegible] contraria alla* [illegible].

PROPOSTE, VOCI, SMENTITE UN MISTERO SUGLI EUROMISSILI

WASHINGTON — [illegible] *ha respinto [illegible] l'ultima proposta sovietica (non ufficialmente avanzata) di rinunciare alla pretesa di includere anche le forze nucleari francesi e britanniche nel novero delle testate su cui discutere nella trattativa per la riduzione degli «euromissili», in cambio [illegible] alla rinuncia ad installare 572 «euromissili» statunitensi [illegible] Europa, [illegible] pagnata dalla riduzione di un pari numero di testate sovietiche al di qua degli Urali.*

La proposta di Mosca, secondo un portavoce della Casa Bianca, è solo un espediente teso a mantenere un «monopolio consistente» sovietico di missili nucleari a media gittata [illegible] Europa. Dopo la pubblicazione di [illegible] rifiuto [illegible] Washington, da parte sovietica è arrivata anche la smentita [illegible] che [illegible] proposta sia mai stata presentata o ventilata da Mosca.

Intanto, il segretario [illegible] Stato [illegible] George [illegible] ha avuto ieri un colloquio di oltre un'ora [illegible] l'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti, Anatoli Dobrynin, discutendo, [illegible] successivamente detto lo stesso ambasciatore parlando con i giornalisti, «questioni riguardanti le relazioni Usa-Urss e alcuni problemi internazionali». Dobrynin ha anche detto [illegible] ritornerà [illegible] poco a Mosca per «vacanze e consultazioni e per riferire al mio governo» sull'incontro avuto con Shultz; conta di tornare a Washington dopo un paio di settimane.

Da fonte autorizzata americana si afferma [illegible] nel colloquio con Dobrynin il segretario di Stato [illegible] ha ribadito che gli Stati Uniti non possono accettare un monopolio sovietico sugli euromissili.

Parlando durante una [illegible] sulla cooperazione tedesco-americana, [illegible] generale Rogers ha [illegible] di ritenere [illegible] potrà «essere ottenuto un successo ai neg[illegible] Usa-Urss di Ginevra soltanto se l'Alleanza Atlantica persevererà [illegible] sua volontà di procedere a que[illegible]. Se questo ultimo sarà rinviato, l'Urss perderà ogni incentivo per negoziare seriamente e si vedrà le porte aperte verso un facile successo».

Gheddafi: il mondo arabo si prepari alla Guerra Santa

[illegible] — Il leader libico, colonnello [illegible] Gheddafi, ha esortato il mondo arabo a «*prepararsi sin d'ora alla Guerra Santa contro le nazioni occidentali* [illegible] *hanno dimostrato la loro barbarie*» con i recenti [illegible] francesi ed israeliani nel Libano.

Tale esortazione è contenuta in una dichiarazione del leader libico, secondo il quale «*è imperativo porre fine alla guerra Iran-Iraq e puntare le armi contro i nemici crociati dell'Islam*».

Polonia: arrestati tredici clandestini

[illegible] — Tredici militanti della [illegible] di «Solidarnosc» [illegible] arrestati dalla [illegible] di Wroclaw (Breslavia), info[illegible] l'agenzia governativa polacca «Pap» senza precisare tuttavia la data [illegible]. Tra i [illegible] un architetto di [illegible] anni, Marek N. che usava lo pseudonimo «Fox» svolgendo [illegible] 1982 [illegible] *attività illegale* [illegible] *strutture dell'ex sindacato Solidarnosc*».

[illegible] N. [illegible] la «Pap», consigliere [illegible] comitato regionale di sciopero e preparava diverse azioni illegali occupandosi della propaganda e della diff[illegible] di bollettini clandestini.

Angola: [illegible] i ribelli

LISBONA — Le forze armate regolari angolane — proseguendo le azioni militari contro i guerriglieri dell'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) — Continuano a causare «*forti perdite*» al nemico.

E' quanto scrive l'Angop (Agenzia ufficiale angolana) in un dispaccio [illegible] a Lisbona. Nel dispaccio — dove sono citate [illegible] ufficiali — è detto [illegible] il 7 novembre scorso, nei pressi di Caimbambo è stato intercettato un gruppo nemico che, messo in fuga, ha lasciato sul campo di battaglia grandi quantitativi di armi e munizioni di diverso tipo.

Il giorno seguente — secondo l'Angop — nella regione di Congo fino al 1979 campo di azione preferito [illegible] Fnla di Holden Roberto (oggi in esilio a Parigi) — è stato sorpreso un altro gruppo di [illegible] *stato sterminato*».

Scossa [illegible] panico a Benevento

BENEVENTO — [illegible] di [illegible] terzo-quarto grado [illegible] scala Mercalli è stata avvertita la scorsa notte, all'1,20 nel Beneventano. La scossa, che [illegible] ha causato danni, ma solo panico tra la popolazione, è stata avvertita in modo sensibile nel centro storico di Benevento ed in vari comuni della valle Vitulanese. A Benevento molte persone dopo essere state [illegible] strada per oltre un'ora sono rientrate nelle loro [illegible].

Pertini in [illegible] dal 26 al [illegible] novembre

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini si recherà in visita ufficiale in Giordania dal 26 al 28 novembre prossimi. Lo ha reso noto il [illegible] che in un comunicato ha specificato che il re Hussein ha invitato il Presidente della Repubblica per una visita in Giordania. Sandro Pertini sarà accompagnato dal ministro degli Esteri, Giulio Andreotti.

Sequestrati 6 miliardi di beni al boss Saverio Mammoliti

REGGIO CALABRIA — La polizia ha sequestrato sei miliardi di lire in beni patrimoniali (terreni, rustici ed immobili) al boss Saverio Mammoliti, da Castellace di Oppido Mamertina, in provincia di Reggio Calabria, ritenuto autorevole esponente della malavita associata. Dieci anni fa era risultato coinvolto nel sequestro di persona di Paul Getty III. Mammoliti, attualmente, è detenuto, dovendo scontare una pena di oltre 10 anni di reclusione.

CILE, UNA MAREA CONTRO PINOCHET

[illegible] DEL CILE — Un milione di persone, secondo la valutazione del presidente di «Alleanza democratica», Enrique Silva Cimma, 600 [illegible] secondo altre fonti, hanno preso parte ieri pomeriggio a Santiago del [illegible] alla più grande manifestazione contro il governo del generale Augusto Pinochet nei dieci anni di regime militare.

La manifestazione, l'unica in programma per la settima giornata di protesta [illegible] e che era stata [illegible] dalle autorità militari, è cominciata intorno alle 18 ora locale (23 ora italiana) nel parco O'Higgins, alla periferia della capitale cilena. Operai, studenti, contadini, famigliari di «scomparsi» hanno scandito ininterrottamente slogan come «il popolo unito non sarà mai vinto», «se Somoza se n'è andato, anche Pinochet se ne dovrà andare» e «fermare la repressione è il grido della nazione».

Al termine della manifestazione, definita «una grande festa della libertà» dal *leader* della democrazia cristiana Gabriel Valdes, Silva Cimma, in un discorso trasmesso dalla televisione, [illegible] le dimissioni [illegible] Pinochet, lo scioglimento [illegible] Centrale nazionale di informazioni (Cni, servizi segreti) e in particolare la fine della tortura, [illegible] scomparse e dei crimini politici, dell'esilio.

Il generale [illegible]

La manifestazione, [illegible] nizzata [illegible] democratica (coalizione di forze di opposizione moderate che vanno dalla dc ad alcuni settori socialisti) con l'appoggio del Comando nazionale [illegible] lavoratori (fronte sindacale) e del Movimento democratico (socialisti e comunisti), è stata la prima protesta veramente unitaria da quando in maggio sono cominciate le giornate di protesta civile.

I manifestanti hanno rispettato la richiesta [illegible] organizzatori di non portare bandiere [illegible] alcun partito.

In materia [illegible] diritti [illegible] il governo militare cileno è riservatissimo e non ammette che alcuno si interessi di questioni che non lo riguardano. Ciò spiega il motivo per cui le autorità cilene hanno rifiutato il visto d'ingresso in Cile all'eurodeputato francese Gerard Israel.

Argentina e P2

EXOCET, UN [illegible]

BUENOS AIRES — Il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, e il procuratore della Repubblica Francesco Simeoni, che si trovano in Argentina per un'inchiesta sulle ramificazioni locali del traffico internazionale di armi, si sono incontrati ieri con il magistrato federale argentino José Nicasio Dibur.

Alla fine del colloquio, durato circa due ore, i magistrati italiani hanno eluso le domande della stampa locale e si sono rifiutati di fare dichiarazioni.

I quotidiani argentini hanno pubblicato con rilievo la notizia della presenza dei magistrati italiani, che hanno messo in relazione con una denuncia fatta dal dirigente nazionalista, Guillermo Patricio Kelly, circa una presunta e fallita vendita illegale di missili «Exocet».

L'Onu ha condannato la secessione

CIPRO: [illegible] A TRATTATIVE [illegible] CON GRECIA E INGHILTERRA

LONDRA — La Turchia è disposta «*in linea di principio*» a [illegible] trat[illegible] tripartite con la Grecia e la Gran Bretagna sul futuro di Cipro. Il ministro degli Esteri Ilter Turkmen si è incontrato col collega britannico Geoffrey Howe e lo ha informato della posizione del suo governo.

Quanto alla Grecia, che insieme agli altri due paesi fece da garante per l'indipendenza di Cipro, si sa che anch'essa ha fatto conoscere a Londra la sua posizione, ma non si hanno indicazioni ufficiali al riguardo. Pare comunque che Atene sia favorevole a incontri separati Gran Bretagna-Grecia e Gran Bretagna-Turchia.

Tale ipotesi è stata scartata da Turkmen, il quale nel corso [illegible] conferenza stampa ha osservato che colloqui del genere sarebbero «*privi* [illegible] *significato*».

In[illegible] il Consiglio [illegible] sicurezza dell'Onu [illegible] dichiarato «*legalmente nulla*» la proclamazione della Repubblica turco-cipriota nella zona settentrionale di Cipro, e ne ha chiesto la revoca.

La votazione ha visto 13 delegazioni votare a favore della mozione, una contro (il Pakistan) ed una astenuta (la Giordania).

Il capo della comunità turco-cipriota, Rauf Den[illegible], aveva già fatto sapere, prima del voto, che avrebbe ignorato l[illegible] del [illegible]iglio di sicurezza, cui non riconosce «*alcun valore morale*».

ECONOMICI

19 alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Per Terraneo va sfruttato il fattore-campo

UNA LAZIO CHE GIOCA APERTA VANTAGGIO PER IL TORO

Terraneo è realista e non crede nelle partite facili

La Lazio con appena 6 punti in [illegible]fica (praticamente penultima) non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per il Torino, [illegible] sul proprio campo ha saputo battere Fiorentina, Roma e Juventus. Ma [illegible] sa che, [illegible] dicono gli... esperti, «[illegible] *può succedere di tutto*» e che le certezze non esistono: ecco quindi che la Lazio potrebbe rappresentare per il più quotato Torino una brutta sorpresa. «*Il fatto* [illegible] *che si parla* [illegible] *presupposta che sarà una partita facile la rende più difficile*», conferma Terraneo, anche in quest'occasione lucidamente realista com'è nel suo carattere: un ragionamento che può [illegible] paradossale, ma tutt'altro che infondato.

«*A parte il fatto che partite facili non ne esistono più* — spiega il portiere g[illegible] — *la Lazio l'ho vista qualche volta alla televisione e mi ha fatto decisamente una buona impressione. Contro la Juventus e la Roma, ad esempio, non avrebbe meritato di perdere secondo me. E il fatto che noi abbiamo battuto squadre sulla carta decisamente più forti della Lazio non vuol dire niente*».

Terraneo ha evidentemente fatto molto tesoro delle esperienze vissute in passato con la maglia granata e ha ancora ben presenti alcune delusioni tipo il post-derby di ritorno dell'altr'anno. «*Nessun ottimismo di troppo* — ribadisce — *ma coscienza a posto, seri e tranquilli e via a lottare: così possiamo fare i risultati,* [illegible] *ne* [illegible] *fatti finora*».

Ma Terraneo, si sa, non è uomo da proclami del tipo «*tutti uniti per vincere*» o cose simili e la [illegible] [illegible] comprende anche un aspetto più strettamente tecnico. «*E' importante che noi siamo* [illegible] *scienti delle nostre forze* — spiega —. *Che non* [illegible] *straordinarie, ma sufficienti per fare buone* [illegible] *se rendiamo tutti quanti al massimo o quasi, dagli undici in campo a chi sta in panchina. Siamo* [illegible] *squadra che, se si è tutti in condizione, può costituire un forte collettivo, ma basta che* [illegible] *paio* [illegible] *sotto tono e allora tutto il complesso ne risente*».

> «*Se gli squadroni possono permettersi passi falsi — aggiunge il portiere granata — noi no: finché non riusciamo a vincere qualche volta in trasferta, al Comunale non dobbiamo sbagliare mai. Se siamo tutti in condizione possiamo formare un ottimo collettivo,* [illegible] *guai se un paio di* [illegible] *sono fuori forma*»

Più [illegible] meno quanto è [illegible] [illegible] alcune recenti partite. Soprattutto in trasferta. A San Siro, contro l'Inter, ed Ascoli, a Catania si sono ottenuti pareggi che, secondo alcuni (e Terraneo è tra questi), avrebbero potuto essere vittorie. «*Infatti* — conferma il giocatore —. *Se alcuni squadroni possono anche permettersi di perdere qualche punto, noi no. Finché non riusciamo a vincere qualche volta anche fuori casa, al Comunale non dobbiamo sbagliare mai*».

Ed [illegible] un aspetto della stagione granata in corso che a Terraneo sta particolarmente a cuore: la difficoltà — che, stando a come sono andate le cose finora, si potrebbe addirittura chiamare incapacità — di ottenere il risultato pieno anche quando si è lontani dal Comunale. Ecco come si spiegano momenti [illegible] nervosismo del tipo di quello verificatosi ad Ascoli. Terraneo è un giocatore che conosce esattamente il proprio valore e sa sempre come tradurlo in [illegible] pratica sul campo, difficile dunque, per lui, condividere discorsi su remore psicologiche, «*psicosi da trasferta*» e cose simili. Ma adesso c'è la Lazio. E' allo stadio Comunale, davanti al pubblico amico.

«*Sono convinto che può crearci dei problemi, coi giocatori che ha* — spiega Terraneo —. *Giordano ormai lo conosciamo tutti. Di Laudrup ho sentito parlare molto bene da persone in cui ho la massima fiducia. Non ci sarà da scherzare, ripeto. C'è un fatto, però: la Lazio, da quanto ne so, gioca aperto e questo, oltre ad essere sintomo di una certa convinzione nei propri mezzi, è anche dimostrazione di uno specifico atteggiamento di gioco che dovrebbe essere confacente alle nostre caratteristiche. Se giocano al calcio, per noi tanto di guadagnato*».

Giorgio Destefanis

TORINO: Terraneo; Corradini, Beruatto; Zaccarelli, Danova, Galbiati; Schachner, Pileggi, Selvaggi, Dossena, Hernandez.

LAZIO: Orsi; Spinozzi, Filisetti; Manfredonia, [illegible], Miele; Meluso, Podavini, Giordano, Laudrup, Cupini.

Menicucci a Torino

PARTITE E ARBITRI DI DOMANI (14,30)

SERIE [illegible]

Partita	Arbitro
Avellino-Sampdoria	Ciulli
Catania-Juventus	Barbaresco
Genoa-Inter	Pairetto
Milan-Fiorentina	D'Elia
Pisa-Udinese	Casarin
Roma-Ascoli	Vitali
Torino-Lazio	Menicucci
Verona-Napoli	Mattei

MARASSI, FAME DI VITTORIA IN RICORDO DI UN «GIALLO»

[illegible] marzo '83: Bagni [illegible] [illegible] dell'Inter

Dopo la parentesi [illegible] che ha offerto [illegible] italiani [illegible] delusione, il campionato [illegible] calcio riapre le porte [illegible] una giornata molto densa, che distribuisce bene le proprie forze [illegible] diversi campi della Penisola. Molta carne, insomma, brucia [illegible] fuoco. Anche se l'i[illegible]ere[illegible] generale si concentra su quattro partite: Torino-Lazio, Catania-Juventus, Genoa-Inter e Milan-Fiorentina.

Il Torino [illegible] [illegible] non concede nulla a nessuno [illegible] a questa legge dovrebbe sottostare anche la Lazio. [illegible] «zona» [illegible] Bersellini si sta perfezionando e la tabella di marcia è stata abbondantemente rispet[illegible] anche se [illegible] [illegible], in [illegible] periorità numerica per l'espulsione [illegible] Greco, i granata avrebbero potuto recuperare uno dei due punti perduti immeritatamente la domenica precedente a Marassi, contro il Genoa. A questa prudenza espressa fuori casa si [illegible] trappone una [illegible]ria ca[illegible] che ha dato sempre frutti prelibati, come testimoniano i successi su Fiorentina, Roma e Juventus.

A suffragare certi ottimismi, c'è il comportamento non trascendentale della Lazio fu[illegible] [illegible] [illegible] di ottenere gli unici suoi due punti solo a Marassi, con il Genoa prima e [illegible] la Sampdoria dopo. Nella Lazio giocano [illegible] [illegible] Laudrup e [illegible]ta e giocatori molto pericolosi come Giordano, Danova ha [illegible] già affrontato il tema, ribadendo [illegible] contro l'attaccante azzurro basterà [illegible] [illegible] ormai già [illegible] [illegible] difesa granata.

In arrivo, dunque, due punti che permetterebbero al Torino [illegible] «congelare» la media inglese e mantenersi a ridosso delle prime. Forse non giocherà l'influenzato Corradini, ma è in cantiere il rientro [illegible] Pileggi.

Al vecchio e fallacente «Cibali» torna la Juventus e subito l'isola si mobilita. [illegible] previsto [illegible] record [illegible] milioni) grazie ad un'affluenza che porterà a Catania tifosi provenienti da [illegible] [illegible] Enna, Ragusa e Messina, Palermo e Trapani, Caltanissetta ed Agrigento. Sono tifosi in gran parte juventini; perciò nel capoluogo i «fans» rossoblù preparano [illegible] incitamento particolarmente caloroso a favore della propria squadra.

In Brasile, la partita è stata inclusa nella schedina e i risultati più giocati sono il «2» e la «x»: Luvanor e Pedrinho sono [illegible] sicuri di dare un grosso dispiacere ai connazio[illegible] amanti della schedina e, naturalmente, ai bianconeri.

Grossi rischi si prevedono comunque per la Juventus se sottovaluterà gli elementi ambientali; ed ha ragione Penzo quando sostiene che la squadra non dovrà scendere in campo convinta di ottenere il risultato solo perché è la Juventus. Si tratterà di adeguarsi [illegible] un [illegible] «caldo», dunque di lottare [illegible] cedimenti, come è invece accaduto spesso negli ultimi tempi (match con il Verona a parte).

Importante l'assenza di Brio, elemento a volte criticato ma utilissimo, soprattutto quando si tratta di controllare [illegible]ni di grossa stazza [illegible] Cantarutti. Ma Caricola è bravo e ormai [illegible]dato. Un pareggio è il risultato più pro[illegible]. Anche se il successo è alla portata della squadra [illegible] Trapattoni.

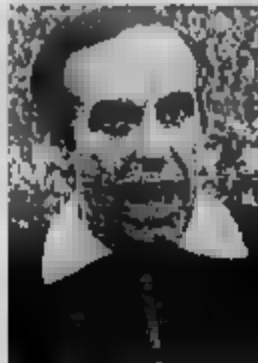
[illegible] e Inter (sotto inchiesta [illegible] lo scorso [illegible] dopo un chiacchieratissimo 3 a 2) si ritrovano a Marassi. Il Genoa è depresso per la sconfitta subita nel derby e per un male che rende ancor più misteriosa la figura tecnica [illegible] Eloi. L'Inter, dal canto suo, [illegible] se galvanizzata dal [illegible] stupendo in Coppa e dal rotondo [illegible] ottenuto nella stracittadina con il Milan, è un po' turbata dal «processo» di Zurigo, rimandato al 15 dicembre, quando i giudici vor[illegible] ascoltare Apollonius.

[illegible] fatto è comunque certo, che l'Inter ha meritatamente conquistato sul campo di [illegible] l'accesso al turno successivo e che i miglioramenti sul piano morale, tecnico e tattico sono tali [illegible] mettere spavento [illegible] Genoa, che [illegible] batte i [illegible] zurri a Marassi [illegible] lontano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Un motivo in più, questo, che dovrà spingere i rossoblù a recuperare il tempo perduto e allontanare questa brutta tradizione.

Infine, c'è Milan-Fiorentina: sono squadre diverse per temperamento e per comportamento. Sconcertante an[illegible] brillante la prima (brillantezza discontinua, [illegible] munque), esperta [illegible] astuta la seconda, quarta in [illegible] insieme [illegible] il Torino, [illegible] [illegible] pronta ad inserirsi [illegible] lotta per una zona [illegible] ambiziosa: una squadra, quella [illegible] De Sisti, che (si di[illegible] delle sparate di Antognoni e signora) parla poco [illegible] conclude tanto.

Pur riconoscendo ai [illegible] neri ottime qualità (velocità di impostazione e rapidi contropiede espressi [illegible] anche in casa) crediamo [illegible] i «viola» [illegible] strappare un pareggio al «Meazza». Anche se i rossoneri vorranno giustamente cancellare subito la «stangata» subita nel derby.

Per il resto, tempi duri per [illegible] Sampdoria [illegible] campo dell'Avellino, durissimi per l'Ascoli che va ospite della Roma e [illegible] disperati per il Napoli, che riporta Dirceu, nei panni di nemico [illegible] volta, nella città di Giulietta.

Infine, c'è Zico che [illegible] a Pisa [illegible] per mano l'Udinese. Aria [illegible] pareggio, a [illegible] [illegible] il brasiliano che [illegible] impaz[illegible] tifosi e teen-agers (vedasi [illegible] quattordicenne foggiana scappata fino in Friuli per un suo autografo) non si di[illegible] a regalare alla domenica un altro capolavoro.

Angelo Caroli

La trasferta di Catania dovrà dire quanto vale la squadra di Trapattoni

LA VERITA' SULLA JUVE

Archiviata l'avventura della Nazionale, [illegible] torna a pensare al campionato. Un tor[illegible] [illegible] e dagli aspetti talvolta contraddittori e bizzarri che finora [illegible] pienamente risposto alle aspettative. Dopo la franca, perentoria vittoria sul Verona con la quale si era congedata [illegible] suoi tifosi finalmente rassicurati circa le sue condizioni soprattutto morali, la Juve torna in scena con la consueta baldanza. L'aspettano due trasferte impegnative: nella prima, a Catania, dovrà domare l'orgoglio di una [illegible]dra che rappresenta una regione affamata di calcio e che finora non è certamente stata saziata di punti. [illegible] [illegible] seconda, a Firenze, dovrà [illegible] le proprie ambizioni con q[illegible]le di una formazione che si accompagna ai bianconeri nell'alta classifica.

Un uno-due lontano dal Comunale, quindi, che la dovrebbe dire lunga sulle effettive condizioni della squadra di Trapattoni e circa le sue possibilità di contendere lo scudetto alla Roma in primo luogo, e quindi a eventuali «outsiders».

Pretendere che Trapattoni ammetta la relativa facilità dell'impegno [illegible] limitandosi a esprimere timori a proposito della gara successiva che vedrà i [illegible]ri impegnati in Toscana è troppo: può darsi che lui pensi qual[illegible] [illegible] simile, può essere che consideri effettivamente: [illegible] Sicil[illegible] come [illegible] di conquista ma in ogni caso si guarda bene dal far trapelare [illegible] proprie sensazioni. E' sicuro, tuttavia che, nel rifugio ai piedi dell'Etna nel quale è giunto nella tarda mattinata con la squadra, sta studiando con lo scrupolo consueto i punti deboli della formazione guidata da Di Marzio.

Neutralizzare la «torre» Cantarutti, bloccare l'inventiva di Luvanor, frenare gli sianci di Carnevale e Torrisi (dal quale il tecnico bianconero conserva un... pessimo ricordo dopo il secondo derby dell'anno scorso) costituiscono gli obiettivi più immediati di Trapattoni che, [illegible]me noto, dovrà rinunciare a Brio, in [illegible]se di recupero dopo lo stiramento subito ad Alba.

Sulla vena di Rossi, [illegible] fantasia di Platini e le «cariche» di Boniek, l'allenatore bianconero conta infine per scardinare il chiavistello al quale Di [illegible] sicuramente affiderà l'incolumità della porta di Sorrentino.

Compagna di viaggio di Trapattoni sarà in ogni [illegible] la fiducia, come si può giudicare da queste parole: «*Siamo alla vigilia di due trasferte ma questo vuol dire abbastanza poco. Ha perso la Roma, abbiamo perduto anche noi, finora sono mancate indicazioni veramente precise.* [illegible] *sommato, ho comunque l'impressione che per tutte le squadre sia più facile giocare lontano da casa*». La conclusione ci pare ovvia...

Piercarlo Alfonsetti

CATANIA: Sorrentino; Sabadini, Mosti; Pedrinho, Chinellato, Ranieri; Morra, Mastalli, Cantarutti, Luvanor, Carnevale.

JUVENTUS: Tacconi; Caricola, Cabrini; Bonini, Gentile, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

LA FINANZA NELLA SEDE JUVENTINA

Un'indagine su eventuali irregolarità amministrative nelle società di calcio è stata avviata dalla Guardia di Finanza. L'operazione, scattata martedì nei confronti della Fiorentina, si è estesa giovedì al Verona e alla Juventus e dovrebbe proseguire nei prossimi giorni presso altre società.

Nessun allarme nella sede bianconera di Galleria San Federico. «Si tratta di una normale ispezione — ha precisato la società.

Rossi cerca domani a Catania una rivincita dopo Praga

BASKET / In C1 strapotere delle formazioni lombarde

PIEMONTESI E LIGURI POSSONO PUNTARE AL... CENTROCLASSIFICA

In palleggio Bongiovanni (Alvil) marcato da Baldo (Cus Torino)

Costretti a... fare i [illegible] di [illegible] tra [illegible] di ferro, le squadre piemontesi e liguri che [illegible] battono nella [illegible] di basket cercano di salvarsi, nel [illegible] letterale del termine, con grandi prestazioni casalinghe, contendendosi le briciole lasciate dallo strapotere delle formazioni lombarde (e del Carrara).

Dopo sette giornate [illegible] ormai assodato che la massima aspirazione di Tessiana Biella, Giornalino Alba, Gagliardi Aosta, Unipol Alessandria, F[illegible] Loano e Giannesi La Spezia è la centroclassifica. Il Guarnero Casale invece ha il potenziale per [illegible]re botta alle «big» lombarde, ma l'am[illegible] dei tanti nuovi giocatori e qualche gallo di troppo nel pollaio [illegible] stati finora [illegible] anziché un propellente. Quanto terreno possa recuperare il Guarnero Petroli ce lo potrebbe già dire la ottava giornata [illegible] manda i casalesi a Cremona ospiti della Niko, attualmente al quinto posto con quattro vittorie e [illegible] sconfitte.

Gagliardi Aosta e [illegible] Loano, opposte rispettivamente a Omegna Busto Arsizio e [illegible]te[illegible] cercheranno di fruttare il fattore-campo, [illegible] difficilmente basterà [illegible] i vari Tognazzo, Bosi e Dossena, frombolieri [illegible]chi, e Maspero, Meroni e Lienhard, che hanno portato un po' di Cantù a Monza?

I due punti questa volta sembrano più a portata di mano per il Giornalino Alba, in casa con il Giannesi La Spezia e per la Tessiana, che ospita il Legnano.

Scontro al vertice in C2 domani (ore 17,30) a Tortona: i bianconeri locali, sulle ali dell'entusiasmo di quattro vittorie consecutive, affron[illegible] la Cassa Risparmio Piacenza, a sua volta «gasata» dal successo sulla «lepre» Novellara. I tortonesi hanno trovato un equilibrio invidiabile, ma [illegible] i piacentini [illegible] sarà un match tutto da seguire.

[illegible] individuare un solo «sottocloù» [illegible] un campionato tanto incerto ed appassionante: ad Asti domani (ore 17,30) è di scena il Tre Stelle [illegible], l'Astense vuol tornare in media vincendo in trasferta e, dopo aver sfiorato il successo a Novellara, cerca di portare a compimento l'opera a Capri. In trasferta pure l'Alvil a C[illegible] Pietro contro il Cava Montigino e l'Acerbi Collegno, [illegible] di un'Autolama Novellara di cui si sente in [illegible].

Il Cus Torino (oggi [illegible] 18,30) difende la [illegible] «roccaforte» di via Braccini contro l'Univer Borgomanero, dopo aver [illegible] respinto gli assalti di Perlino, Cava [illegible] Alvil, l'Orecchia e Scaverda per finire (a Moncalieri oggi [illegible] 18,15) cerca di rompere contro l'[illegible] Parma un digiuno che dura da quattro giornate.

Tre «partitissime» in [illegible]rie D: [illegible] nologico Istituto [illegible] S. [illegible] Torino-Valpea (oggi ore 18 al «S[illegible]»), Vaporella-Dima Alessandria (a Romagnano Sesia domani ore 17) e Ebm Ivrea-Albadoro (domani ore 17,30).

[illegible]

SULLE CESTISTE DEL TIGULLIO

[illegible] L'INCUBO DELLA [illegible]

La penalizzazione di tre punti comprometterebbe le loro ambizioni in A2. In B, prosegue la marcia delle alessandrine. Derby tra Cuneo e Vercelli in C

I risultati cominciano a venire, suggellati da un gioco discreto, [illegible] alla Fabbrica in [illegible] Rapallo, la squadra [illegible] Cesare Gritti sta tentando di portare ai vertici dell'A2 fem[illegible] basket, non sono finite le preoccupazioni. In questi giorni, il motivo d'apprensione viene [illegible] ricorso, che pare sia stato accolto, presentato dal [illegible] Marco [illegible], in merito [illegible] posizione irregolare di Silvia Daprà (che il Rapallo [illegible] tesserare fuori dai tempi [illegible] «mercato» in quanto proveniente da una squadra [illegible] aveva rinunciato, l'Accorsi).

Alle tigulline verrebbero pertanto sottratti tre punti in [illegible]ica, i due conquistati [illegible] confronto diretto [illegible] come penalità: la Fabbrica in Pelle scivolerebbe [illegible] quarto al nono [illegible]sto in classifica con [illegible] cinque punti all'attivo.

La [illegible] è stata accolta [illegible] incredulità a [illegible] a [illegible]pallo, anche se il provvedimento non è stato ancora [illegible]tificato in forma ufficiale. «*Al momento di tesserare la Daprà* — precisa il tecnico Gritti — *ci siamo rivolti* [illegible] *all'Ufficio Tesseramenti della Fip e non avevano proprio alcun dubbio sulla possibilità di schierarla* [illegible] *contro il San Marco. Comunque abbiamo preparato un controri*[illegible]. *Vedremo*».

Domani intanto la Fabbrica in Pelle riceve (Palestra [illegible] della Gioventù, ore 17,30) il Piedone di [illegible] Giovanni Valdarno «*una squadra da prendere con le molle* — come sottolinea Gritti — [illegible] *ha un gran carattere, un gioco veloce e due-tre tiratrici niente male*».

[illegible] Daprà in [illegible]

All'orizzonte non si vede invece ancora una squadra in [illegible] di impensierire l'ABC Alessandria, fresca di sponsor Fidopur, capolista finora incontrastata nella serie B femminile. «*Nella prima fase non avremo problemi* — conferma l'allenatore Ricchini — *dobbiamo solo stare attenti a non lasciare punti* [illegible] *squadre che andranno insieme a noi nella poule* (nella quale [illegible]ranno gli scontri diretti della fase eliminatoria, ndr). *Stiamo giocando benino, ma c'è qualche problema di amalgama. Sorbello e Tofoni* (gli ultimi acquisti, ndr) *devono abituarsi al ritmo delle partite e degli allenamenti. Comunque* [illegible] *tutto il tempo che ci serve*».

In serie C, dopo lo scontro al vertice di [illegible] scorso, ri[illegible] a favore dell'Energia [illegible] Michelin, il quinto turno propone il confronto diretto tra i due «fanalini di coda», Vassallo Cuneo (anche qui un nuovo sponsor) e Termodata Vercelli. «*Purtroppo due-tre giocatrici non riescono a esprimersi secondo le loro possibilità* — sottolinea Parola, allenatore della Vassallo — *ed è un vero peccato che, in un momento in cui è arrivato un nuovo abbinamento ed il settore giovanile* [illegible] *dimostra la crescita, proprio la prima squadra faccia cilecca*».

A Parola, fa eco Roselli, tecnico del Termodata. «*Manchiamo di una giocatrice d'ordine, e la squadra accusa spesso momenti di frenesia. Vedremo di rifarci nel girone di ritorno*».

r. b.

Il programma della «C» — Girone A: Vassallo Cuneo-Termodata Vercelli (domani [illegible] 17); Michelin Torino-R.B.M. Ivrea (oggi ore 17,30); [illegible] Torino-Converso Torino (oggi ore 20,30); Culver Collegno-Energia Torino (oggi ore 17,30).

GIRONE B: [illegible] Terenzo-Chiavari (oggi ore 21,15); Vallecrosia-Fiorenzuola [illegible] (oggi [illegible] 21); Mal[illegible]chionni Alessandria-Capannia Genova (domani ore 17,30); Blue Team Mede-Auxilium Genova (domani ore 17).

[illegible]

Figlia d'arte, si è distinta [illegible] 350 fiorettiste. Riprendono le gare per i campionati piemontesi

Esauritasi la «sei giorni» schermistica di [illegible]ini, riprendono le gare valide per i campionati piemontesi riservate ai ragazzi di 16-17 anni i quali andranno in scena nella palestra di Villa Glicini al Valentino.

Nel fioretto maschile, dopo l'«en plein» della Pro Vercelli con un tandem Perogilo-M. Zengo, oggi pomeriggio (ore 14,30) scenderanno in pedana le fiorettiste (Traversa e Giraldo difenderanno i colori torinesi), imitate domani (ore 9) dagli spadisti con Andrea Geuna in lizza per i torinesi. La settimana successiva si concluderà infine con la sciabola.

Nei campionati di «querini», sulle pedane romagnole soltanto alcuni elementi del Club Scherma subalpino sono riusciti a farsi luce fra i moltissimi concorrenti provenienti da molte sale d'armi italiane, che [illegible] imposto dure selezioni per laureare gli otto finalisti.

Soddisfazione tra le fiorettiste per il «[illegible]» conquistato da Barb[illegible] Vecchione, figlia d'arte (il padre fu valente sciabolatore) la quale si è imposta su oltre 350 concorrenti. Anche Stefano Geuna si è validamente difeso nella sciabola classificandosi al quinto posto (A. Porro 27).

Da citare, pure, Chicco Rossi [illegible], il quale nella spada ha fallito di poco la promozione in «terza», riservata ai primi sedici classificati, traguardo reso arduo dalla presenza di mezzo migliaio di agguerriti pretendenti.

c. f.

BIASION, CERRATO, CUNICO TRE CAMPIONI PER IL TITOLO

In un difficile Rally della Val d'Aosta (una sola tappa, 20 prove speciali) si decide il campionato italiano. I tre piloti ancora in corsa sono separati da pochi punti

La Lancia Rally di Biasion e Siviero, vincitori la settimana scorsa a San Marino

«[illegible] *Rally* [illegible] *Val d'Aosta s'ha da fare*». Così sta scritto su locandine e pieghevoli che in questi giorni vengono distribuiti senza parsimonia nell'ambiente delle corse. [illegible] sperano Cerrato e Cunico che ancora ambiscono alla vetta tricolore, dopo il sorpasso in terra romagnola del piccolo e frizzante Micky Biasion.

[illegible] scorsa il Rally di San Marino s'è corso all'insegna del «non passa lo straniero», la nuova edizione della manifestazione valdostana (una [illegible] tappa con venti [illegible] veramente da finale di cardiopalma. Per la matematica, infatti, possono [illegible] campioni [illegible] in tre: Biasion, Cerrato e Cunico. Anche se, a fare i conti con il buon senso, si comprende che solo il primo è favorito sul serio. Il campione europeo, che comanda la graduatoria con 345 punti, davanti a Cerrato (335) e Cunico (318) potrà infatti usufruire di qualsiasi piazzamento, avendo solo 6 risultati utili, mentre per il torinese dell'Opel ci sarà nuovamente in ballo il gioco degli scarti.

Per Cunico il discorso è diverso. La sua presenza è legata ai piani strategici della Grifone Team e a quelli subordinati di Fiat e sponsors. Il vicentino potrebbe essere infatti escluso dalla rosa dei «papabili» per non [illegible] intoppo alla ascesa di Biasion. Inoltre a Torino pare che non abbiano gradito troppo il «fuori-uso» collezionato da Cunico a scapito della propria Lancia Rally, finita al rogo dopo un'uscita di strada. Una risposta la riavrà soltanto alla v[illegible] [illegible] «Val d'Aosta», quando v[illegible] ufficializzato l'elenco dei partenti.

Buono [illegible] vengono in[illegible] dal Jolly [illegible]. Corrono voci, infatti, di una [illegible] partecipazione di Biasion per la prossima stagione ad almeno quattro-cinque gare di campionato mondiale. Se il pilota bassanese dovesse agguantare anche il traguardo tricolore (quello continentale è già suo da parecchie settimane) [illegible] ci [illegible] certi dubbi.

«*Sulle nevi della Val d'Aosta farò del mio meglio* — ha commentato Biasion —. *In pratica* [illegible] *in gioco* [illegible] *pilota.* [illegible] *quanto concerne il mondiale,* [illegible] *sia un'esperienza entusiasmante,* [illegible] *stressantissima. Io sono nelle mani del Jolly Club e sono loro a dare ordini. Una cosa è certa: mi impegnerò sempre e dovunque*».

Dario Cerrato ha invece un tantino di amaro in bocca: «*Io non sono per i sogni facili: ho sempre saputo che superare la Lancia Rally è un'impresa ardua, ma comunque ci ho provato. Ovviamente con un'Opel Manta non* [illegible] *può assolutamente competere contro quei tre o quattro bolidi, messi in fila e preparati a* [illegible]*no come quelli* [illegible]. *Mi accontenterò anche* [illegible] *secondo posto: essere vicecampioni in mezzo a tali «mostri» mi esalta perfino*».

Cunico non parla assolutamente [illegible] telefono tace da giorni. Dopo il [illegible] Martino aveva aggiunto appena: «*I commenti li hanno già fatti i giornalisti e gli addetti ai lavori*».

Piero Abrate

Auto a Volpiano

CAMPIONATO [illegible]

Centottanta piloti si [illegible] ranno battaglia domani (dalle ore 9) sulla pista Ossila di Volpiano, per il campionato piemontese di gimkana auto «Super-mini-rag». La manifestazione, che è giunta ormai alla sua quarta edizione con sempre crescente successo, è organizzata dell'«Autostyle Racing Shop» in collaborazione [illegible] l'emittente privata «Quinta Rete tv», che nei prossimi giorni trasmetterà in differita.

Ottanta trottatori saranno di scena oggi all'ippodromo torinese

DAMASO DI ALBA A VINOVO TROVERA' IL PRIMO SUCCESSO?

Il cavallo sembra ormai maturo, ma incontrerà sulla sua strada avversari temibili come Diablo Ve. L'allievo di Marino Lovera punta al terzo successo. Nel «sottoclou», favorite Birbina e Bossiarta

Ottanta trottatori partenti oggi a Vinovo nella consueta riunione di fine [illegible]ana. Prova di centro il Premio Pisa riservato ai cavalli di 3 [illegible]. Cinque i concorrenti, quattro già baciati in fronte dal successo e uno, Damaso di Alba, [illegible] della prima affermazione in carriera.

L'allievo [illegible] Giuseppe Rossi è sicuramente [illegible] per la vittoria, come dimostrano i tre secondi posti ottenuti nell'ultimo mese, ma anche oggi [illegible] rivali decisamente in gambe capaci ancora una volta di negargli la soddisfazione di [illegible] il traguardo per primo.

Il più [illegible] è [illegible] Ve, [illegible] delle ultime «creazioni» di [illegible] Lovera, «driver» torinese di grande avvenire. Diablo Ve, vincitore delle due [illegible] disputate, punta al terzo.

«Scolodini» per cavalli di 4 anni nella prima corsa del pomeriggio. [illegible] partenti, ma [illegible] che è [illegible] ranzia di spettacolo. A rompere il sottile equilibrio dei valori in campo potrebbero [illegible]re, alla fine, Birbina e Bossiarta.

a. deb.

Prima corsa — ore 14,30
PREMIO BIENTINA
L. 7.350.000 - m 1600

Cavallo		Tempo
1. Seigir (A. Grosso)	3 2 0	21.8
2. Birbina (E. Demuru)	2 1 4	18.3
3. Bossiarta (G. Pisano)	3 2 0	18.7
4. Santiloni (A. Pasolini)	0 0 0	21.3
5. Sugador (V. D'Angelo)	0 0 3	20.7
6. Borgarella (G. Rossi)	0 0 3	19.7

Favoriti: Birbina, Bossiarta

Seconda corsa — ore 14,55
PREMIO PISA
L. 13.200.000 - m 1600

Cavallo		Tempo
1. Damaso di Alba (G. Rossi)	2 2 2	21
2. Dugian (A. Pasolini)	0 0 1	21.6
3. Diablo Ve (M. Lovera)	3 1 1	18.6
4. Daisy D'Asmo (L. Guzzinati)	1 3 1	18.9
5. Darrow (R. Ciano)	4 1 1	20.1

Favoriti: Diablo Ve, Damaso di Alba

Terza corsa — ore 15,20
PREMIO PONTEDERA
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo		Tempo
1. Ciabin (A. D'Agostino)	3 d 1	20.7
2. Cunsel Farm (W. Baroncini)	4 3 8	20.7
3. Capricorno (A. Colombino)	3 0 6	22.6
4. Capitale Farm (R. Vaccarino)	0 3 6	22.5
5. Caio del Rosso (L. Guzzinati)	0 0 2	21.0
6. Costa del Sol (G. D'Antoni)	0 0 0	22.7
7. Conrad d'Assio (M. Sinanovic)	0 0 0	22.2
8. Crusairo (E. Debeplane)	0 0 4	21.1
9. Cocco Padova (A. Milani)	0 3 0	21.4
10. Caprisia (L. Cestili)	0 0 8	23.1
11. Chenleo (G. Rossi)	- 2 0	21
12. Carlamagna (A. Pasolini)	8 0 0	23.8

Favoriti: Ciabin, Chenleo, Capricorno

Quarta corsa — ore 15,55
PREMIO VOLTERRA
L. 4.950.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo		Tempo
1. Dionella (E. Debeplane)	4 2 4	22.6
2. Drak (A. Pasolini)	0 2 8	22.1
3. Dago del Pri (M. Lovera)	- - 8	—
4. Daigao (L. Guzzinati)	0 0 3	21.4
5. Delia di Alba (G. Rossi)	- - 1	21.4
6. Denderino (L. Gennaro)	- 0 4	24.8
7. Driesa (A. D'Agostino)	3 2 1	22
8. Donhill (S. Milani)	- - 6	—

Favoriti: Delia di Alba, Driesa

Quinta corsa — ore 16,25
PREMIO [illegible] (Gentlemen)
L. 2.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo		Tempo
1. Gladiator (S. Passero)	0 8 0	22.7
2. Santag (C. Luciano)	0 0 0	21.8
3. Askalon (E. Passero)	0 0 4	21.8
4. Nivolet Ve (G. Castagneri)	8 0 5	22.7
5. Boeing (V. Scampolini)	rientra	—
6. Sillo (R. Montaldo)	0 3 0	21.7
7. Allis (G. Tamburelli)	0 8 8	24.4
8. Carro (G. Bechis)	0 0 8	23.3
9. Azzeo (G.B. Montaldo)	8 8 0	22
10. Ivanor (G. Recca)	8 0 R	—
11. Amiens (C. Verzino)	0 0 0	21.7
12. Filastrocca (D. Garigilo)	4 0 0	21.0
13. Quiceras (F. Allara)	0 0 0	20.2
14. Senfior (G. Fiorino)	8 0 8	24

Favoriti: Filastrocca, Quiceras, Askalon

Sesta corsa — ore 16,50
PREMIO MIGLIARINO
L. 9.000.000 - m 1600

Cavallo		Tempo
1. Gargnano (G. Bosco)	0 0 0	21.7
2. Farfaraccio (G. Recca)	3 3 8	20.1
3. Kriss (S. Milani)	R 8 9	19.0
4. Carcaro (G. Pisano)	4 1 4	20.8
5. Commissario (M. Baroncini)	2 0 0	19.6
6. Ciovago (G. Bechis)	3 0 2	20

Favoriti: Commissario, Kriss

Settima corsa — ore 17,20
PREMIO CASCINA
L. 3.675.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo		Tempo
1. Berliger Rod (L. Guzzinati)	1 1 0	20.8
2. Beduino (P. Rizzo)	4 1 8	19.5
3. Beelbor (M. Sporgon)	0 2 0	20.0
4. Bicitella (G. Capra)	0 8 0	24.8
5. Brida Elle (F. Demuru)	3 R 0	[illegible]
6. Barbara (P. Bepino)	0 R 4	24.1
7. Bene Ciola (G. Meloni)	8 0 R	24.2
8. Borgo Ticino (V. Torrente)	0 8 0	21.2
9. Broassaco (C. Vasconi)	0 2 4	21.3
10. Biscabel (T. Barbieri)	rientra	—
11. Basaur di Noè (C. Bertolotto)	0 0 0	22.3
12. Briosa (L. Balbiano)	2 1 0	21.1
13. Belzebù (M. Melis)	debutta	—
14. Braccio d'Oro (G. Tommasi)	0 2 0	20.8
15. Bistand (G. Pierro)	1 2 0	21.3
16. Bresca (B. Geloramini)	0 0 5	22
17. Belbosco (R. Pellegrino)	debutta	—

Favoriti: Broassaco, Basaur di Noè, Beduino

Ottava corsa — ore 17,50
PREMIO PONSACCO
L. [illegible] Corsa Trio m 2000

Cavallo		Tempo
1. Sonda (G. Bechis)	2 R 2	18.8
2. Vico (V. Torrente)	0 0 0	20.7
3. Acajou (B. [illegible])	0 0 0	21.8
4. Gloveller (A. Pasolini)	0 4 0	20.8
5. Bethel di Noè (A. D'Agostino)	4 0 5	23
6. [illegible] (M. Lovera)	8 8 0	22.9
7. Canonero (G. [illegible])	4 0 0	22.1
8. Malasso (A. Milani)	0 0 0	21.2
9. Budi [illegible] Pisano)	0 4 1	19.64
10. Mestio (R. Ciano)	0 0 0	20.8
11. Brilion (S. D'Agostino)	0 3 0	20.3
12. Algion (C. [illegible])	0 3 0	19.7

Favoriti: Algion, [illegible], Malasso

CAMACHO [illegible]

SAN JUAN — Hector «Macho» Camacho ha difeso con successo il titolo mondiale dei pesi superwelter di pugilato versione World Boxing [illegible] (Wbc) mettendo [illegible] combattimento al quinto round lo sfidante, Bolis.

[illegible] primi quattro rounds il campione è sembrato avere qualche difficoltà, ma nella quinta ripresa ha colto di sorpresa Bolis con un destro fulminante ci vol[illegible] che metteva lo sfidante al tappeto.

QUINTA VITTORIA IN USA PER I CESTISTI AZZURRI

IOWA CITY — [illegible] Riva, che nella tournée americana della nazionale italiana di basket ha segnato più punti di tutti i suoi compagni, ha messo in canestro sei palloni nel secondo tempo aiutando la sua squadra a vincere per 66-58 contro gli Iowa Hawkeyes in un incontro amichevole ieri sera. Diciassette i punti segnati da Riva nella intera partita. E' la quinta vittoria consecutiva.

A sette minuti dalla fine dall'incontro gli azzurri avevano un margine di vantaggio di 13 punti sugli avversari, i quali davano fondo a tutte le loro risorse nel finale segnando ben 17 punti negli ultimi minuti. Gli italiani riuscivano però a mantenere un [illegible]taggio sufficiente.

Antonello Riva

Terminata la tournée la squadra azzurra rientrerà in Italia lunedì mattina. Fino al raduno olimpico fissato per il 18 giugno 1984, non sono previste partite di allenamento.

Giovani e passeggio nel [illegible] storico di Settimo

IL CENTRO STORICO DI SETTIMO SI PREPARA A CAMBIARE VOLTO

Dopo tre anni di polemiche, il piano è stato approvato a grande maggioranza ed è ora esposto in Comune. Parcheggio e mini-circonvallazione. Ristrutturazione di edifici fatiscenti

SETTIMO — Tre anni fa il progetto dell'assessore comunista all'Urbanistica, Giuliano Rivoira, suscitò polemiche a non finire. Per i cittadini di Settimo, che abitavano nel centro storico, fu una p[illegible] da, il piano di [illegible] centrale presentato nelle prime assemblee lasciava intravedere consistenti [illegible] in varie parti del vecchio centro.

A torto o a ragione [illegible] il timore diffuso di dover in breve tempo lasciare la casa per l'arrivo imminente delle ruspe. Qualcuno parlava senza mezzi termini di un vero terremoto urbanistico, [illegible] all'area delimitata dalle tre piazze, San Pietro in Vincoli, Libertà e Vittorio Veneto.

Alla vigilia [illegible] elezioni il progetto Rivoira, senza modifiche, arrivò in Consiglio comunale. L'opposizione ferocemente contraria votò contro, i socialisti in giunta con il pci si astennero, e solo i comunisti lo approvarono. Poi le acque si calmarono. A distanza di tre anni, il piano torna alla ribalta, ma il tempo ha stemperato le polemiche, le paure, anche perché alle parole non sono seguiti i fatti.

Il centro storico è ancora un problema da risolvere. Per l'opposizione dei socialisti, che giunsero a provocare una crisi di giunta, il piano finì nel cassetto, e poi oggetto di una lunga trattativa fra i due partiti; per attenuarne la portata. «Per calibrarlo — dissero i [illegible]i — alle esigenze della città».

Il frutto di questo compromesso è arrivato recentemente in Consiglio comunale, e anche una parte della minoranza, fatto nuovo, ha votato a favore. I due consiglieri del pri, e del pli, Taragna e Montarolo, tre anni fa contrari, hanno detto di sì, insieme a pci, psi, psdi e pdup, mentre solo la dc è rimasta [illegible] nella sua netta opposizione. In questi giorni il piano per il centro storico è esposto in Comune in visione ai cittadini.

Cos'è camb[illegible] rispetto [illegible] progetto tanto [illegible] anni fa? «Nella viabilità — risponde Rivoira — nulla è stato modificato: [illegible] confermate [illegible] previsioni [illegible] allora. Si co[illegible] tura [illegible] in tutto il centro, [illegible] la creazione di un parcheggio [illegible] "di attestamento" a ridosso della piazza Vittorio Veneto, collegato a una nuova strada che permetterà di aggirare tutto il nucleo del vecchio centro». La nuova arteria verso il Po partirà da via San Mauro, attraverserà via Castiglioni e sfocerà sulla statale 11, all'altezza di via Partigiani. In pratica una minicirconvallazione, alternativa alla via Italia, che attraversa il centro della città. [illegible] via Italia sarà così a senso unico, con ampi marciapiedi per i pedoni.

Le [illegible] conte[illegible] nella parte relativa [illegible] [illegible]ici. «Bisogna intanto premettere — aggiunge Rivoira — alcune cifre, [illegible] danno lo spessore delle scelte fatte. Per il 38 per cento degli edifici si propone la conservazione allo stato attuale, piccoli interventi senza che ciò comporti l'abbandono degli abitanti che vi risiedono. In queste case sono presenti 4730 persone su 6500, che sono gli abitanti dell'intera area centrale. Quindi circa i tre quarti degli abitanti del centro non sono interessati a fenomeni consistenti di ristrutturazione. Questo [illegible] era analogo alla prima versione del piano. Chi parlava nell'80 di demolizioni indiscriminate e di esodi massicci di abitanti era in malafede».

[illegible] gli altri [illegible] abitanti, che risiedono in alloggi fatiscenti da demolire o da ristrutturare profondamente, saranno trasferiti. «Questa parte di edifici occupa complessivamente — dice Rivoira — il 31 per cento dell'area centrale, come si vede non sono pochi. Sono sei [illegible] individuate: via Matteotti, area Paramatti, isolato di via Roosevelt, isolato di via Ale Langhe, un piccolo frammento di via Italia, parte dell'isolato confinante con la scuola Giacosa».

Rispetto al progetto di [illegible] anni fa, non è più previsto invece l'arretramento obbligatorio del fronte di via Italia: per chi è proprietario o abita nella via principale, è indubbiamente una buona notizia.

BRANDIZZO AVRA' UN DEPURATORE TUTTO SUO

Sorgerà sulle sponde del torrente Malone e sarà pronto tra 18 mesi

INTANTO SI LAVORA AL COMPLETAMENTO DELLA RETE DI COLLETTORI

B[illegible]ZZO — *Anche se i due Comuni sono a un tiro di fucile [illegible] dall'altro, Brandizzo non potrà servirsi del grande depuratore consortile di Settimo, che [illegible] in funzione all'inizio [illegible] prossimo anno.*

Lo faranno altri [illegible] ma Nichelino e [illegible] che [illegible] dall'altra parte [illegible] Torino, ma Brandizzo, che in linea d'aria è a 4-5 km [illegible] grande impianto, [illegible] sulla sponda sinistra del Po, ha dovuto rinunciare ad un progetto che avrebbe risolto molti suoi problemi.

Perché? La risposta è semplice: il [illegible] Brandizzo, rispetto a quello di Settimo, è posto più in basso, e quindi [illegible]bbe stata un'impresa difficile far correre nelle condutture le acque di scarico fino al depuratore.

«Per [illegible] dislivello di pochi metri, una decina — dice il sindaco di Brandizzo, Oscar Bertetto — abbiamo dovuto autoescluderci dal consorzio. Dovremo fare da soli».

«Un'opera lunga e costosa, ma assolutamente necessaria per una città di settemila abitanti che vuole programmare il suo futuro» sottolinea il vicesindaco Florino Codovilla, assessore all'Ecologia.

«Il Comune — dice ancora il vicesindaco — è quasi per in[illegible] sprovvisto di fognature. [illegible] tutte le [illegible] che [illegible] del genere comporta».

Sfumata la possibilità di allacciarsi all'impianto [illegible] consorzio Po-Sangone, l'amministrazione comunale di Brandizzo ha accelerato il progetto per un proprio impianto di depurazione, che sorgerà sulle sponde del torrente Malone, e sarà pronto fra 18 mesi.

Il progetto è già stato approvato; e il primo modulo costerà circa un miliardo. Qualche difficoltà burocratica esiste [illegible] per l'esproprio dell'area. Ma il depuratore servirà a poco se prima non si costruirà il collettore e la rete di canalizzazioni che dovranno convogliare gli scarichi sulla sponda del Malone.

«[illegible] a buon punto — dice il sindaco —: in due zone del paese, verso Chivasso e in via Volpiano, le fognature [illegible] già pronte. [illegible] un miliardo e 200 [illegible] ni. [illegible] da fare, [illegible] zona Nord, oltre la ferrovia, e verso [illegible]».

Se per il primo modulo del depuratore occorrerà attendere l'85 per vederlo in funzione, [illegible] opera pubblica di no[illegible] importanza è praticamente finita. Si tratta dell'acquedotto che a poco a poco, in successive tappe, ha esteso le sue condutture per quasi [illegible] to il Comune.

«Dal '77 in avanti — [illegible] il sindaco — abbiamo speso finora due miliardi e 300 [illegible] ni, e [illegible] altri [illegible] milioni [illegible] la zona in[illegible] due anni l'Azienda municipalizzata di Settimo, che gestisce il servizio, ha fatto 650 allacciamenti, su circa 800 previsti».

Conclude il sindaco: [illegible] da [illegible] la torre pensile per la quale sono sorti intoppi. Doveva essere al confine [illegible] il Comune di Volpiano, ma forse saremo costretti a [illegible] un'altra area. Deci[illegible] presto». *Sembra che il [illegible] scelto [illegible] per [illegible] il serbatoio [illegible] in [illegible] militare, [illegible] o [illegible] in territorio di Volpiano c'è ora un aeroporto dei carabinieri.*

[illegible] torre dell'acquedotto, insomma, avrebbe potuto essere confusa con la [illegible] di controllo, e allora è arrivato l'ordine [illegible] sfratto [illegible] l'impianto del [illegible].

Piero Galasso

FILM CHE [illegible] / L'eroe interpretato da Depardieu

UN DANTON «PSICOLOGICO» SOTTO L'OCCHIO DI WAJDA

Sta per arrivare sui nostri schermi il grande rivoluzionario francese visto dal regista polacco

DANTON. Regia: [illegible]. Interpreti principali: Gérard Depardieu, Wojciech Pszoniak, Anne Alvaro, Roland Blanche, Patrice Chereau, Emmanuelle Debever, Gérard Hardy, Tadeusz Huk, Bogoslav Linda, Roger Planchon, Angela Winkler, Szymon Zaleski. Sceneggiatura: Jean-Claude Carrière, dal dramma di Stanislawa Przybyszewska. Produzione: Gaumont, TF1 Films, Sfpc-Tm. Distribuzione: Gaumont.

Non sappiamo se è una delle tante frasi storiche inventate [illegible] tempo, come sembra sia avvenuto anche per quella parola famosissima di Cambronne, ma secondo il Michelet, Danton, dal palco della ghigliottina prima di [illegible] giustiziato, avrebbe [illegible] al [illegible]: «Tu mostrerai la mia [illegible] al popolo, ne [illegible] la pena!». E tuttavia se non è vera è però verosimile perché ben si [illegible] al carattere sanguigno e fanfaronesco di uno dei grandi eroi della Rivoluzione Francese. Era il 5 aprile 1794.

E al [illegible] aveva anche detto: «Porto con me [illegible]spierre. Robespierre mi seguirà». E difatti il 28 luglio pure l'«Incorruttibile» finisce ghigliottinato su quello [illegible] palco.

[illegible] Wajda — Per solito si pensa a un soggetto, si prepara il film e poi si sceglie l'attore protagonista. Questa volta pare che sia avvenuto in modo diverso: prima lei avrebbe scelto [illegible] e poi il [illegible]. E' così?

«Mi capitò di vedere Depardieu lavorare in [illegible] e mi sono [illegible] ecco un attore con il quale devo assolutamente lavorare. E allora ho cominciato a pensare al ruolo che [illegible] potuto fargli fare, naturalmente [illegible] personaggio francese. [illegible] è venuto in mente Danton. [illegible] ripensando al dramma [illegible] Przybyszewska, lui potrebbe [illegible] un Danton perfetto».

E [illegible] si trovò [illegible] d'accordo?

Gérard Depardieu (Danton) viene portato alla ghigliottina

«Sì, a lui [illegible] piacque subito, anche se non conosc[illegible] la specifica opera della qu[illegible] avrei [illegible] il film. [illegible] dire [illegible] pochi in Francia [illegible] quel dramma. Per fortuna fra quelli c'era lo sceneg[illegible] Jean-Claude Carrière. Ne era rimasto colpito soprattutto perché vi aveva trovato una luce [illegible] sulla [illegible]. Parlandone con lui mi convinsi che il film si sarebbe potuto fare».

Ci sono state non poche critiche sulle tesi sostenute e perfino sul modo di realizzare...

«E' esatto. Nel concepi[illegible] con i miei collaboratori ci siamo trovati perfettamente d'accordo che se volevamo fare un film sulla Rivoluzione, questo film doveva prendere alla gola lo spettatore dal principio alla fine, magari scantonando dalle norme estetiche convenzionali. La recitazione degli attori doveva [illegible] sopra le righe, perfino esagerato. Ci sono regole alle quali la gente si è abituata, convenzioni che vengono rispettate dalla stampa e dalla televisione. Ma la realtà spesso non è [illegible] ci viene mostrata. E' più aspra ed esagitata. Per esempio ho assistito a una discussione fra sindacalisti e operatori industriali e ad un certo punto [illegible] è saltato sul [illegible] e si è messo a urlare cose che alle [illegible] si sentono mai...».

E' stato detto che il suo, più che un film politico e storico, è un film sulla psicologia dei protagonisti. Danton, appunto, e Robespierre.

«Bisogna [illegible] conto che la gente non va al cinema per [illegible] politica pura e semplice. [illegible] dunque si [illegible] fare un film politico bisogna [illegible] gli argomenti che inducano la gente ad andare a vedere un certo film: e cioè dei personaggi interessanti, che possa amare o detestare. Solo in questo modo lo spettatore può interessarsi alle [illegible] opinioni, alle loro idee. Per questo la psicologia, in un film storico o politico, è decisiva».

Lamberto Antonelli

Marisa Fabbri [illegible] interprete bergmaniana per la radio

La sceneggiatura de «Il Silenzio» per Radiouno

RADIOBERGMAN

TORINO — Fra i numerosi film di Ingmar Bergman, *Il silenzio* (1963) è il primo che denuncia la «discesa agli inferi» di un'umanità abbandonata dallo spirito. Vi si narra il complesso [illegible] fra due sorelle. Esther, gravemente [illegible]ata di una malattia che [illegible] una metafora della sua crisi esistenziale, e Anna, sorella minore dal carattere forte che privilegia la dimensione «fisica», più che intellettuale, dei rapporti umani. I due personaggi, nel film, erano interpretati da Ingrid Thulin e Gunnel Lindblom.

La trasposizione radiofonica di una sceneggiatura bergmaniana — e in particolare di questa sceneggiatura, con le lunghe [illegible]zioni soltanto visive dell'azione — parrebbe impresa [illegible] per chiunque. [illegible] per Pietro Formentini: il regista romagnolo, vincitore del Premio Italia '82 con *Le parole di un giorno*, sta infatti registrando *Il silenzio* per Radiouno. La [illegible] rientra in un [illegible] programma [illegible] della Rai in [illegible] radio [illegible] italiana, che comprende la trasposizione di sei film di [illegible] Bergman (*Luci d'inverno*, *Il s[illegible]* e *Come in uno specchio* a cura della Rai; *Il rito*, *Sussurri e grida* e *Persona* a cura della radio svizzera).

Con Pietro Formentini, al Centro di produzione torinese, abbiamo parlato delle [illegible]ità che questo [illegible] lavoro rappresenta.

«Non è la prima volta che uso il mezzo radiofonico per trasporre una sceneggiatura cinematografica, — dice il regista —. Lo avevo già fatto tre anni fa per Radiotre con la sceneggiatura di un film [illegible] su Majakovskij. [illegible] film che peraltro il poeta russo non realizzò mai. Ma in quell'occasione, i problemi che ho dovuto affrontare erano [illegible] la [illegible]tura presentava un proprio linguaggio poetico espresso nel tipico dinamismo futurista. La descrizione delle inquadrature era [illegible] un poema che comprendeva situazioni differenti, dalla vita privata di Majakovskij alla rivoluzione. [illegible] Il silenzio, invece, si è di fronte a una sceneggiatura scabra, quasi monotematica per ambienti e situazioni, e si tratta di suggerire col suono l'immagine visiva».

«Io credo che il mezzo radiofonico sia quello che più si apparenta al mezzo cinematografico — continua Formentini —. [illegible] di sviluppare l'immaginario senza bisogno di [illegible]zioni scenografiche concrete, di suggerire ambientazioni, [illegible]ggi e movimenti con la tensione drammatica del [illegible].

Ma come si realizza, tecnicamente, un film soltanto sonoro? E' una narrazione dei fatti?

«Non di fatti, ma di emozioni — s[illegible] Pietro Formentini —. Gli attori recitano i dialoghi, [illegible] pochi, e con intensità raccontano l'azione prevista dalla sceneggiatura. Così — conclude il regista — dalle poche [illegible] del film [illegible]no immagini improvvise, suggerite a chi ascolta dal continuo agire della parola».

Interpreti principali di questo *Silenzio* radiofonico sono [illegible] Fabbri (Esther), Francesca Benedetti (Anne) e il giovanissimo Davide Garbolino nel ruolo di Johann, figlio di Anne.

Eva Ferraro

Da domani al Piccolo Regio diciannove appuntamenti musicali

I CONCERTI DEL MATTINO

[illegible] — A partire da domani [illegible] s'i[illegible] al Piccolo Regio una serie di ben diciannove appuntamenti musicali. Si tratta dei concerti che ormai per lunga consuetudine [illegible] tenuti al lunedì.

L'appuntamento è alle dieci e [illegible] un'ora [illegible] dunque, e se [illegible] cora [illegible] il pubblico, possiamo precisare che i [illegible]certi sono assolutamente gratuiti.

Qualcuno dirà che è una bella cosa, che l'ente lirico è un servizio socioculturale rivolto ai cittadini ed altre amenità di questo genere. Noi siamo assolutamente contrari perché ci sembra che il concerto gratuito, non uno solo eccezionalmente, ma per abitudine venga a coincidere con una svendita della cultura musicale. Non vogliamo però insistere troppo a fare la figura [illegible] guastafeste proprio all'inizio di una stagione che si presenta di buona qualità.

Le linee che ispirano la compilazione del cartellone sono molto evidenti: in primo luogo l'attenzione viene rivolta al filone pianistico colto nel momento della sua maggiore espansione, vale a dire nell'età romantica. Si avranno così al[illegible] cui [illegible] come [illegible] Rivera, Luciano Giarbella, Giuseppe La Licata, [illegible] Bacchetti e Carlo Levi [illegible] eseguiranno pagine non [illegible] di Chopin, Schumann e Liszt, ma anche di Moscheles, Gottshalk, [illegible] ed altri minori.

Accanto al pianismo romantico figura la musica contemporanea che verrà illustrata da un concerto [illegible] Antidogma impegnato in esecuzioni di Petrassi e Ligeti e dal Quintetto Arnold che proporrà alcuni [illegible] di compositori dell'ultima generazione [illegible] Galante, Sciarrino, [illegible] e Lucchetti.

Com'è consuetudine i concerti del Piccolo Regio rivolgono [illegible] attenzione agli esecutori cittadini; si avrà così l'opportunità di ascoltare il duo di violino e pianoforte formato da Camillo Grasso e Maja Samargieva, quello del violoncellista Sergio Patria e [illegible] pianista Anna [illegible] Cigoli, il Trio Ghedini, il [illegible] pianistico italiano [illegible] Lessona e Roberto Cognazzo ed il nuovissimo Armonia Ensemble, un complesso di soli strumenti a fiato formato proprio ora da alcuni giovani strumentisti torinesi [illegible] l'intento di accudire un repertorio alquanto singolare.

Tra gli appuntamenti di maggiore spicco vogliamo ricordare ancora quello con il Quartetto Amati con musiche di Donizetti, Brahms e Donatoni, [illegible] il Q[illegible] italiano impegnato in [illegible] che di Schumann e di Franck e quello col raffinato [illegible] del soprano [illegible]ria Solvetta e del pianista Antonio Ballista. Domani mattina dunque primo appuntamento col pianoforte romantico di Liszt risuonato da Daniel Rivera.

e. re.

I Veronesi

[illegible] SOTTO LE PIRAMIDI?

Il progetto [illegible] di Verona di portare «Aida» al Cairo sta prendendo [illegible] corpo. Salvo intoppi dell'ultima ora, l'opera andrà in scena il 22 ottobre dell'anno prossimo e sarà rappresentata per sette sere in un teatro all'aperto capace di 4200 posti, che verrà appositamente costruito davanti alle piramidi di Giza.

Per l'occasione l'Arena trasferirà al Cairo circa seicento dei suoi dipendenti, fra cantanti, orchestrali, coristi e tecnici.

Il «cast» sarà completato da [illegible] internazionali di gran [illegible]. L'orchestra [illegible] diretta da Loren [illegible] la regia

Firenze

TORNA LA NOUVELLE VAGUE

Da lunedì a giovedì prossimi, il cineclub «Le cinématographe» dell'Istituto francese di Firenze [illegible] una rassegna completa di documentari della «Nouvelle vague», e cioè cortometraggi di registi come Godard, Truffaut, Resnais, Agnes Varda che hanno fatto grande il cinema transalpino a partire [illegible] fine degli Anni Cinquanta. Si tratta di lavori [illegible] in contemporanea con altri lungometraggi di successo.

La «Nouvelle Vague» si af[illegible] il man[illegible] Festival [illegible] 1959 con «Orfeo negro» di [illegible], «I 400 colpi» di Truffaut e «Hiroshima mon amour» di Resnais. Si tratta [illegible] seconda [illegible]

Necrologi

ATTORE SCRIVE IL PROPRIO

L'attore britannico John Le Mesurier, specializzato in ruoli comici in televisione e nel cinema, si è fatto l'ultima risata della sua vita scrivendo il proprio necrologio.

Le [illegible] è morto martedì all'età di [illegible] anni e i [illegible] amici hanno appreso la [illegible] sta leggendo [illegible] giornale il necrologio che egli stesso si è scritto prima di morire: «John Le Mesurier [illegible] che si sappia che ha "tirato le cuoia" il 15 novembre, [illegible] rimpiange tristemente la sua famiglia e i suoi amici».

La vedova di Le Mesurier, Joan, ha detto che la pubblicazione dell'annuncio funebre è stato il suo ultimo desiderio. «Era solito ridere dei necrologi — ha detto —.

oggi programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,20 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Varietà varietà.** Spettacolo della domenica di Amurri e Verde
16,30 **Doppiogioco.** Un'ora di due titoli e due cadenze
17,30 **Autoradio.** Programma di Anna Bontempi e Flavia Boldi
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali di arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,15 **Start.** Lo sport della domenica
19,30 **Erbe e fantasia**
20 — **Black-out** di Sacerdote, Salce, Salinas (replica)
21,03 **«Sa» come salute** di Luciano Sterpellone
21,30 **Giallo sera.** Radiogrammi con brividi, emozioni, suspense (replica)
22,28 Teatrino: **Diecimila giorni di matrimonio** di L. Montagnana e M. Franciosa

RAISTEREUNO
15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Start.** Lo sport della domenica
19,25 **Stereostars**
19,45 **Superstereouno**
22 — **Stereocaff** con Gianni Taddei

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,35 **I magnifici dieci.** Dischi in cima della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

DUE (FM 95,6)

12,45 **Hit Parade**
15 — **In mia man alfin tu sei.** Autobiografia immaginaria di Maria Callas
15,45 **Hit Parade** (replica)
17,02 **Mille e una canzone**
17,32 Invito a Teatro **Buon Maggio, Paolo.** Tre atti di Gaspare Cataldo, con Adolfo Geri, Marina Dolfin
19,50 **Da sabato a sabato** (I parte)
21 — Dal Sender Freies Berlin: **Concerto sinfonico** diretto da Erich Leinsdorf
22,50 **Da sabato a sabato** (II parte)

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Folkconcerto** a cura di Pierluigi Tabasso
16,30 **Spazio tre.** Musica e attualità culturali presentate da Paolo Berlinetti
21,10 **Festival di Vienna 1983** «L'Ensemble»
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Videogruppo Canali 52-54; 37

14 — **Un oggetto d'arte per voi**
16 — **Grande Usu**, cartoni animati
17,30 **Il discorriere**
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Swing**, programma musicale
20 — **Ruote in pista**
FILM 20,30 **Flash! Cronaca nera**, di W. Witney, con Rod Cameron. Usa drammatico 1955 — *Flinn, giovane giornalista, assiste all'uccisione di Hoffman, personaggio influente in città. La vicenda gli costa il posto di lavoro e molti guai*
22,10 **Calcio mondiale inglese**
23 — **Videonotizie**
23,15 **Primo piano**
FILM 23,30 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14,30 **Diario Italia**, rubrica
14,45 **Mangia la foglia**, rubrica
15 — Dallo Studio 4: **Rombo tv.** Settimanale a tutto motore condotto da Marcello Sabbatini
16 — In diretta da Studio 4: **Idee preziose.** Vendite promozionale
19 — **Almanacco storico del Piemonte**
19,20 **La penso così**, rubrica
19,30 **Rolocalcio**, rubrica sportiva di Beppe Gandolfo
20 — **Scooby-Doo**, cartoni animati
FILM 20,20 **Per chi suona la campana**, di Sam Wood, con Gary Cooper, Ingrid Bergman, Katina Paxinou. Usa guerra 1943 — *Durante la guerra civile spagnola, l'americano Robert deve far saltare un ponte. Durante la preparazione del colpo si innamora di Maria, una giovane che vive nel campo dei repubblicani. L'attentato riesce ma Robert rimane mortalmente ferito.*
22,30 **Incontri internazionali di Catch**
23,30 Dallo Studio 4 **Un nuovo modo di...** Vendite promozionale
0,45 **Dai giornali di oggi**, rubrica
0,55 **La penso così**, rubrica
FILM 1 — **Marika degli inferni**, di Jos Stelling, con Rommie Montagne, Sander Bais. Olanda drammatico 1975 — *Marika è una contadina olandese che nel Medio Evo raggiunge la città di Nimega. La donna è del tutto indifesa e si fa proteggere da un attore specializzato nell'interpretare la parte del diavolo. Molte avventure prima della lieta conclusione*
FILM 2,30 **Primo tango a Roma**, commedia sexy
FILM 4 — **Sherlock Holmes nel terrore della notte**, di Roy Neill, con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Gran Bretagna poliziesco — *Il solito cast di attori e regista per una delle tante occasionali intuizioni del celebre e compassato detective*
FILM 5,30 **La storia di Vernon e Irene Castle.** Usa drammatico

Telecity Canali 63-38-36

13,45 **Sì e no special.** Vendita spettacolo all'insegna del risparmio
16,45 **Viva - spazio tv per ragazzi** di cartoni animati, Sally la Maga, Lupin III, King Arthur, L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen
19,15 **Notiziario**
19,25 **Doc Elliot**, telefilm
FILM 20,15 **Topaz**, di Alfred Hitchcock, con Frederick Stafford, Dany Robin, John Vernon. Usa spionaggio 1969 — *Agente francese fornisce alla Cia le prove della presenza di missili sovietici nell'isola di Cuba, e sbaraglia l'organizzazione «Topaz» composta da ex agenti alleati passati al servizio dei sovietici*
22,15 **Incontro internazionale di catch**
23,10 **Tutto cinema rubrica**
23,20 **Un gioiello per voi**
Segue **Non stop** di film e telefilm fino alle ore 7

Svizzera R1 tv

14,15 **Orsa Maggiore**
15,30 **La bottega del signor Pietro**, programma per i più piccoli
16,50 **Pippo e il tempo libero**, cartoni animati
18,15 **Oggi sabato**
18,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Colpo da un miliardo di dollari**, di M. Golan, con Robert Shaw, B. Seagull. Usa avventuroso 1976
22,40 **Sabato sport**
FILM 24 — **Il ranch degli spietati.** Usa western

Primantenna Canali 21-37

14 — **Bazar Non stop**
19 — **Superclassifica show**
19,50 **Videosera**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **Divertiamoci con... Il meglio della commedia brillante**
22,15 **Telenotte notiziario**
23 — **Il padre della sposa**, telefilm
24 — **Telenotte notiziario**
0,10 **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Una cadillac tutta d'oro**, di Richard Quine, con Judy Holliday, Paul Douglas. Usa commedia 1956 — *Lei è una petulante piccola azionista che mette in imbarazzo una grossa società, lui è il grande capo che se ne innamora*
16,30 **Space games**, giochi a premi e cartoni animati
18,30 **Anna Karenina**, sceneggiato
19,30 **Special Branch**, telefilm
FILM 20,30 **Scusa, me lo presti tuo marito**, di David Swift, con Jack Lemmon, Romy Schneider, Doroty Provine. Usa commedia 1964 — *Per aiutare un'amica della moglie appena divorziata si fa passare per il marito di questa. In cambio riceve una valanga di guai*
22,20 **Kazinsky**, telefilm
23,30 **Aggiudicato!**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Cartoni animati**
15,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **Videofantasy**
18,30 **Funny Face**, telefilm
19 — **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
FILM 20,30 **I guappi non si toccano**, di Mario Bianchi, con Gabriele Tinti, Paola Senatore. Italia poliziesco 1979 — *Ex agente dell'Fbi di origine italiana tenta di far luce sugli agganci tra malavita e magistratura napoletana*
FILM 22,30 **Cara dolce Delilah... morta**, di John Farris, con Agnes Moorehead, Will Geer. Usa orrore 1973 — *A causa della ricca eredità della vecchia Delilah, in una famiglia di Nashville si scatenano efferati delitti*
FILM 0,45 **Sesso in testa**, con Lino Banfi, Aldo Giuffrè. Italia sexy 1974

Capodistria

FILM 17,30 **Rosso nel buio**, di Claude Chabrol
19 — **Zig Zag**, cartoni animati
19,50 **Sabato in famiglia.** Consigli e curiosità
20,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
21 — **Religioni nel mondo**, documentario
22 — **Tuttoggi sera**
FILM 22,10 Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Un'americana nella casbah**, di John Cromwell
FILM 15 — **Tetori.** Usa poliziesco
16 — **Lo Zecchino d'oro**
19,20 **Il ventaglio**
FILM 20,30 **La spia dal dente d'oro**, con George Kelaine. Usa drammatico 1966
22 — **Il trial**, sport
22,30 **La vita di Molière**, sceneggiato

Ave Ninchi su Videouno

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **L'amore a vent'anni**, di Wajda, Rossellini, Truffaut, Ophuls, Ishihara. Francia commedia 1963
FILM 16,30 **L'ultima preda del vampiro**, di Piero Regnoli, con Lyla Rocco. Italia orrore 1961
19,35 **The bold ones**, telefilm
FILM 20,30 **Le disavventure di Stanlio e Ollio: Il meraviglioso mondo di Paperotto.** Film per ragazzi
FILM 22,30 **Le spietate colt del Gringo**, di J. L. Madrid. Italia western

Telecupole Canali 64-57; 21

11 — **I rangers della foresta**, telefilm
14 — **Pes-caccia**, rubrica
15,10 **Polvere di stelle**
16,30 **Cartonissima**
18,30 **I rangers della foresta**, telefilm
19 — **Sabato sport**
20,15 **Taxi**, telefilm
FILM 21 — **Primavera di sole**, di Richard Thorpe, con Jeanette MacDonald, Lloyd Nolan
FILM 0,40 **Sweet movie**, con Carole Laure. Commedia sexy

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Il leone di S. Marco**, di L. Capuano, con George Scott, Gianna Maria Canale. Italia storico 1963
15,30 **Bellamy**, telefilm
17 — **Salto mortale**, telefilm
18 — **Longdrige story**, telefilm
19 — **Angie**, telefilm
19,30 **Gol! La domenica è calcio**
20,30 **Ultimo indirizzo**, telefilm
FILM 21,30 **Rebus per l'assassino**, di Herbert Ross, con R. Benjamin, D. Cannon, James Coburn. Usa giallo 1973 — *Ospiti su uno yacht in crociera sono sottoposti al gioco della verità per scoprire un assassino che si cela tra loro*
FILM 23,15 **Balle, licenze et amori del Decamerone segreto**, di W. Pisani, con Marisa Longo, P. Viotti. Italia commedia 1973
FILM 0,45 **Il torcinaso**, con George Ardisson, Dagmar Lassander. Italia commedia 1975

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Juventus Torino eccetera**, rubrica sportiva
14,30 **Le mani sulla città.** Drammatico
18,45 **Start**, rubrica
18,45 **Penelope**, cartoni animati
20,15 **Skippy il canguro**, telefilm
20,45 **I diamanti del presidente**, sceneggiato
22,30 **Telecamere**
FILM 23 — **La figlia del mendicante**, di Carlo Campogalliani, con Paola Barbara, Ave Ninchi. Italia commedia 1950

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **Savana violenta**, avventuroso
15,30 **Roy Rogers**, telefilm
FILM 17 — **Sepolta viva**, con Agostina Belli. Italia drammatico 1974
18,30 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
19,30 **Curro Jimenez**, telefilm
FILM 21 — **Sì, signor generale.** Usa commedia 1957
22,40 **Mickey Rooney**, telefilm
23,40 **Harry O'**, telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Approfittate della giornata festiva per allontanarvi dal solito ambiente e, soprattutto, dal partner. Non cercate nuovi amori, ma piuttosto dedicatevi ai rapporti sociali e agli amici: trascorrerete delle ore brillanti e piacevoli.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
In primo piano i rapporti sociali: riceverete un invito per trascorrere alcune ore in buona compagnia. Ma in serata il buon umore se ne andrà e rimarrete soli con i vostri problemi. Non siete ancora in grado di risolverli.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Certo di guai siete pieni e il prossimo continua a deludervi. Ma in amore siete fortunatissimi, soprattutto in serata. Perciò datevi da fare, vuoi con il partner, vuoi cercando nuove avventure che non farete fatica a trovare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Ormai vi è chiaro: il partner non corrisponde all'ideale che avete sempre sognato. Non andate in cerca di nuove avventure perché si rivelerebbero un disastro. Ciò non significa che dobbiate chiudervi nel vostro guscio, a rimuginare sul passato.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Dopo una telefonata combinerete un bel programma da svolgere in giornata, in compagnia di persone che vi piacciono perché stuzzicano il vostro orgoglio. Se dovete allontanarvi da casa, non dimenticate di sistemare una cosa che ha bisogno di attenzioni.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Continua la serie di contrattempi. Perciò usate prudenza in tutto quello che fate. Evitate le distrazioni in casa e fuori casa, non litigate con chi la pensa diversamente da voi e premunitevi contro le maldicenze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Siete innamorati e, quel che più conta, corrisposti. Il partner vi seguirà docilmente in un programma sofisticato e ascolterà i vostri discorsi intellettuali come se si trattasse del «verbo». Avrete la sensazione di essere «liberi», anche se non è vero.

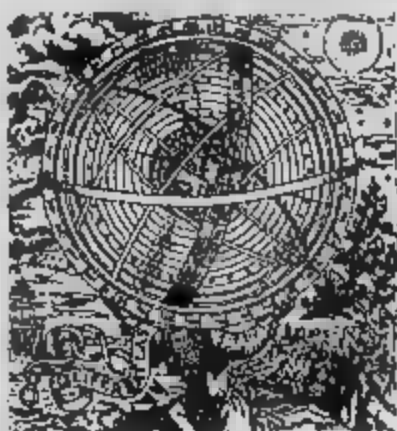
SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La giornata è piuttosto negativa perché cederete alla tentazione di elucubrare su tutto e di tormentarvi per i lati che non vi piacciono della vostra vita attuale. Forse soltanto verso sera vi sentirete più leggeri e vi rilasserete.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Domani è ancora migliore di oggi. Potrete dedicarvi con successo ai vostri mille interessi, farete proseliti e potrete predicare a piacimento perché il prossimo sarà felice di farsi indottrinare da voi. Primo fra tutti, il partner.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Inutile continuare in sterili discussioni con il partner. Meglio evitare di frequentarsi e trascorrere la giornata in compagnia di persone diverse. Opportunità di allargare i propri orizzonti attraverso i discorsi di qualcuno.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Continua la fortuna in amore, con possibilità di affinità elettive: la giornata trascorre in modo gradevole. Non mancano neppure le sorprese, infatti qualcosa vi farà mutare programma. Verso sera, sogni premonitori fatti ad occhi aperti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Continua la serie di piccole disavventure che vi deprimono e vi fanno perdere di vista il contesto generale, peraltro fortunato. Riflettete prima di parlare e prima di agire e non fidatevi soltanto del vostro intuito: siate razionali.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

L'ARIETE SFRUTTA LE BUONE OCCASIONI

ARIETE — La prontezza di riflessi e gli atteggiamenti concilianti consentono ad ogni Ariete di sfruttare alcune buone occasioni nella sfera professionale o sociale. Ma i nati in Marzo sono particolarmente eccitati e caotici, mentre i nati in Aprile sono delusi nei sentimenti.

TORO — Settimana senza storia per la maggior parte dei nati nel Segno. Soltanto i nati negli ultimi giorni di Aprile si trovano in crisi e non riescono a trovare un po' di ottimismo. Ogni cosa sembra andare a rovescio: la pazienza e la costanza si riveleranno molto utili.

GEMELLI — Molti nati nel Segno sembrano incapaci di gestire ragionevolmente la propria esistenza. Mitizzano i piccoli ostacoli, ignorano i problemi più seri: in definitiva gli errori di giudizio compromettono ogni buona opportunità. Fortuna sentimentale per i nati nei primi 5 giorni di Giugno.

CANCRO — Sbalzi d'umore controproducenti affliggono per consolidare la loro esistenza in tutti i campi. Dispiaceri sentimentali per i nati in Luglio specialmente se tra il 1° e il 9.

LEONE — Saggia amministrazione di se stessi, con affabilità verso gli altri e con amore e legalità che vanno a braccetto. La capacità di riconoscere un errore consente progressi. Soltanto i nati intorno al 1°-2 Agosto potrebbbero cadere in una crisi di tipo esistenziale.

VERGINE — Se escludiamo i nati a cavallo di Agosto-Settembre che guardano lontano e si organizzano razionalmente, tutti gli altri commettono degli errori in seguito ad una novità non proprio gradevole che li sconcerta. Meglio evitare atteggiamenti morbosi.

BILANCIA — Armonia e buon gusto caratterizzano ogni settore della vita. La routine è piacevole e gratificante, l'amore è fonte di molte gioie per tutti, ma specialmente per i nati tra il 2 e il 10 Ottobre. Un po' di tensione per i nati nei primi quattro giorni del Segno.

SCORPIONE — Il Libero Arbitrio consente alla maggior parte dei nati nel Segno di vivere come preferiscono. Influenze sensibili soltanto per i nati a cavallo di Ottobre-Novembre che si tormentano di fronte ad un problema di non facile soluzione.

SAGITTARIO — Novità positive, occasioni afferrate al volo con prontezza di riflessi, autentici colpi di fortuna, nuove imprese elettrizzanti, gratificano ogni nato nel Segno che può dirsi davvero soddisfatto. Amori sereni con veste di legalità.

CAPRICORNO — Tensione nervosa per i nati in Dicembre e dispiaceri in campo sentimentale per i nati in Gennaio. Soltanto i nati a cavallo dei due mesi sono in grado di organizzarsi e di pianificare la propria vita in modo da garantirsi un futuro successo.

ACQUARIO — Settimana piacevolmente movimentata, con possibili buone opportunità in ogni campo. Volontà in aumento per i nati nei primi quattro giorni del Segno, felicità sentimentale per i nati nei primi sette giorni di Febbraio. Crisi, per i nati il 30-31 Gennaio.

PESCI — Settimana caotica, con atteggiamenti poco concilianti e pericolosi errori di valutazione. Una novità spiacevole peggiora ancora la situazione. Soltanto i nati tra la fine di Febbraio e il 1° Marzo sono in grado di costruirsi una solida fortuna.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 19 NOVEMBRE — La Luna transita in Toro da 7° a 21° e offre la possibilità di godere la vita sul piano sensoriale ai nati tra il 27 Aprile e l'11 Maggio. Anche la Vergine nata tra il 30 Agosto e il 13 Settembre è contenta per le sue pacate soddisfazioni. Il Capricorno nato tra il 29 Dicembre e il 12 Gennaio elabora mentalmente una bella esperienza. Un'intima insoddisfazione alimenta il masochismo dei nati in Scorpione tra il 29 Ottobre e il 13 Novembre; la scarsa sensibilità complica i rapporti del Leone nato tra il 30 Luglio e il 13 Agosto; scetticismo e diffidenza avvelenano la giornata dell'Acquario nato tra il 28 Gennaio e il 10 Febbraio.

DOMENICA 20 — La Luna transita da 21° in Toro a 4° in Gemelli, così è il Toro nato dopo l'11 Maggio a sentirsi appagato nella sua pacatezza, mentre i Gemelli nati nei primi 4 giorni del Segno, euforici e vivacissimi, ottengono un successo per merito del loro tempismo. La Vergine e il Capricorno, nati rispettivamente dopo il 13 Settembre e dopo il 13 Gennaio ottengono risultati concreti adatti ai Segni di terra. La Bilancia e l'Acquario, segni d'aria e perciò cerebrali, se nati nei primi quattro giorni del Segno si sentono gratificati da un comportamento intelligente. In crisi, ognuno a suo modo, i nati tra il 13 Novembre e il 28: lo Scorpione cavilla e si tormenta, il Sagittario fa i capricci.

LUNEDI' 21 — La Luna transita da 4° a 18° in Gemelli e rende euforici i nati tra il 25 Maggio e l'8 Giugno che incontrano la fortuna in amore. La Bilancia nata tra il 28 Settembre e il 10 Ottobre riesce ad armonizzare i suoi rapporti con il sesso opposto; l'Acquario nato tra il 25 Gennaio e il 7 Febbraio vive spensieratamente i suoi legami di amicizia. Il Sagittario nato tra il 28 Novembre e il 10 Dicembre diventa suscettibile e irascibile; la Vergine nata tra il 28 Agosto e il 10 Settembre da la caccia ai fantasmi; i Pesci nati tra il 24 Febbraio e l'8 Marzo vivono in un caos di sentimenti e di pensieri.

MARTEDI' 22 — La Luna transita in Gemelli da 18° in poi. Sono i nati dopo l'8 Giugno a diventare più pirotecnici del solito nelle loro manifestazioni. La Bilancia nata dopo il 10 Ottobre raffina il suo gusto e sfodera un temperamento artistico; l'Acquario nato dopo il 7 Febbraio riesce a convertire qualcuno alle sue idee. Il Sagittario nato dopo il 7 Dicembre manca di autocontrollo; la Vergine nata dopo il 10 Settembre manca di dialogo; i Pesci nati dopo l'8 Marzo posano a vittime incomprese.

MERCOLEDI' 23 — La Luna transita in Cancro fino a 15°: i nati prima del 9 Luglio elaborano con logica le loro intuizioni e fanno centro. Lo Scorpione nato prima del 7 Novembre controlla saggiamente con il raziocinio la sua vita intima; i Pesci nati prima del 6 Marzo dimostrano ottime facoltà di giudizio. Il Capricorno nato prima del 6 Gennaio è ombroso e fanatico; l'Ariete nato prima del 5 aprile manca di tatto; la Bilancia nata prima del 7 Ottobre manca totalmente di volontà.

GIOVEDI' 24 — La Luna transita in Cancro da 15° in poi: sono i nati dopo il 6 Luglio a gestire la sensibilità con il cervello. Lo Scorpione nato dopo il 7 Novembre è passionale ma interiormente controllato; i Pesci nati dopo il 6 Marzo sono romantici ma all'erta per difendere i propri interessi. Il Capricorno nato dopo il 6 Gennaio complica i rapporti sentimentali a causa di impedimenti psichici all'abbandono; l'Ariete nato dopo il 5 Aprile imperversa senza costrutto; la Bilancia nata dopo il 7 Ottobre diventa bisbetica.

VENERDI' 25 — La Luna transita in Leone fino a 14° e consente gratificazioni per l'orgoglio ai nati prima del 6 Agosto. Anche gli altri due Segni di fuoco, cioè Sagittario e Ariete, se nati rispettivamente prima del 6 Dicembre e prima del 4 Aprile, vengono blanditi nella loro ingenua vanità con successi effimeri. L'Acquario nato prima del 4 Febbraio soffre di malinconie segrete e si dimostra ipersensibile nei momenti meno adatti: il Toro e lo Scorpione nati prima del 4 Maggio e prima del 6 Novembre soffrono di gelosia e hanno crisi di possessività asfissiante.

Il segno in difficoltà

I Pesci navigano in acque inquinate e sentono mancare l'ossigeno. Ma la colpa è anche un po' loro. Meglio: della congenita pigrizia che lascia sfuggire le buone occasioni; della superficialità che induce ad errori di giudizio e a comportamenti sbagliati; della mania di vivere in un mondo immaginario privo di contatti con la realtà. Durante la prossima settimana, questo modo di essere è vietato, se non si vuole mettere in pericolo ogni campo della vita. Inutile atteggiarsi a vittime: occorre lottare con costanza e senza pessimismo contro le circostanze avverse. Un po' di razionalità non guasterebbe. Invece, di razionalità, ne avranno da vendere soltanto i nati alla fine di Febbraio e il 1° Marzo, che consolidano la loro vita in modo stabile e duraturo, con avanzamenti sul lavoro e con certezze nella sfera privata.

Il segno favorito

Osservando la Carta del cielo si nota che tutti i pianeti, ad eccezione di Saturno, guardano in modo benevolo i nati in Leone. Ma il Pianeta delle restrizioni riguarda soltanto i nati il 1°-2 Agosto che sono alle prese con pesanti responsabilità e difficili problemi di scelta, non certo adatti a rendere la vita allettante. Ogni altro Leone può invece contare su tutte quelle gratificazioni di cui l'orgoglio sente sempre necessità. Le buone occasioni che si presentano — e sono molte — vengono afferrate con prontezza di riflessi; gli atteggiamenti concilianti facilitano quei rapporti sociali utili alla professione; l'amore e la legalità che vanno a braccetto favoriscono l'armonia di vita. Inoltre, affabilità e buon gusto si rivelano vere calamite per la fortuna. Una fortuna improvvisa, sotto forma di belle sorprese, di sogni o di speranze che si realizzano e di avventure eccitanti.

Raiuno

9,15 **Francesco e i suoi fioretti**, spettacolo di burattini. Quinta puntata: Il lupo e gli uccelli
9,30 **Trent'anni della nostra storia**, come eravamo, come siamo cambiati. Prima puntata: 1946. Replica
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **Tg1 notizie**
14 — **Domenica in...**, varietà presentato da Pippo Baudo — *Per la prima volta verranno fornite alcune anticipazioni sulle Olimpiadi di Los Angeles del 1984, prendendo lo spunto da un numero speciale della rivista «Abitare» che si occupa degli aspetti economici dei Giochi. Per la parte teatrale interverrà Antonella Steni che presenterà la commedia musicale «Adorabile imputata». L'ospite «politico» è il presidente della Confindustria Vittorio Merloni*
14,10 **Notizie sportive**. In diretta da studio
14,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi. In diretta da studio
15,20 **Notizie sportive**. In diretta da studio
16,20 **Notizie sportive**. In diretta da studio
16,55 **Un terribile cocco di mamma**, telefilm — *Frank si reca come ogni anno alla riunione degli ex della Raf, dove aveva prestato servizio per un periodo brevissimo e scopre che tutte le risorse dell'aviazione britannica si erano adoperate per buttarlo fuori il più presto possibile*

Antonella Steni

17 — **Fantastico bis**, anteprima di Fantastico 4
18,30 **Novantesimo minuto**. In diretta da studio
19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Destino di una imperatrice**, di Ernst Marischka, con Romy Schneider, Karlheinz Bohm. Austria storico 1957 — *Nuovi problemi per l'Impero giungono dall'Ungheria e dal Lombardo-Veneto. Sissi si ammala e c'è chi ne approfitta per mettere male fra lei e Franz. Ma l'amore e l'Impero trionfano e i coniugi imperiali a Venezia per una seconda luna di miele rinsaldano il loro matrimonio*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **La domenica sportiva**, cronache filmate sui principali avvenimenti della giornata
23,20 **Tg1 notte**

Raitre

12,30 **Fiestas grandes**, musica, danza e folklore della tradizione latino-americana. Sesta puntata
13 — Dalla Rotonda di Garlasco: **Di Gei musica**. Con Laura D'Angelo. Prima puntata
14 — **Una pipa per amico**, documenti
14,25 **Tg3 diretta sportiva**, telecronache a diffusione nazionale: Padova: rugby: Italia-Polonia; Ferrara: tennis, campionati italiani indoor
FILM 17,30 **Lettera da una sconosciuta**, di Max Ophuls, con Joan Fontaine, Louis Jourdan, Mady Christians. Usa drammatico 1948 — *Una donna ritrova l'antico amore da cui ha avuto un figlio. Lei lo riconosce, lui no e la corteggia. Il marito di lei si stanca e sfida a duello l'intruso. Lei fugge col figlio e muoiono entrambi di tifo. Prima di morire svela tutto all'ex amante che si lascia uccidere*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Concertone: Doobie Brothers tour**, musicale
20,30 **Domenica gol**
21,30 **Maciste**, la carriera di un divo del cinema atletico-acrobatico: **Maciste vince l'inferno**
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio A**

Raidue

10 — **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica
10,30 **Omaggio a Brahms nel centocinquantesimo anniversario della nascita**. J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 b per due pianoforti; Sonata in fa min. per due pianoforti
FILM 11,40 **La bella addormentata**, di Luigi Chiarini, con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Pina Piovani, Guido Celano. Italia commedia 1942 — *Dalla commedia di Rosso di San Secondo: Carmela, sedotta e abbandonata, viene avviata alla prostituzione. Poco dopo cade in una specie di torpore dal quale cerca di svegliarla un uomo generoso che riesce a costringere il seduttore a sposarla. E' una pessima idea: il giorno stesso delle nozze la poveretta muore. La commedia è un pretesto per una serie di raffinatissime composizioni sullo sfondo della Sicilia dell'inizio del secolo*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Pre-Blitz**, titolo della puntata di oggi è **Tutte donne meno io**, dal titolo di una celebre rivista di Erminio Macario. Minà infatti è il solo uomo fra decine di donne distintesi nei campi più disparati: dalla letteratura, allo sport, al cinema, all'industria. Collegamento da New York con Isabella Rossellini
13,45 **La vita è troppo corta**, prosa in diretta da Lugano. Con Paola Borboni, Riccardo Cucciolla, Elda Olivieri, Marzia Ubaldi

Isabella Rossellini a Blitz

15,20 **Risultati primi tempi e interviste - Blitz spettacolo**
16,20 **Risultati finali e classifiche - Blitz spettacolo**
16,30 **Milano: Ippica, Gran Premio delle Nazioni di trotto - Blitz spettacolo**
18 — **Sintesi di un tempo di una partita di serie B**
18,50 **Tg2 gol flash**
19,45 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Blitz più, il meglio di Blitz**
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Bonsoir monsieur Brassens**, musicale
22,55 **Tg2 trentatré**, medicina
23,25 **Le radici dell'uomo**, documenti. Sesta puntata: **I segreti del pastore**
23,55 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

12,30 **Selezione sport**
13,30 **Festa di Piedigrotta**, saga popolare in due atti. Regia teatrale di Roberto De Simone
15 — In Eurovisione e in diretta da Anversa (Belgio): **Torneo di Anversa di tennis**. Finale maschile
18 — **Storie di gente senza storia**, prosa. Con la Compagnia dei Legnanesi
19,15 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,30 **Il sindaco di Casterbridge**, sceneggiato. Con Alan Bates, Anne Stallybrass. Terza puntata — *L'ascesa di un bracciante che diventa un ricchissimo commerciante di granaglie e infine si fa eleggere sindaco della sua città*
FILM 20,30 **Il fischio al naso**, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Tina Louise, Franca Bettoja. Italia drammatico 1967 — *Un ricco uomo d'affari soffre di un noioso disturbo e si fa ricoverare in clinica. In mano ai medici il noioso disturbo diventa una gravissima malattia. Il protagonista passa di reparto in reparto da quello dei semidegenti a quello dei moribondi. Da un racconto di Buzzati*
22,10 **Le vie del successo**: Eleonora Giorgi intervistata da Lietta Tornabuoni
FILM 22,40 **Assassinio a Hollywood**, di Jud Taylor, con James Stewart, Shree North. Usa drammatico 1974 — *L'avvocato Hawkins difende il marito di una famosa stella del cinema che confessa di aver ucciso la moglie, ma lo fa solo per coprire qualcuno*

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 **Cartoni animati**
FILM 10,15 **La grande avventura del generale Palmer**, di Byron Haskin, con Edmund O'Brien, Sterling Hayden. Usa avventuroso 1952 — *Due compagnie ferroviarie si fanno concorrenza. Il proprietario dell'una si ritira perché accusato di un omicidio. Diventa operaio e smaschera il vero assassino*
12 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
12,30 **Vita da strega**, telefilm
13 — **Grand Prix**, automobilismo
14 — **New York New York**, telefilm
FILM 15 — **Pazzi, pupe e pillole**, di Frank Tashlin, con Jerry Lewis. Usa comico 1964 — *Un inserviente di un manicomio combina un sacco di pasticci*
16,45 **Bim Bum Bam**
FILM 17,45 **Superandy, il fratello brutto di Superman**, di Paolo Bianchini, con Andy Luotto. Italia comico 1979 — *Eroe galattico adottato da una famiglia italiana ha nostalgia del fratello*
20 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
20,25 **Beauty Center show**, varietà
22 — **Devlin & Devlin**, telefilm
23 — **Frank Sinatra in concerto**, musicale
FILM 24 — **Piombo rovente**, di Alexander Mackendrick, con Burt Lancaster, Tony Curtis. Usa drammatico 1957 — *Un giornalista non approva l'amore che la sorella nutre per un artista. Deciso a rovinarlo gli fa infilare in tasca alcune siringhe sospette e lo fa arrestare da un poliziotto compiacente.*

Canale 5

Canali 61-32; 30-69-36

8,30 **Enos**, telefilm
9,30 **Ralph**, telefilm
10,45 **Basket Nba**
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
FILM 14 — **Certo, certissimo, anzi probabile**, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Catherine Spaak, Alberto Lionello, Nino Castelnuovo, Lino Banfi. Italia commedia 1970 — *Da un racconto di Dacia Maraini: una telefonista e una manicure vivono assieme in un piccolo appartamento. La prima cerca di sposarsi, la seconda le porta regolarmente via gli aspiranti mariti*
16,30 **Serpico**, telefilm
17,30 **Arabesque**, telefilm
18,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Dallas**, telefilm. Replica
20,25 **Uccelli di rovo**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Rachel Ward, Jean Simmons. Quinta puntata
FILM 23,25 **L'arrivista**, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Sydne Rome, Claude Rich. Francia commedia 1974 — *Un giovane politico cerca di arrivare al ministero. Una storia d'amore lo coinvolge, ma la sua vera passione resta la politica. La bellissima modella innamorata di lui si uccide. Lui diventa ministro*
1,15 **Search**, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

8,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
11,30 **A tutto gas**, settimanale di automobilismo
12 — **Calcio spettacolo**, sport
FILM 13 — **Totò e i re di Roma**, di Stefano Vanzina, con Totò, Anna Carena, Alberto Sordi. Italia comico 1951 — *Un impiegato statale in pessime acque spera sempre di essere promosso per guadagnare di più, mentre viene invece addirittura licenziato. Ma vince al Lotto*
14,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,50 **Vicini troppo vicini**
16,30 **Cartoni animati**
17,20 **Flash cinema**
FILM 17,30 **Hollywood o morte**, di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Anita Ekberg. Usa comico 1956 — *Un fanatico della Ekberg vuole raggiungere a tutti i costi Hollywood per incontrare l'attrice. Assieme ad un amico supera infinite difficoltà e finalmente riesce nel suo intento*
19,30 **Dynasty**, telefilm
20,30 **Venti di guerra**, sceneggiato. Con Robert Mitchum, Ali McGraw. Settima puntata
22,30 **Strike Force**, telefilm
23,30 **Mezz'ora di moda**
FILM 0,15 **Alba di fuoco**, di George Sherman, con Rory Calhoun, Piper Laurie. Usa western 1954 — *Un pistolero decide di cambiar vita. Ma tutti lo provocano costringendolo a riprendere la pistola*

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,15 **Varietà varietà.** Spettacolo della domenica di Amurri e Verde
11,50 Loris Barbieri e Ludovica Modugno presentano **Freezer.** Ovvero il cibo imbecille accorcia la vita
13,20 Raf Luca presenta **1 disco, 2 dischi, 3 dischi...** ovvero Fantomusic contro Sherlock 'n Roll. Quasi un giallo musicale scritto da Leo Valeriano
14,30 Raistereouno, Radiouno e GR1 presentano **Carta bianca stereo.** Dagli studi musica stereo e curiosità con Giampiero Lanfrancotti e Grazia Scuccimarra. Dagli stadi notizie e commenti a cura di Sergio Giubilo e Massimo De Luca
15,20 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura di Guglielmo Moretti
18,30 **GR1 Sport - Tuttobasket.** Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
19,35 **Punto d'incontro** di Renato Salvicchi
20,20 Stagione lirica di Radiouno **Il matrimonio segreto.** Dramma giocoso in due atti di Giovanni Bertati. Musica di Domenico Cimarosa

DUE (FM 95,6)

9,35 **L'aria che tira.** Sussurri e grida della vita di oggi
11 — **Salviamo la facciata.** I due lati di un 45 giri scelti e presentati da Persuader
12,48 **Hit Parade 2** (ovvero dischi caldi)
14,30 **Domenica sport** (I parte) a cura di Guglielmo Moretti, con Enrico Ameri e Mario Giobbe
15,20 **Domenica con noi.** Musiche, interviste, incontri di Mela Cecchi e Giampaolo Correale
19,50 Franco Soprano presenta **Un tocco di classico**
21 — **Vecchi argomenti.** Rivista radiofonica di Manlio Santarelli
22 — **Morte al tiranno, viva la libertà.** Le congiure di ogni tempo rievocate da Fabio Pittorru
22,50 **Buonanotte Europa.** Una scrittrice e la sua terra

TRE (FM 98,2)

10,30 **Concerto del mattino**
12 — **Uomini e profeti.** Programma di cultura religiosa a cura di Priscilla Contardi
14 — **Antologia di Radiotre**
16 — **L'amico Fritz.** Commedia lirica in tre atti di Pietro Suardon. Musica di Pietro Mascagni
18 — **Duo pianistico Alfons e Lyce Kontarsky.** Musiche di Debussy, Ravel, Strawinsky
21,10 **I concerti di Milano.** Pianista Bishop Kovacevic

RAISTEREOUNO

14,30 **Domenica sport**
15,18 **Stereosport**
20 — **F.M. Musica.** Novità e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Nitto e Mario Tagliaferri
21,30 **Disconovità**

Videogruppo Canali 52-54; 57

11,30 **Tutti casa stadio e...**
12 — **La vetrina.** Vendita di gioielli
14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
15 — **Grande Uau,** cartoni animati
FILM 17,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **The Beverly Hillbillies,** telefilm
FILM 20,30 **La pelle degli eroi,** di Hal Bartlett, con Alan Ladd, Sidney Poitier, Ana St. Clair. Usa guerra 1959 — *Durante la guerra in Corea un reparto viene attaccato e decimato. Rimane un solo graduato: un negro. Ci sono subito problemi di carattere razziale, ma un atto eroico dell'uomo risolve la situazione*
22,10 **La grande barriera,** telefilm
23 — **Presa diretta lo speciale della settimana**
23,30 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

10 — In diretta dallo Studio 4 **Un nuovo modo di...** Vendita promozionale
12 — **Black Star,** cartoni animati
12,25 Dallo Studio Uno: **Bingoo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa, con la partecipazione di Pippo e Mario Santonastaso
16,30 Dallo Studio Uno **La bustarella.** Gioco a premi tra squadre condotto da Ettore Andenna
20,20 Dallo Studio Uno **Dire fare baciare.** Spettacolo condotto da I Gatti di Vicolo Miracoli
FILM 24 — **Girandola,** di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa commedia 1938 — *Un medico si innamora della sua paziente e la ipnotizza. Di qui cominciano i guai che trovano sfogo nei consueti deliziosi balletti della coppia*
FILM 1,30 **Aria di Parigi,** di Marcel Carné, con Jean Gabin. Francia commedia
FILM 3 — **Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie,** di Roberto Mauri, con Vassili Karis, Ray O'Connor, Dada Norman. Italia western 1973 — *Western comico di fattura italiana con tanto di ex preti e di garibaldini siciliani trapiantati negli Usa*
FILM 4,30 **Fraulein in uniforme,** di Erwin Dietrich, con Carlo Mohner, Elisabeth Felchner. Germania sexy 1973 — *Durante l'ultimo anno del conflitto mondiale, le figlie di un medico caduto in disgrazia vengono mandate a combattere sul fronte russo. Oltre che dal nemico si trovano costrette a difendersi continuamente dai connazionali di ambo i sessi che tentano ripetutamente di violentarle*
FILM 6 — **Buffalo Bill, l'eroe del Far West,** di Mario Costa, con Gordon Scott, Roldano Lupi. Italia western 1964 — *Il leggendario eroe sgomina in un sol colpo indiani ribelli, contrabbandieri, fuorilegge di ogni tipo*

Telecity Canali 63-38-36

12,45 **Sì o no special.** Vendita spettacolo all'insegna del risparmio
14,15 **Charlie's Angels,** telefilm
15,15 **Mini caccia al campione,** con Dino Crocco
17 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati, Sally la Maga, Lupin III, King Arthur, L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen
17,30 **Agente Pepper,** telefilm
19,45 **Caccia al campione.** Spettacolo di varietà condotto da Dino Crocco. Regia di Silvio Arzuffi
23,15 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
FILM 23,25 **Cuori solitari,** di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Senta Berger, Piero Mazzarella. Italia commedia 1970 — *Sposati da otto anni, Stefano e Giovanna, decidono di ravvivare la loro unione con un gioco un po' pericoloso: lo scambio dei partners*

Svizzera R1 tv

11 — **Concerto domenicale**
13,45 **Carnevale** in diretta - Lugano: **La vita è troppo corta**
15,45 **Michelangelo,** documentario
16,35 **La saga dei Bagthorpe,** sceneggiato
19,15 **I piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Wagner,** sceneggiato 4° episodio
21,30 **Domenica sport**
22,30 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21-37

12 — **Bazar non stop.** Asta in diretta
20 — **Telerotocalco sportivo**

Rete A Canali 31-62-33

FILM 9 — **Sangaree,** di Edward Ludwig, con Fernando Llamas, Arlene Dahl. Usa avventuroso 1953 — *Amministratore delle terre del defunto generale Darby, difende vittoriosamente una nave carica di prodotti da esportare dall'assalto dei pirati*
11 — **Aggiudicato!**
FILM 13,30 **Il volto senza nome,** di Larry Peerce, con Beau Bridges, Meredith Baxter. Usa drammatico 1974 — *Una ragazza vuole cercare i suoi veri genitori, ostacolata da quelli adottivi che temono che la conoscenza di questi possa sconvolgerla*
15 — **Che tombola!** Gioco a premi con spettacolo condotto da Walter Chiari
16,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
18,30 **Anna Karenina,** sceneggiato
19,30 **Gardenia: il giustiziere della mala,** di Domenico Paolella, con Franco Califano. Italia drammatico 1979
22,15 **Buck Rogers,** telefilm

Quartarete Canali 22-35; 23

11,45 **Kiss Kiss,** telefilm
14,30 **Cartoni animati**
15,45 **Batman,** telefilm
17,30 **Lancer,** telefilm
18,30 **Funny Face,** telefilm
19 — **Il fantastico mondo di Paul,** cartoni animati
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 **Marco Polo,** di Hugo Fregonese, con Rory Calhoun, Yoko Tani. Italia avventuroso 1961 — *Le avventure del grande mercante veneziano, che partito da Venezia giunge dopo mille avventure in Mongolia dove instaura cordiali rapporti*
FILM 22,30 **La bella mugnaia,** di Mario Camerini, con Marcello Mastroianni, Sophia Loren. Italia commedia 1955 — *Durante la dominazione spagnola in Campania, il mugnaio Luca passa dei guai perché la moglie troppo bella fa gola a tanti signorotti*
FILM 0,15 **Paura,** con Albert Medina. Giallo

Capodistria

17,15 **Calcio Coppa Uefa**
FILM 19 — **Un silenzio da sentire.** Trasmissione per i menomati dell'udito
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Alta pressione,** musicale
FILM 20,30 **L'avventuriero dei due mondi,** con Francisco Rabal. Spagna avventuroso 1959
21,50 **Bellegiorni**
22,05 **La musica dell'uomo,** suono o non suono

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Il diavolo in corpo,** di Claude Autant, con Gerard Philipe. Francia drammatico 1947
14,45 **Kronos,** telefilm
FILM 17,15 **Un'americana nella casbah,** di John Cromwell. Usa poliziesco 1938
FILM 20,30 **Talon!** Usa poliziesco
FILM 23 — **La spia dal dente d'oro,** con George Kalaine. Usa drammatico 1968

Gerard Philipe a Telesubalpina

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **La spietata colt del Gringo,** di J. L. Madrid. Italia western 1966
FILM 16,30 **Il prigioniero della montagna,** di Lois Trenker. Usa avventuroso 1955
19,15 **The bold ones,** telefilm
FILM 20,30 **L'ultima preda del vampiro,** di Piero Regnoli, con Lyla Rocco. Italia orrore 1961
FILM 24 — **L'amore a vent'anni,** di Wajda, Rossellini, Truffaut, Ophüls, Ishihara. Francia commedia 1963

Telecupole Canali 64-57; 21

10,30 **Gran Bazar,** vendita televisiva
13 — **Trattoria dei ricordi,** spettacolo
16,30 **Cartonissimo**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
20 — **Taxi,** telefilm
21,30 **Da qui all'eternità,** telefilm
FILM 0,40 **Quel motel vicino alla palude,** di Tobe Hooper, con Stuart Whitman, Mel Ferrer. Usa orrore

Quinta Rete Canale 47

10,30 **Gran Bazar**
FILM 14 — **L'orfana senza sorriso,** di Jean Negulesco, con Greer Garson, Walter Pidgeon. Usa commedia 1953
15,30 **Ultima indizio,** telefilm
18 — **Longdridge story,** telefilm
19 — **Angie,** telefilm
FILM 21,30 **Zio Adolfo in arte il Führer,** di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Amanda Lear. Italia commedia 1978 — *Dopo l'ascesa di Hitler al potere, un prestigiatore, fratello gemello di un colonnello delle SS, ha come unico obiettivo quello di uccidere il dittatore ma tutti i suoi attentati finiscono miseramente*
FILM 23,15 **Femmine bionde,** di David Butler, con Virginia Mayo, Dennis Morgan, Gene Nelson. Usa musicale 1952 — *Il film narra la storia di tre cantanti e ballerine. Passano da un locale all'altro e poi approdano a Las Vegas dove finalmente troveranno marito*

Videouno Canali 53-39-26

12,30 **Telecamera,** cronache parlamentari
FILM 15 — **La figlia del mendicante,** di Carlo Campogalliani, con Paola Barbara, Ave Ninchi. Italia commedia 1950
17,10 **Start,** rubrica
19,45 **Penelope,** cartoni animati
20,15 **Skippy il canguro,** telefilm
20,45 **Obiettivo Comune**
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — **Fuori campo,** rubrica
23,30 **Dentro la pagina**

Telemalta Canali 41-60-37

13 — **Grand Prix**
14,30 **Il Santo,** telefilm
15,20 **Mickey Rooney,** telefilm
FILM 16,10 Titolo non pervenuto in tempo utile
18 — **Pianoforissimo**
20 — **Roy Rogers,** telefilm
20,30 **Notiziario**
FILM 21 — **Un solo grande amore.** Usa drammatico
22,40 **Curro Jimenez,** telefilm
23,40 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm

Rassegna di film della domenica mattina

NAZZARI '40

Proseguono su Raidue gli appuntamenti cinematografici della domenica mattina iniziati alla fine di settembre con la serie dei cinque film dei fratelli De Filippo realizzati nei primi Anni Quaranta e compresi nella trasmissione «Matinée - Al cinema di domenica».

Alle ore 11,30 dopo il programma introduttivo «Due rulli di comicità» è attualmente in onda il ciclo di film dal titolo: «Nazzari e altre stelle degli Anni 40», a cura di Nedo Ivaldi.

La rassegna è caratterizzata dalla presenza, nei primi cinque film, di un interprete d'eccezione, Amedeo Nazzari, per poi proseguire con altri film dello stesso periodo. Questi ultimi sono stati scelti tenendo presente sia ciò che rappresentano in un'epoca del tutto particolare nella storia del nostro cinema, successiva alla stagione piena dei cosiddetti «telefoni bianchi», propria degli Anni Trenta, e prima del radicale rinnovamento dovuto al neorealismo

Gino Cervi

postbellico (gli anni compresi tra il 1939 e il 1944), sia per la presenza in ogni «cast» dei più popolari e affermati attori di quegli anni, da Gino Cervi ed Alida Valli, da Paolo Stoppa e Renato Cialente, da Luisa Ferida a Vanna Vanni, e poi ancora Laura Solari, Antonio Centa, Sergio Tofano, Mariella Lotti, Andrea Checchi, Luigi Pavese, Elsa Merlini, Nino Besozzi ed Enrico Viarisio.

Da parte della Rai prosegue così l'opera di recupero del patrimonio filmistico nazionale — in gran parte conservato presso la Cineteca nazionale del Centro sperimentale di cinematografia di Roma — provvedendo, una volta acquisiti i diritti di disponibilità dei film, alla stampa della copia positiva, intervenendo anche, quando necessario, alle opportune lavorazioni di rigenerazione e restauro affidate ai tecnici specializzati di Cinecittà.

Sono già andati in onda *Centomila dollari* e il famosissimo *La cena delle beffe* di Camerini. Domani sarà la volta di *La bella addormentata* (1942) di Luigi Chiarini, con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti. Seguiranno *Harlem* (1943) di Carmine Gallone, con Elisa Cegani, Vivi Gioi, Massimo Girotti, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti; *Apparizione* (1944) di Jean de Limur, con Amedeo Nazzari, Alida Valli, Massimo Girotti, Andreina Pagnani; *Grattacieli* (1943) di Guglielmo Giannini, con Renato Cialente, Luigi Pavese, Paolo Stoppa, Vanna Vanni; *Tristi amori* (1943) di Carmine Gallone, con Gino Cervi, Andrea Checchi, Luisa Ferida, Jules Berry; *T'amerò sempre* (1943) di Mario Camerini, con Alida Valli, Gino Cervi, Antonio Centa; *La dama bianca* (1938) di Mario Mattoli, con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viarisio; *La validità giorni dieci* (1940) di Camillo Mastrocinque, con Laura Solari, Antonio Centa, Sergio Tofano; *Acque di primavera* (1942) di Nunzio Malasomma, con Gino Cervi, Mariella Lotti, Vanna Vanni, Paolo Stoppa.

Ecco la trama di *La bella addormentata*: la giovane servetta Carmela viene sedotta, in un paesino della Sicilia, da un notaio ipocrita e ambiguo presso il quale è a servizio. Subito abbandonata e messa sulla strada, Carmela finisce per avviarsi alla prostituzione. Salvatore, detto «Il nero della solfara», venuto a conoscenza dei fatti riporta la ragazza dal notaio e lo costringe a riparare con le nozze la violenza esercitata con l'inganno. Il giorno delle nozze — vissuto dalla povera Carmela come in «trance» — quest'ultima perde i sensi proprio sulla porta della chiesa e poco dopo muore invocando il suo unico amore, Salvatore, e denunciando la sua incomprensione.

Amedeo Nazzari e Luisa Ferida (a destra) in «La bella addormentata»

Temperatura a Torino ore 13 +14

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona con locali foschie in rapido dissolvimento. VENTI: deboli. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni invariate.

Regioni	
Aosta	+ 1
Alessandria	+ 5
Asti	+ 9
Cuneo	+ 6
Novara	+ 3
Vercelli	+ 3
Genova	+11
Imperia	+17
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)	
Venezia	— 1
Milano	— 2
Bologna	0
Ancona	+ 5
Roma	+ 5
Napoli	+ 9
Bari	+10
Reggio C.	+14
Palermo	+15
Cagliari	+12

all'estero ieri		
Atene	+12	+18
Berlino	—3	+ 4
Bruxelles	+ 5	+ 9
Buenos Aires	+15	+25
Ginevra	— 5	+ 5
Lisbona	+12	+18
Londra	+ 7	+ 9
Mosca	—10	— 6
New York	+ 6	+ 7
Parigi	+ 4	+ 9
Tokyo	+ 9	+18

TEATRO IN PRIMA - «La Mandragola» di Missiroli al Carignano

MACHIAVELLI CONOSCE BRECHT E VEDE I FILM DI BOB FOSSE

Il regista si batte contro la marea dei luoghi comuni. Applaudito Paolo Bonacelli nel difficile ruolo di Nicia

(Da destra) Claudio Gora, Rinaldo Clementi, Paolo Bonacelli, e Guerrino Crivelli nella «Mandragola»

TORINO — Niccolò Machiavelli abitava in una piazza metafisica alla De Chirico, conosceva Bertolt Brecht da Augusta e si divertiva al cinema con Cabaret di Bob Fosse.

Di queste disinvolte premonizioni si fa garante Mario Missiroli il quale da ieri al Carignano presenta come prima produzione del Teatro Stabile di Torino una sua personale versione de La Mandragola. Personale, disinvolta, magari vistosa ma anche in linea con la polemica dell'autore contro il suo tempo e in collegamento con la più sconcia e irridente attualità degli Anni Ottanta.

Per prima cosa Mario Missiroli si batte coraggioso in una marea di luoghi comuni. Rinuncia fare di Nicia (il marito che infiacchito non riesce a ingravidare la bella Lucrezia) un vecchio bacucco che sarebbe comodo e volgare mettere alla berlina. Rinuncia pure a fare del ruffiano Ligurgo un ragazzotto che conta di propiziarsi in qualche modo la carriera: le ballate circa il latte sulle labbra non si riferirebbero tanto all'età quanto alla dabbenaggine del personaggio. Infine si libera dalle bastoghe costituite dagli abbigliamenti rinascimentali affidando a Giulio Paolini — che collabora con il regista per scene e costumi — sfumature suggestive tra il bianco e il nero.

La figura di Callimaco — che si gode Lucrezia per la «sciocchezza» di suo marito, la «semplicità» di sua madre e la «tristizia» del confessore — consente ancora a Missiroli qualche lampo di passionalità e qualche spunto di comicità. Se Callimaco deve morire per avere preso ai fini della fecondazione un infuso della fatale mandragola, la sala scoppia a ridere soprattutto quando è lo stesso [illegible] Callimaco ad attribuire fortuna e morte a un incognito stallone toscano che si finisce persino con il compiangere.

Però la regia non va oltre questo livello di gioco e di divertimento perché lo spettacolo risente d'un originale effetto di straniamento che porta gli spettatori a interessarsi non tanto delle vicende quanto del loro contesto sociale. La lezione di Brecht non è passata invano dunque e si applica, a quanto pare, a ritroso nei secoli. Il sesso è un affare e nient'altro, da ribadire con musiche alla Weill cioè alla Brecht composte ed eseguite da Benedetto Ghiglia.

Con alcuni interpreti Missiroli ha raggiunto una tale beffarda unità d'intenti che giustifica i ripetuti applausi della prima. Paolo Bonacelli, un Nicia più tronfio che decrepito, viene facilitato nella sua [illegible] generale di sarcasmo che anima la rappresentazione: ostenta la mirabolante, difficilissima lingua del Machiavelli senza il minimo affanno e sempre con l'aria d'invitare a ragionare più che a svagarsi.

Il giovane Rinaldo Clementi fa un Callimaco maniacalmente teso nella sua volutità di possesso con una bella enfasi da nevrotico: l'affermazione finale d'essere «più beato ch'e beati e più santo ch'e santi» è un passo di bravura affrontato con la necessaria protervia. Un altro attore non notissimo per le scene torinesi, Riccardo Peroni, fa da entertainer alla Cabaret anch'egli in proficuo equilibrio tra una lingua antica e una sensibilità moderna.

Detto che la pendenza affibbiata al palcoscenico rischia solo di procurare inciampi o di rompere ritmi, ricordiamo gli altri artefici di quest'operazione machiavellico-brechtiana: Cesare Gelli, Claudio Gora, Alessandra Musoni, Viviana Larice, Pina Cei e Guerrino Crivello. Tutti pronti a denigrare stolti e bacchettoni con gioia della platea.

Piero Perona

Montesano con Vanessa Redgrave, la regina d'Inghilterra, nel film

PRIMA VISIONE / «Sing sing» con Celentano-Montesano

DUE STORIELLE

SING SING di Sergio Corbucci con Enrico Montesano, Adriano Celentano, Vanessa Redgrave, Marina Suma. Comico italiano a colori (Cinema Reposi).

Enrico Montesano racconta un film sentimentale ad Adriano Celentano e Adriano Celentano racconta un poliziesco a Enrico Montesano. Secondo la tecnica facile del movie-movie che abbina a due storielle i due divi, questo basterebbe a fare una pellicola di lungometraggio da vedere e da giudicare con serenità. Sempre più invece il pubblico avverte la sensazione di essere chiamato a un sacrificio invece che a un divertimento.

Trama — Duplice. Montesano, figlio adottivo d'un autista, è nato dagli amori di un barone e di una prostituta inglese così manierata da essere chiamata la Regina. Equivocando sulle sue origini il protagonista s'introduce a corte, salva la vita alla vera regina e ne ha in premio, dissolto l'imbarazzo, una cosina piccola piccola.

Celentano fa il tenente della squadra speciale Boghi. Il soprannome infantilmente derivato dai personaggi alla Bogart gli permette di picchiare i cattivi, di smascherare i mitomani, e di amare le attricette.

Giudizio — Gli sceneggiatori Ferrini e Oldoini esauriscono l'inventiva nel primo movie, dove l'idea risulta piacevole e lo svolgimento curioso. Per di più Montesano compie buoni sforzi per liberarsi della macchietta da bulletto romanesco, arrischiandosi a duettare in tutta levità con Vanessa Redgrave nella parte della regina.

Nella seconda parte il racconto decade non appena abbandona una blanda parodia dello *Psyco* hitchcockiano. S'intendono alcune volgarità, non si sa dove andare a parare. Ultimi a saperlo per giunta si direbbero i due protagonisti, un Celentano marmoreo che dimostra per eccesso quanto sia facile comportarsi da divo e una Suma che rischia di finire anzitempo la carriera cominciata a Venezia con Pieraccioni in *Le occasioni di Rosa*.

p. per

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — c. Vitt. Emanuele 52 — Tel. 547.007 - Lire 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.196 - Lire 5000
Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan (Italia-Color) — Le «vacanze romane» di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 546.605 - Lire 5000
Creepshow, di Hal Holbrook, con Adrienne Barbeau (Usa-Color) — Drammatiche e allucinanti avventure di una giovane donna coinvolta in un thrilling horror mozzafiato. Fra spaventosi mostri e presenze misteriose. V. 18 — Thrilling horror
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/B — T. 545.349 - L. 5000
Finalmente domenica, di F. Truffaut, con J.-L. Trintignant, F. Ardant (Francia-color) — Solo la graziosa segretaria di un assicuratore accusato di 3 delitti crede nella sua innocenza. Non viet. Or. 14,30-16,20-18,30 (L. 4000 rid. 2000). Giallo
20,40; 22,50 (L. 5000 rid. 3000) — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — v. Garibaldi 32/E — T. 545.349 - L. 5000
La terza generazione, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla, B. Ogier (Germ. Occ.-col.) — Durante una festa, un gruppo di terroristi sequestra il [illegible] di una ditta di computer. V. 18. 14,15-16-18,15 (L. 4000 r. 3000) Dramm.
20,30; 22,45 (L. 5000 rid. 3000) — ★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — v. C. Alberto 27 — T. 540.110 - L. 5000
La vita è un romanzo, di Alain Resnais, con Vittorio Gassman, Ruggero Raimondi, Fanny Ardant, Geraldine Chaplin (Francia-color) — Nell'arco di 70 anni, tre storie d'amore si svolgono in un magico castello delle Ardenne. Comm.
Non viet. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

CRISTALLO — v. Dolle 5 — Tel. 650.71.00 - Lire 5000
Il paloromano, di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Vittorio Caprioli (Italia-Color) — Biografia di un noto artista di varietà del primo '900 affetto da una curiosa anomalia. Non vietato. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
CHIUSO PER LAVORI

ELISEO GRANDE — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Francia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Commedia
★★/●●●●

ELISEO BLU — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
Finalmente domenica, di F. Truffaut, con J.L. Trintignant, F. Ardant (Francia-colori) — Solo la graziosa segretaria di un assicuratore accusato di 3 delitti crede nella sua innocenza. Or. 16,05; 18,10; 20,15; 22,30 — Giallo
★★★/●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
Hammett, indagine a Chinatown, di Wim Wenders con F. Forrest, P. Boyle, M. Henner (Usa-Col.) — Hammet, il noto giornalista, accetta di indagare sulla scomparsa di un cinese per prendere appunti per i suoi romanzi. Non viet. Giallo
Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 580.795 - Lire 5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Francia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18.
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Commedia
Ingresso L. 6000 — ★★/●●●●●

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.533 - Lire 5000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. Non viet. — Fantascienza
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

LILLIPUT — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
CHIUSO PER LAVORI

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283 - Lire 5000
Mani di fata, di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (Italia-Color) — Ménage capovolto in casa Pozzetto-Giorgi. Lui fa il «donno» di casa, lei provvede ai bisogni della famiglia lavorando con passione. Non viet. — Commedia
15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●●

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 512.536 - Lire 4500
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con M. Dillon (Usa-Color) — Gli scontri fra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Vietato 14. Orario: 15; 16,50; 18,40
20,30; 22,30 — Drammatico
★★/●●●●

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Color) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400 - Lire 5000
Sing Sing, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Vanessa Redgrave (Italia-Colori) — Nella nuova tecnica del «movie-movie», un'ora ciascuno è concessa ai due assi della risata — Commedia
Or.: 14,15; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Color) - Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. Non viet. — Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — Oggi la prima

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.881 - Lire 4500
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson, Sigourney Weaver (Australia-Usa-color) — Nel 1965 un giovane e ambizioso reporter sbarca in Indonesia alla ricerca di uno scoop. Non vietato — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — v. Roma 356 — Tel. 551.798 - Lire 5000
Turbo time, di James Davis, riprese filmate di Antonio Climati (Italia-Color) — Automobili e motociclette «turbo» diventano protagoniste esclusive di un film dedicato tutto a loro. Non vietato — Documentario
16; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — v. C. Saluzzo 77 — Tel. 297.197 - Lire 3000
Sfrattato cerca casa equo canone, con Pippo Franco, Anna Mazzamauro, Oreste Lionello (Italia-Color) — Ambientata nei nostri giorni nostri, le tragicomiche avventure di un povero uomo in cerca d'alloggio — Commedia
Ap. ore 16, ult. 22,30 — Non recensito

FARO — v. Po 30 — Tel. 832.214 - Lire 3000
Tootsie, di S. Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Colori) — Per sfondare, un attore si traveste da donna e con il successo arrivano le complicazioni sentimental-esistenziali.
Non vietato — Commedia
Orario: 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●

LA PERLA — c. De Gasperi 28 — Tel. 394.791
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 796.853 - Lire 3500
Tuono blu, di John Badham, con Roy Scheyder, Warren Oates, Candy Clark, Malcolm McDowell (Usa-Color) — Eccezionale elicottero dotato di terribili e temibili armi sostiene una feroce lotta per il potere. Non viet. — Avventuroso
16-18,15-20,15-22,30 — ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, t. 697.066)
Tootsie, con Dustin Hoffman, Jessica Lange. Non viet. ore 20-22,00 — Commedia

FLORIDA (via Cigna 47, tel. 486.880)
Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner. Vietato 14. Ore: 20; 22,00 — Commedia

NUOVO ODEON (via Venaluo 8, telefono 749.23.82)
Alien, nello spazio nessuno può sentirti urlare, un film di Ridley Scott. Ap. 20, ult. 22.20

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.716)
L'ultima coppia sposata, di C. Jerrot, con J. Segal. Ap. 17,30 — Commedia

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 66, tel. 749.29.07)
Il paradiso può attendere, con Warren Beatty, J. Christie, ore 20,30-22,30 — Commedia

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 66, tel. 749.29.07)
Dumbo, di W. Disney. Ore 15; 17 — Disegni animati

GOBETTI (via Acila, 16)
La collina dei conigli, ore 21. L. 1500 — Disegno animato

BALDOCCO (via Salerno 12, tel. 482.302)
Domani Le avventure di caccia del prof. De Paperis — Disegno animato

AGNELLI (via P. Sarpi, 111, tel. 612.136)
Diritto di cronaca, di S. Pollak con P. Newman, S. Field ore 18-20,30-22,30 — Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/L, tel. 544.077)
«Omaggio a Fassbinder»: Il matrimonio di Maria Braun (versione italiana) con Hanna Schygulla, ore 15,40-18-20,15-22,30. Film di mezzanotte: La tomba di Ligeia, di Roger Corman con Vincent Price, ore 0,30. Ingresso soci — Drammatico

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171)
The blues brothers, con John Belushi, ore 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 — Commedia

CRIMEA (via Nizza 66, tel. 687.668)
Tron, di Walt Disney, con Jeff Bridges, David Warner, ore 16-18-20-22,15 — Avventuroso

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Porky's 2.
BORGARO
ROYAL: Adamo ed Eva.
CARMAGNOLA
LUX: Miriam si sveglia a mezzanotte.
MARGHERITA: Flashdance.
CASELLE
ROMA: Il diavolo e l'acquasanta.
CIRIE'
ITALIA: La chiave di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, techn. Viet. 18.
GIAVENO
S. LORENZO: Superman III.
IVREA
POLITEAMA: Acqua e sapone.
LANZO
CATALANO: Psyco 2. V. 14.
LENI'
AMBRA: Un'estate pazzesca. Non viet.
MONTALTO
VITTORIA: Telefonate supereroismo di Christine. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Ola è la gol è scappata. J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma.
NONE
EDEN: Executor.
ORBASSANO
MODERNO: Al bar dello sport. Lino Banfi.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sing Sing.
ITALIA: Staying Alive.
NUOVO: I ragazzi della 56ª Strada.
PRIMAVERA: Frances.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Tuono blu.
RIVAROLO
CRISTALLO: Cenerentola.
SUSA
CENTRO: Flashdance.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5470)
Super erotic sex orgasm, con Evelyn Scott, Raine Thirion. Ap. 14,30. Ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Vieni, vieni da me amore mio, con Laura Levy, Mary Moore (novità hard 83). Apertura 15; ult. 22,30 L. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 650.3340)
Alcolus hard, (new hard '83), Ap. 14,30; 22,30

[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.363)
Carne selvaggia, (sexual apocalipse) con James Ellis. Ap. 14,30 ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.848)
Le mie undici amanti. Apertura 15, ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.266)
Sensazione di Lyn Kerter. (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Quei sensi inquieti, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin. Novità assoluta. Ap. 15, Ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6681)
Erotic emotions - Furies porno, con Georgina Spelvin (super produz. Usa. Novità assoluta). Ap. 15. Ult. 22,00

ALEXANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.283)
Lea, con Marina Frajese, Laura Levy. Orario 14,00; 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.660)
Dalle 14,30 alle 24 continuato Die nackt [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171)
Vedi altre visioni

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, la Fondazione Biondo presenta Gianni Santuccio in Il mercante di Venezia di Shakespeare, con Paola Sacci, Mico Cundari, Giampiero Fortebraccio, Mario Margine, Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 567.6246 - 535.440. Ultimi 2 giorni.

AL VECCHIO PO: ore 16 Pollicino con le marionette gioconde di A. Grilli. Tel. 839.7502.

AL VECCHIO PO: ore 21 Franca Novara in A l'è na storia bela..., recital di canzoni e monologhi piemontesi.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 La Mandragola di N. Machiavelli, regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora. Spett. in abbon. Tel. 567.6246.

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Torint. Ore 21 The comedian, di J. Gelber. Adatt., scene, costumi e regia di Leo De Berardinis, con Leo De Berardinis. Comp. Nuova Scena. Posto unico L. 10.000, rid. 6000. V. M. Cristina 71 - Tel. 651.034.

GOBETTI: ore 21 Gipo in Gesabinel. Tel. 544.562. Ultimi 2 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 15,30 Pinocchio con le Marionette Lupi, 6° anno di repliche. Inf. tel. 530.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21 la Compagnia del Bagatto presenta La tigre della Malesia di Ugo Gregoretti e Laura Maldarra.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti a 8 spettacoli a scelta. Informaz. e prenot.: Adua, corso G. Cesare 67, tel. 274.3276, ore 17-19,30, e bigl. TST, via Roma 49, tel. 544.562 - 567.6246, ore 9-19.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINT: Stagione Teatrale '83-'84: campagna abbonamenti «Fogli dell'Avanguardia» L. 30.000 (rid. studenti L. 20.000) per 50 spettacoli dell'intera stagione. Tel. 516.046.

COLOSSEO: si [illegible] (per Lindsay Kemp e Jerry Lewis. Ore 16-19, tel. 651.034.

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di balletto, mimo e marionette. Inf. tel. 655.662.

TEATRO DLE' MASNA': PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria ore 15,30-20, tel. 679.373.

TEATRO DLE' MASNA': corsi di portamento scenico e trucco. Ore 15,30-20. Tel. 679.373.